CARBONIZZATI. QUATTRO MORTI SULLA TORINO-PIACENZA

Camion invade la corsia opposta - L'incidente a Stradella, alle 4 e 50 - Autostrada chiusa

ALESSANDRIA — Quattro persone sono rimaste vittima di un drammatico incidente stradale avvenuto stamattina, alle 4,50, sull'autostrada dei Vini, la Torino-Piacenza, all'altezza di Stradella, al chilometro 127 in direzione di Torino. Qui, nello scontro fra un autoarticolato con targa straniera, probabilmente francese e una Ford Escort, sono morti carbonizzati i quattro occupanti i due mezzi: l'autista dell'autoarticolato e i tre, un uomo e due donne, che viaggiavano sulla vettura.

Fino a questo momento non si conoscono le generalità delle quattro persone: il pesante automezzo e la vettura si sono incendiate, i corpi sono irriconoscibili, sull'asfalto non è rimasto che un ammasso di lamiere contorte.

Sul luogo della drammatica sciagura (di così vaste proporzioni e di tale drammaticità non se ne verificavano da tempo) si sono recati gli uomini della polizia stradale di Alessandria, distaccamento di San Michele, per gli accertamenti e i rilievi.

Emma Camagna

● SEGUE A PAGINA 16

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 245

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 26 Settembre 1985

E' UNA LEGGE BEFFA L'IMPOSTA SULLE LIQUIDAZIONI

Il vecchio provvedimento era migliore - Non c'è nessun alleggerimento generalizzato del carico fiscale sul trattamento di fine rapporto

ROMA — E' una beffa la nuova legge sulle liquidazioni. Doveva alleggerire in modo generalizzato il carico fiscale; invece, gli sgravi sono solo per pochi contribuenti (e nemmeno per quelli con indennità di fine lavoro medio-basse) e, quel che è più grave, l'imposta calcolata col nuovo metodo risulta più alta di quella determinata con le vecchie norme.

Dunque, le promesse e le affermazioni solenni del Parlamento non trovano riscontro nei fatti. Per i contribuenti, nei confronti dei quali gli stessi politici hanno sollevato notevoli attese, si tratta di una enorme delusione.

A lanciare l'allarme è il «Sole-24 Ore» di oggi. «*Liquidazioni col trucco: solo per pochi gli sgravi*», titola in prima pagina. E, per confermare la sua «*lettura*» del provvedimento approvato nei giorni scorsi dalle Camere, cita un esempio concreto: una liquidazione di 7,5 milioni percepita con sei anni di anzianità, se prima della nuova legge ha pagato 643 mila lire, ora col nuovo sistema pagherebbe 818 mila lire, vale a dire un onere fiscale del 21 per cento superiore!

E non si tratta dell'unica sorpresa della legge. Da un lato, l'art. 4 è stato redatto in modo minuzioso (e indecifrabile) per elencare le categorie che hanno diritto al rimborso; dall'altro, l'art. 5 afferma che, in qualsiasi caso, tutte le liquidazioni percepite a partire dal 1° gennaio 1980 possono essere ricalcolate.

Per non parlare, poi, delle norme sulle liquidazioni dei dirigenti. Sta facendo fumare il cervello a tutti i consulenti tributari e molti degli stessi deputati e senatori confessano di «non capirci niente», anche se quel testo è stato da loro approvato.

Dulcis in fundo, le nuove norme rischiano di provocare nel loro complesso guai non indifferenti: deludere fortemente i contribuenti, paralizzare per mesi l'attività degli uffici finanziari senza che per le casse dello Stato vi sia alcun tornaconto. Anzi...

E' chiaro, infatti, che tutti coloro che hanno percepito una liquidazione dopo la data indicata dalla legge, chiederanno il ricalcolo. Nel dubbio se si rientra o meno in quella fascia di pochi fortunati che hanno diritto agli sgravi, è bene farsi dire esattamente come stanno le cose. Ma ciò comporterà un lavoro inutile per gli uffici finanziari. Nella maggior parte dei casi, il nuovo conteggio non servirà a recuperare parte delle imposte pagate; anzi, la nuova quota risulterà spesso superiore a quella già pagata.

Per cui, il maxi-lavoro non sarà utile a nessuno. Nemmeno allo Stato, ovviamente; perché è logico che non sarà possibile riscuotere le maggiori imposte dai contribuenti liquidati dalle società pubbliche o private negli scorsi anni. Sarebbe aggiungere il danno alla beffa.

A titolo informativo, indichiamo come si calcola la nuova imposta sulle liquidazioni. All'importo netto della liquidazione, debbono essere sottratti gli anni di anzianità; la cifra va moltiplicata per 500.000 e s'ottiene l'imponibile. Lo stesso importo netto va moltiplicato per 12 e diviso per gli anni di anzianità. Si ottiene così il reddito di riferimento. A questo punto, occorre moltiplicare l'imponibile per l'aliquota relativa al reddito di riferimento e si ottiene l'imposta da pagare.

ULTIM'ORA / Irruzione in corso Farini angolo corso Regina

TORINO. RAPINA DI SETTE BANDITI TRENTA SEQUESTRATI IN CASERMA

TORINO — Sette rapinatori armati — non si esclude che possa trattarsi di terroristi — hanno dato l'assalto questa mattina al Centro Tecnico del Commissariato Militare di via Farini angolo corso Regina Margherita. Una trentina di persone, tra le quali tutto il corpo di guardia con sei soldati ed un tenente colonnello, sono stati sequestrati. Obiettivo del commando: la cassa del «Centro», ma l'azione di questa mattina, ha più il sapore di una sfida.

I sette uomini, dei quali uno soltanto con il volto coperto e tutti armati di pistole di grosso calibro, si sono presentati alle ore 10 in punto all'ingresso dell'edificio, a pochi passi dal commissariato di zona Vanchiglia, ed approfittando dell'arrivo di uno degli impiegati si sono introdotti nell'interno trascinando con loro i due militari che erano di sentinella all'esterno e sequestrando immediatamente il resto del corpo di guardia, comandato dal tenente colonnello Scialunga.

Il commando si è poi diviso: due uomini sono rimasti all'ingresso principale, gli altri si sono fatti accompagnare da Scialunga fino alla cassa raccogliendo man mano tutti gli impiegati, circa trenta, che trovavano nelle stanze e nei corridoi.

Alla cassa c'era l'operaio Ciriaco Lucadamo, di 52 anni, e Nunzia Miccoli, di 49 anni, più il cassiere Gennaro Ferraro, 56 anni. Impossessatisi dei 27 milioni, i rapinatori si sono allontanati senza lasciare tracce.

Impiegati in agitazione

TROPPO LAVORO PERCHE' IL 34 NON ESCE

PALERMO — Il 34 sulla ruota di Napoli che non esce sta mettendo in subbuglio non soltanto i giocatori, ma anche gli impiegati delle ricevitorie del Lotto. La ressa di gente sta rendendo impossibili le condizioni di lavoro del personale.

La denuncia è del coordinamento sindacale Cgil degli impiegati delle Finanze, e della segreteria regionale della Funzione pubblica, che sottolineano il ritardo nella ristrutturazione del settore che pure è previsto in una legge di 3 anni fa.

In base alla legge l'affidamento del servizio passerebbe alle rivendite di tabacchi e il personale delle ricevitorie passerebbe agli uffici finanziari delle imposte dirette ed indirette, dove — fa rilevare la Cgil — un organico più cospicuo è indispensabile per la lotta all'evasione fiscale.

La città sconvolta dall'offensiva terroristica

ROMA... CAPITALE DEL LIBANO!

Sedici anni, palestinese, l'attentatore di ieri mattina alla British Airways - Due dei 14 feriti in gravi condizioni

Roma. La foto è stata scattata ieri mattina, qualche minuto dopo l'attentato: si soccorre un ferito grave (AP). Nel riquadro l'attentatore

ROMA — Con gli interrogatori di Hasam Aatab, il giovane fermato ieri per l'esplosione alla British Airways, e di Ab Sereya, ritenuto responsabile dell'attentato di nove giorni fa al Café de Paris, gli inquirenti stanno cercando di infrangere la ragnatela terroristica internazionale calata sulla capitale italiana.

Entrambi gli attentatori avrebbero confessato la loro appartenenza all'organizzazione dei musulmani socialisti (Orms), il gruppo del palestinese Abu Nidal nemico di Arafat. Tutti e due i fatti, che hanno insanguinato Roma per la questione libanese, sono stati rivendicati dall'Orms.

La telefonata giunta ieri a Parigi all'agenzia France Presse per assumersi la responsabilità dell'attentato ha annunciato che «*continuerà a colpire gli interessi britannici e porterà avanti la sacra lotta alla liberazione di tutti i militanti rinchiusi nelle carceri inglesi*». Rivolgendosi ai turisti arabi ha consigliato di non frequentare gli uffici britannici, italiani e spagnoli perché saranno l'obiettivo di nuove operazioni.

Sembra essere una risposta all'invito della signora Tatcher a recarsi a Londra rivolto ad alcuni esponenti dell'Olp membri di una delegazione giordano-palestinese.

Le capitali europee più attente all'iniziativa moderata nata dall'accordo tra Re Hussein e Arafat sarebbero prese di mira dalle fazioni arabe più estremiste.

L'Olp, con un comunicato, considera che «*la scelta dell'Italia quale obiettivo dei criminali sia da ricondurre alle posizioni avanzate che il governo italiano ha espresso a varie riprese e alla sua azione in sede europea durante la sua presidenza della Cee*». Chiede di smascherare la verità «*sulle forze nemiche del popolo palestinese le quali compiono questi atti per ostacolare il riconoscimento dell'Olp e dei diritti nazionali palestinesi da parte europea*».

Unanimi le richieste dei politici italiani nel chiedere maggior sicurezza per Roma... capitale del Libano.

DOLLARO APRE 1806

ROMA — Dollaro in forte ribasso questa mattina in apertura dei mercati valutari: è indicato a 1806 - 1808 lire rispetto alle 1836 lire del fixing di ieri.

TORINO — Mercato in decisa ripresa.

Perugina 3870, risp. 2960; Snia 1939; Buitoni 4000; Gioselgano 20.300; Cir 6880; Buitoni risp. 3800; Cir risp. 5830; Cir risp. non conv. 4320; Alivar 7870; Autostrada To-Mi 5870; Eridania 11.050; Ifi 11.300; Pirelli SpA 3180, risp. 3100; Montedison 2480.

Altri prezzi: Sai 21.290; Generali 63.300; Ras 110.800; Bastogi 395; Comit 24.800; Fiat 4650; Toro 20.600; Alitalia 1350; Fiat priv. 3600.

NATO BIMBO DA PORTATRICE SANA DI AIDS

A Napoli, ieri - Esposto a Milano sul «caso-Cagliari» e sul rifiuto di prestazioni mediche ad omosessuali

NAPOLI — Una donna, M. B., di 25 anni, affetta da anemia di tipo A e portatrice sana di «Aids», ha dato alla luce ieri nel reparto di pediatria del Secondo Policlinico un bambino al quale è stato posto il nome di Vito.

Il parto è avvenuto con taglio cesareo. Il neonato, apparentemente sano, sarà sottoposto ad accertamenti per stabilire se sia stato contagiato da Aids. M. B. è la prima donna portatrice sana della malattia che ha avuto un figlio a Napoli. L'evento non ha creato alcun «turbamento» fra i medici e il personale paramedico.

MILANO — Un esposto alla procura della Repubblica di Milano è stato presentato dall'onorevole Cristiana Muscardini, responsabile nazionale del settore sanità del msi-dn, «*per chiedere un accertamento sulle responsabilità da addebitarsi al ministero della Sanità*» in tema di «Aids». Nell'esposto la parlamentare cita «*il rifiuto di prestazioni medico-chirurgiche ad una partoriente affetta da Aids*» avvenuto all'ospedale di Cagliari e il fatto che «*molti omosessuali denunciano che diversi ospedali rifiutano loro prestazioni mediche*». «*Dal 1984 — secondo Cristiana Muscardini — sono state presentate interrogazioni parlamentari in merito al problema dell'Aids alle quali non è stata data risposta*», e finora «*il ministero della Sanità non ha ritenuto di inviare alle sedi provinciali dell'Ordine dei medici una circolare esplicativa sulla situazione Aids, circolare che l'Ordine avrebbe inoltrato agli iscritti*». «*Alle incertezze scientifiche* — si legge ancora — *si sono aggiunte quelle dovute a una diffusione incontrollata di notizie allarmistiche e tra loro discordanti, senza che sia intervenuta alcuna smentita ufficiale*». «*Tale circolare ai medici, agli ospedali e alle strutture pubbliche* — conclude l'esposto — *doveva essere inviata dall'Istituto superiore di sanità o comunque da organismi direttamente dipendenti dal ministero della Sanità*».

CAGLIARI — Il pretore Ubaldo Prisco è in attesa che i carabinieri gli trasmettano i risultati delle indagini che la magistratura ha ordinato di aprire sul «caso» della partoriente che non avrebbe ricevuto adeguata assistenza dai ginecologi perché portatrice sana di «Aids». Esaminato il materiale raccolto, deposizioni e testimonianze, il pretore deciderà, a seconda dei fatti che ravvisi reati o meno, se inviare comunicazioni giudiziarie.

In via Filadelfia, alla media «Antonelli»

A SCUOLA TRA I RIFIUTI

E AL LICEO GIOBERTI, CLASSI IN CANTINA

La professoressa Eugenia Motta Dall'Aglio, preside della scuola media Antonelli di via Filadelfia 123/3, non sa più a che santo votarsi. La sua scuola è assediata dalle immondizie e nessuno si dichiara competente a rimuoverle.

L'istituto costruito nel '75, ospita circa 600 ragazzi e una sessantina di insegnanti. Il problema della pulizia esterna è di vecchia data. Fino allo scorso anno la preside era riuscita a far intervenire l'Amrr. Da quest'anno scolastico invece l'azienda — il tratto di strada incriminato è un passaggio formalmente privato, quindi terra di nessuno — ha risposto picche alle richieste e il pattume continua ad accumularsi.

La zona «infetta» è dietro l'edificio scolastico, un breve tratto di duecento metri, ingombro di auto parcheggiate. Per terra c'è di tutto: dalle foglie secche alle cartacce, lattine, siringhe, deiezioni di cani. Qualcuno pochi giorni fa ha perfino depositato un divano sgangherato come si vede nella foto. Non mancano i soliti messaggi e invettive sui muri, imbrattati in modo indelebile. «*Ho telefonato all'Amrr* — spiega sconsolata la preside — *perché venissero almeno a togliere il sofà dal marciapiede, ma non c'è stato niente da fare. Tempo fa ho chiamato l'Ufficio d'Igiene spiegando la questione. Mi hanno detto di fare un esposto e io l'ho fatto. Hanno detto: faremo un sopralluogo, poi avvertiremo l'Azienda Raccolta Rifiuti. E così saremo da capo. Pensi che l'inverno scorso i vigili urbani hanno multato il custode perché non aveva spalato la neve dal marciapiede. Il custode mi ha portato la multa, e a mia volta l'ho inviata al sindaco. Mai più saputo niente*».

La storia è che i bidelli, per legge, non sono tenuti a far pulizia all'esterno, mentre, essendo il passaggio «privato», toccherebbe ai proprietari la manutenzione: proprietari che si guardano bene dall'intervenire.

C'è anche un divano sfasciato sulla strada dei ragazzi che vanno alla scuola «Antonelli»

E' vero che i torti non sono tutti da una parte sola, poiché non si capisce come i cittadini non si rendano conto che, dopo anni di prediche e invettive sulla conservazione dell'ambiente, compreso quello urbano, vivere in una città pulita fa star meglio tutti. Ma è anche vero che il buon esempio deve venire dall'alto, a cominciare proprio dall'Amrr, che potrebbe evitare di lasciar ammucchiare, debordare e marcire le immondizie nei contenitori, che creano nauseanti e puzzolenti «oasi» qua e là nei quartieri.

● Disagi, anche se di altra natura, al liceo Gioberti di via sant'Ottavio: oggetto la mancanza di aule, che costringe due classi, la quarta e la quinta «F», a frequentare le lezioni in un locale di fortuna della parrocchia di via Santa Giulia. Il funzionamento della scuola si conferma difficile e pieno di incongruenze. A parte la scomodità e l'inadeguatezza del locale (che al pomeriggio ospita gli anziani), gli studenti lamentano di sentirsi emarginati dalla vita dell'istituto. La situazione si trascina dall'anno scorso, quando i ragazzi furono costretti per un paio di mesi ad assistere alle lezioni addirittura in palestra, oltretutto con una girandola di supplenti.

Quest'anno la situazione non è migliorata, poiché un intero piano della scuola è costretto ad ospitare alcune classi dell'elementare Tommaseo, risultata parzialmente inagibile (la sede è in via Dei Mille), dopo il crollo di un soffitto nel corso di lavori di restauro. La preside Maria Teresa Roberti, non essendo riuscita a risolvere la questione col Provveditorato, ha loro comunicato ufficialmente che da lunedì gli studenti saranno destinati alla scomoda, precaria «succursale», messa a disposizione dall'Opera Pia Barolo, ovviamente dietro pagamento di un canone d'affitto.

Tra l'altro, come al solito, non sono ancora stati nominati gli insegnanti, a dieci giorni dall'inizio dell'anno scolastico. Gli studenti vanno a scuola dalle 8 alle 12, in aula vengono dei supplenti che fanno quello che possono e in sostanza, tutti quanti perdono tempo.

I genitori dei ragazzi sono ancora in attesa di essere ricevuti dall'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune, il dc Vinicio Lucci (che ha già fatto sapere di dare la precedenza alla scuola dell'obbligo e quindi i liceali devono avere pazienza), per esporre la questione e chiedere un rimedio all'assurda situazione.

Da domani convegno internazionale di magistrati

GIUDICI E POLITICA DAVANTI ALLO SPECCHIO DELL'EUROPA

«Governo e autogoverno della magistratura nell'Europa Occidentale». E' il tema di un convegno proposto da Magistratura Democratica in collaborazione con l'«Associazione Europea dei magistrati per la democrazia e la libertà». Avrà luogo a Torino da domani fino al 29 settembre e sarà ospitato nella sala Pelizza da Volpedo, a Palazzo Reale (ingresso da piazza San Giovanni 4).

L'argomento è affascinante. Qual è il rapporto fra magistratura e politica? Qual è il grado di libertà e di indipendenza dei giudici dai Governi nel mondo occidentale? Il ruolo del magistrato nella società è uno degli argomenti di dibattito perché, forse, proprio da questo, dipendono la vera giustizia e la corretta applicazione del diritto.

Nella presentazione dei lavori Magistratura Democratica (ci hanno lavorato i magistrati Casalli, Zanchetta, Pironti, Bellone) sottolinea: «Di fronte a polemiche talora scomposte e a richiami talora affrettati a modelli stranieri, appare necessaria una seria analisi dei modelli giudiziari nei Paesi più simili al nostro». Un'occasione di confronto.

«Governo e autogoverno della magistratura nell'Europa Occidentale» è il tema del convegno «Di fronte a polemiche talora scomposte e a richiami talora affrettati a modelli stranieri appare necessaria una seria analisi dei modelli giudiziari nei paesi più simili al nostro»

Christian Wellinck del Tribunale di Liegi parlerà della giustizia in Belgio; Ton van den Schans della procura di Assen si occuperà dei Paesi Bassi; Hans Ernst Boettcher, magistrato della Corte d'Appello di Brema, tratterà lo stesso problema in Germania Federale; Vincenzo Vigoriti, docente all'Università di Firenze, è incaricato di descrivere la situazione in Gran Bretagna. Ci sono magistrati portoghesi, spagnoli, francesi.

Il programma del convegno prevede una relazione introduttiva del segretario nazionale di Magistratura Democratica Palombarini, poi relazioni e «comunicazioni». Parteciperanno il ministro di Grazia e Giustizia Martinazzoli, il senatore Bobbio e Carlo Galante Garrone, i membri del Consiglio Superiore della Magistratura di Torino Cicala e Zagrebelsky, il presidente della commissione Giustizia del Parlamento Europeo, Vayssade.

A Torino sabato parlerà il professor Antonio Zichichi

LA SCIENZA SENZA SEGRETI

Alla riunione del bureau della «Lega dei diritti dell'uomo»

I saloni della Banca Nazionale dell'Agricoltura in via Bogino 31 accolgono, sabato (dalle 10 in poi), un grande dibattito su: «I diritti dell'uomo e la scienza senza segreti». Protagonista d'eccezione della conferenza-dibattito il professor Antonio Zichici che viene a Torino dopo il tradizionale vertice di fine estate ad Erice con scienziati di fama mondiale che quest'anno più ancora di ieri ha richiamato l'attenzione dei «grandi» della terra.

Il professor Zichici, fisico ben noto e presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, 56 anni, ha fondato il centro «Maiorana» di Erice dove ogni anno organizza il seminario sulla situazione degli armamenti nucleari. E' impegnato nella ricerca al Cern di Ginevra e promotore di diverse iniziative per la pace. Sarà a Torino, domani, su invito della Lidu, Lega Internazionale dei diritti dell'Uomo, organismo accreditato alle Nazioni Unite e al Consiglio d'Europa.

Ad introdurre la relazione del professor Zichichi saranno infatti il presidente della Lidu piemontese, Luigi Giribaldi, e il presidente nazionale, onorevole Pasquale Bandiera. Dalla Federazione di Parigi arriveranno invece i delegati internazionali Jacobi e Jaudel. Moderatore della conferenza-dibattito sarà il direttore responsabile di Stampa Sera, Michele Torre. La riunione di domani è stata possibile grazie all'ospitalità della Banca Nazionale dell'Agricoltura e rappresenta senza dubbio un appuntamento molto importante per chiunque abbia a cuore, oggi, i diritti dell'uomo e li voglia esaminare anche attraverso le diverse lenti di ingrandimento della scienza. Su «una scienza senza segreti» si sono infatti quest'anno confrontati pur tra le tradizionali diffidenze molti tra i più prestigiosi studiosi del mondo.

oggi & domani

● Il tenente colonnello Giuseppe Hoffmann è il nuovo capo di stato maggiore della brigata «Cremona».

● Il Consiglio circoscrizionale 5 è convocato per oggi alle ore 18 presso il centro d'incontro di piazza Stampalia 85 con all'ordine del giorno le dimissioni del presidente, l'elezione del nuovo e di sei coordinatori, la presentazione del programma con la relativa discussione.

● Il sindaco Cardetti ha consegnato questa mattina, a nome della civica amministrazione, parte dei locali dell'immobile di via Giulio 22, ad associazioni combattentistiche della Resistenza.

● Il centro studi «Anna Kuliscioff» con il patrocinio degli enti locali e dei consigli di circoscrizione organizza il concorso «Fotografa il tuo quartiere, il tuo paese e la tua città». Le opere dovranno essere consegnate o spedite entro il 30 novembre in via Cesana 49.

● Presso lo Studio di psicologia clinica di via Vespucci 58 bis, sono aperte le iscrizioni ai seminari sul «Grande Test di Luscher», previsti per il 28 e 29 settembre, rivolti a medici, psicologi e insegnanti. Informazioni al 505857.

● Il circolo dei nuclei operativi ecologici comunica che sono aperte le iscrizioni al «Primo corso sulla fauna piemontese» che ha per oggetto «l'avifauna», sulle specie reperibili in Piemonte. Le lezioni avranno frequenza settimanale, il martedì, con inizio il 29 ottobre. Informazioni all'8396095.

● Nel mese di agosto la polizia tributaria di Torino ha controllato 83 pubblici esercizi, 18 clienti, accertando 38 mancate emissioni di ricevuta fiscale.

RITROVI

AL BAGATELLE (Strada Cavoretto 3): Sala Blu: Musica Anni 60; Sala Rossa: Discoteca.
ARLECCHINO: ore 15,30 discoliscio. Ingresso libero; ore 21 liscio.
BELLE ARTI (tel. 657.229): ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.
CHALET: 21 I Ragazzi del Sole.
CLUB 84: ore 15,30 danze; ore 21 Daniele Combo.
DU PARC: ore 21 Edo Fiume.
FARO: ore 21 orch. Romy.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero. Ore 21 inaugurazione 1ª liscioteca serale. Ingresso libero.
GARDEN: oggi ore 15 alle ore 18 Ombretta liscio, cha-cha-cha, samba, fox con Mimmos. Ingresso libero. I migliori dischi delle più rinomate orchestre. Oggi gala Folklore di Romagna. Sorteggio dischi.
LA LUCCIOLA: ore 21, ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: 21 danze
LE PARADIS (S. Massimo 14; 830.775): 21 La Nuova Riforma.
LE ROI-GIARDINO: 21 [illegible]

A CA MIA RISTORANTE: str. Revigliasco 138, Moncalieri, 641.638.
A CA MIA RISTORANTE: un piccolo locale per grandi incontri.
A CA MIA RISTORANTE: si trova nel verde della collina di Moncalieri.
A CA MIA RISTORANTE: vi offre un'ottima cucina.
A CA MIA RISTORANTE: c'è tanta simpatia, tel. 641.638.
BEPPEBOGIO - Piano Bar (via Virginio 1, ang. via Po - Tel. 534.773).
ODEON NIGHT: 21,30-3 [illegible].
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21; domenica ore 15; giovedì ingr. libero a tutti; venerdì e domenica sera cavalieri ingresso L. 3000, dame ingr. libero.
RISTORANTE «IL PIRATA» (v. Cigna 93, tel. 521.1660): orch. I Santos.
S. GIORGIO: Ristorante Danze Valentino: orch. Principe e Albertina.
SHAKER CLUB - Piano Bar (via C. Battisti 3, tel. 532.497): Renzo Gallino, Gianni Palumbo, Maureen.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 887.563): stasera, ore 21,30 riapertura

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9 - tel. 515.834 - 548.041): Claude Lorrain. L'opera grafica.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. [illegible].1547.
DAVICO: pers. Alessandro Tofanelli.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Vi propone una panoramica dell'opera di Kandinskij attraverso le sue affiches.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): L'alternativa intelligente per arredare uffici, negozi, abitazioni. Mostra permanente di oltre 1000 immagini.
LA FINESTRELLA-Canelli: 8/900.
LA TELACCIA (v. P. Santarosa 1): Espone Grazia Buniolo.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284) Mostra d'autunno. 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
BIFMAN: Celestino Turletti - Acqueforti 1846-1904.
LA BUSSOLA (via Po 9): Vannetta Cavallotti.
PIRRA CERAMICHE (tel. 877.810): Ceramiche di Lega.
TUTTAGRAFICA (Carlina 19): Eros.
VIOTTI: pers. Luigi Dellsara.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra riapre il 18 settembre e chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-12. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PICCHI PICCOZZE & BALLOONS - La montagna nei fumetti: Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-13,15; 14,45-19,15.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bremardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Bertolotti, Giovanni Fenoaltea - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 4-12-1984

Gli davano da tempo la caccia

UNA NAVE DI DROGA PRESO LO SKIPPER

Centoquaranta chili di hascisch marocchino stipati nella stiva dello yacht. Uno skipper torinese, Loris Coggiola, 31 anni, via Locana 31, vecchia conoscenza degli inquirenti, considerato una pedina nemmeno tanto secondaria nel traffico di droga, è stato arrestato dalla polizia spagnola, mentre la barca era alla fonda nel porto di Alicante.

Con lui sono stati bloccati una coppia di coniugi milanesi e una ragazza di Torino che, però, dopo accurate indagini della magistratura spagnola, sono apparsi del tutto estranei alla vicenda e sono stati rilasciati. Loris Coggiola, invece, è stato estradato in Italia dove deve rispondere di due mandati di cattura firmati dal giudice istruttore Tamponi.

Sempre questioni di droga: era accusato di associazione per delinquere (con Giorgio Paolini) finalizzata al traffico di stupefacenti e c'era la storia di un carico di mille chilogrammi di hascisch libanese fatto arrivare, via mare, a Taormina e proseguito da là verso il Piemonte.

Coggiola aveva preso il brevetto di skipper seguendo una serie di lezioni teoriche a Torino e pratiche a Imperia. Del suo stesso corso hanno fatto parte altre persone che, per un verso o per l'altro, hanno avuto grossi guai con la giustizia per traffico di droga: Giorgio Paolini, Giorgio Cagliero, Enrico Buscaglia, arrestato nel porto di Viareggio sul suo «Giornel». Forse sono entrati a far parte di un'organizzazione con interessi internazionali.

Erano le persone adatte per attraversare i mari e traghettare la «merce» marocchina e libanese dalle coste africane e dal medio oriente in Italia, potendo passare sufficientemente inosservate.

Gli inquirenti del nucleo antidroga avevano scoperto le fila dell'organizzazione ma non erano riusciti a catturare Coggiola. Lo cercavano dal 1980 quando i carabinieri del maresciallo Nanni avevano trovato un camper parcheggiato alla periferia di Fiano con 265 chilogrammi di hascisch. Era sempre riuscito a sfuggire ai controlli. Adesso, forse, si sentiva più sicuro e ha allentato i controlli. E' approdato in Spagna con uno yacht battente bandiera inglese e si è trovato in manette.

IL ROTARY TORINO NORD HA 20 ANNI

Ventennale del Rotary Torino Nord, con un fitto programma di iniziative organizzate a cornice dell'anniversario del club: in programma tra domani e domenica 29 settembre. Vi parteciperanno due Rotary francesi con cui il Torino Nord è gemellato: si tratta dei club Nord de Paris e Chambéry - Aix-les-Bains, mentre sarà simbolicamente rappresentato anche il Rotary di Chiclayo, in Perù.

Sottolineano gli organizzatori: «*Il significato dell'incontro punta soprattutto a mantener vivi vincoli di amicizia internazionale, particolarmente rispetto allo storico passato che lega il Piemonte con la Francia e ancor più intensamente con la Savoia*».

Di specifico rilievo, infine, le iniziative cui il Torino Nord collabora con tutti i Rotary italiani: in primo piano l'attuale fornitura di vaccino antipoliomielitico nei Paesi in via di sviluppo.

PER IL MESSICO 30 MILIONI

La Caritas ha raccolto più di trenta milioni di offerte per i soccorsi alle popolazioni del Messico. Nel Paese colpito occorrono medicinali, disinfettanti, generi di prima necessità, attrezzature.

I fondi raccolti sono stati inviati a Roma e serviranno per l'acquisto del carico di un volo speciale per il Messico. Intanto la Chiesa torinese continua a raccogliere fondi e si sta organizzando per devolvere le offerte della prossima domenica come contributo per i soccorsi.

Le eventuali altre offerte possono venire consegnate, con orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, presso la Caritas in via Arcivescovado 12 a Torino. Oppure è possibile effettuare un versamento su conto corrente postale 12132106 (Caritas diocesana), come sul conto 347013 (Caritas Italiana di Roma), specificando la causale del versamento.

Per una tassa che viene ritenuta illegittima

RISERVE DI CACCIA E REGIONE: E' GUERRA

Guerra aperta tra Regione e proprietari delle riserve di caccia. Ma l'ultima battaglia l'ha vinta, per ora, il governo piemontese. Il pretore di Torino che qualche mese fa aveva bloccato il pagamento della tassa, ordinando la sospensione dei provvedimenti di ingiunzione, ha revocato il provvedimento inviando tutto al Tribunale, condannando inoltre i responsabili delle riserve a pagare le spese.

Lo scontro, complesso ma interessante, comincia sul finire del 1980, quando per sopperire ai crescenti «tagli» ai bilanci degli enti locali gli amministratori regionali decidono di aumentare, tra le altre, anche la tassa di concessione sulle riserve di caccia: da 1480 a 8000 ad ettaro. Ma, e non solo in Piemonte, scoppia una mezza rivoluzione con centinaia di ricorsi alla Corte Costituzionale. Così, nell'incertezza, la norma non viene applicata.

Però nell'83 quando Aldo Viglione torna alla guida della Regione e scopre che la tassa di concessione non è mai stata riscossa ordina immediatamente di innescare tutti i meccanismi necessari per recuperare le somme perse.

Si inizia coi verbali di accertamento delle violazioni cui seguiranno gli ordini di pagamento. La guerra è dichiarata. E i proprietari delle riserve di caccia rispondono in massa. Sostengono che la tassa regionale è illegittima e ricorrono al Tribunale e in Pretura.

Cosa sostengono? In pratica dicono che la Regione non può aumentare in maniera così consistente la tassa. Il professor Barosio che tutela alcuni ricorsi ritiene la norma contestata incostituzionale: le Regioni hanno autonomia finanziaria nelle forme e nei limiti stabiliti dalle leggi della Repubblica, debbono quindi rispettare le disposizioni del governo centrale. Nei ricorsi d'urgenza si sostiene che il pagamento di somme così ingenti rappresenterebbe un danno grave ed irreparabile per i responsabili delle riserve.

La Regione ha vinto una battaglia nella «guerra delle riserve»

Ma la giunta pci-psi-psdi decide di «resistere» in giudizio e intanto procede ad inviare le ingiunzioni di pagamento agli interessati. La controversia cresce. Infatti, dato che il passo successivo all'ingiunzione è il pignoramento, tutti i proprietari di riserve di caccia in Piemonte, anche quelli che fino ad allora non l'avevano fatto, si precipitano in Tribunale e in Pretura e firmano il ricorso. La «causa» si trova ad essere giudicata in due sedi.

Il pretore dà ragione ai cacciatori e sospende l'ordinanza di ingiunzione. Ma gli avvocati Luciano Mittone e Mario Sarraceno della Regione non disperano e predispongono tutti gli atti per i successivi atti. Così il 12 settembre si ritrovano di fronte al pretore. Conclusione: il giudice dichiara che la pretura non è competente a rispondere ai quesiti formulati, revoca il provvedimento di sospensione dell'esecuzione dell'ingiunzione e rimette le parti davanti al Tribunale di Torino, competente per materia sulla domanda.

Non basta: ma condanna i ricorrenti, cioè i responsabili delle riserve di caccia, al pagamento della metà delle spese di giudizio che viene liquidata in favore della Regione in lire settecentomila. E' indubbiamente una vittoria.

Tuttavia il contenzioso continuerà e, per risolverlo, bisognerà attendere il responso del Tribunale. Non solo, ma quasi sicuramente per ottenere finalmente l'ultima parola sulla necessità o no di pagare la tassa regionale aumentata si dovrà andare alla Corte Costituzionale.

g. m. r.

Si fingono aspiranti delinquenti

E I DUE BRIGADIERI RIPULISCONO L'ALBERGO

L'operazione «zucchero» era cominciata con la morte per overdose di un ragazzo di 28 anni. Due giovanissimi carabinieri si sono installati nell'hotel, e subito hanno ricevuto ogni tipo di offerte di «lavoro»: dallo spaccio di droga ai furti

Francesco Iachetta

Francesco Dargenio

Maria Luisa Palmiotto

Anna Iarrera

Daniele Francese

Rodolfo Galante

Si fingono emigranti in cerca di lavoro e prendono una camera in un alberghetto. In venti giorni conoscono, si introducono, osservano, registrano, pedinano, raccolgono prove e confidenze. Poi arrestano otto persone per spaccio di droga.

L'«operazione zucchero», come al Nucleo Operativo dei carabinieri l'hanno battezzata, si è conclusa nella notte fra domenica e lunedì scorsi. Era incominciata, il 19 agosto, con la morte per overdose di un ragazzo, Giuseppe Peluso, 28 anni, trovato riverso sul letto di un appartamento in via Principe Tommaso 12.

Che in quella zona del centro vicino Porta Nuova di eroina ne girasse parecchia, il maggiore Paolo Lotti lo sapeva bene. Ma sapeva anche che l'unico modo per stroncare il traffico che aveva fatto l'ennesima vittima era colpire «dall'interno». Detto, fatto. Due brigadieri, 27 anni l'uno e 25 l'altro, si presentano una mattina di buon'ora all'albergo «Sori» di via Principe Tommaso, valigia di cartone, vestiti sdruciti, barba lunga: «Arriviamo dalla Sicilia, cerchiamo lavoro. Quant'è una stanza per dormire?». Salvatore e Nazzareno, «bimbo» per gli amici per via del faccioto da ragazzino, si installano. E già dal primo giorno fanno amicizia con tutti, all'hotel e nei bar del quartiere. Alla terza mattinata passata al biliardo, «bimbo» riceve offerte di «lavoro»: spaccio, ricettazione, furti. Lo hanno adottato, gli spiegano che, giovane e sveglio com'è, può fare molta strada. E Salvatore con lui. I due abbozzano, intanto registrano, fotografano, trasmettono al Nucleo. Per maggior sicurezza, il maresciallo De Battista, in tuta da operaio Italgas, va su e giù per il quartiere in motorino: controlla da lontano, pronto a intervenire in caso di necessità. Ma quei due ragazzi se la cavano egregiamente, sono ottimi attori: nessuno sospetta di loro.

Così si scopre che, all'albergo, abitano Daniele Francese e sua moglie Anna Iarrera, entrambi ventiquattrenni, entrambi tossicodipendenti, lei prostituta. E si scopre che la coppia ha stretti rapporti con le sorelle Maria Luisa e Ornella Palmiotto, 22 e 25 anni, via Artom e via Biglieri, prostitute tossicodipendenti anche loro. Le ragazze all'albergo vengono spesso e spesso con loro ci sono Giovanni Manzari, Francesco Dargenio e Rodolfo Galante, «Rudy»: tre ragazzi, tutti e tre tossicodipendenti con precedenti per spaccio, che sfruttano le giovani donne e vendono «pipe» a 40 mila lire la bustina quando l'«ero» non arriva. Ma, cosa più importante ancora, si scopre anche chi muove i fili in questo teatrino dell'emarginazione: Francesco Iachetta, 43 anni, torinese, via Lajolo 2, non certo tossicodipendente, lui. Il suo nome lo fanno sovente, sia Anna sia le sorelle Palmiotto. Anzi, le ragazze inveiscono spesso contro «il boss», le lascia senza «roba», dicono, si lamentano della sua scorrettezza proprio con «bimbo» e Salvatore. E proprio con i due carabinieri Iachetta si scopre, proponendo «lavori» e impartendo paterne lezioni di spaccio di droga.

A venti giorni dal loro arrivo al «Sori», venti giorni passati a panini come si conviene a due emigranti senza soldi, i carabinieri hanno raccolto abbastanza prove. E il sostituto procuratore della Repubblica Andrea Baschieri emette otto ordini di cattura.

Per la Sottomano (Prima Linea) arriva il sì della Procura Generale

QUELLA SEMI-LIBERTA': UN LABIRINTO

E intanto l'avvocato denuncia il giudice di sorveglianza

Sarebbe la prima volta che una decisione del genere viene presa per una condannata per terrorismo. Dopo un'altalena di sì e di no, ora potrebbe essere questione di giorni

La polemica giudiziaria sul caso della terrorista Monica Sottomano, cui i giudici milanesi un mese fa hanno concesso la semilibertà solo per vedersela contestare a Torino, è diventata guerra aperta. Il legale della Sottomano, avvocato Aldo Perla, ha denunciato ieri alla procura generale il giudice di sorveglianza torinese, dottor Pietro Fornace, perché non ha dato esecuzione al provvedimento preso dalla corte d'appello di Milano nei confronti della Sottomano.

Spiega l'avvocato Perla: «*Ho voluto denunciare, dopo aver già la scorsa settimana presentato un esposto, l'operato del dottor Fornace perché il magistrato non ha né può avere diritto, né sotto il profilo formale né sotto il profilo sostanziale, di omettere l'esecuzione di un provvedimento legittimamente emesso dall'autorità giudiziaria milanese*».

Ma la Sottomano, mentre l'intricata polemica diventa sempre più accesa, sarà o non sarà scarcerata durante il giorno? Con tutta probabilità la giovane, 25 anni, potrà uscire dalle Nuove entro pochi giorni perché la stessa procura generale sta per passare in giudicato e dichiarare esecutiva l'ultima sentenza che la riguarda. Il dottor Fornace si era opposto alla concessione della semilibertà alla giovane, ex appartenente a Prima linea condannata a cinque anni e tre mesi, proprio perché secondo lui la terrorista non era giunta a metà della pena, condizione indispensabile per ottenere il beneficio di uscire dal carcere di giorno e andare a lavorare in qualche azienda.

Monica Sottomano

I termini della questione riguardano il processo che la Sottomano ha subito per esser stata coinvolta nell'inchiesta sui brigatisti rossi Scirocco Tua e Potenza. In un primo tempo fu arrestata, ma al processo, dopo due anni, venne assolta per insufficienza di prove. Per il dottor Fornace avendo in un primo tempo la ragazza presentato appello contro la sentenza (la Sottomano voleva l'assoluzione con formula piena) questi anni non potevano esser conteggiati perché non «definitivi». Per questa ragione una settimana fa l'avvocato Perla ha consigliato alla Sottomano di rinunciare all'appello per cui la sentenza di fatto è passata in giudicato. Nemmeno per il dottor Fornace a questo punto dovrebbero più esistere ostacoli all'applicazione del provvedimento.

Proprio il dottor Fornace aveva fissato per lunedì scorso, davanti alla sezione di sorveglianza torinese, «*la discussione del procedimento di revoca della semilibertà*» concessa a Milano. Lunedì però il collegio giudicante si è limitato, su richiesta dell'avvocato Perla che ha addotto «*questioni procedurali*», a rinviare lo scottante caso a nuovo ruolo, in pratica a tempo indeterminato.

Secondo il difensore della Sottomano, non avendo adottato i giudici torinesi nessuna decisione, «*non ci è più motivo alcuno per ritardare anche solo di un'ora l'esecuzione dell'ordinanza milanese con la conseguente immediata immissione di Monica Sottomano nel regime di semilibertà*».

L'avvocato Perla ha atteso sino a ieri, poi ha scritto alla procura generale della Repubblica ed allo stesso dottor Fornace per denunciare l'omissione del provvedimento milanese.

m. v.

«ASSOLTE» LE PILLOLE DIMAGRANTI

Il dott. Christian Mathias Zohoungogbo, titolare del Centro di salute di Rivalta, affollato di pazienti che vogliono dimagrire, è stato assolto in istruttoria dal sospetto che le sue famose pillole avessero avuto effetti letali su Leo Sarasso, 58 anni, via Canonica 8, trovato morto nella sua abitazione l'anno scorso. Il perito del tribunale, prof. Vigilino, nominato dal sostituto procuratore Russo, ha stabilito che le pillole potevano essere perfino benefiche nel caso specifico. Leo Sarasso morì per una trombosi coronarica conseguente a «ischemia miocardica». Gli atti sono stati perciò archiviati.

Rimane invece ancora aperta l'annosa questione del sequestro del laboratorio dove il dott. Christian preparava i dimagranti, senza la licenza. I medicinali vengono ora preparati da farmacisti.

CANCELLI PRESIDIATI ALLA «EDILIAS» DI CALUSO PER 21 LICENZIAMENTI

Stato di agitazione alla Edilias di Caluso dopo che l'azienda ha comunicato 12 licenziamenti. Da mercoledì i 31 lavoratori sono scesi in agitazione per tempo indeterminato, fermando tutta la produzione e sostando davanti ai cancelli dello stabilimento. L'Edilias è specializzata in costruzione di capannoni e abitazioni civili prefabbricati in cemento ed è ubicata lungo la provinciale Chivasso-Mazzè, in frazione Carolina di Caluso. Già nell'inverno scorso era ricorsa a sette settimane di cassa integrazione ordinaria. Cinque anni fa nell'azienda lavoravano una cinquantina di addetti, poi, a poco a poco, il personale si è ridotto di una ventina di unità. Il due gennaio scorso riuniti in assemblea lavoratori e responsabili dell'azienda hanno concordato e sottoscritto il nuovo accordo in base al quale l'Edilias «cercherà con tutti i mezzi di garantire il posto di lavoro alle maestranze».

«Questo accordo, però — dice il sindacalista della Flc (Federazione lavoratori delle costruzioni) Mastroleo — è stato imposto dall'azienda per fare star tranquilli e calmi gli operai. Le forze sindacali non sono state contattate. In una recente riunione avevamo proposto un contratto di solidarietà che prevedesse l'istituzione della cassa integrazione e orario ridotto, ma la proposta è stata respinta».

Intanto, «di qui non ci muoveremo per nessun motivo — dicono gli operai — e non riprenderemo a lavorare fin quando la direzione non ci darà un incontro per discutere seriamente il problema».

Ieri mattina tre geometri dell'azienda hanno caricato due autotreni di materiale giacente sui piazzali che con l'intervento dei carabinieri di Caluso sono stati fatti uscire dai cancelli.

E LA BIMBA RESTO' A CASA...

Una spiacevole vicenda è stata discussa stamane in Pretura, dove i genitori di due bambini handicappati hanno dovuto rispondere al giudice del fatto che non hanno mandato a scuola la figlia di 10 anni. La famiglia si chiama Striano, abita a Collegno in via Di Vittorio 18. La madre iscrisse a suo tempo la figlia Sonia, impossibilitata a muoversi, alla scuola media Gramsci, proprio sotto casa. Scelse il tempo normale, invece che il tempo pieno. Ma nessuno in segreteria la avvertì che la scelta avrebbe comportato la frequenza in una succursale, in via Martiri 30 aprile, lontana da casa.

Quando la madre portò a braccia la figlia a scuola, si sentì dire che l'indirizzo era un altro. I genitori, per protesta (tutti e due i figli sono handicappati con il seguito immaginabile di problemi) hanno lasciato la ragazzina a casa.

Per ricordare le «barriere architettoniche»

L'HANDICAPPATO COMBATTE ANCHE CON UN GIRO D'ITALIA

Si è concluso in questi giorni il giro d'Italia, di un gruppo di handicappati, che aveva lo scopo di sensibilizzare i mezzi di informazione sul problema delle barriere architettoniche. Di quegli ostacoli cioè che rendono particolarmente disagevole la vita dei portatori di handicaps: il gradino dei marciapiedi, gli scalini delle rampe che portano agli ascensori, negli edifici pubblici e privati, o la mancanza stessa di ascensori. Barriere, che i normodotati possono superare con estrema facilità, si presentano come muri invalicabili ai portatori di handicaps ed anche agli anziani. Basti pensare alle difficoltà che incontra un uomo di una certa età ad arrampicarsi fino alla carrozza di un treno o di un autobus urbano. Barriere che denotano una gravissima mancanza di sensibilità da parte di chi ha progettato, nei casi in cui era possibile evitarle, simili storture.

Dopo un articolo uscito su «Stampa Sera» sull'iniziativa del gruppo di giovani, una casa editrice ha contattato uno di loro — Innocente Foglio — per proporgli un libro fotografico sull'argomento. Per questo Foglio intende lanciare un appello per la raccolta di materiale illustrativo su questo tema. Chi ne è in possesso o intende anche soltanto richiamare l'attenzione su una di queste barriere architettoniche, che sia successivamente possibile fotografare, può scrivere all'indirizzo di Foglio, a Carmagnola, in via Castagnole 7.

L'iniziativa sarebbe senz'altro utile a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica su questo problema che negli ultimi anni ha visto le pubbliche amministrazioni particolarmente attente, con iniziative anche utili, ma che ora va affrontato alle radice. A quando la sopraelevazione delle banchine dei treni a Porta Nuova? O il relativo abbassamento dei binari? Sarebbe, tanto per cominciare, almeno in questo campo, un segnale di civiltà concreto dopo i tanti più o meno utili fiori all'occhiello dei quali le istituzioni si sono ammantate nei confronti anche dell'handicappato.

il BINGO è più ricco!

35 PREMI

tutte le settimane!

LANCIA

ogni lunedì puoi fare cinquina
2 MILIONI DI PREMI!

...e poi?

ogni sabato puoi fare bingo
una A112
e 3 MILIONI E MEZZO DI PREMI!

...e i numeri?

li trovi sempre e solo
su Stampa Sera del pomeriggio!

Gioco n. 12 - (12ª settimana)

56	66
43	1
47	32
76	57
16	71
34	61

coin
Torino-Via Lagrange, 47

ogni lunedì cinquina con 15 premi

Tutte le settimane, con i soli numeri del lunedì puoi fare cinquina. Quando si fa cinquina? Quando trovi cinque dei numeri pubblicati il lunedì (e solo il lunedì) sulla stessa riga della tua scheda. Se fai cinquina, telefona entro le 11 di martedì, allo 011/6965272. Con la cinquina puoi vincere:

1 buono acquisto Coin da lire 500 mila,
1 buono acquisto Coin da 200 mila,
13 buoni acquisto Coin da 100 mila.

ogni sabato 20 premi e non solo 15

I premi settimanali del Bingo (oltre a quelli della cinquina che abbiamo elencato a fianco) saranno 20 e non solo 15. Eccoli:

1 Autobianchi A112,
1 buono acquisto Coin da 1 milione,
1 buono acquisto Coin da 400 mila,
2 buoni acquisto Coin da 300 mila,
15 buoni acquisto Coin da 100 mila.

il lunedì i numeri sull'edizione bis

Con l'introduzione della cinquina, che assegna due milioni in più di premi, da questa settimana potrai trovare i numeri del Bingo solo sull'edizione del pomeriggio.

le cartoline

Giornalai, Coin di via Lagrange 47 a Torino e concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno le nuove cartoline. Comunque non buttare via quelle vecchie: anche lì ci sono i numeri vincenti, sia per i premi settimanali sia per la cinquina.

Achille Musazzo, 52 anni, proprietario di un negozio di elettrodomestici, ha inventato un «siluro» volante. Visto in cielo sembra proprio un missile...

Domenica 15 settembre per tutta la mattinata dalla Val d'Aosta e dal Canavese sono giunte segnalazioni della presenza di un oggetto volante non identificato. L'Ufo si comportava in modo singolare, girando su se stesso, poi spostandosi improvvisamente tanto in linea verticale che in orizzontale. Il cronista, armato di scetticismo professionale, ha voluto indagare e ha rintracciato un commerciante astigiano che costruisce «oggetti volanti» simili a quello che volteggiava fra le nubi valdostane. L'«Ufo» artigianale si fabbrica in pochi minuti. Ed è in grado di volare...

Dischi volanti: c'è chi ne rivendica la paternità

L'UFO CHE VIENE DA ASTI

(E CHE IN REALTA' E' UN PALLONE...)

«Anche lei vuol vedere i dischi volanti? No, lasciamo perdere. Con il "fenomeno extraterrestre" di Aosta non ho niente da spartire. L'ultimo mio lancio risale al 25 agosto. Da allora basta. E poi l'ho promesso anche a persone che occupano posti di responsabilità nel Governo».

Achille Musazzo, 52 anni, proprietario di un negozio di elettrodomestici ad Asti, in corso Matteotti, impiantista termico, appassionato di esperimenti fisico-termici, ci scruta con diffidenza.

Nemmeno una trentina di giorni orsono aveva rivendicato la paternità del misterioso *«oggetto cilindrico»* che alle 16,05 di Ferragosto aveva sfiorato il *«Boeing 727»* dell'Olimpic in volo da Zurigo ad Atene. Secondo lui non si trattava di un missile: il pilota greco Cristos Stamulis aveva incrociato nel cielo di Milano, ad 8 mila metri di quota, soltanto uno dei suoi mini-dirigibili giocattolo, cioè *«uno di quei palloni che una volta gonfiati sono lunghi tre metri ed hanno un diametro di 80 centimetri, la forma di un dirigibile o se si preferisce di un missile»*.

Questi giocattoli si trovavano fino a qualche tempo fa in edicola allegati ad una rivista settimanale.

Di aspetto simile a quello di un sacchetto dell'immondizia, fatti però di una plastica sottilissima, di colore marrone scuro. *«I miei palloni non sono affatto pericolosi, e sono perfettamente in regola. Infatti il loro lancio è autorizzato dal tribunale di Lucca con sentenza del 13/4/79 anche se ora c'è una proposta di metterli al bando»*.

Quando le è venuta la passione per gli oggetti volanti?

«Una ventina di anni fa: vedendo quell'oggetto appeso nelle edicole. Poiché sono appassionato di aerei e aeromodellismo e poiché ritengo che noi siamo nell'era delle guerre stellari ho cercato di interessarmi e approfondire le mie conoscenze nella branca dei missili. Razzi giocattolo, ovviamente».

Musazzo ha provato e riprovato per circa un anno prima di trovare il sistema ottimale per farli salire ad altissima quota.

«I miei "missili" li tengo sempre vincolati con un filo sottilissimo. Una volta però me n'è sfuggito uno, e da allora...».

Qual è il trucco per farli salire più in alto?

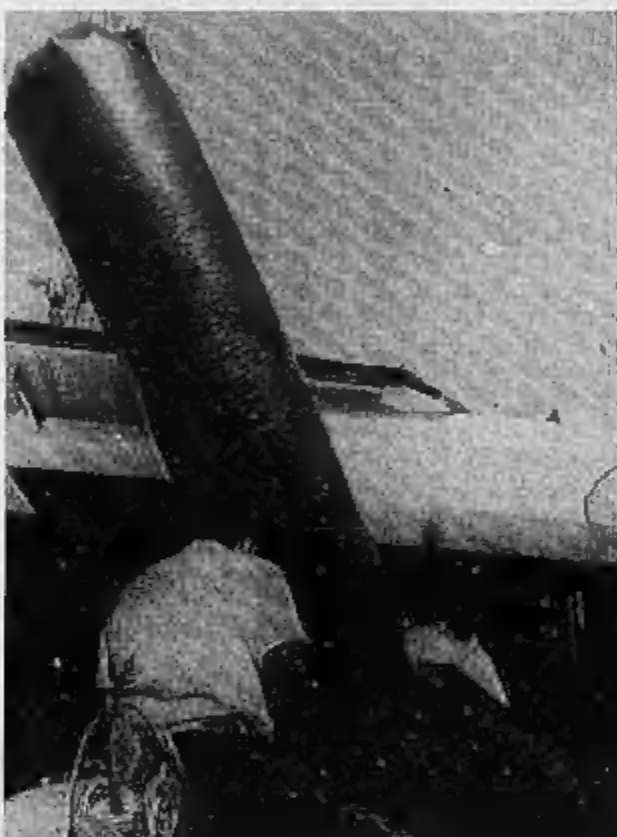
«Un sistema sicuro non c'è: basta dire grazie ad un anno caldo come questo con altissime pressioni e alte temperature. Quando i missili arrivano a quote altissime acquistano velocità impensabili».

Dicono che in Albania siano riusciti a far salire questi ufo-giocattolo fino a 40 mila metri di altezza. *«Macché marziani ed extraterrestri. Se dovessero davvero venire ce li ritroveremmo con degli aerei e delle apparecchiature che non avrebbero di sicuro niente a che fare con il giocattolo»*.

A che servono questi esperimenti? In definitiva sono un bel gioco e basta. Con qualche coda imprevista.

«Le piacerebbe — ribatte con un po' di foga — *che i mini-dirigibili solari servissero a catturare i missili delle guerre stellari?»*.

E come? Non entriamo troppo, forse andando addirittura oltre, nel campo della fantascienza?

«No se gli ordigni bellici fossero attirati da campi magnetici, con costi di gran lunga inferiori a quelli dei missili killer americani. Non è una fantasia ma una traccia attendibile. Tutto cominciò dal modellismo anche se per gioco. Von Braun faceva esperimenti di missili nel suo giardino ed è arrivato a Cape Canaveral, dove io ho mandato i disegni dello Spacelab attuale quando ancora era in funzione il Thor a razzo unico».

Questo lo dice lei...

«E lo dico io sì! Ma andiamo a vedere. E' anche per questo che voglio parlare con Zichichi e con qualcuno dell'ente spaziale statunitense per avere qualcosa di concreto in mano per fare esperimenti termofisici».

Lei crede ai dischi volanti?

«No, credo a velivoli fatti dalla Nasa; da entità aliene o nate in altri mondi proprio no. Non ci credo. Almeno per ora».

Con tutto questo clamore si è divertito?

«Ho visto che la gente si interessava. Ormai si parla di scudi stellari, guerre spaziali, killer cosmici che disintegrano i missili. Ebbene anche il mio razzo potrebbe diventare un cattura missili. E poi, perché non incoraggiare la ricerca? In altri Paesi c'è libertà di lancio per questi mini-dirigibili solari. Ne ho trovati anche di sferici con scritte in tedesco e francese. L'altro giorno invece ho trovato addirittura due palloni da luna park con la scritta "Inaugurazione chiesa del Pino Torinese". Li ho trovati nei giardini alla periferia di Asti. Davvero un bel lancio per chi lo ha eseguito».

Quello visto la settimana scorsa nel cielo d'Aosta, dunque, era nient'altro che un pallone?

«Sì, seppure ad alta quota. Bisogna inoltre tener conto che ad una certa altezza viene a mancare la nozione della distanza. Viene quasi spontaneo pensare: se lassù a 10 mila metri è così grande chissà a terra che grandezza potrà avere. Provare per credere».

Abbiamo provato. Per far decollare un *«oggetto volante»* occorre una «base» adeguata, meglio se ad una certa quota. La rampa di lancio più meglio, il nostro *"Ufodromo"* l'abbiamo trovato all'*Heaven*, una discoteca del Colle della Maddalena con pedana all'aperto e strutture ultramoderne del tipo *«Guerre Stellari»*. Poiché un solo *«sigaro volante»* non ci sembrava sufficiente, abbiamo deciso che tre fossero più sicuri per la nostra messa in scena. Tre palloni giganti legati a triangolo. Proprio come quelli di Aosta che arrivando ad alta quota magari per colpa del vento molto forte si sono staccati. Nessun pericolo comunque: un cordino avrebbe trattenuto in questo caso il nostro *«OVNI»* (oggetto volante non identificato).

Per montare la nostra nave spaziale casalinga non abbiamo impiegato più di un quarto d'ora, grazie anche ad un ventilatore che ha gonfiato in pochi attimi i tre palloni. Quindi il decollo, favorito dai raggi del sole che hanno scaldato i tre involucri di plastica sottilissima e l'aria contenuta dentro. Una volta in cielo l'effetto è stato suggestivo. I commenti? *«Un'astronave a tre cilindri di colore argenteo, metallico»*. *«Sembrava una "cosa" immensa vista con il cannocchiale, almeno 20 metri per trenta se non di più»*. *«Fermo nell'aria a più di 10 mila metri di altezza»*. *«Girava all'improvviso, spostandosi come spinto da una forza di propulsione interna»*. *«Un oggetto gigantesco, metallico, immobile»*. *«Altissimo, molto più in alto degli aerei di linea»*. Naturalmente i radar non ne hanno segnalato la presenza.

Ivano Barbiero

Sopra il titolo: il nostro Ufo vola in cielo. In alto: due momenti della preparazione del «missile». A fianco: un ventilatore riempie il «siluro» di aria calda. Sotto: Achille Musazzo, «papà» del sigaro volante.

«Beati i puri di cuore perché vedranno Dio»
(Matteo, c. 5, v. 8)

Giancarlo, Ninetta, Marco, Paolo Lombardi annunciano con inimmaginabile dolore che

Andrea Lombardi

non è più con loro su questa terra. La Sua bontà e la tenerezza del Suo sorriso resteranno nei nostri cuori per sempre. Funerali si svolgeranno a Grignasco giovedì 26 settembre alle ore 10,30.
— **Grignasco**, 25 settembre 1985.

La zietta piange con Giancarlo, Ninetta, Marco e Paolo il suo carissimo **ANDREA**.

I cugini **Ragazzoni Di Santo Odorico, Mainz, Bozzarino, Lombardi** sono fraternamente vicini a Giancarlo, Ninetta, Marco, Paolo in questa terribile prova.

La **Direzione** della **Zegna** esprime il proprio cordoglio all'ing. Giancarlo Lombardi per l'immatura scomparsa del figlio **ANDREA**.
— **Trivero**, 25 settembre 1985.

Renato Buscaglioni, profondamente addolorato, partecipa commosso al gravissimo lutto che ha colpito il fraterno amico ing. Giancarlo Lombardi con la tragica scomparsa del figlio

Andrea Lombardi

— **Pisa**, 27 settembre 1985.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, il **Rettore** e i **Consiglieri di Amministrazione** della **Luiss**, assieme a tutte le componenti accademiche e amministrative partecipano con profondo cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia dell'ing. Giancarlo Lombardi, Consigliere dell'Università, per la tragica morte del giovane **ANDREA**.
— **Roma**, 25 settembre 1985.

Carlo Petrucco partecipa con animo commosso al dolore dell'amico Giancarlo Lombardi per la tragica scomparsa del figlio **ANDREA**.

Luigi e Emilia Lucchini partecipano al profondo dolore della famiglia Lombardi per la tragica perdita del figlio **ANDREA**.

Paolo Annibaldi
Carlo Ferroni
Ernesto Auci
Innocenzo Cipolletta
Francesco Galli
Maurizio Galluzzo
Flavia Mondello
Walter Olivieri
Lucio Sciaipi
partecipano commossi all'immenso dolore dell'ing. Giancarlo Lombardi per la perdita del figlio **ANDREA**.

Il direttore **Ernesto Auci** e il **personale** tutto della **Direzione rapporti esterni** della **Confindustria**, profondamente colpiti, partecipano al dolore dell'ing. Giancarlo Lombardi per la tragica perdita del giovane figlio **ANDREA**.

La **Presidenza**, la **Giunta**, il **Consiglio direttivo** e la **Direzione generale** della **Confindustria** partecipano con commozione profonda e sentita solidarietà al lutto che ha colpito negli affetti familiari più cari l'ing. Giancarlo Lombardi con la tragica scomparsa del giovanissimo figlio **ANDREA**.

La **Presidenza**, il **Consiglio Direttivo**, il **Personale**, i **Soci** tutti dell'**Associazione Italiana Produttori Maglieria e Calzetteria** partecipano al gravissimo lutto che ha colpito l'ing. Giancarlo Lombardi, Presidente della Federtessile, per la morte del figlio

Andrea Lombardi

— **Milano**, 25 settembre 1985.

Ugo e Nanni Michelotti piangono con Giancarlo e Ninetta l'immatura scomparsa del figlio

Andrea Lombardi

— **Pisa**, 25 settembre 1985.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, i **Membri della Giunta e del Consiglio Direttivo**, il **Segretario Generale**, i **Dirigenti** e i **Funzionari** della **Associazione Italiana Industriali Abbigliamento** partecipano con profonda commozione al dolore di Giancarlo e della famiglia Lombardi per la tragica scomparsa del figlio **ANDREA**.
Partecipano al lutto:
Cesare Gambirasi
Sergio Caccamo
Angelo Zegna
Armando Bellarini
Edgardo Bianchi
Ruggero Caniatelli
Carlo Alberto Corneliani
Tino Cosma
Fabio Inghirami
Andrea Milani
Giancarlo Pasini
Vincenzo Romano
Armando Brocchini
Adriano Benvenuto
Enrico Gono
Enrico Cesari Panico
Rietta Messina

La **Filtea-Cgil** partecipa al grande dolore che ha colpito l'ing. Giancarlo Lombardi e la sua famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Andrea Lombardi

— **Roma**, 25 settembre 1985.

Dirigenti, Funzionari e Organizzati Uil-ta profondamente addolorati prendono parte al grave lutto che ha colpito l'ing. Giancarlo Lombardi per la perdita del figlio **ANDREA**.
Partecipano al lutto:
Renato Ferreri
Francesco Cisco
Gabriella Camassi
Gilmo Dué
Nicola Montanari
Paolo Poma
Marco Furio Zanelli

Luciano Lama e Ottaviano Del Turco a nome della **Cgil** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'ing. Giancarlo Lombardi e la sua famiglia per la perdita di **ANDREA**.

Nel ricordo del carissimo

Andrea Lombardi

Franco e Annamaria, Giuseppe e Rosangela, Flavia e Luigi, Marco e Tiziana sono affettuosamente vicini a Gabriella, Gianni, Giovanna, Francesca e Renato.
— **Grignasco**, 25 settembre 1985.

La **Presidenza**, il **Comitato Direttivo** di **Idea Biella**, a nome di tutti gli **Associati**, sono vicini all'ingegner Giancarlo Lombardi, Presidente della Federtessile, e partecipano al dolore per la perdita del figlio

Andrea Lombardi

— **Biella**, 25 settembre 1985.

Partecipano commossi:
Luigi e Emma Acquadro
Tonino e Carla Galli

Il **Comitato di Presidenza**, il **Consiglio Direttivo** e **tutti gli Associati** della **Associazione Industriali Valsesia** partecipano con profonda commozione al gravissimo lutto che ha colpito l'ingegner Giancarlo Lombardi e la sua famiglia per l'immatura scomparsa del figlio

Andrea Lombardi

— **Borgosesia**, 25 settembre 1985.

I **Compagni** di

Andrea Lombardi

della **V B** del **Liceo Scientifico** partecipano commossi al lutto della famiglia Lombardi per la prematura scomparsa del loro indimenticabile amico.
— **Borgosesia**, 25 settembre 1985.

Alberto Maestri ed Ubaldo Borgomaneri partecipano al profondo dolore della famiglia Lombardi per l'immatura scomparsa del figlio **ANDREA**.
— **Bologna**, 25 settembre 1985.

Riccardo Parodi-Delfino partecipa con profonda commozione al dolore dell'ing. Giancarlo Lombardi e famiglia per la tragica scomparsa del figlio

Andrea Lombardi

— **Novara**, 25 settembre 1985.

L'**agenzia Thomas** partecipa all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa di

Andrea Lombardi

— **Novara**, 25 settembre 1985.

La zia **Gio**, religiosa del Sacro Cuore, con le consorelle, vive nella Fede e nella preghiera l'immenso dolore dei suoi cari per la morte di

Andrea Lombardi

— **Grignasco**, 25 settembre 1985.

Sconvolti e straziati dalla scomparsa del carissimo

Andrea Lombardi

figlioccio, nipote, cugino amatissimo, gli zii **Gianni**, **Gabriella** con **Renato** e **Francesca** piangono unanimi e smarriti, con Giancarlo Ninetta Marco e Paolo, nella certezza che Andrea dal cielo, riunito ai suoi cari nonni, li aiuterà a vincere ed accogliere, nella luce del Signore, questa prova di tenebra ed annientamento.
— **Grignasco**, 25 settembre 1985.

Nel doloroso momento della scomparsa di

Andrea Lombardi

Franco e Annamaria, Giuseppe e Rosangela, Flavia e Luigi, Marco e Tiziana sono vicini a Ninetta, Giancarlo, Marco e Paolo con particolare affetto.
— **Grignasco**, 25 settembre 1985.

Il **consiglio di amministrazione**, il **collegio sindacale** e **collaboratori tutti** del **lanificio ing. Loro Piana & C. S.p.A.** partecipano al grave lutto che ha colpito l'ingegner Giancarlo Lombardi e famiglia per la scomparsa del figlio

Andrea Lombardi

— **Quarona**, 25 settembre 1985.

Annamaria, Edoardo, Pia, Antonio, Annie, Gabrio, Lia, Marialudovica, Riccardo, Luigi, Rosamaria, Cristiana, Guido, Giuseppe, Federico sono affettuosamente vicini a Giancarlo, Ninetta, Marco e Paolo nel dolore, nella preghiera, nella speranza.

I **dipendenti** tutti della società **Filatura di Grignasco** e **Grignasco Garda**, profondamente commossi, esprimono all'ingegner Giancarlo Lombardi ed alla sua famiglia il loro più vivo cordoglio per la perdita del figlio

Andrea Lombardi

— **Grignasco**, 25 settembre 1985.

Il **consiglio di amministrazione** ed il **collegio sindacale** della **Filatura di Grignasco S.p.A.**, partecipano con profonda commozione e tristezza al gravissimo lutto che ha colpito l'ingegner Giancarlo Lombardi, presidente ed amministratore delegato della società, il dottor Gianni Gariaschini e la signora Gabriella Lombardi Gariaschini, consiglieri della società, per la scomparsa del figlio e nipote

Andrea Lombardi

Si uniscono con affetto al loro immenso dolore e a quello delle loro famiglie.
— **Grignasco**, 25 settembre 1985.

Il **consiglio di amministrazione** ed il **collegio sindacale** della **Grignasco Garda S.p.A.**, si uniscono con profondo cordoglio e commozione all'immenso dolore dell'ingegner Giancarlo Lombardi, amministratore delegato della società, del dottor Gianni Gariaschini, consigliere della società, e delle loro famiglie per la scomparsa di

Andrea Lombardi

— **Sesione**, 25 settembre 1985.

Federico, Maria Pia, Riccardo, Anna Ceolia piangono

Andrea Lombardi

e abbracciano con il cuore Giancarlo, Ninetta, Marco, Paolo e gli zii Giovanna, Gianni e Gabriella con le loro famiglie. Partecipa commossa **Elena Ceolia**.
— **Grignasco**, 25 settembre 1985.

Marica, Leonardo e Angiola con **Francesca e Vittorio** sono fraternamente e affettuosamente vicini a Ninetta, Giancarlo, Marco e Paolo per la perdita di

Andrea Lombardi

— **Borgosesia**, 25 settembre 1985.

Enrico e Maura con **Lia** partecipano all'immenso dolore degli amici Giancarlo, Ninetta, e famiglie per la tragica scomparsa di

Andrea Lombardi

— **Grignasco**, 25 settembre 1985.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** della **Regno Holding S.p.A.**, partecipano al dolore dell'amico ingegner Giancarlo Lombardi.

Gianni Pastore e famiglia, profondamente colpiti, sono vicini al caro amico Giancarlo.

Vi siamo vicini nel grande dolore
Giuliano e Giusy Marelli
Ada Colombo
Sabine Ricchetti
partecipano al grave lutto.

Vicini con tutto l'affetto e la comprensione, **Piero, Anna Maria, e figli**.

Ci stringiamo a Te ed alla tua famiglia in un fraterno abbraccio.
Enrico Pastore
Francesca Pesce Cavazzola
Maria Bruna Pastore
Marcella Fea Pastore
e famiglie.

Ottavio e Piera Festa Bianchet vicini con tanto affetto a Giancarlo, Ninetta, Marco e Paolo piangono con loro il caro

Andrea Lombardi

— **Quarona**, 25 settembre 1985.

Sergio, Piera Lora Lamia e Barbara sono affettuosamente vicini.

La **Lora & Festa S.p.A.** partecipa al dolore dell'ingegner Giancarlo Lombardi per la scomparsa del figlio

Andrea Lombardi

— **Borgosesia**, 25 settembre 1985.

Elena Lora Piana con **Sergio e Rachele, Figi e Olusa, Lucia e Guido Avandero** commossi sono particolarmente vicini a Giancarlo, Ninetta e figli per la perdita di

Andrea Lombardi

— **Borgosesia**, 25 settembre 1985.

La zia **Luciana** con **Marco e Renata, Oreste e Bianca, Federico e Cinzia** si stringono con grande affetto a Giancarlo, Ninetta, Marco e Paolo nel ricordo dell'indimenticabile **ANDREA**.
— **Grignasco**, 25 settembre 1985.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Bi - Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.**, partecipano con profonda commozione al lutto che ha colpito l'ing. Giancarlo Lombardi, Consigliere della Società, per la perdita del figlio **ANDREA**.

Paolo Gelsser di San Vito partecipa al dolore dell'ing. Giancarlo Lombardi per l'immatura scomparsa del figlio **ANDREA**.

Mario Ganzetta partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'ing. Giancarlo Lombardi e sua famiglia per l'immatura perdita del figlio **ANDREA**.

La famiglia **Sonino, Sorello e De Pieri** sono vicini a Giancarlo, a Ninetta ed ai loro ragazzi in questo momento di grande dolore.
— **Torino**, 25 settembre 1985.

Si uniscono con commozione la **Direzione** e il **Personale** dell'**Unione Industriale Biellese**.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, la **Direzione** della **Associazione** degli **Industriali di Novara** prendono sentita parte, anche a nome di tutti gli associati, al gravissimo lutto che ha colpito il dottor ingegner Giancarlo Lombardi e la sua famiglia per la scomparsa del figlio

Andrea Lombardi

— **Novara**, 26 settembre 1985.

Donato Peduzzi partecipa con profonda commozione e sentita solidarietà al gravissimo lutto dell'amico Giancarlo Lombardi per la perdita del figlio **ANDREA**.
— **Milano**, 25 settembre 1985.

Angelo Pavia
Guido Pavia
Antonio Zuccaglini
Mary Tomella
partecipano al dolore del collega e amico Giancarlo Lombardi e della sua famiglia per la tristissima perdita di **ANDREA**.
— **Pettinengo**, 25 settembre 1985.

Il **Presidente**, il **Consiglio Generale**, la **Giunta Esecutiva** dell'**Unione Industriale** e gli **Imprenditori Biellesi**, sgomenti per la tragedia che ha colpito il loro caro ed apprezzato collega ingegner Giancarlo Lombardi per la perdita del figlio **ANDREA**, esprimono la loro commossa solidarietà e sono vicini ai familiari in questo momento particolarmente doloroso.
— **Biella**, 25 settembre 1985.

(Continua a pag. 8)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lasaleri 53; FIRENZE, viale Matteotti 56; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 15; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3300 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1650, tecnici L. 2100 dirigenti L. 3850. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1650. Avvisi urgenti della fiesta o nereti: il doppio. Nereti urgenti, stele fiesta o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di trattenere scartando quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2185 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Massimo 15 milioni. Istruttoria gratuita, rimborso 0/36 mesi. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo 35 milioni (non siamo intermediari, finanziamo direttamente).
FINCOTEX
779.828 - 749.52.03 corso Francia 15.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.588.

A. ATTENZIONE società finanziaria con formula risparmio finanzia tutti. Tel. 740.924 aperto sabato.

A. ESSETI FINANZIARIA prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al 835.083.

A. FIPAT un finanziamento è una scelta importante. Si informi! Chi realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio anche fino 5 anni senza cambiali. Via Garibaldi 58, telefoni 518.290 - 538.422.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4278 - 521.4400. Serietà, immediatezza.

A. SA.PI.FIN.
Finanziaria. Tutte le forme di finanziamenti fiduciari ipotecari anche 2° grado a breve e lungo termine speciale 3/5 anni senza cambiali. Serietà, rapidità, consulenza gratuita. Via Cassini 70 - Torino, telefoni 580.638 - 599.769.

BROKERFIN
521.1662/3 in 24 ore finanzio L. 1-20 milioni con visite a domicilio dipendenti, commercianti, artigiani, ditte.

FINANZIARIA Leasco concede in 3 giorni finanziamenti personali e autosovvenzioni. Cordialità e serietà a bassi tassi d'interesse. Interpellateci senza impegno per qualunque necessità al n. 76.61.09 - 76.62.97.

PERLA FIGI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da L. 200 mila a 3 milioni senza tante storie e... e tutti. Telefonare 504.390, corso Re Umberto 84 - Torino.

PRIVATO finanzia in 24 ore da 1 a 15 milioni; finanziamenti aziendali a basso costo. Tel. 650.0556, corso Sommeiller 4.

SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via M. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 - 749.8421.

3 Aziende, negozi

A.A. NON cedete il vostro negozio rinnovatelo diventerà uno dei più bei negozi, gli affari miglioreranno notevolmente. Rinnoviamo chiavi in mano. Esclusivi designer Giancarlo Manetto Studio corso Vinzaglio 9. Tel. 51.90.70 pagamento dilazionato o anche in leasing preventivi gratuiti.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

ASAMEC 611.501 gastronomia pastificio alimentari S. Rita ottima posizione, indispensabile tre persone, cedesi.

ASAMEC 611.501 abbigliamento centralissimo in Settimo, arredo recente, ottimo giro affari, cede anche vuoto.

ASAMEC 611.501 tavola calda pizzeria bar 21 gradi Porta Palazzo (Barolo) adatto famiglia avviamento 25 anni cede.

ASAMEC 611.501 latteria zona S. Paolo buon incasso per motivi famiglia cede L. 24 milioni più L. 3 milioni fondi.

AFFARE merceria biancheria intima tabelle IX - X - XIV L. 25 milioni. Studio Grosso. Tel. 611.236.

AVVIATISSIMA latteria zona commerciale incasso documentabile vendesi. Tel. 760.2588.

AZ vende bar superalcolico su corso Orbassano ottimo incasso. Tel. 765.669.

AZIENDAL MARKET 650.2175 mobilificio zona Barriera Milano ventennale avviamento elevato giro affari. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 macelleria L. 8 milioni settimanali zona S. Mauro. Attrezzature complete. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar super Totocalcio zona Regina Margherita L. 350 mila giornaliere. Alloggio abbinato.

AZIENDAL MARKET 650.2175 albergo bar ristorante zona Susa 200 coperti 8 camere affitto nuovo. Richiesta equa.

AZIENDAL MARKET 650.2175 gommista autoriparazioni Moncalieri ottima posizione commerciale. Ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 tessuti stoffe zona S. Rita trentennale avviamento, utile annuo L. 50 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Carmagnola bar super caffè cotti L. 400.000 incasso giornaliero ampio locale. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 carpenteria metallica e saldatura zona Chivasso. Fatturato mensile L. 95 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 laboratorio pane pasticceria zona Collegno abbinata vendita immobile alloggio 4 camere.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ingrosso dettaglio componenti arredamento articoli regalo sede operativa Alba.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ingrosso dettaglio vini liquori bevande notevole area di espansione elevati utili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 produzione prefabbricati cemento strutture Ca e Cad elevati utili di gestione.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari frutta verdura Gassino tabelle I, II, VI, XIV. L. 500.000 giornaliere.

BANCA DATI corso Einaudi 19 cede latteria via Saluzzo L. 400 mila giornaliere, equa richiesta dilazioni.

BAR super alcolico su corso centrale chiusura serale ottimo incasso. Tel. 760.4403.

BAR super chiuso sera e domenica incasso L. 500 mila al dì cedo a L. 230 milioni anticipo adeguato. Tel. 521.2272.

CARTOLERIA zona Corso Strada vicino scuole ottimo incasso richiesta L. 30 milioni. Pistone, tel. 508.385.

CARTOLIBRI zona commerciale angolare ampia licenza annui L. 95 milioni cede 48 milioni. Frana. Tel. 52.14.020.

CAVIT 598.902 cede tabacchi zona Lucento levata 9 milioni forte utile anticipo L. 130 milioni.

CAVIT 598.902 cede negozio calzature pelletteria zona Statuto ottimo incasso L. 35 milioni dilazioni.

CAVIT 598.902 cede edicola negozio zona corso Regina affitto mite incasso ottimo L. 95 milioni dilazioni.

CAVIT 598.902 cede bar zona Giardini Reali arredo nuovo incasso ottimo anticipo L. 40 milioni e dilazioni.

CAVIT 598.902 cede gastronomia zona Moncalieri unica in zona tutto nuovo L. 800 mila al dì dilazioni.

CRAIM 445.498 cede piazza Mercato panetteria alimentari incasso L. 900 mila al dì anticipando L. 60 milioni.

CRAIM 445.498 urge cedere ristorante con alloggio prima cintura incasso L. 1 milione al dì anticipo L. 90 milioni.

CRAIM 445.498 cerca per propria clientela bar e altre attività commerciali visite e valutazioni gratuite in loco.

CRAIM 445.498 cede attrezzato laboratorio artigianale pantaloni mq 70 anticipo L. 30 milioni più comode dilazioni.

CRAIM 447.1331 cede bar super zona S. Donato orario lungo anticipando, L. 20 milioni più comode dilazioni.

FRUTTA e verdura 3 vetrine incasso L. 1 milione al dì cedo con L. 20 milioni contanti più dilazioni. Tel. 521.2272.

RATEALMENTE vendesi bar borgo Vittoria incasso L. 600 mila giornaliere. Tel. Alfin 503.8449 - 835.474.

REL Siete alla ricerca di bar ristoranti pizzerie? Vasto assortimento per ogni genere. Tel. 648.503.

RIVENDITA pane zona S. Paolo buon incasso pane kg 60 giorno forte passaggio cede L. 30 milioni Frana 521.4912.

RIVENDITA pane zona signorile fortemente incrementabile ampi locali cede L. 18 milioni. Frana. Tel. 52.14.020.

4 Terreni

A L. 3 milioni 800 mila contanti e 12 rate da L. 200 mila, vendo terreno adatto giardino a Leinì. Tel. 547.343.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 6505 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

CERCASI locale in affitto di mq 300-1000 eventuale ufficio zona semiperiferica. Tel. 339.881.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 781.456.

(continua)

Verrà eletto il dc Elvio Viano

OGGI A CUNEO SINDACO E GIUNTA

Sarà a capo di una giunta pentapartito. Vicesindaco il socialdemocratico Nello Streri. Lunedì si vota presidente e giunta in Provincia. Guido Bonino, dc, succederà a Giovanni Falco

Elvio Viano

Nello Streri

CUNEO — Fumata bianca oggi pomeriggio per l'elezione del nuovo sindaco e della giunta che dovrà amministrare la città per i prossimi cinque anni? Sembra certo dopo l'accordo di pentapartito ma in politica, si sa, tutto può sempre accadere anche all'ultimo minuto, quando cioè alle 18 i quaranta consiglieri comunali si riuniranno per la prima volta per nominare l'esecutivo. Sono trascorsi 133 giorni dalle elezioni amministrative, mai dal dopoguerra la città aveva conosciuto un così lungo vuoto di potere.

Dc, psi, psdi, pri, pli amministreranno insieme il comune capoluogo con un programma che sarà indicato però solo oggi, al momento dell'elezione del primo cittadino e dei suoi collaboratori.

Nuovo sindaco di Cuneo sarà Elvio Viano, 41 anni, impiegato dell'amministrazione provinciale, democristiano già capogruppo nella passata legislatura.

Gli assessori democristiani saranno tre, scelti dopo numerose e infuocate riunioni: Sergio Giraudo, insegnante, riconfermato al Commercio, agricoltura e manifestazioni; Giuseppe Menardi, ingegnere, libero professionista, segretario della dc cuneese, destinato ai Lavori pubblici; Sebastiano Dalmasso, artigiano, che reggerà il dipartimento dei Servizi sociali e scolastici.

Al psi andranno due assessorati che saranno occupati da Umberto Fino, architetto, e da Piero Burdese, insegnante, entrambi alla prima esperienza di amministratori. Non hanno ancora deciso di quale dipartimento saranno i responsabili.

Il socialdemocratico Nello Streri, avvocato, ricoprirà ancora la carica di vice sindaco e l'assessorato per la Cultura; il repubblicano Ernesto Algranati, avvocato, mantiene l'assessorato all'Urbanistica, mentre non si sa ancora quale assessorato verrà assegnato al liberale Gianmaria Dalmasso, avvocato.

La maggioranza del pentapartito può contare sul voto di 33 consiglieri su 40. All'opposizione ci sono 4 comunisti, 2 rappresentanti della lista «Verde alternativa» e un missino.

La solida maggioranza che la sorregge dovrebbe, comunque, facilitare i prossimi gravosi impegni del sindaco e della giunta.

Il nuovo esecutivo dell'amministrazione provinciale sarà eletto lunedì pomeriggio e sarà costituito dal pentapartito con presidente il democristiano Guido Bonino, già sindaco di Cuneo, e vice presidente un rappresentante socialista da scegliere fra Giovanni Battista Fossati e Ugo Boccacci. Pli, pri e psdi avranno un assessorato ciascuno, tre oltre il presidente, i democristiani.

Gianni De Matteis

Sarà realizzato interamente da Comune e Provincia

CASALE, VIA AI LAVORI PER IL RADDOPPIO DEL PONTE SUL PO

CASALE MONFERRATO — *«E' un momento importante, storico, per la città»:* così ha commentato il sindaco Riccardo Coppo il via ufficiale ai lavori per il raddoppio del nuovo ponte stradale sul Po. *«Si tratta di un'opera* — ha proseguito Coppo — *che si inquadra nello sforzo straordinario che l'amministrazione comunale ha impostato per rendere Casale moderna, per impedire che la città invecchi e decline».*

Quello casalese è uno dei pochi esempi in Italia di realizzazione di infrastrutture così rilevanti ad opera degli enti locali. La costruzione del ponte è infatti finanziata interamente dal comune (due miliardi e 324 milioni di lire) e dall'amministrazione provinciale di Alessandria (un miliardo), *«perché l'Anas non ha voluto intervenire»*, sottolineano in municipio.

Il nuovo ponte sarà ultimato in 28 mesi dalla ditta Frunotto di Alba in collaborazione con la Saget di Casale, su progetto dell'ingegnere torinese Giovanni Corona. In pratica sarà il gemello dell'attuale ponte. L'opera consentirà una migliore viabilità tra il centro urbano ed il quartiere di oltreponte, inoltre sarà così possibile effettuare la manutenzione di cui necessita proprio l'attuale ponte costruito 40 anni fa. Lungo 322 metri, poggiante su cinque piloni, il nuovo ponte presenterà soluzioni d'avanguardia: non vi saranno ad esempio giunti di dilatazione aperti, ma una pavimentazione continua senza contraccolpi per le auto e con un minore rumore. La struttura sosterrà anche condotte del gas ed i tubi che porteranno i liquami del quartiere di oltreponte al depuratore centrale della città. *«In questo modo* — commenta l'ingegnere capo del comune Luigi De Andrea — *eviteremo la costruzione di un nuovo depuratore per la zona».*

Affidati i lavori, ora è tutto è pronto perché essi inizino: tra breve i cantieri saranno impiantati e verrà demolita una casa che sorge proprio dove poggerà una delle spalle del ponte. *«Appena ci daranno via libera* — aggiunge il maggiore Enrico Maglia, del genio militare — *procederemo con una bonifica dell'area da eventuali ordigni bellici inesplosi».*

I militari rimuoveranno fino ad una profondità di un metro *«ogni pezzo di metallo, anche le viti»,* mentre con speciali strumenti individueranno gli oggetti sepolti fino a quattro metri.

«Per l'operazione di bonifica — afferma il maggiore Maglia — *utilizzeremo il computer, nel quale abbiamo immagazzinato tutti i dati ed i parametri relativi ai bombardamenti in zona».*

Mentre partono i lavori di raddoppio del ponte, si attende l'inizio (forse entro dicembre) dei lavori di costruzione della bretella che unirà il casello Casale Sud dell'Autotrafori con la Statale 31 Alessandria-Vercelli; la nuova superstrada dovrebbe poi proseguire fino ad unirsi alla statale Casale-Asti, sarà una vera e propria circonvallazione per il traffico pesante. Per ora a disposizione per realizzarla vi sono otto miliardi.

Mario Facciolo

■ NOVARA — *(m. s.)* Malgrado il tentativo di opposizione di un centinaio di abitanti del luogo, è stata attivata ieri pomeriggio la discarica del Motto Grizza nei pressi di Oleggio.

La storia di questo contrastato impianto, al quale si sono opposti senza successo quelli che abitano nelle vicinanze, ha avuto inizio nell'82 quando la giunta municipale oleggese aveva votato all'unanimità la realizzazione di una discarica comunale in attesa dell'entrata in funzione del grande impianto di smaltimento e riciclaggio di Novara che dovrà servire un consorzio di comuni fra i quali quello di Oleggio.

Ma la scelta definitiva del posto (una vecchia fornace in disuso nei pressi di Oleggio) aveva subito provocato violente proteste da parte di chi ha le case nei paraggi e cioè gli abitanti delle frazioni di Gaggiolo, del Motto e della parte di Bellinzago più vicina alla vecchia fornace.

Sostenevano gli oppositori che mancavano alcuni importanti requisiti di sicurezza: la discarica era stata progettata e pochi metri dalle abitazioni e c'era anche il rischio di inquinare irreparabilmente le vicine piantagioni. Un altro allarme, lanciato dal comitato di opposizione era relativo ad una sorgente d'acqua presente nella zona. Ma questo particolare è sempre stato negato da chi (Regione e Comune) ha deciso di realizzare al Motto Grizza il deposito di rifiuti.

Dopo anni di esposti, denunce, prese di posizione, dibattiti, ieri è stato scritto probabilmente l'ultimo capitolo della spinosa questione: alle 10 del mattino, scortati dai carabinieri, sono arrivati alla vecchia fornace i primi camion, sette, carichi di spazzatura. Davanti all'ingresso hanno trovato un centinaio di persone che intendevano opporsi alle operazioni di scarico.

Per un po' si è temuto il peggio ma alla fine, dopo ore di tensione, l'arrivo di rinforzi dei carabinieri e qualche minaccia di arresto hanno sbloccato la situazione: alle 18 la gente si è allontanata e i sette autocarri hanno vuotato il loro carico al Motto Grizza.

«Ma la battaglia non è ancora finita», giurano i componenti del comitato e preannunciano ulteriori azioni di protesta oltre all'esibizione di perizie e documenti atti a dimostrare la pericolosità della discarica che è destinata a servire parecchi comuni del circondario, tutti consorziati con l'impianto di smaltimento di Novara e quindi destinati a servirsi del Motto Grizza fintanto che l'impianto novarese non sarà funzionante e cioè almeno per altri due anni.

Ad Alba

SETTIMA EDIZIONE DELLA CORSA ATTRAVERSO I BORGHI

ALBA — (g. f.) *Domenica 29 settembre si terrà ad Alba la «Settima corsa a pé travers ij borg d'Alba», una marcia di circa 8 chilometri che toccherà tutti i borghi che parteciperanno al Palio degli asini domenica 6 ottobre. E' organizzata dall'ordine della Giostra delle cento torri, dall'Ente turismo e manifestazioni, dalla Famija Albeisa e dal Gruppo podisti albesi a scopo sportivo e sociale. Il ricavato sarà infatti devoluto ai terremotati del Messico.*

La partenza è fissata per le ore 9,30 dall'area del mercato rionale Piave di corso Europa nel borgo del Fumo. Quota d'iscrizione 3 mila lire. Ai partecipanti sarà consegnata una stampa numerata riproducente una veduta di Alba fine Settecento opera del pittore albese Antonio Bucciolo.

Intanto si inaugura stasera alle ore 18,30 nel coro della chiesa della Maddalena ad Alba, una mostra di pittori contemporanei tedeschi curata dalla «Società degli artisti di Boblingen». La mostra rientra nell'ambito degli scambi culturali tra Alba e la cittadina tedesca, che si sono unite in gemellaggio.

Una delegazione albese capeggiata dal sindaco Zanoletti è stata in Germania nelle settimane scorse. La delegazione tedesca guidata dal borgomastro Brumme verrà ad Alba nei prossimi giorni. Venerdì 4 ottobre nella sala consiliare del Municipio avrà luogo la firma ufficiale dell'attestato di gemellaggio tra le due città.

■ LA MORRA — (g. f.) *«La parapsicologia nel mondo. Africa, Oriente, Brasile» è il tema di una serata a La ca dj' amis a La Morra in programma per stasera alle 21,30. Interverrà il prof. Oscar Osvaldo Calroit y Fernandez. Durante la serata saranno proiettate diapositive su fenomeni paranormali. Il prof. Calroit, nato in Argentina, ha vissuto in Brasile ed ha compiuto frequenti viaggi di studio in Oriente, Israele, Africa, Egitto e Paesi arabi.*

Situazione abbastanza regolare nelle elementari

I PROBLEMI DELLA SCUOLA NELL'ALESSANDRINO RIGUARDANO LE MEDIE E LE SUPERIORI

ALESSANDRIA — Ad anno scolastico da poco iniziato, anche in provincia di Alessandria si profilano molti problemi da risolvere nel settore dell'istruzione. Adriana Marchegiani, da quindici anni segretario della Cgil-Scuola, ne elenca alcuni. *«In provincia fortunatamente l'anno si è iniziato con una certa regolarità nella scuola dell'obbligo per effetto delle nomine dei vincitori di concorso, rimangono da definire solo le supplenze. Nelle medie superiori, invece, sono stati richieste ben dodici classi in più e mancano gli insegnanti, inoltre il numero medio di studenti per classe è altissimo; superiore a 34 unità, per cui è impossibile in queste condizioni insegnare e studiare con profitto»* dice il sindacalista. E soggiunge: *«Casale, per esempio, rappresenta un punto caldo per le superiori. L'istituto tecnico Leardi è insufficiente come capienza, quello industriale Sobrero cambia sede, l'istituto privato Minerva è stato chiuso con decreto ministeriale* (c'è da tempo un'inchiesta della magistratura per la concessione di diplomi "facili" ndr). *E a questo proposito la Cgil scuola di Alessandria tiene precisare che è favorevole alla chiusura di certi istituti privati come il liceo Europa di Alessandria, l'Istituto Labor, Minerva che non hanno neppure i requisiti morali per andare avanti»* soggiunge Adriana Marchegiani.

Certo si può invece discutere sulla intempestività della decisione del ministero che costringe molti studenti ad iscrizioni affrettate nella già intasata scuola superiore statale. Le chiusure di questi istituti privati sono state annunciate infatti proprio alla vigilia della riapertura dell'anno scolastico. Il sindacalista alessandrino prosegue parlando di tempo prolungato nella media alessandrina (30 sezioni in provincia con tendenza all'espansione), di rapporti con gli altri sindacati confederali della scuola (buoni ma migliorabili), di rapporti col Provveditorato (piuttosto formali). E dice ancora: *«In provincia mancano assolutamente insegnanti specializzati nel recupero e nell'assistenza degli scolari handicappati: nelle medie su 114 posti di sostegno solo due o tre sono occupati da aventi diritto, per il resto ci si arrangia con personale di ruolo, ma senza alcuna specializzazione».* La situazione nelle elementari è migliore, ma gli uffici scolastici devono porsi il problema della formazione di questo personale, costretto a cercarsi il diploma di specializzazione a Torino, Genova e per di più in istituti privati, legalmente riconosciuti ma non statali. Anche in questo caso il ministero deve impegnare e decentrare certe responsabilità ai provveditorati per migliorare la qualità del servizio. A giorni intanto riaprirà anche la scuola funzionante all'interno del reclusorio di Alessandria: settanta detenuti si sono iscritti ai vari corsi dell'Istituto tecnico statale per geometri, numerosi i detenuti che intendono frequentare i corsi professionali per elettricisti e riparatori di computer. La scuola carceraria alessandrina è stata la prima a sorgere in Italia ed è sempre stata considerata una scuola modello, ancora oggi il ministero la segue con particolare interesse conscio dell'importante ruolo in grado di svolgere.

Emma Camagna

■ CASALE MONFERRATO — *(m. fa.)* Giovanni Giordano è il nuovo segretario generale del comune di Casale. Di origine molisana, sessantenne, il dott. Giordano proviene dal comune di Pioassco ed è subentrato al casalese Giuseppe Pistorio, che aveva lasciato l'incarico circa un anno fa.

Si è aggiudicato il posto in giugno vincendo il concorso bandito dal ministero dell'Interno.

Sabato 28 e domenica 29 si esibiranno le migliori formazioni della musica polifonica

«INCONTRI CORALI» A SOMMARIVA DEL BOSCO

La cittadina cuneese si sta proponendo come importante punto di riferimento

SOMMARIVA DEL BOSCO — L'appuntamento è di quelli che solleticano l'appetito di chiunque abbia il palato fine in fatto di musica e ad offrirlo è Sommariva del Bosco, dove un gruppo di appassionati musicofili ha organizzato un'invitante «due giorni» canora per sabato 28 e domenica 29 settembre. Si tratta degli «Incontri corali», un'iniziativa dell'Associazione Corale Polifonica Sommarivese a cadenza biennale, e che in quest'occasione si sposa con l'Anno Europeo della Musica.

La musica corale e polifonica si differenzia da quella più conosciuta come popolare: esige conoscenze non solo delle note ma anche di storia della musica, assoluta fedeltà allo spirito originario nelle esecuzioni di brani d'epoca: è fatta per un pubblico un po' più d'élite e per questo meno numeroso, che preferisce soprattutto la qualità.

A Sommariva Bosco si è fatto interprete di questa passione il professor Antonio Olivero, che quindici anni fa promosse la fondazione dell'Associazione Corale: rimase alla direzione per una decina di anni, poi gli impegni di lavoro lo obbligarono a cedere il passo e contemporaneamente l'Associazione ampliò la sua attività e si divaricò nel «Centro studi di didattica musicale Roberto Goitre» e nella Corale.

Il prof. Olivero lasciò il posto a un giovane preparato, Claudio Chiavazza, senza però interrompere i contatti, anzi mettendosi a disposizione appena potesse. Come nell'occasione degli «Incontri» che si distinguono appunto perché privilegiano la «qualità» della musica. Infatti un'apposita commissione artistica composta da musicologi di fama e da docenti di conservatorio (Giovanni Accial, Angelo Agazzani, Andrea Blasi, Teresio Colombotto, Fosco Corti, Piero Damilano) vaglia le richieste di partecipazione e la successiva ammissione.

Spiega il presidente della Corale sommarivese, Franca Castagno Tosco: *«Cerchiamo di offrire ogni volta una formula nuova per attirare l'interesse dei partecipanti. E possiamo dire di avere avuto successo perché le adesioni sono sempre più qualificate».* Continua Ernesto Alasia, consigliere e fino allo scorso anno presidente del sodalizio: *«Il nostro obiettivo era di rendere prestigioso questo appuntamento, sia con la qualità dei partecipanti sia con il valore della commissione artistica e mi pare che lo scopo sia stato raggiunto. La prima volta eravamo noi a fare gli inviti, ora sono le corali che ci richiedono di intervenire».*

Il successo della manifestazione sommarivese si è ampliato superando rapidamente l'ambito regionale e attirando le migliori formazioni italiane del campo. I problemi? *«Purtroppo è quello dei fondi* — risponde Alasia —. *Sommariva non è un posto "turistico"; d'altronde è difficile trovare finanziatori. Il Comune fa già moltissimo, ma le sue disponibilità sono piuttosto limitate; qualcosa ci arriva dal tesseramento. Ma in occasioni come questa si parte sempre "in rosso". In altre regioni, come il Veneto, per queste manifestazioni si devolvono centinaia di milioni». «Per ora tiriamo avanti con il volontariato* — conclude Castagno Tosco —, *e con la passione per la musica corale, che ci fa ritrovare per due sere la settimana a fare le prove, quasi sempre dopo una dura giornata di lavoro».*

E veniamo al programma degli «Incontri». Sabato 28, alle 17, nella Sala conferenze, «conversazione» del maestro Giovanni Accial. Alle 21, nel santuario della B. V. di San Giovanni, concerto inaugurale del gruppo vocale «Poliphoniae Studium» di Torino. **Domenica 29**, nel Convento dei Servi di Maria, alle 10,30, raduno dei Cori e concertazione del salmo «Laudate Dominum in sanctis eius» di A. Lotti, a cura del maestro Fosco Corti. Alle 16, sempre nel Convento, rassegna corale con il «Coro Polifonico di Valleggia» (Savona), la «Schola Cantorum Cigilanensis» di Ciano del Montello (Treviso), il Complesso vocale «Musica Laus» di Torino, la Corale «San Pietro al Monte» di Civate (Como). Alle 18 chiusura con l'esecuzione a cori riuniti del salmo provato in mattinata.

Paolo Querio

(Segue da pagina 5)

La Juventus S.p.A. partecipa al lutto di Giancarlo Lombardi per l'immatura scomparsa del figlio
Andrea Lombardi
— Torino, 25 settembre 1985.

Aldo e Elena partecipano commossi al dolore di Giancarlo e Ninetta con grande amicizia.
— Courmayeur, 25 settembre 1985.

Aldo e Andreina, Angelo e Marisa, le loro famiglie, si stringono vicini ai loro cari amici Giancarlo, Ninetta, Luca e Paolo nel rimpianto per la scomparsa di ANDREA e si uniscono a loro nella preghiera.
— Trivero, 25 settembre 1985.

Il Lanificio Ermenegildo Zegna, i suoi Titolari, i suoi Dirigenti, partecipano con cristiana solidarietà al grande dolore che ha colpito il presidente della Filatura di Grignasco, ing. Giancarlo Lombardi, con la scomparsa del figlio ANDREA.
— Trivero, 25 settembre 1985.

Marco e Renata Schneider sono profondamente vicini a Giancarlo, Ninetta, Luca e Paolo Lombardi nel ricordo di ANDREA e partecipano al loro immenso dolore con infinita tristezza nel cuore.
— Biella, 25 settembre 1985.

Angelo, Celly, Luisa, Francesco, Pietro e nonna Luisa rimpiangono il sorriso di ANDREA e abbracciano Giancarlo, Ninetta, Marco e Paolo.
— Biella, 25 settembre 1985.

Il Maglificio Biella partecipa al gravissimo lutto che ha colpito l'ing. Giancarlo Lombardi, la sua famiglia e tutti gli amici della Filatura di Grignasco.
— Pollinengo, 25 settembre 1985.

La Direzione e le Maestranze della Obem S.p.A. partecipano al dolore dello stimato ing. Giancarlo Lombardi per la scomparsa di ANDREA.
— Biella, 25 settembre 1985.

Luigina Barchietto con i familiari si unisce al dolore della famiglia Lombardi per la perdita del figlio ANDREA.
— Biella, 25 settembre 1985.

Giulio e Maria Sertanni con Federica ed Alessandra addolorati e commossi si stringono a Giancarlo, Ninetta, Luca e Paolo nel dolore per l'immatura scomparsa di ANDREA.
— Biella, 25 settembre 1985.

La Fratelli Botto s.a.s. - Tintoria Industriale partecipa al lutto dell'ing. Giancarlo e famiglia per la scomparsa del figlio
Andrea Lombardi
— Coggiola, 25 settembre 1985.

Gianmaria Botto è particolarmente vicino all'amico Giancarlo e ai suoi familiari nel momento di dolore per la perdita del caro figlio ANDREA.
— Coggiola, 25 settembre 1985.

La Laneria E. Verzoletto & C. - Crevacuore sono vicine alla famiglia del dottor Giancarlo Lombardi e partecipano al dolore per la scomparsa del figlio ANDREA.
— Crevacuore, 25 settembre 1985.

Armando e Milena partecipano con tristezza al grande dolore degli amici Lombardi.

La cugina Eugenia con i nipoti Raffaella, Marina e Franco si unisce al dolore di Giancarlo e Ninetta per la tragica scomparsa del figlio ANDREA.

Cristianamente è mancata
Maria Bierci in Conforti
anni 81
Lo annunciano con dolore il marito Luigi, il figlio Ugo, la nuora Marisa, la nipote Claudia e parenti tutti. Funerali in Leano, parrocchia San Pio X, giovedì 26 corr. ore 14,30. Dopo la funzione la salma proseguirà per il cimitero di Rivalta Bormida ove sarà benedetta e tumulata alle ore 17.
— Leano, 25 settembre 1985.

Amministratore e Condomini di via Passalacqua 7, Torino, si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari dopo giorni di sofferenza
Andrea Iacomuzio
Anziano «La Stampa»
Con immenso dolore l'annunciano: la moglie Laura Ronco, il figlio Piernando con Laura, Luca e Paolo; il fratello Luciano con Teresina e Carla; la cognata Rita Ravetti con Giorgio e Carmen, i cugini Andreana con Pietro, Piera e parenti tutti. I funerali in Rivarolo Canavese giovedì 26, alle ore 15, parrocchia San Michele. La tumulazione avverrà nella tomba di famiglia in Leini. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivarolo Canavese,
25 settembre 1985.

Ciao NONNINO, ti ringraziano per il tuo grande affetto e ti salutano con profondo dolore i tuoi bimbi Luca e Paolo.

Il Direttore ed i Colleghi della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia di Città n. 6 partecipano commossi al dolore che ha colpito Pier Nando Iacomuzio per la scomparsa del PADRE.
— Torino, 25 settembre 1985.

Il Direttore Generale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» S.p.A. si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Andrea Iacomuzio
— Torino, 25 settembre 1985.

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio
Andrea Iacomuzio
— Torino, 25 settembre 1985.

E' mancata
Liliana Viola in Rostagno
anni 53
Lo annunciano il marito Dino, la figlia Milena con Pierenzo, Mara, Natalia, cognate, zii, zie, nipoti e parenti tutti. I funerali in Forno Canavese giovedì 26 con partenza ore 16.
— Forno Canavese, 25 settembre 1985.

E' mancata
Cristina Vottero
Lo annunciano la sorella Elena, le famiglie Maria, Giovanni e Gemma Gosgiene, cugini e parenti tutti. Funerali in Mompantero venerdì 27 corr. ore 16 dalla frazione Fieinasnella 12.
— Susa, 25 settembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Suriano ved. Rubino
Ne danno il triste annuncio figli, nuore, generi, nipotini, parenti tutti. Funerali oggi 26 ore 14,30 parrocchia San Paolo Apostolo (via Macherione).
— Torino, 24 settembre 1985.

Periti tragicamente il 5 settembre in Perù
Federico Martinez
Valeria Sacchi Martinez
riposano a Barcellona-Spagna. Li piangono la mamma Maria Sacchi con Betta, Giampaolo, Maura e parenti tutti. Santa Messa sabato 28 ore 18 Chiesa Missioni Consolata - Corso Ferrucci 14.
— Torino, 26 settembre 1985.

Non è più fra noi
Andreina Maccagno
in Rostagno
Famigliari e parenti uniti l'accompagnano col pensiero e tante preghiere nel suo viaggio verso il Regno di Dio. Un ringraziamento particolare alla cara nipote Cristina per le affettuose cure prestate e al prof. Marino per la sua grande umanità. I funerali si terranno nella parrocchia Sant'Anna alle ore 8,30 del 27 c.m.
— Torino, 25 settembre 1985.

E' mancato
Giorgio Gregori
avvocato e docente di diritto penale all'Università di Trieste
Ne danno l'annuncio la moglie Liliana, i figli Filippo e Marianna, il fratello Claudio. I funerali si svolgeranno oggi presso la parrocchiale di Moena (Trento).
— Moena, 26 settembre 1985.

(Continua a pag. 10)

FATTI E PROBLEMI DAL MONDO DELL'AGRICOLTURA

PIOGGE ACIDE LA CEE INVESTE 5 MILIONI D'ECU

ROMA — In Europa l'impoverimento dei boschi, derivante dalle piogge acide, tocca i 50 mila ettari in Cecoslovacchia, i 70 mila in Jugoslavia, i 400 mila in Polonia oltre a superfici di diversa estensione in altri Paesi. Ma la più colpita da questa specie di flagello vegetale è la Germania che lamenta quasi 3 milioni di ettari di foreste danneggiati o distrutti.

Nelle praterie di Colmar in Francia, ai piedi dei Vosgi, le api stanno scomparendo: 100 mila sono morte intossicate e la stessa flora è risultata avvelenata.

Fino alla fine degli Anni Settanta in Italia il fenomeno era modesto e soltanto nell'ultimo decennio si è verificato in alcune superfici del Centro Nord. Si è così potuto accertare che era dovuto alla proporzionale presenza dell'industria delle aree prese a bersaglio.

L'allarme è scattato di recente anche al San Gottardo, dov'è risultato che il Ticino funziona come un imbuto naturale che raccoglie, portati dai venti del mare, una parte delle masse inquinate della pianura padana: tant'è che la sua vetta (che sovrasta la più lunga galleria ferroviaria del mondo) è ormai minacciata dalle frane, perché diminuiscono gli alberi in grado di consolidare il terreno.

Il patrimonio forestale italiano è, dunque, fortemente in pericolo. Alcuni dati sono eloquenti: i faggi di Vallombroso, che nel 1982 avevano denunciato un certo inquinamento, sono diminuiti a poche centinaia nel giro di tre soli anni. E uno studio dell'Enea denuncia che, se i danni stessi sembrano all'apparenza limitati, ciò è dovuto ad una mancanza di informazioni e non certamente ad una rilevanza di indicazioni statistiche.

Le specie ammalate sono ormai numerose e vanno dal castagno all'acero di monte, dall'abete bianco al tiglio.

Alla convenzione di Ginevra, svoltasi nel 1979 sull'inquinamento atmosferico, ha fatto seguito, tre anni dopo, la conferenza di Stoccolma sull'acidificazione dell'ambiente, mentre nel 1983 la Commissione esecutiva della Cee ha suggerito al Consiglio un regolamento destinato ad arricchire la protezione delle foreste con strumenti adatti.

Nel documento proposto, per un periodo valevole cinque anni e per un investimento annuo di 5 milioni di Ecu, la Commissione indica la creazione di una rete di stazioni di sorveglianza dei depositi acidi a livello della vegetazione e del suolo nei principali distretti forestali della Comunità; la creazione di gruppi scientifici destinati a mettere a punto tecniche preventive e repressive appropriate, basate sui dati raccolti dalla rete delle stazioni; la predisposizione di progetti pilota nelle zone forestali già colpite dall'inquinamento allo scopo di costituire esempi di dimostrazione per la propagazione dei rimedi.

A partire dal 1983 — con la collaborazione dei ministeri dell'Agricoltura e Sanità — anche l'Italia sta predisponendo una rete di controllo e di rilevamenti mentre, dal canto suo, l'amministrazione forestale ha avviato, dall'agosto scorso, una serie di accertamenti metodici sul deperimento degli alberi.

Sono poi allo studio, a livello preventivo, tecnologie che possono ridurre la quantità di ossidi di zolfo e di azoto emessi nell'atmosfera sull'esempio di quanto già avviene in Giappone dove i combustibili impiegati sono per legge a basso tenore di solfuri.

Gianni Sternello

«PER ORA IN PIEMONTE NON C'E' PERICOLO MA IL RISCHIO ESISTE»

Intervista al capo dell'Ispettorato forestale dello Stato: «Gli interventi che si praticano oggi avranno conseguenze soltanto nel dopo Duemila». Predisposta una serie di accertamenti

— Qual è la situazione dell'inquinamento atmosferico in Piemonte? Lo chiediamo al dottor Attilio Salsotto, capo dell'Ispettorato forestale dello Stato.

«Per quanto riguarda i boschi il problema, almeno per ora, non esiste. Non si possono infatti confermare correlazioni tra inquinamento atmosferico e situazione sanitaria delle foreste. In provincia di Cuneo, ad esempio, sono stati segnalati danni ad una faggeta e precisamente in Valle Stura. Ma è difficile attribuire la colpa all'inquinamento perché responsabile potrebbe essere il freddo della stagione invernale o la siccità della recente estate».

— Quali sono le zone eventualmente più soggette all'inquinamento provocato da acidità atmosferica?

«Ovviamente i boschi situati in prossimità dei grandi centri produttori di sostanze pericolose come l'anidride solforosa, anidride nitrica e acido cloridrico. Non va però sottovalutato il fatto che la cosiddetta "moria del bosco" di cui si parla ormai da alcuni anni (che tocca non soltanto le piante, ma l'intero ecosistema forestale e che viene comunemente attribuita all'inquinamento atmosferico) riguarda anche aree boscate, soprattutto in Germania, che non rivelano alcuna presenza di sostanze inquinanti. Al contrario, altre zone, dove il tasso di inquinamento è da considerare elevato, i boschi possono presentare un aspetto relativamente sano».

E allora?

«Allora non è possibile localizzare le aree potenzialmente più fragili anche perché la direzione e l'intensità dei venti possono determinare conseguenze vistose, magari a notevoli distanze dalle fonti di immissione di sostanze tossiche».

— Che cosa ha fatto finora l'autorità forestale piemontese?

«Se per autorità intende la Regione Piemonte, che è competente in materia di agricoltura e foreste, non mi risulta che siano state adottate vere e proprie azioni preventive contro la cosiddetta moria del bosco. Posso invece affermare che il Corpo forestale dello Stato sta ultimando gli accertamenti disposti dal ministero dell'Agricoltura, sul deperimento delle piante forestali per cause non note».

Di che cosa si tratta?

«Si tratta di un'indagine di campionamento del lavoro di censimento dei boschi e degli alberi colpiti da avversità note, riferite analiticamente ai cosiddetti "punti boschi": in Piemonte ne sono stati rilevati 427 e per ognuno di essi si stanno compilando le schede segnaletiche necessarie per effettuare l'analisi epidemiologica campionaria».

— A che cosa serve?

«Per conoscere la frequenza con la quale le piante del campione si ripartiscono nelle classi di intensità del danno per determinare il rapporto numerico tra piante sane e piante ammalate. Importante è anche la valutazione del danno sulle piantine nate da seme di diametro non rilevabile e destinate a perpetuare il bosco nel tempo».

—Quando sarà completata l'indagine?

«Si presume entro l'85».

— E' lecito o è allarmistico parlare di rischio ecologico in termini di disastro?

«Il problema della conservazione del nostro patrimonio forestale, che assolve funzioni sempre più importanti ed esclusive, va affrontato con razionalità e non certo con manifestazioni emotive. Infinite sono le occasioni di disturbo che gli uomini determinano nel bosco. E' sufficiente citare gli incendi boschivi che interessano tutti i paesi del mondo e in particolare quelli che si affacciano sul bacino mediterraneo. C'è poi il problema, altrettanto grave, della mancata gestione di molti patrimoni forestali che sono tali solo di nome. Senza contare tutti gli altri alibi che vengono addotti per distruggere o danneggiare la foresta: le selvagge forme di valorizzazioni turistiche, le costruzioni in zone vincolate a bosco, il crescente inquinamento delle formazioni boschive litoranee con forme di areosol marino da detersivi non biodegradabili. Sono fatti che sempre più frequentemente destano perplessità nei tecnici che valutano questi fenomeni non soltanto attraverso le informazioni della cronaca. Gli interventi che si praticano o che più frequentemente non si praticano oggi al bosco avranno conseguenze positive o negative nel dopo Duemila: ecco quindi la necessità e l'urgenza di non sottovalutare il fenomeno».

g. ster.

Scienziati a Asti

«IL VINO FA BENE»

ASTI — L'alcol del vino favorisce la digestione, è diuretico, protegge da infarto e arteriosclerosi. Lo ha affermato, su basi rigorosamente scientifiche, Giuseppe Sicheri, chimico biologo, studioso dei problemi dell'eliminazione.

Altre proprietà benefiche sono dovute a sostanze presenti nel vino: i polifenoli e i fenoli proteggono i vasi sanguigni, abbassano la quantità di colesterolo nel sangue, hanno azione battericida e antivirale; il potassio favorisce il tono e la contrazione del cuore ed è ipotensivo; il ferro giova alla crescita dei globuli rossi.

Ovviamente, sono benefici prodotti da un moderato consumo che Luigi Biagi, docente di Scienza dell'Alimentazione e Dietetica dell'Università di Bologna, ha indicato in 30/40 grammi al giorno, pari a due bicchieri al pasto. Questa quantità, secondo Biagi, oltre a fornire una certa quota energetica e plastica che, con altri positivi effetti, stimola l'appetito ai soggetti parzialmente o totalmente anoressici, favorisce il flusso ematico agli arti inferiori degli arteriopatici.

Alla trattazione di questi aspetti scientifici del consumo del vino — affrontati nell'ambito di una tavola rotonda sul tema «Il vino nell'alimentazione» svoltosi nei giorni scorsi presso la Camera di Commercio di Asti per iniziativa della sezione Medici dell'Associazione Nazionale Amici della Vite e del Vino nell'ambito delle manifestazioni della 19ª Douja d'Or Festa del Vino Italiano — sono seguite la trattazione dei numerosi problemi connessi alla produzione, alla commercializzazione e al consumo del vino.

Secondo Marco Trimani, tra i massimi esperti del settore, dovrebbero essere finalmente affrontati in una «conferenza nazionale» convocata da una autorità pubblica, come il Consiglio Nazionale delle ricerche, che ne garantisca i contenuti tecnici e scientifici.

Anche Vincenzo Dona, Segretario Generale dell'Unione Nazionale Consumatori, ha stimato che il presente consumo medio pro-capite di vino non può essere dannoso, ma anzi deve essere considerato utile parte integrante della razione alimentare degli adulti.

r. e.

Si avvia alla conclusione la 24ª Sagra

RISO, IL BILANCIO A VERCELLI UNA FIERA CON 100 ESPOSITORI

VERCELLI — E' in corso a Vercelli la 24ª Sagra del Riso e Mostra delle attività economiche, manifestazione annuale iscritta nel calendario delle manifestazioni nazionali, organizzata dalla Famija Varsleisa, sodalizio culturale nato a Vercelli venticinque anni or sono (l'evento è stato celebrato domenica nel convegno nazionale delle famiglie italiane al Salone dugentesco).

La manifestazione fieristica cui hanno partecipato più di cento espositori dell'Italia settentrionale è stata inaugurata dal nuovo presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami. Nella stessa giornata inaugurale è stata consegnata la «Pannocchia di Riso d'oro», l'«Oscar» della risaia destinato ai benemeriti della risicoltura, all'industriale risiero ferrarese Dante Campiverdi, il riconoscimento è stato ritirato dal figlio Maurizio. La Sagra del Riso che si estende su 11 mila metri quadrati di cui 6000 coperti «vuol essere — secondo quanto afferma Carlo Ranghino, presidente dell'ente organizzatore — un'ennesima prova di coraggio contro le avversità e una spinta verso l'avvenire, alla ricerca di nuovi sbocchi legati ai tempi in cui viviamo in aderenza alle esigenze di una realtà che non si deve né si può ignorare».

La manifestazione fieristica si chiuderà domenica 29 settembre; nel pomeriggio dello stesso giorno ci sarà la distribuzione, a cura della cooperativa agricola dell'Unione agricoltori di Vercelli, della «panissa», piatto di riso tipico del Vercellese. Lo scorso anno la mostra era stata visitata da 60 mila persone.

La Cassa di Risparmio di Vercelli ha colto l'occasione della mostra per familiarizzare il nuovo marchio la cui ideazione è stata compiuta tenendo conto delle moderne tecniche di comunicazione basate sul linguaggio. L'elaborazione di base del nuovo marchio è in due versioni: una in bianco e nero dalla quale appaiono evidenti il monogramma «CRV» nonché la scritta «Cassa di Risparmio di Vercelli», una seconda con la stessa impostazione ma proposta nei colori azzurro intenso e verde.

Al nuovo marchio della Cassa è in gran parte dedicato lo stand allestito nell'ambito del quartiere fieristico della 24ª Sagra del Riso. Il padiglione posto nella parte iniziale dell'area espositiva richiama l'attenzione sugli stretti legami tra il moderno modo di colloquiare con gli utenti e i servizi all'utenza quanto di meglio è posto a disposizione dalla tecnologia.

Dice un portavoce della Cassa: *«Tuttavia non sono trascurati la tradizione e un passato ormai ultrasecolare, incominciato nel 1851 allorché la Cassa di Risparmio di Vercelli fu fondata con l'impulso determinante della municipalità vercellese e grazie alla risposta data dalla popolazione che individuò subito nell'istituto un efficace strumento per la crescita sociale ed economica».*

In relazione a queste origini, il primo emblema che distinse i documenti e gli atti fondamentali della Cassa di Risparmio fu lo stemma del Comune di Vercelli. Ad incominciare dal 1881 subentrò l'ape, simbolo universale di risparmio; negli Anni Cinquanta il monogramma CRV incorniciato da un motivo floreale; nel 1974 s'è affiancato il salvadanaio stilizzato, simbolo di categoria delle Casse di risparmio italiane.

Commentano ancora alla Cassa: *«Pur scandendo le epoche storiche che si sono succedute dal giorno dell'apertura a Vercelli del suo primo sportello, avvenuta il 26 dicembre 1851, la Cassa di Risparmio con gli emblemi e i marchi prescelti ha sempre voluto testimoniare l'impegno a favore della comunità locale».*

Valter Nasi

Stanziati dalla Cee

SOLDI PER I DANNI AGLI ULIVI

LUSSEMBURGO — I danni subiti lo scorso inverno dagli oliveti italiani, specie in Toscana, potranno essere oggetto di speciali misure di risarcimento comunitarie. E' quanto apparso a conclusione del consiglio dei ministri dell'agricoltura dei «dieci», dove il ministro italiano Filippo Maria Pandolfi ha esposto il problema ai colleghi. A fine seduta, Pandolfi ha detto che il commissario responsabile del settore, Frans Andriessen, si è impegnato per uno sviluppo «positivo e costruttivo» della pratica.

Il ministro tedesco Ignaz Kiechle, ha detto Pandolfi, si è ricordato di aver già osservato i danni nel Senese, in occasione della riunione informale dei ministri agricoli, a fine maggio. E' presumibile, ha ancora detto Pandolfi, che un regolamento comunitario in proposito possa essere preparato in occasione delle prossime sessioni dei ministri agricoli, in ottobre o in novembre. «Abbiamo ormai un quadro completo dei danni provocati dal gelo».

Un sistema all'avanguardia: intervista al dottor Jacorossi intervenuto al convegno «Abitare oggi»

«RISPARMIARE IL CALORE CON SICUREZZA» ECCO COME UNA SENTINELLA-ROBOT PROTEGGE LA CASA

TORINO — *«Meglio avere una casa calda e pagare poco che patire il freddo pagando moltissimo»*, con questa banale massima «alla Catalano» (che i seguaci di *Quelli della notte* hanno subito riconosciuto), da qualche tempo *«Sentinel Casa»* si presenta a noi come il miglior guardiano del calore nei nostri alloggi.

Grazie alla pubblicità quindi il suo nome è ormai conosciuto da molti, ma quello che forse tanti non sanno è che *«Sentinel Casa non è un prodotto ma un servizio»*. La precisazione è di Ovidio Jacorossi, amministratore delegato della Jacorossi S.p.A (50% di proprietà dell'Agip Petroli e 50% della Fintermica, cioè dei tre fratelli Jacorossi), società di servizi che opera nel settore dell'impiego razionale dell'energia.

Proprio per spiegare questo e per far conoscere il nuovo sistema di controllo, Ovidio Jacorossi è stato ieri a Torino al convegno «Abitare oggi. *La telematica per gli edifici*», terza tappa (dopo Genova e Milano) di un *tour* illustrativo che lo porterà in tutte le regioni d'Italia.

«Sentinel Casa non è uno dei tanti strumenti tecnologicamente avanzati», dice il dott. Jacorossi prima dell'ufficialità del convegno. *«E' il risultato di una filosofia aziendale diversa che ha visto per la prima volta azienda e utenza lavorare insieme per far nascere qualcosa di veramente utile».*

Occorre spiegare a questo punto che *Sentinel Casa* è un sistema robotizzato formato da una centralina in ogni casa, che riferisce i dati ad una «torre di controllo» installata in città, che a sua volta trasmette le informazioni ad un maxi computer a Roma. Qui il «cervellone» elabora facendo scattare immediatamente l'allarme se nota che da qualche parte c'è qualcosa che non funziona: si brucia troppo gasolio; la temperatura sale spropositatamente; il calore interno non è conforme a quello esterno e così via. Il sistema può anche sorvegliare tutte le altre zone dell'edificio, come l'ascensore, l'impianto elettrico, le fughe di gas, gli incendi, gli allagamenti, i furti.

Ma chi usufruisce dei vantaggi?

«Tutti. L'utente perché spende meno; l'azienda che guadagna di più; la natura che rimane più pulita».

Perché l'utente spende meno?

«Perché si eliminano tutti gli sprechi. La temperatura viene distribuita in modo razionale: quando la giornata è calda riduce il riscaldamento, quando è fredda lo aumenta, e così fa nell'arco della stessa giornata. Ogni stabile poi ha le sue abitudini, il sistema raccoglie tutte queste informazioni, fa la diagnosi e decide le esigenze del fabbricato».

E la natura?

«Il vantaggio è anche ecologico perché un impianto che "brucia" bene, non libera nell'atmosfera tutte quelle particelle dannose».

Veniamo all'azienda. Cosa costa installare un *Sentinel* in casa?

«Niente. Il Sentinel è un servizio, non viene venduto. Per l'azienda il guadagno sta nel risparmio energetico che ne deriva. Per la nostra bilancia commerciale si tratta di circa 200 miliardi all'anno, che si possono investire altrove».

Il progetto è iniziato dieci anni fa. Oggi in funzione ci sono circa 300 *Sentinel Casa*, ma entro l'86 si prevede che saranno almeno 1500.

«Per far questo la Jacorossi ha assunto 500 giovani, prendendoli direttamente dalle scuole. Volevamo dei tecnici altamente specializzati — dice Ovidio Jacorossi — quindi li abbiamo "allevati", creando quelli che adesso sono gli "Energy managers"».

Oggi i dipendenti della Jacorossi (nelle due divisioni dei prodotti e dei servizi e impianti) sono circa 800, il fatturato è di millecento miliardi, di cui duecento appunto nel settore del servizio calore.

Tiziana Longo

LA SFIDA DEI ROBOT

Oggi e domani alla Fondazione Agnelli si discute di innovazione tecnologica nell'industria e sulle conseguenze — Proficuo dialogo con la Fondazione Honda

TORINO GUARDA TOKIO (E L'AUTOMAZIONE)

TORINO — Dottor Marcello Pacini, direttore della *Fondazione Giovanni Agnelli*. Perché un convegno che mette a confronto due Paesi così diversi, proprio su un tema come quello della automazione industriale che vede una tale disparità fra le rispettive situazioni?

«*Il progresso tecnologico ha trovato in alcuni Paesi uno sviluppo eccezionale. Ma, mentre con gli Stati Uniti i rapporti sono cordiali e le nozioni su quanto accade sono alquanto approfondite, con il Giappone il livello di conoscenza è ancora molto inferiore. Qualche anno fa la Fondazione Agnelli è stata in Usa per vedere direttamente quali problemi socio-economici ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie. Ma c'è un altro Paese con il quale bisogna fare i conti. Ed ora è la volta del Giappone*».

— A che livello è il dialogo Giappone-Italia?

«*Tokyo è sempre stata amica di Roma. Abbiamo vinto le battaglie insieme, insieme abbiamo perso le guerre. Ma, nella sostanza, il Giappone resta un Paese poco conosciuto. Di loro, spesso, sappiamo solo quello che vediamo nei film (e sono anche dei bei film, in certi casi). Poi, ci sono gli stereotipi: "I giapponesi copiano", "lavorano troppo". E non ci aiutano certo a capire quello che sta succedendo in quella fetta di mondo*».

— A quando risale il vostro dialogo con la Fondazione Honda?

«*Nel 1980 è emersa la consapevolezza di dover superare la conoscenza del Giappone attraverso interposte persone. Non bastano i libri degli inglesi e degli americani, che spesso hanno scritto su questo Paese dopo brevi permanenze, fornendo di esso solo immagini impressionistiche. I problemi della robotica e delle sue conseguenze esigono approfondimenti anche in aspetti culturali. Occorre capire l'innovazione tecnologica nella sua realtà più vera. Non solo informarsi su che cosa c'è dentro il robot. E' necessario sapere perché l'hanno messo, quali sono le conseguenze di questa introduzione, quali problemi nascono...*».

— Perché avete scelto la Fondazione Honda come interlocutore?

«*Per le sue caratteristiche di affinità con la nostra Fondazione. E poi, da qualche anno, ha avviato un programma di ecotecnologie, cioè uno studio sull'impatto tecnologico con l'ambiente. A ciò si aggiunga che l'organismo è diretto da un piccolo staff di uomini che conoscono bene l'Italia. Da qui è nata l'idea di una serie di seminari, i quali servono da ponte fra la cultura giapponese e il nostro mondo*».

— Il robot sta diventando sempre più un collega di lavoro. Quali diversi atteggiamenti emergono da noi ed in Giappone a questo riguardo?

«*In Europa, l'atteggiamento è alquanto problematico. Molta fiducia nel computer, altrettanta paura del "Grande Fratello". In Giappone, il contesto cultural-religioso esistente evita questi dualismi. Ecco perché, ad esempio, i giapponesi nella pratica adottano certe soluzioni, anziché altre. Un esempio: "la fabbrica senza operai". C'è chi sostiene che sono solo "vetrine". E probabilmente ha ragione. Ma queste cose possono accadere solo in Giappone e grazie a quel tipo di cultura*».

— Arriveremo in Italia, in Europa, alla fabbrica senza operai?

«*Direi che è una ipotesi alquanto lontana. Lo escludono i costi; lo rende difficile la nostra stessa cultura*».

— Ma, al momento attuale, i tecnici ed i dirigenti per la fabbrica automatizzata ci sono? Li stiamo preparando? Qual è l'esperienza dei giapponesi?

«*L'automazione industriale è un fenomeno importante che investe tutti i livelli aziendali: dall'operaio al manager. Quale preparazione occorre? Una generale, prima di entrare direttamente nel mondo della produzione; poi, una specifica, per acquisire le nozioni professionalizzanti. Il Giappone è più avanti dell'Italia, ad esempio, per il livello di scolarità. I nuovi tecnici, i nuovi manager hanno bisogno sì di una preparazione sofisticata, ma anche di un background culturale. Non occorrono dei "pigiabottoni", ma dei "conduttori di sistemi informatici". Perciò c'è bisogno di gente che abbia capacità di ragionamento*».

— Sotto questo punto di vista, il Giappone è avvantaggiato...

«*Sì, è la prima condizione che crea il nostro handicap. In Giappone il 95 per cento dei giovani studia fino ai 18 anni; da noi arriva al diploma di scuola media superiore solo un giovane su due. Se poi parliamo di Università, la frequenza interessa metà dei giovani giapponesi. Da noi, la percentuale si ferma al 24. Disparità possiamo registrare anche rispetto ai contenuti dei programmi. Un orientamento scientifico-naturalistico da loro, umanistico in Italia. Sono situazioni che finiscono con l'avere una notevole influenza sul materiale umano che deve essere preparato e formato per l'automazione*».

— Con tutto ciò, possiamo dire che il Giappone non ha più problemi da risolvere?

«*Tutt'altro. Ad esempio, esiste il grosso problema di rendere più capillare l'introduzione delle nuove tecnologie all'interno dell'intero Paese. L'obiettivo è di far decollare una ventina di "tecnopolis", decentrando le "città della scienza", oggi quasi tutte operanti all'interno del triangolo che fa capo a Tokyo*».

— Per l'Italia e l'Europa, uno dei problemi più grandi legati alla introduzione delle nuove tecnologie nelle industrie è certamente quello della riconversione.

«*Credo che per i prossimi anni siano due le priorità da perseguire nel nostro Paese. Il riordino della spesa pubblica e quello della formazione professionale. Ma li pongo sullo stesso piano e do loro eguale importanza per il futuro dello sviluppo. La formazione, la riconversione professionale è uno dei problemi strategici dell'Italia. Anche perché sarà la realtà delle cose ad imporre quanto prima che il processo di aggiornamento diventi generalizzato e non si fermi ad alcune isole*».

— Quale sarà la figura professionale emergente di domani?

«*Credevamo che il meccatronico (quel lavoratore con competenze in meccanica e in elettronica) fosse l'operaio nuovo; la figura professionale del domani. Invece, bisogna rendersi conto che è solo la figura più sofisticata del vecchio operaio, non quella che serve nella società dell'automazione. L'operaio nuovo è il "conduttore di sistemi", uno che ha la capacità di intervenire su più funzioni, che riesce a fare ragionamenti astratti. Ed è una figura ancora molto da costruire*».

— Quale futuro si prospetta per le nuove generazioni?

«*Direi che chi oggi è ancora piccolino si troverà poco alla volta inserito in questa nuova realtà e, tutto sommato, dovrebbe avere meno problemi ad adattarsi al nuovo. Chi fa certamente più fatica sono coloro che oggi hanno 30-50 anni. Pagano lo scotto più grosso della trasformazione. Perché sono insieme gli autori, i protagonisti e le vittime del cambiamento*».

Chissà come hanno vissuto questi problemi i giapponesi?

Con l'intervento dell'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, comincia nel pomeriggio di oggi, a Torino, il convegno sul tema «L'automazione industriale e le sue conseguenze socio-economiche», promosso dalla Fondazione Giovanni Agnelli e dalla Fondazione Honda di Tokyo. I lavori si svolgono in via Giacosa 38 e termineranno domani sera alle 18,30, con le conclusioni del professor Shuhei Aida, dell'Università di Tokyo, e dei direttori delle due Fondazioni.

Il convegno ha lo scopo di offrire una visione comparativa di come due società così diverse, quali quella giapponese e quella italiana, si apprestano ad affrontare gli effetti di natura socio-economica originati dalla crescente accelerazione dell'innovazione tecnologica.

In particolare, nel corso dei lavori, i relatori si soffermeranno sulle conseguenze e sui cambiamenti — nella gestione delle risorse umane, nei processi di formazione professionale, nello stile e nelle attitudini manageriali — provocati dall'introduzione nelle aziende delle tecniche e dei sistemi di automazione.

ALLA CORTE DEL «DIO» COMPUTER

Quanti sono i robot installati in Italia e in Giappone? Difficile dirlo. Le diverse fonti statistiche non si riferiscono a concetti comuni e la definizione di robot è così varia, da sconcertare gli stessi esperti.

I dati Ocse '83, riferiscono ad esempio, i seguenti numeri: Italia 700 robot, Giappone 13 mila, Stati Uniti 6250, Gran Bretagna 1150, Francia 950. Quelli della Harvard University, contano 1250 robot in Italia, 30 mila in Giappone, 7 mila negli Usa, 1200 in GB.

La British Robot Association conferma i dati Ocse per l'83: 700 in Italia, 13 mila in Giappone, 6250 in America, 1152 in Gran Bretagna. La Società di robotica internazionale conta, infine, 20 mila robot in Giappone, 6000 negli Usa, 1250 in Germania Federale, 1300 in Gran Bretagna, 6 mila negli altri Paesi Cee.

Di certo, oggi come oggi, in Italia dovrebbero essere installati fra i 1500 e i 1600 robot, mille dei quali in Fiat.

disegno di Steinberg (particolare) (da «Der Inspektor»)

Questo il programma dei lavori del seminario di Fondazione Agnelli e Fondazione Honda.

Oggi, giovedì 26 settembre.

Ore 15,15: Introduzione del dr. Cesare Romiti.

L'automazione industriale avanzata.

a) «Computer Integrated Manifacturing: situazione odierna e temi di ricerca per il futuro», prof. Gian Federico Micheletti, Politecnico di Torino.

b) «Automazione flessibile: la situazione industriale oggi e le prospettive di crescita», ing. Franco Sartorio, presidente Prima Elettronica, Torino.

Ore 17,15: c) «I sistemi tecnologici ad avanzata robotizzazione», prof. Shuhei Aida, Università delle Elettrocomunicazioni, Tokyo.

Ore 18: Intervento del dr. Ichiro Hattori, presidente Seiko. Dibattito. Ore 19: fine sessione.

Domani, venerdì 27 settembre.

Ore 9,30. **La cultura, l'educazione e l'automazione avanzata.**

a) «Nuove tecnologie e qualità del lavoro», prof. Luciano Gallino, docente Università di Torino.

b) «Dall'automazione ai robot: il background sociopsicologico in Europa e Giappone», prof. Shuji Takashina, Università di Tokyo.

Ore 11,15: c) «L'impatto dell'automazione avanzata sulla cultura imprenditoriale», prof. Gian Maria Gros Pietro, docente di Economia industriale, Università di Torino. Ore 12: interventi.

Ore 15,15. **Conseguenze sociali ed economiche dell'automazione avanzata.**

a) «Alta tecnologia e recettività della società giapponese», dr. Reikichi Shirane, presidente della Fondazione di scienze delle telecomunicazioni.

b) «L'impatto dell'automazione industriale: nuovi lavori e bisogni per la riconversione professionale», ing. Franco Uberto, Responsabile Organizzazione del Lavoro, Fiat Auto, Torino; dr. Giorgio Fardin, Amministratore Delegato, Tema Management, Milano.

Ore 17,15: Intervento del dr. Shigeru Shinomiya, vicepresidente Honda Motors. Dibattito.

Ore 18,30. Conclusioni generali: prof. Shuhei Aida, Università Tokyo; dr. Marcello Pacini, Direttore Fondazione Giovanni Agnelli; dr. Taizo Ueda, Direttore Fondazione Honda.

Il baricentro economico si sposta dall'Atlantico al Pacifico

TUTTO IL GIAPPONE NON E' SOLO TSUKUBA

A CIASCUNO I SUOI PROBLEMI, MA IL FUTURO PASSA DA QUI

I pareri non sono concordi. Le ipotesi statistiche delle Università di Princeton e di Harvard sostengono che il Giappone avrebbe sorpassato il livello tecnologico degli Stati Uniti già nel 1974. Un dato discutibile, dicono altri. Innanzitutto, negli Anni 80, l'America ha registrato una ripresa sorprendente, anche sul piano scientifico. Poi, non è ormai entrato nella leggenda che i giapponesi spesso sanno adattare, assimilare, perfezionare i prodotti altrui?

Secondo alcuni Tokio avrebbe superato il livello tecnologico Usa già nel 1974. Secondo altri molti prodotti industriali copiano quelli stranieri. Paradiso di robot con tanti «ma»...

Certo, tutto il Giappone non è solo Tsukuba (il riferimento è alla esposizione universale di quest'anno, che ha confermato il Paese del Sol Levante come paradiso dei robot). Ma non è poi così assurdo dire che il baricentro economico mondiale si stia spostando dall'Atlantico al Pacifico.

Oggi, le invenzioni brevettate in Giappone sono più numerose di quelle americane e pari a quattro volte quelle tedesche, le quali restano tuttora al top della classifica in Europa. Da oltre dieci anni, Tokyo esporta più tecnologia di quanta ne importi. E bisogna tener presente che questa è l'unica materia prima inesauribile, i cui prezzi non crollano mai sui mercati.

E' vero anche, però, che non è poi così scontato lo slogan «*Giappone come numero uno*». Ognuno ha i suoi problemi; ed anche se il futuro passa certamente dalla strada della automazione in tutti i settori, Tokyo ha le sue «*patate bollenti*» da pelare. E non sono cose di poco conto, ma pressioni interne ed esterne sempre meno eludibili.

Ad esempio, c'è la necessità di ripensare l'intera gestione della economia. Il solo deficit pubblico cumulato è pari ad oltre la metà del prodotto nazionale annuo.

Poi, occorre riequilibrare la localizzazione delle risorse, cercando di elevare il tenore di vita: non corrisponde affatto in termini reali a quel decimo posto mondiale nel prodotto pro capite, così faticosamente conquistato.

Sempre sul piano interno, c'è il problema degli sviluppi originali della tecnologia. Vi è chi sostiene — come già abbiamo sottolineato — una supremazia «gialla»; chi insiste sulla abilità giapponese di imitare gli altri. L'autocritica è espressa senza riserve dagli stessi giapponesi. Ha scritto lo «*Yomiuri Shinbun*», un quotidiano diffuso in dieci milioni di copie al giorno, al tempo della mostra di Tsukuba: «*Per quanto riguarda l'Expo '85, si ha l'impressione che i prodotti industriali giapponesi continueranno anche nel futuro ad imitare quelli stranieri così come hanno fatto nel passato...*». Giudizio duro, ma importante per il futuro della ricerca.

Poi, vi è l'esigenza di un decentramento delle «*tecnopolis*», oggi tutte concentrate nel triangolo che fa capo a Tokyo. L'automazione industriale e in ogni altro settore dovrebbe essere un fatto più capillare, una realtà diffusa che ha ancora tante potenzialità di espansione. Ma non è facile per gli stessi giapponesi fare il passo verso un maggiore decentramento.

Sul piano esterno, vi è problema del surplus commerciale. Nel 1984 ha superato i 45 miliardi di dollari, dei quali poco più di 10 verso la Comunità economica europea ed il resto verso gli Stati Uniti che assorbono oltre il 30 per cento delle esportazioni giapponesi, che sono aumentate incredibilmente in un anno di oltre il 40 per cento.

C'è una battuta, inoltre, che ben serve a spiegare il sistema di rapporti tessuti fra le due sponde del Pacifico: «*Non sappiamo più dove finiscono loro e dove cominciamo noi*», si dice negli Stati Uniti. Che vi sia un altissimo grado di integrazione fra le due economie è cosa scontata. Ma si profila anche un sopravvento giapponese nella partnership, divenuta negli anni sempre più squilibrata. Un risultato che può essere un boomerang: l'Europa stessa mostra la sua insofferenza verso un Paese che sta diventando il più grosso detentore e prestatore di risorse finanziarie.

Qualche anno fa sembravano gli sciocchi quelli più preoccupati di modificare su scala universale la destinazione delle risorse. Fu una parabola non troppo fortunata. E, se allora la strada sembrava obbligata per i re del petrolio, oggi non lo è più per il Giappone. Molti, all'interno del Paese, cominciano a rendersene conto e a dolersi del fatto che il «*Giappone come numero uno*» non ha reso alla verifica.

Anche se per ciò che riguarda la via dell'automazione industriale, l'esperienza di Tokyo può avere molto da dire al resto del mondo.

LA GARA COMINCIA A SCUOLA

Se è vero che la sfida comincia dalla scuola, l'Italia parte certamente avvantaggiata.

In Giappone il 93 per cento dei maschi e il 94 per cento delle ragazze frequenta una scuola media superiore; nel nostro Paese (dati 1980) la situazione è meno positiva: solo il 74 per cento dei maschi e il 71 per cento delle femmine.

Inoltre, i tassi di ripetenza ed abbandono sono molto elevati.

Disparità anche per gli studi universitari: in Italia, li frequenta il 30,6% dei maschi e il 23,4% delle donne.

Il Giappone registra per gli uomini un buon 40 per cento.

Inferiore al nostro dato, invece, la frequenza delle donne: solo il 20,1%.

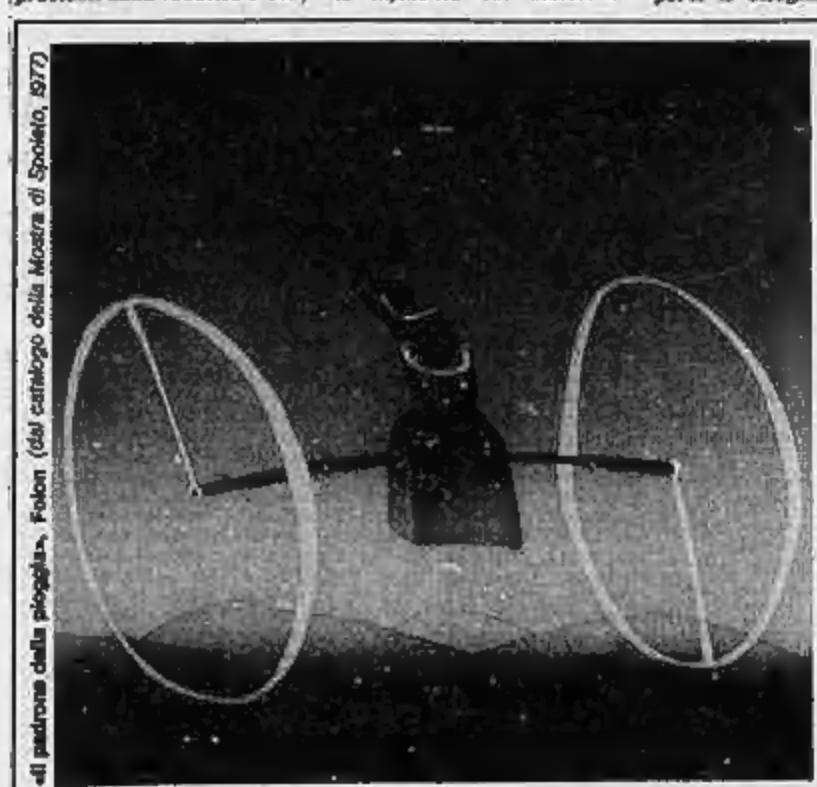
VENEZIA PREPARA L'EXPO

L'idea era venuta al ministro del Lavoro, Gianni De Michelis direttamente a Tokyo. L'entusiasmo per l'esposizione universale di Tsukuba gli aveva fatto nascere il desiderio di realizzare qualcosa del genere in Italia. Per la verità, nella «sua» Venezia.

E il bis dell'Expo giapponese dovrebbe farsi proprio sulla Laguna nel 1997.

Perché questa data? E' il bicentenario della caduta della Serenissima. Data un po' infausta, per la verità.

Qualcuno avrebbe preferito una scadenza legata al 697 dopo Cristo, il millettrecentenario della fondazione della Repubblica veneziana.

Ma, ormai, sembra tutto deciso.

«Il padrone della pioggia», Folon (dal catalogo della Mostra di Spoleto, 1977)

Mentre in Giappone crescono i posti per le nuove leve

IL 1986 SARA' UN ANNO NERO SEI GIOVANI SU 10 DISOCCUPATI

L'Europa dà segni di ripresa, ma non nutrite grandi speranze sulla crescita dei livelli occupazionali. Anzi, nel 1986 è prevedibile un ulteriore degrado, a causa — dicono gli esperti — della lievitazione dei costi reali della mano d'opera, della flessione dei margini di utile delle aziende, delle troppe rigidità dei mercati nazionali del lavoro.

Dall'Ocse non arrivano dati confortanti. Rispetto al 1984, il numero dei disoccupati nei ventiquattro Paesi aderenti dovrebbe salire di un altro milione di lavoratori. L'8,5 per cento della popolazione attiva dovrebbe restare senza lavoro.

Per contro, Giappone e Stati Uniti riusciranno a contenere nei limiti attuali il loro tasso di disoccupazione: rispettivamente al 2,25 per cento e al 7,25 per cento.

Analoghe divergenze anche per quanto riguarda le prospettive di lavoro dei giovani con meno di 25 anni. In Europa, la quota dei giovani sul totale dei disoccupati dovrebbe aumentare sensibilmente.

In Italia, nel prossimo anno, più di sei giovani su dieci dovrebbero essere senza occupazione. Quattro su dieci in Francia.

In Giappone e in Usa l'occupazione delle nuove leve — secondo le previsioni Ocse — dovrebbe ancora salire nel prossimo anno. Già nel 1984 è cresciuta rispettivamente di ben tre punti percentuali circa in Giappone e di 2,7 negli Stati Uniti.

Ocse «*profeta di sventure*»? Purtroppo no. Il suo rapporto, diffuso proprio l'altro giorno a Parigi, conferma ciò che altre indagini previsionali promosse da organizzazioni multinazionali hanno già sostenuto. Il pessimismo sembra giustificato, anche se qualcosa può cambiare — dicono gli esperti — se si aggrediscono le cause sopra indicate.

Servizi di **Mario Tortello**

Luciano Lama

COSTO DEL LAVORO ROUND SENZA MEDIAZIONI

L'ultima trattativa diretta tra sindacati e imprenditori senza il governo risale agli Anni Settanta.

ROMA — «*Questo primo incontro serve a collocare adeguatamente il negoziato nel quadro economico del Paese*», dice Lucchini, mentre Paci a nome degli imprenditori pubblici, aggiunge: «*Ora occorre far bene e presto*»; dall'altro fronte però, Marini avverte: «*La strada ora è tutta in salita, irta di passaggi ardui e delicati*». Così, senza trionfalismi, è partito questa mattina il tanto atteso negoziato tra sindacati e imprenditori.

La cornice però, è quella delle grandi occasioni, e sottolinea l'eccezionalità dell'evento: la ripresa del confronto dopo la rottura di un anno e mezzo fa, e l'avvio di una trattativa diretta, senza mediazione governativa, il cui ultimo precedente risale agli Anni 70.

Schiere di giornalisti e telecamere, dunque, nel grigio palazzo di viale dell'Astronomia, sede della Confindustria, dove Lucchini ha accolto, poco dopo le 10, la delegazione sindacale al gran completo: circa sessanta persone tra leaders, segretari di categoria, rappresentanti delle strutture regionali.

Ma intorno al tavolo rettangolare, più tardi, hanno finalmente trovato posto soltanto trenta delle oltre cento persone che componevano le quattro delegazioni.

E a prendere la parola, sono stati solo i sei big. Lucchini ha letto un documento esplicativo della posizione confindustriale, Paci (Intersind) e De Cesaris (Asap) sono intervenuti brevemente per esporre i desideri dell'imprenditoria pubblica, e infine Lama, Marini e Benvenuto hanno illustrato la piattaforma unitaria.

Così, con la messa in tavola delle rispettive carte, si è chiuso il primo round.

In tutti è diffusa la speranza di raggiungere un accordo di vasto respiro, che sia valido per più dei semplici dodici mesi di vita delle intese sottoscritte negli ultimi anni. E tutti sono consci della ristrettezza dei tempi, dal momento che la data limite per far decollare la nuova scala mobile semestrale è il 20 ottobre.

Ma i leaders sindacali hanno ribadito stamani agli imprenditori che «*la trattativa è globale, e non si discute soltanto di costo del lavoro*»; ed hanno precisato che «*questo negoziato è collegato alla più generale politica economica, sulla quale anche il governo è chiamato a fare la sua parte*».

Archiviata la cerimonia inaugurale, la «grande trattativa» prosegue ora in modo più ristretto, per gruppi di lavoro, e con incontri ravvicinati. Quelle che seguono, sono le posizioni di partenza di sindacato e Confindustria.

Insistono i sindacati

«L'ORARIO VA RIDOTTO»

ORARIO — (g. p.) Tanto Marini, quanto Lama e Benvenuto, hanno ribadito che non ci sarà riforma della busta paga, senza una contestuale e significativa riduzione dell'orario di lavoro. Il sindacato chiede una riduzione effettiva di 90 ore annue, con disponibilità a scaglionarle in 3 anni, oltre a quanto eventualmente previsto dai singoli contratti.

OCCUPAZIONE — Alla Confindustria, Cgil, Cisl e Uil chiedono un ampliamento consistente del part-time, e l'applicazione dei contratti di formazione-lavoro, pur riconoscendo che per l'occupazione, il referente principale è il governo. Il sindacato è anche disponibile a discutere con gli imprenditori le proposte di riforma della cassa integrazione.

SCALA MOBILE — La nuova contingenza scatterà ogni 6 mesi, rivedendo i meccanismi di formazione del punto di scala mobile. Ma nel calcolo di base per la nuova contingenza, precisa il sindacato, occorre tener conto anche di quei 3 punti di decimali che la Confindustria non vuol pagare.

BUSTA PAGA — La nuova scala mobile, deve essere in correlazione alla difesa contro l'inflazione. Il sindacato chiede dunque una base salariale di 600 mila lire totalmente indicizzata, ed una copertura al 30% per tutto il resto della busta paga.

CONTRATTI — La riforma della struttura salariale non deve pregiudicare il rinnovo dei contratti nazionali ed aziendali. Il sindacato è dunque fermamente contrario ad ogni ipotesi di blocco delle contrattazioni.

Luigi Lucchini (Confindustria): è l'ora dell'accordo?

Scala mobile

«SEI MESI SONO POCHI»

ORARIO — (g. p.) Ogni riduzione dell'orario di lavoro, specialmente se decisa a livello generale, «*è incompatibile*» con ogni speranza di rilanciare la produzione: il no della Confindustria è dunque totale e deciso.

OCCUPAZIONE — Il problema dell'occupazione è collegato «*alla lotta contro l'inflazione e ad una nuova e maggiore competitività industriale*». Anche secondo la Confindustria dunque, per questi temi l'interlocutore indispensabile è il governo, ma al sindacato chiede più flessibilità su: organizzazione del lavoro, mobilità, liberalizzazione dei meccanismi che regolano le assunzioni.

SCALA MOBILE — La semplice semestralizzazione non basta. Secondo la Confindustria bisogna depurare il nuovo indice della contingenza.

BUSTA PAGA — La proposta del sindacato è giudicata insufficiente, perchè «*nel concreto lascia inalterato la percentuale effettiva del livello complessivo di indicizzazione*». La Confindustria riconosce la necessità di «*individuare una quota di retribuzione integralmente protetta dall'inflazione*», ma chiede una modifica sostanziale di tutti i meccanismi di indicizzazione e degli automatismi. Gli imprenditori vogliono «*spazi più ampi per remunerare la professionalità, quantità e modalità delle prestazioni, assiduità*».

CONTRATTI — Il nuovo accordo su scala mobile e busta paga implica, secondo la Confindustria, la necessità di rinviare almeno di un anno il rinnovo dei contratti nazionali e aziendali.

Gianni Pennacchi

Comincia il nuovo corso psdi

OGGI LONGO SI DIMETTE DA SEGRETARIO

ROMA — Oggi, di fronte alla direzione del psdi, Pietro Longo ribadirà la sua intenzione di dimettersi per favorire l'elezione a segretario di Franco Nicolazzi. Ma l'atto ufficiale del cambio di guardia al vertice del partito è posticipato per la prima metà di ottobre, in occasione del prossimo Comitato centrale, il «parlamentino» socialdemocratico che procederà a sua volta all'elezione del successore.

Già circolano le voci sulla possibilità che s'instaurino due vice segreterie per Gianni Manzolini, della corrente di Romita, e Graziano Ciocia, leader della piccola corrente di sinistra. Sembra anche che a sostituire Nicolazzi al ministero dei Lavori pubblici sia stato designato Alberto Ciampaglia, uno dei primi dirigenti del psdi della maggioranza di Longo a schierarsi per la candidatura di Nicolazzi.

Per ora sono comunque solo voci da confermare perchè in realtà una nuova maggioranza è ancora tutta da inventare e non è escluso che Longo e Nicolazzi giungano ad un accordo.

La giunta a Genova

ANCORA UN RINVIO

GENOVA — Ancora una seduta a vuoto del Consiglio comunale di Genova che si è riunito ieri su richiesta del pci con all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta. La seduta è stata aggiornata alla prossima settimana. In quella occasione le forze di «pentapartito» dovrebbero portare all'esame del Consiglio il programma e l'organigramma della nuova amministrazione.

All'inizio della seduta il pci ha proposto «un incontro programmatico per dare un governo alla città», un invito che però non è stato accolto dagli altri partiti già impegnati da tempo nelle trattative per la formazione di una coalizione di «pentapartito».

TRENI DISAGI IN PIEMONTE

MILANO — Nuovi disagi in vista per chi deve viaggiare in treno. I ferrovieri autonomi della Lombardia hanno proclamato uno sciopero di 24 ore a partire da questa sera alle 21. Protestano per due annosi e scottanti problemi: quello dei trasferimenti e quello degli alloggi. Entrambi sono particolarmente pesanti per i ferrovieri di origine meridionale sistemati nei compartimenti del Settentrione.

Le ripercussioni dello sciopero degli autonomi lombardi saranno pesanti anche per il compartimento piemontese «legato» a quello della Lombardia da 42 treni. Tanto più che si aggiunge anche lo sciopero di 48 ore dei ferrovieri francesi (dalle 20 di stasera).

Il giornalista assassinato stava indagando nel mondo del commercio di droga

VOLEVA SCOPRIRE GLI ALLEATI DELLA CAMORRA

Gli inquirenti hanno concentrato le indagini sul boss di Torre Annunziata

NAPOLI — Le indagini per far luce sull'uccisione di Giancarlo Siani si svolgono a ritmo serrato da parte di polizia e carabinieri, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica, Felice Di Persia.

Gli investigatori per tutta la giornata hanno raccolto le deposizioni dei testimoni, oltre venti persone. Alcuni di essi avevano notato lunedì sera i due assassini in prossimità dello stabile di piazza Leonardo, dove si erano appostati in attesa del ritorno a casa del giovane giornalista. «*Stiamo indagando in varie direzioni* — ha ripetuto uno degli investigatori — *in quanto è nostro dovere non tralasciare alcuna pista*».

Con il passare delle ore si dà sempre maggior credito ad una vendetta di stampo camorristico.

Le residue ipotesi alternative prospettate da qualche inquirente la sera del delitto non avrebbero trovato elementi validi di sostegno. La pista della camorra, invece, che porta a Torre Annunziata, dove è il clan di Valentino Gionta, offre — secondo gli investigatori — elementi interessanti.

Il giovane giornalista — a quanto si dice nella città vesuviana — sarebbe venuto a conoscenza di particolari sul traffico delle sostanze stupefacenti, come del resto sembrava emergere dal servizio apparso su «Il Mattino» di domenica scorsa, incentrato sui «muschilli», cioè i minori non imputabili inviati a spacciare eroina.

Giancarlo Siani, a quanto si è appreso, stava anche approfondendo la natura di certi rapporti tra Gionta ed alcuni personaggi della zona vesuviana, nonché le presunte connivenze tra camorristi e mondo politico.

Su quest'ultimo argomento sembra che il giovane collaboratore del «Mattino» stesse accingendosi a preparare un'inchiesta, dopo aver letto una intervista del pretore di Torre Annunziata Luigi Gargiulo, concessa nell'agosto scorso, al «Giornale di Napoli».

A proposito dei presunti legami tra clan camorristici e mondo politico, nell'intervista si affermava tra l'altro che «la camorra ha il potere nella zona vesuviana di far spostare migliaia di voti da un candidato all'altro». Forse il giovane giornalista napoletano stava proprio indagando per scoprire le connivenze con la camorra.

Spaventoso incidente stradale stamane alle 4,50, all'altezza di Stradella

SCONTRO TRA CAMION E AUTOMOBILE 4 MORTI SULLA TORINO-PIACENZA

(Segue dalla 1ª pagina)

rivi del caso. L'autostrada è stata bloccata per molte ore, si è creato un considerevole caos specie quando, verso le otto il traffico è diventato molto intenso. Si è reso necessario far effettuare agli automezzi delle deviazioni (in direzione di Piacenza è obbligatorio uscire al casello di Castel San Giovanni; in direzione di Torino a Voghera) in quanto l'arteria autostradale era totalmente occupata dai rottami dell'autoarticolato e della vettura. Il personale dell'Anas sta lavorando alacremente, ma si dubita che il traffico possa tornare alla normalità prima di mezzogiorno. Alle 11 la polizia stradale era ancora sul posto per cercare di identificare le vittime e liberare la strada. Questa la prima ricostruzione dell'incidente.

L'autoarticolato all'improvviso, certamente per un colpo di sonno del conducente (la circostanza è probabile ma non è sicura in quanto potrebbe anche trattarsi di un guasto tecnico) ha scavalcato la corsia dell'autostrada che stava percorrendo in direzione di Torino ed è finito su quella opposta dove si è scontrato con l'auto che sopraggiungeva in senso inverso con a bordo tre persone.

L'urto è stato violentissimo. Quasi subito l'auto ed il pesante camion hanno preso fuoco. Tra le fiamme hanno trovato la morte, orribile, i tre sventurati a bordo della vettura ed il conducente del Tir. Alcuni automobilisti, giunti sul luogo della sciagura alcuni minuti dopo hanno riferito di aver visto uno spettacolo drammatico assistendo impotenti alle scene strazianti degli occupanti i due mezzi coinvolti nell'incidente, che cercavano disperatamente di sfuggire al fuoco.

Emma Camagna

(Segue da pagina 8)

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Ranieri

Lo annunciano i figli Gianni con Annamaria, Lucetta con Franco, i carissimi nipoti Emanuela, Federica e Barbara, l'adorata Gina, il fratello e parenti. Le esequie oggi giovedì 26 alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di S. Alessandro.
— Alessandria, 25 settembre 1985.

Rosetta e Gallia ricordano con affetto il caro RICCARDO.

Paolo e Giovanna partecipano vivamente al dolore di Gianni per la scomparsa del PAPÀ.
— Alessandria, 25 settembre 1985.

Gli amici della Siltre Automazione prendono viva parte al cordoglio dell'ingegner Gianni Ranieri per la perdita del papà RICCARDO.
— Alessandria, 25 settembre 1985.

La Miroglio Tessile S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la perdita del signor

Riccardo Ranieri

— Alba, 25 settembre 1985.

I Colleghi del Comitato di Direzione e i Dirigenti della Miroglio Tessile S.p.A. partecipano al dolore dell'ingegner Gianni per la morte del padre

Riccardo Ranieri

— Alba, 25 settembre 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

enol. Carlo Barale
73 anni

I familiari nel ricordarlo a quanti lo conobbero annunciano i funerali in Barolo oggi 26/9 ore 15,30.
— Barolo, 25 settembre 1985.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Pregno ved. Pellegrino

che fu a lungo provata da gravi sofferenze. Con profondo dolore la annuncia desolata la figlia Elsa con il marito Carlo, i nipoti Cesare, Roberto e famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 presso la chiesa di San Martino in Revigliasco.
— Revigliasco, 25 settembre 1985.

Roberto e famiglia si uniscono al dolore dei cugini Elsa e Carlo.

E' mancato

Carlo Pizzoglio
anziano FIAT

Ne danno l'annuncio: moglie, cognati, nipoti, e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rosa Brusin vedova Brotto

L'annunciano con dolore i figli Carlo, Carla e Adriana, nipoti e parenti tutti. Funerali a Giaveno giovedì 26 ore 16, partendo da Torino piazza Cattaneo 71/d ore 14.
— Torino, 25 settembre 1985.

I Colleghi e Amici di Adriana partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

(Continua a pag. 11)

IL LAGO MAGGIORE E' CAPITALE DELLA VIDEOART

L'importante rassegna sarà organizzata da un comitato composto da rappresentanti italiani e svizzeri. A Cannobio e a Stresa si svolgeranno mostre di alta tecnologia

VERBANIA — Nato 5 anni fa a Locarno e ampliato lo scorso agosto nella sua ultima edizione con manifestazioni a Verbania, Cannobio e Stresa il «Festival Internazionale della video art - mostra internazionale del video e delle nuove immagini elettroniche» ha già stabilito per la nuova edizione che si terrà tra fine luglio e l'agosto prossimi, due poli di manifestazioni: uno a Locarno l'altro a Verbania.

Mostre e dimostrazioni si svolgeranno anche a Cannobio (nelle sale del museo promozionale) e a Stresa (al palazzo dei Congressi).

La decisione è ufficiale e per preparare l'impegnativa rassegna è stata costituita in questi giorni la commissione di gestione. La compongono: l'avvocato Rinaldo Bianda (che ne è il fondatore), il dottor Efrem Beretta per la Svizzera, l'avvocato Guido Graziano di Verbania e l'architetto Matilde Pugnetti di Cannobio per l'Italia.

Nella cittadina rivierasca del Canton Ticino si svolgerà il nucleo creativo, quello di produzione; a Verbania ci saranno proiezioni in anteprima di filmati o opere per la televisione, incontri e dibattiti.

A Cannobio e a Stresa verranno allestite mostre d'alto livello tecnologico, di strutture di elettronica computerizzata e rassegne della video art.

Come la scorsa estate è già confermato che almeno una parte dei filmati degli incontri e delle dimostrazioni realizzate a Verbania verranno trasmesse via cavo al Monte Verità di Locarno ove potranno essere visionati da quanti degli ospiti parteciperanno alla sezione locarnese del festival.

La manifestazione che precede di soli 8 giorni il più conosciuto «Festival internazionale del cinema di Locarno» ebbe lo scorso anno tra i suoi ospiti il regista Michelangelo Antonioni (premiato nell'occasione col «Laser d'oro»), René Berger (presidente dell'associazione internazionale per la video art e la cultura), Deny Bloch del Museo di arte moderna di Parigi, Julien Beck, Angiola Churchill presidente della New York University con una trentina dei suoi studenti, Katsuhiro Yamaguchi (del video center di Tokyo), Lola Bonora (direttrice del «Palazzo dei diamanti» di Ferrara), Guido Aristarco, Michel Piccoli, Robert Cahen, Alexander Hahn, Mario Jacona.

Tra le opere presentate vi fu «La montagna gialla» di Carlo Quartucci con Carla Tatò e Giancarlo Schiaffini proiettato in prima visione e giustamente premiato. Tra le dimostrazioni dal vivo, spettacolare le «Aereo sculture» realizzate nel tardo pomeriggio del 3 agosto nel centro di Pallanza, con un biplano da acrobazia Buker dal professor Steve Poleskie, insegnante all'Università di New York (erede del movimento futurista), in omaggio e memoria del futurista pallanzese Alberto Azari che sin dal 1919 aveva teorizzato la possibilità di un'«arte scritta nel cielo».

Antonio Costantini

New York, l'incontro alla missione sovietica

SHULTZ-SHEVARDNADZE, 4 ORE UTILI E SENZA INTESE

NEW YORK — Ieri sera l'incontro Shultz-Shevardnadze, uno [illegible] momenti più importanti [illegible] difficoltoso, accurato tentativo di riavviare il processo distensivo. Un colloquio di oltre quattro ore dedicato soprattutto a discutere del controllo degli armamenti e del prossimo «vertice» tra Reagan-Gorbaciov.

Shultz e Shevardnadze — che si vedranno di nuovo venerdì dopo che il capo della diplomazia sovietica [illegible] recato a W[illegible] per [illegible] ricevuto [illegible] Casa Bianca — sono usciti entrambi sorridenti dalla sede della rappresentanza [illegible] presso le Nazioni Unite dove si è [illegible] il colloquio e hanno scambiato alcune battute con i giornalisti che li aspettavano. «Non è stata avanzata alcuna nuova proposta — ha dichiarato il segretario di stato americano — ma c'è stato un approfondito scambio [illegible] vedute». Shevardnadze [illegible] aggiunto [illegible] ser d'accordo [illegible] l'interlocutore.

Shevardnadze ha definito l'incontro — il secondo avuto [illegible] Shultz dopo aver assunto in luglio l'attuale incarico — «interessante, franco e utile. La franchezza — ha detto — è necessaria [illegible] giungere alla verità». [illegible] precedenza, si erano diffuse voci secondo cui il rappresentante sovietico avrebbe presentato ufficialmente [illegible] americani delle presunte [illegible] proposte di riduzione del 40 e più [illegible] cento degli [illegible] missilistici, ma al termine del colloquio ai giornalisti che lo interrogavano in proposito, [illegible] ha detto che «non ci sono state nuove proposte particolari».

Mentre il segretario [illegible] stato americano era stato presente martedì al discorso pronunciato [illegible] Shevardnadze all'assemblea generale dell'Onu, il ministro degli esteri sovietico lunedì [illegible] aveva ascoltato quello di Shultz e — prima del colloquio — è stato sentito mentre si scusava dicendo [illegible] aver avuto altri impegni.

Sede dell'incontro, come dicevamo, la rappresentanza sovietica alle Nazioni Unite, non lontano dal Palazzo di Vetro delle Nazioni [illegible] dove è in corso l'assemblea generale, in una zona resa [illegible] solutamente impenetrabile da [illegible] apparato di sicurezza imponente. Shultz era accompagnato dal consigliere [illegible] la si[illegible] nazionale McFarlane, ed ha trovato ad attenderlo sul marciapiede lo stesso collega sovietico accompagnato dall'ambasciatore a Washington, Dobrynin. Dietro di [illegible], nell'atrio [illegible] palazzo, un busto [illegible] Lenin addobbato [illegible] di [illegible].

IL DISCORSO DI ANDREOTTI ALL'ONU

NEW [illegible] — Nel [illegible] intervento all'Assemblea Onu, il ministro degli Esteri Andreotti [illegible] detto [illegible] governo italiano ha accolto con sollievo [illegible] di Usa e Urss di avviare negoziati globali sulle armi nucleari e spaziali».

Andreotti — che ha insistito molto sulla necessità della riduzione delle armi nucleari — ha poi lamentato che non [illegible] stato fatto alcun passo [illegible] sull'eliminazione delle armi chimiche, ed [illegible] rilevato che [illegible] loro [illegible] dovrebbe costituire [illegible] obiettivo «prioritario» [illegible] tutte le nazioni.

UCCISI 4 DELL'ETA

BAYONNE — Quattro uomini sparano in [illegible] bar a Bayonne, vicino alla frontiera spagnola uccidendo 4 militanti Eta. Due attentatori [illegible] stati catturati.

MESSICO, CANI ITALIANI AL LAVORO HANNO TROVATO ALTRI SEGNI DI VITA

CITTA' DEL MESSICO — *Usciti per un [illegible] sopralluogo in una zona a sud della capitale, [illegible] unità cinofile italiane hanno rinvenuto ieri sera nuovi segnali di vita. Lo ha detto all'ambasciatore d'Italia in Messico, Franco Ferretti: «Per quanto incredibile possa sembrare, ad una settimana dalla prima [illegible] di [illegible], si può [illegible] nutrire qualche speranza di salvare nuove vite». Le unità cinofile italiane rimarranno ancora qualche giorno in Messico. Non solo: dall'Italia è in partenza una colonna di 40 demolitori con mezzi leggeri e gru su richiesta delle autorità messicane.*

Il rinvenimento effettuato dagli italiani è avvenuto in un hotel della Calzada de Tlalpan, dove i cani italiani [illegible] stati chiamati [illegible] un nuovo intervento. Le squadre [illegible] soccorso hanno raddoppiato gli sforzi [illegible] cercare di estrarre [illegible] persona, un uomo, ancora [illegible] vita. L'altra notte, d'altro canto, [illegible] neonata, è stata recuperata in vita dalle macerie dell'ospedale Juarez. Probabilmente sopravviverà. Secondo gli esperti almeno 1500 persone [illegible] ancora sotto le macerie e un numero molto alto è ancora [illegible] vita.

NEW YORK — *Gli scienziati dell'osservatorio geologico [illegible] statunitense [illegible] Golden (Colorado) hanno aumentato da 7,8 a 8,1 gradi Richter la valutazione della magnitudo della [illegible] che ha colpito giovedì [illegible] il Messico, ciò che ne fa il primo «grande» terremoto [illegible] oltre cinque anni. L'ultimo sisma di magnitudo uguale o superiore a 8 gradi Richter — considerato «grande» — colpì le Isole Santa Cruz, nel Pacifico, il 17 luglio 1980.*

Il terremoto [illegible] Messico è stato altresì uno [illegible] più forti dopo quello, di magnitudo 8,5, che colpì Anchorage e altre zone dell'Alaska il 28 [illegible] 1964. Da allora, prima [illegible] quello [illegible] giovedì scorso, vi [illegible] nel mondo otto sismi di magnitudo 8,0-8,1.

La scossa di venerdì [illegible] Messico è stata anch'essa aumentata, [illegible] 7,3 a 7,5 gradi Richter.

LEI UCCIDE PEDONE, MA NON LO SA

[illegible] YORK — Parcheggia l'automobile, ma poco dopo è arrestata: qualcuno ha scoperto sotto l'auto il [illegible]po di un uomo che ella aveva urtato e poi trascinato per chilometri. Lo ha detto la polizia [illegible] Glencoe.

La guidatrice, è stata fermata lunedì sul posto di lavoro. La polizia sta cercando [illegible] stabilire [illegible] la donna si è resa conto di [illegible] urtato un passante o [illegible] è data alla fuga.

Discorso in tv, il primo ministro costretto a rompere gli indugi

FABIUS ANNUNCIA L'ULTIMA VERITA' «LA COLPA [illegible] DI HERNU E LACOSTE»

PARIGI — Ogni giorno un'ammissione, ogni giorno l'*affaire* del battello ecologista investe più a fondo le responsabilità [illegible] francese. Ieri sera il primo ministro Fabius ha detto che la responsabilità politica dell'attentato del 10 luglio contro la «Rainbow Warrior» è dell'ex ministro della Difesa H[illegible] e dell'allora [illegible]po dei servizi segreti Dgse, ammiraglio Lacoste.

[illegible] lo ha detto [illegible] molta abilità, [illegible] molto «tatto». I «due» pensavano di agire «nell'interesse del Paese». Fu [illegible] decisione cattiva, e l'esecuzione è stata pessima». Che la «responsabilità politica» [illegible] di Hernu e di Lacoste [illegible] «un [illegible] fermo convincimento». Del resto, «[illegible] verità è cominciata a venir fuori dopo che, il [illegible] settembre, Hernu si è dimesso, e Lacoste [illegible] destituito».

Fabius ha [illegible] «completato» il drammatico annuncio [illegible] domenica scorsa: la «crudele verità» è che [illegible] nave [illegible] «Greenpeace» è stata affondata [illegible] agenti francesi della Dgse, disse. [illegible] sera ha risposto alle d[illegible]de rimaste in sospeso: «Chi [illegible] dato l'ordine?», «Di chi è la responsabilità politica?».

Nel pomeriggio «Le Monde» quasi esortava Fabius a «parlare per salvarsi».

USA, ARRIVA UN FURIOSO URAGANO

NEW YORK — L'uragano «Gloria», [illegible] più potente perturbazione mai stata registrata in Atlantico, ha risparmiato ieri le Bahamas e si [illegible]rige [illegible] coste Usa a [illegible] km orari.

Le regioni tra Sud Carolina e Virginia [illegible] in allarme. I campeggiatori [illegible] stati invitati a trasferirsi in [illegible] sicure. I meteorologi hanno assegnato all'uragano la categoria 5; danni catastrofici.

Sotto il segno dell'anticomunismo, presenti anche i mercanti d'armi

«[illegible] DI TUTTO IL MONDO UNITEVI» UN [illegible] CONGRESSO A LAS VEGAS

Organizzato dalla rivista americana «Soldiers of fortune». In vendita anche magliette con la scritta: «Uccidi un comunista, farai felice la mamma»

[illegible] VEGAS — E' l'ideale [illegible] chi vuole combattere il comunismo, con le armi, non con [illegible] parole. E per chi trova interessante il mercato degli armamenti [illegible] ogni tipo: [illegible] coltelli agli ordigni [illegible] esotici, sofisticati e comunque [illegible].

[illegible] Sahara Hotel di Las Vegas [illegible] è conclusa [illegible] pochi giorni la sesta convention [illegible] di Sof (Soldiers of fortune), con la «Expo '85 combat weapons».

La metropoli del Nevada è la capitale [illegible] solo del gioco d'azzardo ma anche dei congressi.

Ma questo non andava bene per chi ha problemi di cuore.

Come ogni congresso, includeva un'ampia [illegible] di seminari un [illegible] «fuori [illegible] norma».

[illegible] giorni [illegible] lavori hanno [illegible] parte oltre [illegible] persone provenienti dagli Stati Uniti e da diversi Paesi stranieri.

Erano per lo più [illegible] delle ultime [illegible] che [illegible] verificate in varie parti del mondo, mercanti d'armi e mercenari o meglio soldati di fortuna.

Seminari ben diversi dai tantissimi tenuti solitamente negli alberghi lungo la strip [illegible] Las Vegas. Alcuni insegnavano il corpo a corpo col coltello, altri il paracadutismo, e il rappelling, la discesa a doppia corda dalle pareti degli edifici.

Per mettere in pratica l'insegnamento dei seminari, i delegati poi si sono riuniti in vari posti per lottare e collettate quasi finte, a pugni e bastonate quasi veri, tanti si sono arrampicati su e giù per un'ala dell'hotel.

E poi al North Las Vegas Airport hanno cominciato o perfezionato la conoscenza col paracadute.

Uno non si è aperto, e [illegible] il [illegible] ha avuto anche il morto.

La convention ha per sponsor «Sof», la rivista appunto «Soldiers of fortune»; ha compiuto [illegible] dieci anni, e si autodefinisce «il giornale dell'avventuriero professionista».

Fondata e pubblicata da [illegible] Brown, già ufficiale [illegible] Berretti [illegible] dell'esercito Usa in Vietnam, il mensile si occupa di «notizie e avventure basate [illegible] rapporti a caldo [illegible] [illegible] tensione in tutto il mondo».

Diffonde [illegible] mila copie nel mondo; negli ultimi numeri c'erano anche servizi dal titolo: «Irritating Iran», «I nuovi fucili in Sud Africa», «Sotto il fuoco [illegible] Salvador», «Come affrontare [illegible] contro-insurrezione»..

E' piena di reclame [illegible] armi, e di annunci [illegible] cui i mercenari [illegible] lavoro, in termini quasi espliciti.

Era delegato ad esempio anche Harry Claflin, già marine durante la guerra in [illegible] *«Preferisco essere chiamato soldato di fortuna, [illegible]che se a 42 anni compiuti posso dire che in questo lavoro di fortuna non ce n'è poi molta».*

In tuta mimetica, irto di medaglie e [illegible] scritte in [illegible]gnolo, è fuori ambiente nel foyer di un albergo [illegible], che grazie a lui assume l'atmosfera di una zona di [illegible]ra situata nell'America Centrale.

Proprio là [illegible] è facile trovarlo, mentre offre i suoi servigi un po' alle forze [illegible] governo salvadoregno contro gli insorti, un po' alle forze «contras» che tentano di rovesciare in Nicaragua il governo dei sandinisti.

Cittadino Usa, Claflin spiega: *«In Centro America combatto il comunismo. [illegible] paga l'editore Bob Brown. Sono specialista di guerra non convenzionale. In sostanza [illegible] consigliere e addestratore, ma faccio [illegible] più. Se siamo attaccati ci difendiamo, tutti, anch'io. Sono un soldato professionista».*

«Non [illegible] farei [illegible] non fossi d'accordo [illegible] la filosofia [illegible] persone che aiuto. In ogni parte [illegible] mondo sono pronto a combattere la tirannia comunista. Non so quanti altri cittadini Usa stiano aiutando i contras e il gove[illegible] del Salvador. Certo mi piace il film Rambo. Bello, e ottima azione. Spero che [illegible] favorito un nuovo serio impulso di patriottismo negli [illegible] Uniti».

Se i convenuti avevano un elemento in comune, esso è l'anticomunismo.

[illegible] le tante t-shirt esposte [illegible] convention, spiccavano scritte tipo: «[illegible] meglio in Centro America a uccidere un comunista»; «Boicottiamo Jane Fonda, cagna traditrice dell'America»; «Pidocchi rossi [illegible] mangiate piombo», e «Kill a commie for mommy» (Ammazza un [illegible]nista e rende[illegible] [illegible] felice).

Ma queste t-shirt sono rimaste quasi invendute. Invece [illegible] prima che la convention [illegible], le altre merci [illegible] [illegible] quasi tutte esaurite.

Sia [illegible] trattasse degli ultimi tipi di fucili o di pistole. [illegible] che l'offerta riguardasse ogni sorta di armi bianche. Anche le più impensate.

(Segue da pagina 10)

Costantemente ha raggiunto la sua Angelina

Biagio Sacchi (Biasin)

anni 80

Lo annunciano con tristezza la figlia Maria Rosa con il marito Mariangelo Acuto con Enrica e Franca, il fratello Ettore, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un sincero ringraziamento ai dottori Pinuccio Mancone e Carmelo Vergano per l'assistenza prestata. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro. Funerali oggi 26 corrente mese alle ore 14,30 nella parrocchia S. Croce (di via Fontanesi) indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Grosscavallo. Si ringraziano la presente è di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 settembre 1985

Con affetto e simpatia Ida e Giovanni Acuto ricordano il caro BIAGIO.

I cugini Ida e Camilla Rossa con famiglia si uniscono al dolore.

Gli amici
Mario Amario
Carlo Brusasco
Bianca Bertoletti
Carlo Corrado
Domenico Cremonino
Renato Fornasiero
Antonio Longo
Gabriele Longo
Gino Longo
Edoardo Zanola
con rispettive famiglie partecipano al dolore.

La famiglia Fasiano Macchiardi Valentano partecipano commosse.

Domenico e Angiola Fasiano partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Biagio Sacchi

— Torino, 26 settembre 1985

Famiglia Virginio partecipa al dolore di Maria Rosa e famiglia.

Gli Amici di Pialpetta ricordano con grande affetto l'indimenticabile BIAGIO.

E' mancato

Giovanni Del Fante

Lo annunciano moglie e figlia. Funerale venerdì, ore 10,15, [illegible] San Domenico Savio, via Paisiello.

— Torino, 25 settembre 1985

Mario e Virginia Benio ricorderanno sempre il caro amico GIANNI.

Amministratore, Dirigenti, Impiegati della Fra.Mar. S.p.A. ricordano l'amico e collaboratore

Giovanni Del Fante

— Moncalieri, 25 settembre 1985

Partecipano al dolore dei familiari
Franco e Guido Massina
Marcella, Dario, Rossana e Giuliano Coppola
Marianna Pons Gelli
Enzo ed Elsa Pocini
Luigi Audisio
Sergio ed Ileana Casal
Renato Del Lino

— Moncalieri, 25 settembre 1985

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Monticone ved. Bersano

Addolorati l'annunciano i figli Celestina e Francesco, nuora, genero, i nipoti Marco e Laura, fratello Eugenio, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al professori, medici e personale 3° piano Clinica Cesani. Funerali giovedì 26, ore 14,30, nella parrocchia S. [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 settembre 1985

I nipoti Vespa partecipano al lutto per il decesso della cara zia

Maria Monticone ved. Bersano

— Torino, 24 settembre 1985.

La famiglia Demaria partecipa al dolore della famiglia Lanza Bersano.

E' mancato

Luigi Berruto

ved. Vittoria Venera
anni 87

Lo annunciano: la moglie, i figli con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Pecetto giovedì 26 ore 10 nella chiesa parrocchiale.

— Pecetto, 25 settembre 1985.

Cristianamente è mancata

Maria Frattini ved. Falzoni

Ne danno l'annuncio i figli Gianluigi e Renato, nuore nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Carlo Bagliore e alla signora Concetta e Nives per le affettuose cure prestate. I funerali oggi ore 14,30 dal. Nuova Astanteria (Largo Gottardo) indi proseguirà per Crevalcore [illegible] dove la salma verrà tumulata.

— Torino, 25 settembre 1985

La FIAT Auto S.p.A., Direzione Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del rag. Falzoni Gian Luigi per la scomparsa della madre signora

Maria Frattini

— Torino, 24 settembre 1985

Enrico Wealla e Roberta, Carlo Marilena Enrico e Giorgio, sono affettuosamente vicini a Renato e famiglia.

La Hybrid S.p.A. e tutto il suo personale partecipano con commozione al dolore del rag. Renato Falzoni per la scomparsa della cara mamma

Maria Frattini ved. Falzoni

— Torino, 24 settembre 1985

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Vittorio Ravello

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto. Un particolare ringraziamento ai dott. Profumi e ai coniugi Rentelli per le loro cortesi premure. Messa di trigesima parrocchia Crocetta, venerdì 18 ottobre, ore 18

— Torino, 25 settembre 1985

La moglie, i figli, la suocera, i cognati Carlo e Rossana ed i nipoti ringraziano i parenti e gli amici, ed in particolare la famiglia Pessele, la famiglia Atzo ed il dr. Roberto Negretti, che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Tommaso Scalfa

Mob. dei Sott
Cav. di Gran Croce
Presidente di Sez. della
Corte di Cassazione

Messa di trigesima 11 ottobre ore 18 alla Basilica Vergine Addolorata in corso Moncalieri 221

— Torino, 25 settembre 1985

ANNIVERSARI

1984 — 26 settembre — 1985

Teresio Palmizio

Con affetto e rimpianto infinito. Tua moglie Serina

26-9-77 — 26-9-85

Mario Benedetto Vigin

Tua moglie

1984 — 1985

Umberto Bortoletto

Rimpianto profondo. Ricordo doloroso. Tua moglie

1973 — 1985

rag. Mario Terzano

Sempre ricordandoti

1977 — 26 settembre — 1985

Ricordiamo

Angelo Fabbri

Santa Messa parrocchia Madonna Angeli, ore 7

1983 — 1985

DOTTOR ING.

Paolo Enrico Lanteime

Profondo immutato rimpianto. Messe giovedì 26 settembre, ore 9,30, S. Donato, venerdì 27 settembre, ore 18, Padri Oblati Pinerolo

26-9-1983 — 26-9-1985

Angelo Negrini

Sei sempre nei nostri cuori con infinito amore. La mamma Rosetta, i fratelli Alberto e Aldo.

— Torino, 26 settembre 1985.

Inchiesta della «Gioventù operaia cristiana»

LA DISOCCUPAZIONE DIVENTA UN MALE «EREDITARIO»?

La ricerca, condotta in tutta Italia, ha visto coinvolte 4600 persone tra i 15 e i 24 anni in cerca d'un posto. Quasi il 45 per cento dei ragazzi in lista d'attesa appartiene a famiglie d'immigrati. Chi ha un basso livello d'istruzione incontra le maggiori difficoltà. Discriminate le donne: 34 su cento aspettano da oltre due anni. Un quarto degli intervistati non è neppure iscritto all'Ufficio di Collocamento

Il destino di [illegible] giovani rischia d'essere quello di «disoccupati a vita». [illegible] futuro ricco solo d'incertezze. [illegible] loro si occupa la [illegible] (Gioventù operaia cristiana) con un'indagine [illegible] respiro nazionale. Condotta tra la fine dell'84 e l'inizio '85, ha coinvolto quattromilaseicento persone tra i 15 e i 24 anni, in cerca d'un posto. Centoquindici domande hanno [illegible]cato di scrutare oltre i luoghi comuni, gli identikit, le immagini viete e logore che di volta in volta [illegible] stati appiccicati al «senzalavoro» di qualsiasi [illegible]. Un lavoro lun[illegible] e faticoso seguito da esperti e docenti universitari.

Così, di giorno in giorno, confrontando i dati, analizzando, spulciando tra le risposte sono [illegible] le ansie di una generazione che si sta appena affacciando alla vita, i drammi [illegible] chi alle soglie della maturità non è ancora riuscito a trovare un'occupazione. E c'è il pericolo che la disoccupazione diventi quasi ereditaria innescando una [illegible] tremenda in questa [illegible]cietà in rapidissima trasformazione. Infatti [illegible] maggior parte degli intervistati nell'indagine proviene da famiglie di condizione popolare, piuttosto numerose, in cui spesso un solo membro ha un lavoro fisso e regolare. L'11,3 per cento ha [illegible] dei genitori disoccupati o [illegible] cassa integrazione. Il 23,3 per cento ha uno o entrambi i genitori in pensione. Fortunatamente la maggior parte, cioè il 62,4 per cento, ha il padre occupato stabilmente, [illegible] dipendente (74,1%), spesso in aziende [illegible] grandi dimensioni (23,4%), nel settore industriale (40,8%) con mansioni di tipo manuale non qualificato e la madre casalinga.

Il 44,9 per cento dei ragazzi in lista d'attesa raggiunto dai ricercatori è immigrato o figlio [illegible] immigrati. E [illegible] ha un basso livello di istruzione. L'11 per cento del «campione» infatti non è in possesso della licenza media, il 32,1% ha invece ultimato [illegible] scuole medie inferiori e il 14,6 % ha abbandonato le superiori dopo alcuni mesi d'approccio. Non solo, ma quasi 29 ragazzi su cento sono stati respinti almeno una volta, 21 anche più volte.

Il settanta per cento di questi giovani dichiara di essere in cerca di prima occupazione. Quindi [illegible] non [illegible] mai potuto lavorare con una certa regolarità, contributi e sicurezza. Ecco una delle sorprese più drammatiche [illegible] quest'ultima ricognizione nell'universo del senzalavoro. *«Nonostante l'impossibilità di giungere ad una chiara definizione di chi è [illegible] cerca [illegible] prima occupazione e di chi sostiene d'essere disoccupato* — scrivono gli esperti — [illegible] *causa della domanda stessa che rileva la percezione che l'intervistato ha della propria condizione sia dell'indeterminatezza che peraltro esiste nella letteratura sociologica circa tale definizione, possiamo rilevare che nel nostro campione a* [illegible] *una prima occupazione ci* [illegible] *più donne che uomini».*

Come fanno questi [illegible] vissuti nelle liste di collocamento? E clandestini. Infatti almeno 51 di loro confermano di aver svolto o di svolgere un lavoro retribuito ma precario, stagionale o saltuario. Si tratta di «lavoretti» ai fuori e al di là dei normali rapporti [illegible] lavoro. Infatti il 74 per cento di chi li svolge [illegible] [illegible] il libretto di lavoro, ottiene una paga media di [illegible] lire l'ora, mediamente per tre [illegible]. [illegible] molte occupazioni [illegible] operaio o manovale, baby-sitter, [illegible]zo o commessa.

[illegible] per [illegible] di loro, purtroppo, il regolare foglio di stipendio che accompagna tutti i dipendenti, anno dopo anno, [illegible] la pensione rischia di diventare davvero un [illegible] addirittura una chimera. Infatti circa un quarto è inoccupato da meno di sette mesi, il 19,4 per cento da [illegible] mesi ad un [illegible], il 22,5 per cento da uno a due anni, il 24,8 per cento da oltre due anni. Quindi la [illegible] di chi è fermo [illegible] stop in attesa [illegible] i cancelli delle aziende [illegible] aprano cresce a dismisura, in maniera del tutto incontrollata. E [illegible] qui l'allarme) [illegible]suno sembra preoccuparsene più di tanto.

Naturalmente i più disperati restano i giovani [illegible] basso livello di istruzione, senz'arte né parte che si [illegible] trovati sul mercato [illegible] lavoro subito dopo aver conseguito, magari con qualche difficoltà, la terza media. Questi ragazzi dovranno superare naturalmente maggiori ostacoli e attendere più a lungo. [illegible] malinconico percorso [illegible] discriminate [illegible] donne. Infatti il 34 per cento di [illegible] è in lista d'attesa [illegible] oltre 24 mesi sia [illegible] disponga di un basso come di un medio livello di istruzione.

Ma come lo cercano il lavoro? Tre quarti, quindi [illegible] su cento, [illegible] iscritti all'Ufficio di Collocamento da diverso tempo e [illegible] donne mediamente [illegible] più. E gli altri? Perché non l'hanno fatto? Quasi venti non [illegible] addirittura che esista, [illegible] ne [illegible]scono il funzionamento o [illegible] ritengono inutile, cinque [illegible] nutrono nei confronti [illegible] questo strumento nessun interesse.

Parecchi dei giovani hanno affermato di cercare lavoro [illegible] o abbastanza, ma più di un quarto ha riconosciuto di impegnarsi poco o nulla. I canali di ricerca maggiormente praticati sembrano essere [illegible] visita [illegible] aziende, il controllo delle liste all'Ufficio di Collocamento, domande scritte. E perché [illegible] riesci a sfondare? Ancora una volta le risposte alzano il [illegible] mali o i vizi [illegible] nostra [illegible]. Per mancanza di [illegible]mandazioni confermano i più, gli altri [illegible] mancanza di professionalità o [illegible] esperienza lavorativa o la giovane età.

Chi li aiuta? Per sessantaquattro [illegible] la famiglia o i parenti sono determinanti, mentre [illegible] altri elementi di supporto indicati [illegible] i conoscenti, i coetanei, i partiti, i sindacati, le parrocchie. Nulla è cambiato rispetto a tanti anni fa allora? Sembra proprio di sì.

Gian Mario Ricciardi

Tanti giovani tra i disoccupati in attesa all'Ufficio di Collocamento di Torino. Sopra: un cartello di protesta contro il lavoro nero

Dodici proposte d'intervento presentate dalla Gioc in un recente convegno al Teatro Valdocco di Torino

COSI' POSSIAMO AIUTARE I GIOVANI

Scuola, formazione professionale, orientamento, apprendistato, incentivi al primo impiego, part-time, modifica dei concorsi pubblici, cooperative

Dopo la denuncia, ecco le proposte. L'ampiezza del fe[illegible]nomeno, la profondità delle sue conseguenze, il concentrarsi in quelle fasce di popolazione ed in quelle realtà già storicamente sfavorite non deve lasciare nessuno nell'indifferenza. *«Il lavoro* — spiegano alla Gioc — *deve diventare per tutti l'obiettivo storico e privilegiato attraverso il quale concretizzare il valore giustizia nell'Italia che [illegible] via al Duemila».*

Cosa si può fare? *«E' necessario un grande sforzo morale, scelte coraggiose, la messa in movimento [illegible] energie intellettuali e materiali, il superamento di interessi particolari».* [illegible] sono parecchie. E sono state illustrate nei giorni scorsi al teatro [illegible]occo in un convegno. Due gli obiettivi finali: rilan[illegible] lo sviluppo e ripartire meglio il lavoro che c'è.

Ma concretamente, contro la disoccupazione giovanile, in quale direzione si può marciare? La Gioc indica dodici settori di intervento.

Emarginazione scolastica - Bisogna riservare a questa fetta consistente di ragazzi maggiori attenzioni. In Italia i giovani che lasciano [illegible] aule [illegible] aver [illegible] la licen[illegible] sono 130 mila, [illegible] mila subito dopo aver conseguito la media, 200 tra il primo e secondo an[illegible] delle superiori, 50 mila tra il terzo e il quarto, 120 mila dopo aver conseguito il diploma, 110 mila durante i corsi universitari, 75 mila dopo la laurea. Si tratta di quasi un milione di persone [illegible] dopo un'esperienza quasi sempre conflittuale con la scuola rischiano di entrare a far parte della grande famiglia dell'emarginazione scolastica.

[illegible] dell'apprendistato — In questo caso alla Gioc elencano una lunga serie di provvedimenti indispensabili per rendere davvero percorribile la strada dell'apprendistato.

Contratti di formazione-la[illegible] — Anche in questo caso [illegible] modifiche per rendere più snello questo strumento d'ingresso nel mondo del lavoro.

Incentivazione del primo impiego - Con fiscalizzazione per contratti a tempo indeterminato in modo [illegible] rire ad [illegible] prevedibile [illegible]stringimento del numero degli apprendisti dovuto alla riforma e qualificazione del contratto di apprendistato.

Formazione professionale - I ragazzi che la ricerca della Gioc ha intervistato in Italia indicano proprio nell'insufficiente formazione professionale [illegible] importante della loro condizione. Occorrerebbe quindi aumentare le risorse necessarie per renderla più incisiva.

Orientare i giovani - Si dovrebbe [illegible] un'organizzazione di riferimento che si occupi [illegible] reinserimento sociale di quei giovanissimi che vivono condizioni [illegible] marginalità. Un intervento [illegible] questo genere [illegible] sta facendo in Francia.

Far emergere il lavoro nero - Dall'inchiesta è emersa [illegible] notevole presenza di occupazioni precarie, stagionali, saltuarie. Servono per[illegible] maggiori controlli insieme a soluzioni [illegible] consentano a tutte [illegible] attività economiche di svolgersi alla luce del sole.

Orario d'ingresso - Un orario d'ingresso, metà tempo o [illegible] più, sarebbe accettabile dai giovani per i quali è certamente meglio lavorare meno ore che [illegible] lavorare del tutto. Inoltre [illegible] nostra indagine [illegible] che per molti la riduzione dell'orario [illegible] lavoro è uno dei mezzi più importanti per ridurre [illegible] disoccupazione.

Lavori di utilità collettiva - Si tratta di [illegible] opportunità di [illegible]pazione, ad orario e [illegible] ridotto, ai giovani disoccupati che non hanno trovato diversa collocazione.

Concorsi pubblici - Per i giovani disoccupati [illegible] principale voce di spesa nella ricerca del lavoro è rappresentata dai concorsi pubblici. Quindi i concorsi pubblici per fasce di qualifica vanno aboliti e sostituiti.

Cooperative e volontariato - Occorre sostenere con maggiore convinzione le cooperative di giovani disoccupati [illegible] fornitura di [illegible]-lavoro, consulenze tecniche e amministrative e capitali d'inizio. Riconoscimento e sostegno normativo ed economico alle espressioni di volontariato sociale in [illegible] da favorire lo sviluppo: questa dovrebbe essere un'altra arma da usare per attaccare la dilagante disoccupazione giovanile. In particolare per l'anno [illegible] volontariato [illegible] potrebbe venir corrisposto dallo Stato lo [illegible] trattamento che percepiscono gli obiettori di coscienza che svolgono servizio civile.

Queste sono soltanto alcune idee. Verranno sviluppate nel libro *I giovani tra lavoro e non lavoro* che verrà presto pubblicato dal Gruppo Abele.

Lotto

I «MAGNIFICI SETTE» RESTANO IN VETTA E A NAPOLI ECCO IL 19...

Superando tutti insieme l'ultima estrazione dell'estate, «I magnifici sette del ritardo» confermano anche di [illegible] imbattibili. Fanno così aumentare delusione, rabbia e perdite per la latitanza del famoso 34 di Napoli (150 settimane d'assenza). Secondo è 28 di Genova, a quota 114, terza [illegible] coppia 60 di Genova e 45 [illegible] Napoli, a 108, quinto è 74 di Napoli (102), sesti 24 [illegible] Bari e 7 di Venezia. E a quota 99 sta per maturare il terzo napoletano, 19.

Nelle combinazioni sabato abbiamo rilevato ambi [illegible] Vertibili a Firenze e Napoli con gli stessi numeri (41-14), terni nelle Cadenze a Bari (7-57-47) e a Firenze (41-21-81).

[illegible] DI MAGGIOR RITARDO

Ruota										
BARI	24	71	41	49	88	4	77	52	80	18
	100	61	54	54	49	45	45	45	43	39
CAGLIARI	88	2	87	35	30	48	81	19	74	4
	90	60	64	51	45	44	42	37	37	36
FIRENZE	32	82	17	24	69	19	27	86	72	56
	79	66	64	54	63	62	52	48	44	41
GENOVA	28	60	41	60	37	90	31	24	39	54
	114	108	93	66	64	62	54	58	48	43
MILANO	10	45	23	87	27	48	78	34	50	16
	83	76	58	65	43	42	37	38	38	35
NAPOLI	34	45	19	88	45	78	54	56	63	90
	150	108	99	78	49	49	39	38	38	33
PALERMO	1	43	[illegible]	61	49	46	8	69	90	24
	99	63	[illegible]	60	42	37	35	35	33	31
ROMA	67	78	15	38	7	16	28	68	68	70
	79	74	73	93	52	45	43	43	43	42
TORINO	74	[illegible]	[illegible]	45	72	69	69	11	[illegible]	58
	102	74	[illegible]	61	60	56	52	[illegible]	51	45
VENEZIA	7	83	65	44	9	33	13	30	87	78
	101	82	73	58	55	53	50	46	44	43

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

RITARDI [illegible] L'AMBO PER LE [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	34	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	3	1	18
VERTIBILI	3	9	—	29	4	—	1	84	12	1
CADENZE	5	4	6	1	7	1	2	4	1	7
	22	31	38	10	55	27	58	23	17	80
FIGURE	6	4	9	4	5	9	6	7	2	8
	43	30	33	34	16	39	25	42	40	35
DECINE	6	0	5	1	2	7	8	4	2	6
	30	22	24	42	50	15	12	59	28	36

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

QUOTA 150 E LA CORSA DEL 34 CONTINUA...

«Dopo 150 settimane di ritardo, continuiamo la gara e non ci arrenderemo nemmeno se dovessimo giocare il 34 per Napoli fino al Duemila», dice Sergio Agrà, vercellese, che potrebbe [illegible] definito un ultras [illegible] lotto, qualifica che, lo ammette, [illegible] sta a pennello.

Comunica anche di aver costituito *«con altre otto persone una specie di consorzio per poter resistere, per unire [illegible] forze e i fondi, anche se [illegible] dovrebbe ormai [illegible] breve, poiché, secondo le nostre previsioni, il 34 non dovrebbe più tardare per molto».*

C'è però il rovescio della medaglia, molto amaro. Carlo Mariani, impiegato presso un'azienda agricola, persi sette milioni *«su questa capatosta maledetta»*, [illegible] spiega, [illegible] giocherà più. Bandiera bianca, dunque, [illegible] la resa incondizionata. Aggiunge: *«Giocare solo per recuperare quanto [illegible] è perso mi sembra [illegible]to. O si gioca per vincere, oppure si lascia perdere».*

A Torino inseguono, [illegible] un certo accanimento, il 74 [illegible] si è fatto «centenario», anzi ha superato le cento settimane di non uscita.

Nella cabala, come già si è spiegato, questo numero indica «donna che ricama berretti».

Sono in parecchi ad augurarsi che questa donna abbia finito [illegible] ricamare il berretto per *Capatosta*.

SE AVETE SOGNATO UN BOIA SUL PALCO

- Boccone-ni 8
  - pieno 64
  - [illegible] 78
  - legato con giunchi 31
- Boccola 24
- Boccuccino 89
- [illegible] [illegible]
- Bocconi grossi 31
  - di pane [illegible]
  - di carne [illegible]
  - di cibo q. [illegible]
- Bocconotti *(pasticceria)* [illegible]
- [illegible] *(carnefice)* 1
  - che impicca [illegible]
  - che ghigliottina [illegible]
  - sul palco 34
  - ucciso 63
- Bovile [illegible]
- Bovina 88
- Bozza 1
- Bozze 3
- Bozzolato 11
- Bozzoli 13
- Bozzolo *(baco)* 9
  - da seta [illegible]
  - grosso 8
  - piccolo 49
  - enfiagione 24
- Bozzolato-io [illegible]
- Braca 7
- Bracale 34
- [illegible] 8
- Bracare 24
- Braccia 79
- Bracciale 1
- Braccialetto-il q. [illegible]
  - d'oro [illegible]
  - [illegible] [illegible]
  - d'argento
  - con brillanti [illegible]
  - di tartaruga [illegible]
  - con topazi [illegible]
  - [illegible] 27
  - con diamanti [illegible]
  - con pietre color. 79
  - [illegible] smalto 36
  - con cifre 25
  - cesellato 40
  - perduto 56
  - trovato 44
- Bracciante-ti 38
- Bracciata 1
  - d'erba 40
  - di pan[illegible] 64
  - di pane 66
  - di [illegible] 14
  - di fiori 90
- Bracciere-ri 4
- Braccio 73
  - rotto 6
  - tagliato 3
  - insanguinato 37
  - ferito 90
  - spezzato 6
  - legato al collo [illegible]
  - gonfio 54
  - storpio 19
  - slogato 3
  - sfasciato 38
  - storto 56
- Bracho 3
  - da uomo 27
  - da [illegible] 3
  - da don[illegible] 8
  - da fanciulli 29

ENALOTTO

Per il concorso numero 39 del 28-9-1985 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

Ruota		
BARI	X	2
CAGLIARI	X	1
FIRENZE	2	1
GENOVA	X	2
MILANO	1	X
NAPOLI	2	X
PALERMO	X	1
ROMA	1	X
TORINO	1	2
VENEZIA	1	2
NAPOLI 2°	2	1
ROMA 2°	X	2

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

Pallavolo: Torneo Bernardino Rosso

COSTI ELEVATI ORA LA COPPA CAMBIA STRADA

E' diminuito il numero delle partecipanti (ventidue maschili e venti femminili). Tre le fasi: una ad ottobre, un'altra a febbraio, l'ultima a maggio

Prima competizione ufficiale a prendere il via nella stagione pallavolistica 85/86 sarà anche quest'anno la Coppa Piemonte-Trofeo [illegible] Rosso, riservata alle formazioni regionali partecipanti ai campionati di [illegible] e D.

La terza edizione della manifestazione, organizzata dal Comitato piemontese per allungare il periodo di attività [illegible] proprie [illegible] è stata varata nei giorni scorsi e presenta alcune novità di un certo rilievo.

Innanzitutto è diminuito il numero complessivo delle adesioni: il 12 ottobre ai nastri di partenza saranno in 42 (22 squadre maschili e 20 femminili) contro le 60 dell'ultima annata. Due le spiegazioni di questa flessione delle iscrizioni: la riduzione dell'organico dei campionati regionali da [illegible] squadre e, soprattutto, il continuo [illegible] mento dei costi gestionali e [illegible] tasse federali.

Tutta rivedura e corretta è anche la formula della Coppa. Nei tre sabati di ottobre (12, 19 e 26) precedenti l'inizio dei campionati, si giocheranno le due fasi eliminatorie. Seguirà una lunga pausa sino a febbraio quando, approfittando della settimana di riposo di C2 e D a cavallo tra l'andata e il ritorno, verranno disputate le [illegible] finali. Il gran finale, con i match decisivi per l'assegnazione del [illegible] maschile e di quello femminile, è previsto infine per il principio di maggio.

[illegible]ndo nei dettagli, nel tor[illegible] maschile le ventidue forma[illegible] in [illegible] sono [illegible] suddivise in sei gironi, quattro da quattro (prima fase con partite di [illegible] andata) e due da tre (prima [illegible] con incontri di andata e di ritorno). Le prime due classificate di ciascun gruppo iniziale (si giocherà il 12 e il 19 ottobre) si qualificheranno per la fase successiva, in calendario per il 26 ottobre e strutturata su quattro gironi da tre squadre con le vincenti ammesse direttamente alle semifinali di febbraio.

In campo femminile, formula e date non cambiano, mentre varia logicamente la composizione del torneo d'avvio. Le venti società iscritte, sono infatti state inserite in quattro gironi da tre e in due da quattro [illegible], comunque, [illegible] ranno ugualmente a dodici squadre (due per gruppo) di rimanere in corsa per il processo nella Coppa Piemonte.

Scorrendo il quadro completo [illegible] partecipanti, si può fin d'ora tentare di [illegible]re un [illegible] sulle formazioni [illegible] hanno le maggiori possibilità di succedere nell'albo d'oro della manifestazione a Dina Leasing Acqui (maschile) e Bistefani Casale (femminile), vittoriose l'anno scorso ed impossibilitate a difendere il titolo in quanto promosse in C1 nazionale. Chivasso, Ciaccion, Cus Torino e le «outsider» Sedai Savigliano e Pinerolo si fanno preferire tra i ra[illegible]; Sanmartinese, Vendemini e le matricole di C2 Maroso, Autodieci e Fortitudo paiono favorite tra le donne.

Ecco, infine, la composizione dei gironi della prima fase eliminatoria. *Maschile* - [illegible] *A*: Stamperia Alice Sonthià, [illegible] Alligure [illegible], Della [illegible]; *Girone B*: Racconigi, Arti e [illegible], Gassino, Pinerolo; [illegible] *C*: Ciaccion, Novi, [illegible]; *Girone D*: [illegible] Vercelli, Caluso, Cus Torino, [illegible] Stige, *Girone E*: Chivasso, Sanmartinese, Alliore; *Girone F*: Fulgor Novara, Villata, Olimpia Aosta.

Femminile - *Girone A*: Artaulo, Comaulo, Moncalieri; *Girone B*: Maroso, Cirié, Vendemini; *Girone C*: Montalto, Bra, Casali; *Girone D*: Sanmartinese, Aron, Alliore; *Girone E*: Novi, [illegible], Fulgori, Alligure; *Girone F*: [illegible], Fortitudo, Borgomanero, [illegible] M.

Roberto Condio

Una singolare competizione sulla strada delle auto

SKIROLL A MONTECARLO COME LA FORMULA UNO

La gara si snoderà su un percorso di 1600 metri nella zona del porto In gara specialisti (italiani e francesi) e molti fondisti piemontesi

[illegible] disputa domenica, per l'organizzazione dello [illegible] Club Montecarlo e della Fédération Monégasque de Ski, la prima edizione [illegible] «Skiroller Monaco, challenge Prince Héréditaire Albert». La gara di skiroll, che promette di diventare una classica, si snoderà su un circuito di [illegible] metri che ricalca il [illegible] del Gran Premio automobilistico di Formula 1 nella zona prossima al porto.

Le competizioni inizieranno al mattino per protrarsi per tutta la giornata: alle ore 9 radono [illegible] lo [illegible] nautico [illegible] III; alle 10,30 [illegible] per le categorie giovani [illegible] aspiranti femminili e giovani maschile: alle 11 partiranno [illegible] aspiranti maschili ed [illegible] 11,20 le donne (juniores, seniores, dame e lady).

Nel primo pomeriggio il «clou» della manifestazione, con veterani (ore 14), juniores, seniores ed amatori (ore 15). Diverso, a seconda delle categorie, il chilometraggio: 5 giri del circuito [illegible] i più giovani, 16 per i seniores. La manifestazione si concluderà alle 16,20 con la premiazione, presso lo stadio nautico, cui parteciperà anche il principe Alberto.

La gara viene ad inserirsi tra [illegible] classiche di questo giovane sport: la «Skirollonga» ed il «Giro notturno di Trento». Hanno assicurato la loro partecipazione tutti i migliori specialisti italiani e francesi.

Numerosi i fondisti piemontesi che per [illegible] gi[illegible] lasceranno i loro monti per cimentarsi al livello del mare: tra gli altri ci saranno gli atleti della squadra zonale piemontese al gran completo. **m. san.**

Le gare si disputeranno sabato

AL VALENTINO UN TORNEO PER SCIABOLATORI

Domenica invece, sempre sulle pedane del club di Villa Glicini, toccherà ai fiorettisti. Favorito Giorgio Vecchione che tenterà di succedere al fratello Alberto

E' sempre più ridotto nella scherma nazionale e internazionale l'intervallo tra [illegible] stagione agonistica e la [illegible] cessiva, tanto da provocare qualche legittima lagnanza da parte dei dirigenti, [illegible] stri, [illegible] e soprattutto degli atleti interessati, richiamati alle armi dopo uno scar[illegible] riposo, [illegible] senza solu[illegible] di continuità.

Non si è ancora spenta l'eco dei Mondiali di Barcellona e [illegible] Universiadi di Kobe e già si prospetta quasi a [illegible] del prossimo mese in Svizzera l'inizio delle Coppe [illegible] «under 20» delle quattro specialità, mentre in novembre partiranno pure quelle seniores (il 9-10 in Olanda con la spada).

Intanto nello stesso periodo dal 17 al 22 ottobre si inaugura nell'ormai abituale sede di Rimini la lunghissima serie dei campionati nazionali delle varie categorie federali, cominciando [illegible] «quarta» e [illegible] classificati, seguiti immediatamente [illegible] «terza» (24-27).

Il Comitato regionale piemontese della F.I.S. è stato preso un po' in contropiede da quest'anticipo di calendario più accentuato dello [illegible] so anno, riuscendo a [illegible] ai ripari soltanto in parte nella compilazione del proprio programma. Sono [illegible] infatti [illegible] per i due prossimi week-end i quattro [illegible] pionati piemontesi [illegible] serie inferiore e la data [illegible] per il 13 ottobre quelli di «terza» (spada e sciabola), [illegible] il fioretto maschile e femminile risulte[illegible] posticipato al 1° [illegible] vembre, [illegible] gare [illegible] vrebbero servire di selezione obbligatoria per Rimini, [illegible] relativa multa alle società per chi non vi partecipa (ma che colpa ne hanno?).

In attesa di un opportuno spostamento si alza il sipario a Torino sulle pedane di Villa Glicini al Valentino sabato pomeriggio [illegible] 14,30) con il torneo di sciabola e che quest'anno dovrebbe raccogliere [illegible] più folta partecipazione, visto anche l'apporto [illegible] nuova covata del [illegible] bulgaro Diakowski, grazie al quale saranno così [illegible] venti-na i rappresentanti [illegible] Club ospitante.

Fra [illegible], promosso nella serie superiore, Andrea Gentia per la smagliante vittoria conseguita nei tricolori di «quarta», fanno spicco il campione uscente Biunda, R. Cagliero, Puglisi, Stoppa, Triaciuoglio, Oliveri e Novellini. Dovranno guardarsi soprattutto dagli sciabolatori del Michelin e della Pro Vercelli già emersi nell'ultima edizione con Pani e Marzi, oltre ai continui ricambi in via di maturazione dei vivai regionali, purtroppo aridi in tale arma.

Meno abbondanti i fiorettisti [illegible] casa entreranno in lizza domenica (ore 8,30), [illegible] Giorgio Vecchione, campione nazionale «allievi» (15 anni) che tenterà di dare il cambio al fratello Riccardo ormai cre[illegible] di ruolo, senza [illegible]sciare le possibilità di Angotti, Covelli, Barasa e compagni.

I maggiori pericoli vengono dall'esterno, dal novarese Milanoli, strenuo duellante con R. Vecchione, al pari di Sbaix del Michelin, dell'eporediese Bovis, degli «outsiders» di turno, provenienti da Vercelli, Casale, Chivasso e altre sale d'armi del Piemonte.

Carlo Filogamo

Ottimismo nelle file della squadra torinese di football americano

I MINOTAURI VANNO IN CAMPO DOPO IL CROLLO DI BUSTO CONTRO I MOUSES CERCANO UN RISCATTO

Per i Minotauri il torneo «under 20» di football americano è iniziato con il piede sbagliato: sabato scorso hanno [illegible] un secco 2-22 dal Minifrogs di Busto [illegible] ora [illegible] l'ultimo posto nella classifica del girone.

«*Questi Minifrogs erano molto preparati* — spiega Giovanni Tempo, presidente [illegible] Tauri —: *i nostri al contrario erano raccogliticci ed un po' sfasati. Nonostante questo i ragazzi hanno giocato* [illegible] *bene, soprattutto i reparti della difesa. E'* [illegible] *purtroppo l'esperienza, e l'emozione ha fatto il* [illegible]. *Non* [illegible]: [illegible] *gente che è scesa in* [illegible] *con il terrore dipinto negli occhi*».

Eppure una settimana fa i Minifrogs erano stati bloccati sul pareggio dai Mouses di Albenga. Come [illegible] potuto accadere un [illegible] di questo tipo?

«*Credo che quella partita* [illegible] *stata molto falsata: i lombardi hanno probabilmente preso alla leggera i loro avversari*».

Domenica i Minotauri tornano sul [illegible] del Motovelodromo (ore 15) [illegible] affrontare a loro volta i [illegible]. «*Sono ottimista*» si sbilancia il presidente.

Il football cittadino [illegible] intanto concentrando la sua attenzione sulle trattative Tauri-Giaguari: «*Un discorso che va avanti*», come [illegible] Tempo.

[illegible] file dei Tauri, [illegible] vedono di buon occhio l'accordo, che significherebbe praticamente lo smembramento della squadra.

«*Dal momento che non ci sono possibilità economiche, le vie perseguibili non* [illegible] *che due: o si trova in fretta* [illegible] *sponsor, o si ricorre all'autotassazione* — spiega il presidente Tempo —. *In alternativa, l'accordo* [illegible] *i Giaguari mi sembra in questo momento ancora il male minore*».

Di sponsor neppure a parlarne sulla piazza torinese?

«*Assolutamente no: l'insensibilità degli industriali e degli* [illegible] *ai lavori in Piemonte* [illegible] *aspetti incredibili*».

Anche fuori regione però trovare sponsor per una squadra di football americano [illegible] diventando un'impresa quasi proibitiva e tutte le squadre sono, quale più, quale meno, alle prese con questo problema.

Nelle settimane [illegible] si era addirittura parlato [illegible] ritiro di Armani dal mondo del football americano, dopo la [illegible] del suo socio Galeotti.

In questo [illegible] le squadre milanesi si sarebbero orientate [illegible] una fusione Frogs-Seamen.

Marco Sannazzaro

Poche emozioni (eliminati soltanto Bertola e Gianotto) al grande torneo boccistico

TUTTO SCONTATO IERI AL MOSSETTO

Questa sera sono in programma diversi incontri di richiamo, che vedranno in campo otto giocatori della A. Tra gli altri i neo campioni d'Italia Aghem e Negro. Tutte le partite sono in programma al bocciodromo «Mossetto»

La squadra Laghi [illegible] (in alto), vincitrice lo [illegible] anno, e la [illegible] Zucchetti

Una serata senza grosse emozioni e con risultati, tutto sommato, secondo le previsioni. C'erano in [illegible] giocatori della [illegible] e cinque di loro (Brustio, Ceresa, Losano, Vay G. e Suisi) hanno passato il turno. [illegible] soltanto per Bertola e Gianotto.

Risultati di ieri sera: Mossetto (7 partite): Bongiovanni Fossano (Bertola)-Rubinetteria Zucchetti (Brustio) 7-13; La Boccia Balangero (Eclando)-La Tela Chivasso (Cerasa) 9-13; C.B. Mossetto (Losano)-Pontese Recuperi Musso (Panerio) 13-4; [illegible] (Salvi)-Laghi Balta (Ferrero) 13-11; Coop. Sel Moro (Ossola)-Laghi Balta (Gena) 5-13; Madonna del Pilone (Gianotto)-C.[illegible] (Vay G.) 3-13; A.B. [illegible] (Fanelli)-La Fiera (Suisi) 9-13.

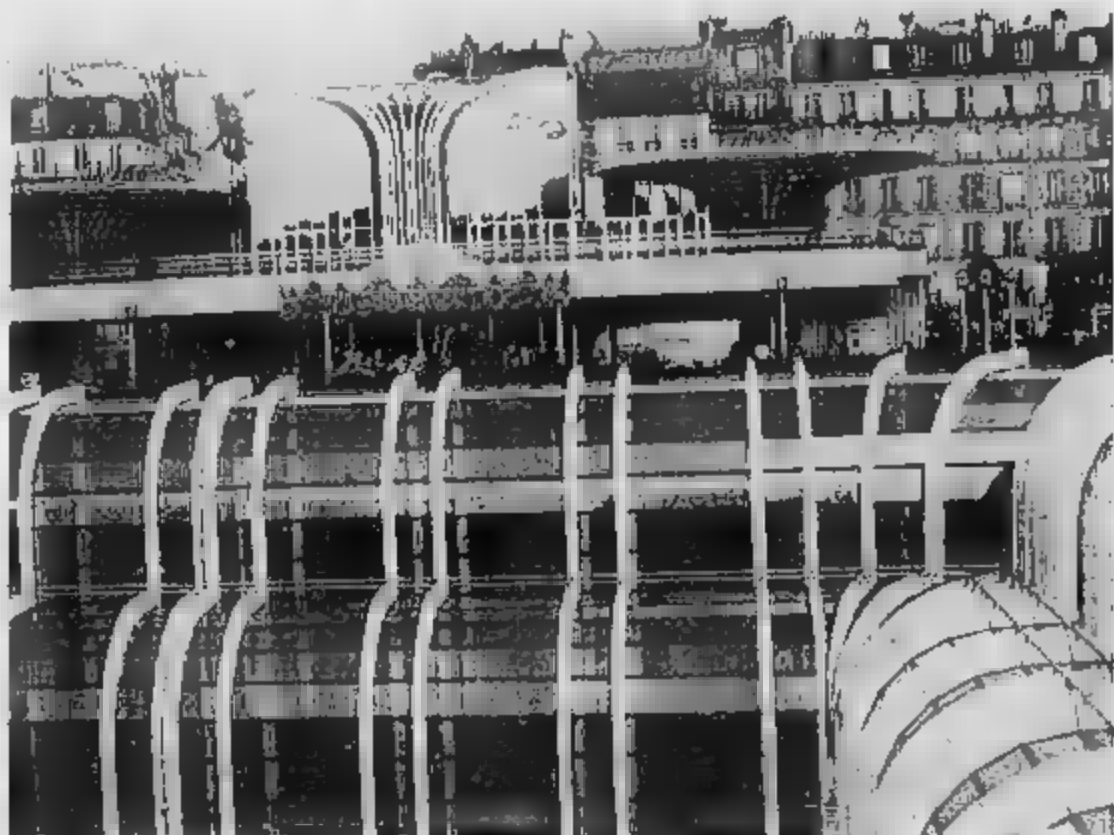
Questa sera il cartellone propone, fra gli altri, diversi incontri di richiamo che vedranno in campo altri otto giocatori della A, fra i quali, i neo Campioni Italiani Adriano Aghem e Franco Negro. Si giocheranno, soltanto, sei partite: tutte al bocciodromo «Mossetto».

Programma di questa sera: 84 Timone Vercelli (Bruna)-156 Pedeni Sommavino (Tarello); 40 S.I.S. (Cavallo)-112 Barbera Monti Bosco (Calvi); 76 Madonna del Pilone (Trucco)-139 U.A.F. Ass. Aosta (Moro); 63 [illegible] Ma.Co.Ve. (Negro F.)-130 Ceratti [illegible] (Guaschino); 142 [illegible] Trossarello (Avetta)-119 Ballarta Vercelli (Fassone M.); [illegible] Nizza Ma.Co.Ve. (Aghem)-35 Silpa Sabotino (Dallolmo).

Ci sarà, dunque, battaglia, in quanto, chi ne uscirà vincitore, entrerà negli ottavi di finale. **l. f.**

Concorso Marvin-Stampa Sera: ieri si è riunita la giuria

SI ATTENDE IL NOME DEI VINCITORI

Sabato, 28 settembre, verranno resi noti i risultati

Adelia Cagna, Torino: «Manège(ment) du XXme siècle»

Elda Testa, Torino: «Sogno o incubo?»

Maurizio D'Agostino, Torino: «...forse domani»

GRANDE attesa per i risultati della giuria che si è riunita ieri per stabilire chi saranno i vincitori di «Marviniade», il grande concorso fotografico lanciato nell'estate da Stampa Sera in collaborazione con Marvin, il noto negozio di articoli fotografici e affini di via Lagrange 45 a Torino.

Migliaia di lavori sono stati esaminati dagli esperti che hanno avuto notevoli difficoltà nello stilare una classifica, vista la buona qualità delle molte fotografie inviate al giornale, e quindi nell'assegnare i ricchi premi in palio, che ancora vogliamo ricordare: una Hasselblad e un buono-acquisto Marvin da 300 mila rispettivamente primo e secondo premio per il tema «Il futuro è già fra noi» e una Zeiss Contax 159 mm. con obb. Planar e borsa per ciascun primo classificato nelle altre quattro sezioni del concorso. Ai secondi classificati buoni-acquisto Marvin da centomila lire.

I giurati hanno emesso il loro «verdetto». Sabato, 28 settembre, verranno resi noti i risultati.

Presto sapremo chi sono i fortunati, ma intanto non smettete di cercare la pagina di «Marviniade» su Stampa Sera: ogni giorno, fino al 1° ottobre, infatti, continuerà a proporvi alcune tra le foto che ci sono pervenute. Ricordate, comunque, che non c'è relazione [illegible] foto pubblicate e premio.

Giuseppe Visetti, Torino: «Viviana va in piscina»

Vittorino Barbero, San Sebastiano Po: «Tessitura»

Gianfranco Guidi, Torino: «Da grande chissà...»

Adriano Carrer, San Sebastiano Po: «Al tempo del vapore»

Dove andiamo stasera in città

GISELLE

Un balletto ungherese al Regio

Accade

Ca dl' amis. Alle ore 21,30, in via Vittorio Emanuele 8 a La Morra (CN), incontro con il prof. Oscar [illegible] Caroli y Fernandez svolto per tema «La parapsicologia nel mondo». *Africa, Oriente, Brasile.* Durante la serata verranno proiettate delle diapositive sui diversi fenomeni paranormali.

Big Club. Alle ore 22, terzo appuntamento con la *Mystic Revolution*. Presentazione di *«Pitti Trend»*, la manifestazione che si è svolta a Firenze dal 20 al 22 settembre in collaborazione con l'Arci Kids di Torino: immagini delle collezioni di «young fashion europee» (giovani stilisti europei); Computer Style: moda computerizzata vista da tre gruppi di artisti italiani; nella Big Club Gallery esposizione di alcuni capi presentati alla manifestazione fiorentina. Ingresso, lire [illegible]; soci Arci, [illegible] 5 mila.

Istituto Italo Cinese. A partire da martedì 8 ottobre, in corso Cirié 24, inizia un corso teorico-pratico di pittura classica cinese, suddiviso in tre parti: la prima in cui verrà presentata la pittura cinese e le sue caratteristiche principali con alcune lezioni dedicate al disegno dei suoi tipici soggetti; una seconda parte dedicata a lavori di pittura in bianco e nero di bambù, fiori, uccelli e quadri a composizione libera; una terza dedicata alla pittura a colori di soggetti vivaci. Il [illegible] è aperto a tutti e avrà una durata complessiva di 55 ore, con una cadenza di due ore settimanali, il martedì, in due possibili fasce orarie (17-19 e 20-22). Saranno ammessi un massimo di 15 [illegible] ogni corso che sarà tenuto dal pittore Tamio Yagisawa. Il materiale sarà in parte fornito dall'istituto mentre ciò che l'istituto non possiede potrà essere acquistato dagli allievi a Torino su indicazione dell'insegnante. Le iscrizioni sono già aperte e si tengono presso la sede dell'istituto (tel. 521.1916) tutti i pomeriggi dalle ore 15 alle ore 19 escluso il sabato.

Corsi di musica. Il Civico Istituto Musicale «F. A. Gunea» di Ciriè comunica che sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1985/86 per i corsi di pianoforte, violino, violoncello, chitarra classica, flauto, oboe, fagotto, clarinetto, sax, corno, tromba, trombone, fisarmonica, canto.

Corsi in allestimento: arpa, percussioni. Corsi complementari, teoria e solfeggio, armonia, storia della musica, composizione. L'inizio dei corsi è previsto per lunedì 30 settembre. Per le iscrizioni e/o informazioni rivolgersi alla segreteria dell'istituto in via Camosotti 10 (tel. 920.7888) che sarà a disposizione del pubblico tutti i giorni dalle ore 16 alle 19.

Concerti

RAI. Prosegue presso la sede regionale per il Piemonte della Rai in via Verdi 16 la vendita degli abbonamenti alla Stagione Sinfonica Pubblica 1985/86. Orario: 9,30-12,30/16-19. Per eventuali informazioni è sufficiente telefonare ai seguenti numeri telefonici (011/5710 int. 4653-1961 per chi telefona da fuori Torino e 5750 4653 o 4061 per chi telefona da Torino).

Gipo Farassino. Alle ore 21,30, Gipo Farassino e il suo «rafalenriapasimo gruppo» si esibiscono nel locale «Lucio dla Venezia», in via Stalpnol 19, a Venaria.

Teatro

Teatro Adua/Il Gruppo della Rocca. Alle ore 17,30, presso il Teatro Nuovo/Sala Valentino, in corso Massimo d'Azeglio 17, presentazione alla stampa ed al pubblico [illegible] stagione 1985/86 del Teatro Adua/Il Gruppo della Rocca.

Per ulteriori informazioni, tel. 274.3276.

Centro di formazione teatrale Alberto Blandi. Sono aperte le iscrizioni al Centro di formazione teatrale giunto al nono anno di attività. Queste le altre materie d'insegnamento previste quest'anno: dizione, improvvisazione, espressione corporea, recitazione, impostazione della voce, tecnica radiofonica e televisiva, doppiaggio. Il Centro, con sede in via Gassino 10 (tel. 835.420), è diretto dal regista Massimo Scaglione ed ha come insegnanti [illegible] Brusa, Wilma D'Eusebio, Enza Giovine, Vittoria Lottero, Santo Versace, Maria Luisa Abate, [illegible] Bongiovanni, Quinto Cavaliere, Anita Cedroni, Piera Cravignani, Giulio Graglia, Germana Pasquero. Per l'anno in corso è prevista la partecipazione dell'attrice Laura Adani che terrà un [illegible] speciale giornaliero su «Tecnica e interpretazione». Il «Centro di formazione teatrale» è collegato alla compagnia «Il Teatro delle dieci» e «Torino Ragazzi». Gli allievi più promettenti hanno la possibilità di verificare il loro grado di preparazione affiancandosi agli attori professionisti negli spettacoli prodotti da queste due compagnie. I corsi inizieranno dalla prima quindicina di ottobre e termineranno a fine giugno.

Balletto

Teatro Regio Torino. Alle ore 20,30, per la rassegna *Autunno al Regio*: «Giselle», balletto in due atti. Musica di Adolphe [illegible]. Libretto di Jules-Henri Vernoy de Saint-Georges e Théophile Gautier. Coreografia di Leonid Lavrovskij [illegible] Perrot, Coralli e Petipa. Messa in scena di László Seregi. Corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Stato di Budapest con Gabriella Cohen, Marta Metzger, Lilla Partay, Nora Szony, Gabor Kevehazi, Gyorgy Szakaly. Direttori Janos Sandor, Gyula Jamier. Orchestra del Teatro Regio. Posto unico numerato, lire 20 mila.

In poltrona davanti alla TV

BRAMIERI

Show numero 4

Raiuno

Ore 20,30: G. B. Show n. 4, varietà. Gino Bramieri torna da stasera col suo spettacolo autunnale firmato [illegible] Dino Verde e da [illegible] figlio Verde jr. Partecipano allo show molti ospiti [illegible] tra cui Massimo Ranieri, Carlo Dapporto, Marisa Merlini, Johnny Dorelli, Gigi Proietti, Gianni Agus e Giovanna Ralli.

La trasmissione prevede una parte nevrochina e una parte di fantasia con l'aggiunta di qualcosa degli ultimi spettacoli (primo fra tutti «E' mezzanotte monsieur Molière»), e qualche anticipazione relativa a quelli che Bramieri metterà in scena quest'anno.

Il G. B. Show n. 4 andrà in onda sempre alle 20,30, ma non a cadenza fissa. Delle sette puntate previste la prima sarà trasmessa oggi, la seconda giovedì 3 ottobre e le restanti cinque i successivi mercoledì.

Il cast fisso della trasmissione oltre a Bramieri comprende Isa Di Marzio, ed Elisabetta Virgili che in diverse gag avranno il ruolo della moglie e della figlia del protagonista.

Ore 22,10: XXI Mostra Internazionale di Musica Leggera, musicale. Primo appuntamento con la «XXI Mostra Internazionale della Musica Leggera» trasmessa in diretta da Riva del [illegible]. La manifestazione, presentata da Mauro Micheloni e Patrizia Pilch[illegible], andrà in onda [illegible] due serate, domani e sabato e culminerà [illegible] la consegna delle «Vele d'oro e d'argento» ai cantanti che hanno venduto il maggior numero di copie della c[illegible] presentata alla mostra nel corso del periodo che va dal primo luglio di quest'anno al 30 giugno dell'anno passato. I vincitori [illegible] questa [illegible] Antonello Venditti e Sade.

Sul palcoscenico si alterneranno fra gli altri Tony Esposito, Mango, i Pooh, Alice, Vasco [illegible], Tullio [illegible] Piscopo, i Matia Bazar, Teresa [illegible] Sio, Loredana Bertè, Sergio Caputo, Marco Armani, Fiorella Mannoia, Enzo Jannacci, il Banco. Fra gli ospiti stranieri troviamo Matt Bianco, Depeche Mode e Thompson Twins.

La serata di sabato prevede un collegamento con [illegible] studio [illegible] «Fantastico 6» dove [illegible] Pippo Baudo [illegible] il [illegible] spettacolo. Fra [illegible] ospiti Nino Frassica.

Raidue

Ore 22,10: Tg2 Sportsette, sport. In programma stasera le immagini in diretta dell'incontro di pugilato per il titolo italiano dei pesi medi tra Kalambay e De Marco. Altri servizi sono dedicati alla nazionale di calcio dopo la partita di Lecce, alle qualificazioni per i Mondiali del 1986, alle aste dei cavalli purosangue e ai campionati italiani di tiro con l'arco.

Raitre

Ore 22,05: Il ginocchio di Claire, Francia commedia 1970. Ancora [illegible] appuntamento con le mille sfumature (e le mille implicazioni morali) della seduzione e [illegible] corteggiamento per il penultimo dei [illegible] «racconti morali» di Eric Rohmer. Ci si può accorgere, [illegible] volta di più, che queste storie messe in scena con tanta leggerezza da sembrare impalpabili, hanno [illegible] effetti uno spessore concettuale ed estetico che ben giustifica l'inserimento di [illegible] fra i massimi autori [illegible] cinema europeo.

Non ci si attenda dunque [illegible] le vicende di Claire e del suo ginocchio [illegible] risvolti melodrammatici e spettacolari. Tutto comincia quando Jerome, libertino ancora giovane, decide di porre fine alla sua vita scapestrata e di sposarsi. In attesa delle [illegible] si reca però a Vadoires, sulle rive del lago di Annecy, per una breve vacanza, ma il [illegible] addio alla giovinezza [illegible] diventa l'occasione per un duplice flirt, prima con Laura e poi con la sua sorellastra Claire. [illegible] accade naturalmente nulla di irreparabile, ma mille piccoli spostamenti del desiderio e del corteggiamento scandiscono la narrazione meglio di altrettanti delitti. Soverchio si sente impiegare per Rohmer l'aggettivo «carino». Ha probabilmente ragione [illegible] critico quando afferma che «questo piacere del vezzeggiativo mal si adatta al severo, quasi monacale regista che osserva la realtà con occhio affettuoso, ma con la lucidità di un pensatore e di un moralista di altri tempi».

Canale 5

Ore 22,30: Dallas, telefilm. A Southfork, Sue Ellen prende le difese di James e le promette di difenderlo da J. R. Bobby e Jenna decidono di aspettare il ritorno di miss Ellie prima di sposarsi, e Bobby accarezza l'idea di farla finita con i suoi affari nel petrolio.

Lucy e Betty hanno un litigio a tavola per Eddie. Cliff cade ancora una volta nella rete tesagli da J. R. e rifiuta l'offerta della Wesley's di acquistare la Barnes-Wentworth. Dopo aver notato la macchina di Mark in città e aver [illegible] dei fiori a nome suo, Pam scopre che la casa di Mark è piena di camerieri, che i suoi [illegible] polo sono molto curati e le sue autom[illegible] regolarmente controllate, il mistero, come di norma, s'infittisce. Manca una [illegible] alla nuova puntata di *Dallas*.

Rete 4

Ore 20,30: Mike Hammer, telefilm. Puntata intitolata *Il ragazzo che sorrideva sempre*. In un incendio perde la vita Joey Peel, figlio di un caro amico di Mike Hammer. Joey era addetto alla sorveglianza del grattacielo distrutto dall'incendio. Mike gli aveva trovato quel lavoro, e [illegible] in qualche modo colpevole [illegible] duto, decide d'indagare [illegible] caso.

Intanto un nuovo incendio scoppia in un altro edificio e la compagnia di assicurazione coinvolta è sempre la stessa. Mike comincia a sospettare di Tony, l'agente investigativo in forza alla stessa compagnia.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **La straordinaria storia d'Italia: il Medio Evo**, documenti. Nona parte: **Venezia e Napoli**
15 — **Cronache italiane: cronache dei motori**
15,30 [illegible] **anniversari**, documenti: **Pietro Longhi**
16 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
16,30 **Il conte di Montecristo**, sceneggiato tratto dal romanzo omonimo di Alexandre Dumas. Con Jacques Weber, Carla Romanelli, Manuel Tejada
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Action Now: questa pazza, pazza America**, viaggio al-[illegible] l'America dello show
17,35 **Storie di ieri, di oggi, e sempre**, documenti
18,05 **L'amico Gipsy**, telefilm
18,10 **Tuttilibri**, attualità
18,40 **Sette spose per sette fratelli**, telefilm. Con Richard Dean Anderson, Terry [illegible], Loraine Stephens. Regia di Bernard L. Kowalski
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 [illegible] **Bramieri in G. B. Show n. 4**, varietà di Garinei e Giovannini. Dal Teatro Sistina di Roma. Con la partecipazione di Carlo Dapporto, Massimo Ranieri, Paloma San Basilio, Enzo Garinei, Elisabetta Virgili, Massimo Dapporto, Massimo Baglioni
22 — **Telegiornale**
22,10 **XXI Mostra Internazionale** [illegible] **musica leggera**, dal Pa[illegible] dei Congressi di Riva del Garda. Presentano Mauro Micheloni e Patrizia Pilchard
0,10 **Tg1 notte**

Gino Bramieri alle 20,30

Raitre

15,45 **Ippica: Presentazione del Gran Premio Lotteria di Merano**
16,05 **La scienza della** [illegible], documenti
16,35 **Il corpo umano**, documenti
17,05 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: **Johnny 7**, con Johnny Dorelli
18,25 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,20 **TV3 regioni**, attualità
20,05 **Verso nuove tecnologie**, documenti
[illegible] **L'etrusco scava ancora**, documenti
21,30 **Tg3**
FILM [illegible] **Il ginocchio di Claire**, di Eric Rohmer, con Jean-[illegible] Brialy, Aurora Cornu, Laurence de Monaghan. Francia commedia 1970 — *Lo scrittore Jérôme, prossimo alle nozze con Lucinde, torna sul lago di Annecy per trattare la vendita di una casa. Qui incontra Laura, quindicenne che non nasconde la sua simpatia per lui. Jérôme sta al gioco, ma quando conosce la sorella maggiore di Laura, la sua attenzione si* [illegible]*sta su di lei*

Raidue

13,25 **Tg2 Ambiente**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,35 **Tandem**, varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè. Nel corso del programma: **Super G**, **attualità e giochi**
16 — **Nova: L'alternativa degli insetti**, documenti
16,30 **L'estate azzurra**, telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Cartoni animati**
18 — **I** [illegible] **dell'ispettore**, telefilm tratto dai racconti di Piero Marcolini
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM [illegible] **Uccelli da preda**, di William A. Graham, con David Janssen, Ralph Meeker. Usa giallo 1973 — *Harry Walker, pilota pluridecorato della seconda guerra mondiale, è addetto ai rapporti sul traffico aereo per una stazione radio di Salt Lake City. Un giorno scopre alcuni illeciti e viene coinvolto in* [illegible] *duello aereo con dei banditi*
21,55 **Tg2 stasera**
22,05 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo

David Janssen alle 20,30

22,10 **Tg2 sportsette**, appuntamento del giovedì [illegible] cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi [illegible] settimana. [illegible] corso del programma: **Boxe: Kalambay-De Marco**, titolo italiano pesi medi — Al termine: **Tg2 stanotte**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Sam, il ragazzo del West**, cartoni animati — **Belle e Sebastien**, cartoni animati
14 — **Innamorarsi**, telenovela
FILM 14,45 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
16,30 **Una strana ragazza**, telefilm
17 — **I nuovi Rookies**, telefilm
[illegible] **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni animati — **Moby Dick**, cartoni animati — **Belle e Sebastien**, cartoni animati
19,30 **Carmen**, telenovela
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela. Con Veronica Castro
22,15 **Nero Wolfe**, telefilm
23,10 **Tutto cinema**, rubrica di attualità cinematografica
23,20 **Football australiano**
FILM 0,30 **Il club degli intrighi**, di Ron Watson, con Robert Wagner, Anjanette Comer. Usa [illegible] media 1967 — *Un campione di golf radiato ingiustamente dall'albo riesce, vincendo una difficilissima partita, ad essere riabilitato, a guadagnare la cifra necessaria per pagare un grosso debito e a conquistare l'amore di una bella*
FILM 2,20 **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Quincy**, telefilm
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **Kung Fu**, telefilm. Con David Carradine
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam: Lady Georgie**, cartoni animati — **Sui** [illegible] **Annette**, cartoni animati — **Il grande sogno di Maya**, cartoni animati
18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Kiss me Licia**, cartoni animati
FILM 20,30 **Bersaglio di notte**, di Arthur Penn, con Gene Hackman, Jennifer Warren. Usa poliziesco — *Un detective privato deve ri[illegible] la figlia sedicenne di un'attrice scomparsa da parecchi giorni. La ritrova, ma pensa che forse è meglio ricongiungerla al padre piuttosto che alla madre*
FILM 23 — **Uomini coccodrillo**, di Roy Del Ruth, [illegible] Lon Chaney jr., Bruce Bennett. Usa horror 1950 — *Uno scienziato vuole rafforzare la pelle umana con innesti di parti di coccodrillo e crea i soliti mostri che terrorizzano per buona parte del film prima di essere sterminati con una trovata geniale*
0,30 **Mod Squad I ragazzi di Greer**, telefilm
1,30 **Cannon**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 40, 50, 61

13,10 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Natura selvaggia**, documentario
17 — **Hazzard**, telefilm
18 — **Antologia di Jonathan**, documenti
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 [illegible], varietà musicale. Con Mike Bongiorno
22,30 **Dallas**, telefilm
23,30 **Special Miss Italia**, attualità
FILM 24 — **Scusi, dov'è il fronte?**, di Jerry Lewis, con Jan Murray, John Wood, Steve Franken. Usa comico 1971 — *Uno stravagante miliardario, scartato dall'esercito, decide di partecipare lo stesso alla seconda guerra mondiale per attuare un* [illegible] *piano di battaglia,* [illegible] *condo lui miracoloso. Lo aiutano il segretario e l'auti*[illegible] *che s'imbarcano* [illegible] *lui su un lussuoso panfilo che parte per l'Italia*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao ciao: Il pianeta delle mille avventure**, cartoni animati — **Evelin e la magia di un sogno d'amore**, cartoni animati — **Lo strano mondo di Minù**, [illegible] animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — [illegible] **e paillettes**, telenovela
FILM 15,40 **Te sto aspettando**, di Armando Fizzarotti, con Maria Paris, Beniamino Maggio. Italia musicale [illegible]
17,30 **Lucy Show**, telefilm
18 — **Jennifer**, telefilm
18,30 **Ai confini della notte**, sceneggiato
19 — **I Ryan**, sceneggiato
19,40 **Febbre d'amore**, telenovela
20,30 **Mike Hammer**, telefilm
21,30 **Matt Houston**, telefilm
22,30 [illegible] **e company**, settimanale d'attualità cinematografica
FILM 23 — **Mezzanotte a San Francisco**, di Joseph Pevney, con Tony Curtis. Usa poliziesco 1957 — *Padre Tommasino, sacerdote in un quartiere di San Francisco, viene assassinato. Joe, poliziotto addetto al traffico, vuole scoprire chi è stato e ucciderlo*
0,50 **Hitchcock**, telefilm
1,50 **Agente speciale**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — **On the road.** Sulle strade di navigatori, esploratori, poeti e cosmonauti di Carla Ghelli
16 — **Il Paginone estate** a cura di Giuseppe
17,30 **Radiouno jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti — **Anla ma non lo dimostra.** Programma di Gina Basso
18,30 **Musica sera: La piccola cronaca di Anna Magdalena Bach**
19,25 **Audiobox Deserium** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Collezione Teatro Donna Rosita nubile.** Tre atti di Federico Garcia Lorca
22 — **Acchiappatrequenze.** Storia di fatti inventati che non poi capiti mai realtà... e, no? Testi di G. Cazzaniga

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tuttitalia... gioco.** Sfida cavalleresca in singolar tenzone con folla pittoresca e pingue guiderdone. Conduce Vittorio Bestoso
15 — **Accordo perfetto.** Programma di Donatella Botta presentato da Patrizia Gian
16,42 **contrera.** Musica per un pomeriggio d'estate, Michele Sti
16,35 **La strana casa della formica morta.** Leo Antinozzi, Mauro De Cillis, Fiamma Satta, Fabio Visca, William Ward, ovvero altri cinque alle nel disagio estivo
20,10 **Sinfonie** Programma a cura di Corrado Augias
21 — **Serata a sorpresa,** con Alberto Gozzi
22,40 **Piano, pianoforte.** A di Costanza Filipposchi

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In personaggi e musica alle quattà
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in della Hit Parade
19,50 **F. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti

TRE (FM 98,2)

11,50 **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate Lucia Strappini
20,15 Teatro Fenice di Venezia **Festival internazionale di Musica Contemporanea**
22,15 **Robert Schumann**
23 — **Il jazz,** improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — **Galaxi express,** cartoni animati
18,30 **Woobinda,** telefilm
19 — **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma Angelis — **Oroscopo** — **Notizie** — **Bollettino meteorologico**
19,25 **I re collina,** sceneggiato
FILM 20,30 **Tra le undici e mezzanotte,** di Henri Decoin, Louis Jouvet, Robinson, Léo Lapara. Francia polizie 1949 — *Tra le undici e mezzanotte viene di un'automobile in corsa. Il commissario che indaga sul delitto il scale perfetto e mettere e tacere, sostituirsi alla vittima e vedere quello che succede*
22 — **Canzoniere italiano.** Con Valerio Merola e Marina Perzy, musicale
23 — **Piccola storia della musica.** A cura di Enzo Restagno — Al termine: **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — **Mezzogiorno di gioco,** conduce Renzo Villa
15 — **Magnetoterapia**
15,30 **Doris Day show,** telefilm
15,50 **Selvaggio West,**
16,40 **Telefilm**
17,35 **Cartoni animati: Ryu — Falco — Il cartonissimo**
19 — **Grp monitor**
FILM 20,30 **La mano lunga del padrino,** di N. Bonomi, con Adolfo Celi, Blanc. Italia drammatico 1972 — *Un giovane malvivente cerca di soffiare al proprio un carico di fucili*
22 — **Il letto,** di H Decoin, con Jeanne Moreau, Richard Todd, Martine Carol, Vittorio Sica. Francia commedia 1954
23,30 **Grp monitor**
0,30 **Quattro in medicina,** Ralph Thomas, Dirk Bogarde, Muriel Pavlov, Kenneth a. Gran gna
2 — Film non stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Tra l'amore e il potere,** telenovela
13,30 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
14 — **Il cacciatore,** telefilm
15 — **Le auto della**
FILM 15,30 **regole gioco,** con Smith. Usa commedia 1982, film per la tv
18,05 **Tra l'amore e il potere,** novela
18,30 **I cento giorni Andrea,** telenovela
19 — **Videonotizie** — piano
19,15 **Trentaminuti**
19,45 **Celeste,** telenovela
FILM 20,25 **La terrore,** M. Consantine. Usa drammatico 1976, film per la tv
22,15 **Il cacciatore,** telefilm
22,45 **auto della settimana**
23,15 **Videonotizie**
23,25 **piano**
ing bowling
24 — **ge,** di Dick ement, con Ronnie Baker, Richard Beckinsale. Gran Bretagna, film commedia per tv 1979

Telecity Canali 63, 38, 36

13,05 **Phantaman,** animati
13,40 **Sampei ragazzo pescatore,** cartoni animati
14,10 — **Viviana,**
14,45 **Luisiana mia,** telenovela
15,45 **Sky ways,** sceneggiato
16,15 **Viva, r i ragazzi.** Varietà e cartoni animati: **I dieci gnifici eroi,** animati — **Ugo re del judo,** cartoni animati — **Sampei pescatore,** cartoni animati
18,15 **Andrea Boca**
18,30 **Chips,** telefilm
20,30 **Clara,** telenovela
FILM 21,30 **a ragazzi,** Richard Compton, con Joe Don Baker, Billy Bush, Paul Koslo. Usa film drammatico per la tv 1972 — *Quattro uomini già appartenenti ai berretti verdi tornano alla vita civile ma riescono a reinserirsi nella società e non trovano meglio che darsi banditismo. Rapita una ragazza, chiedono un riscatto e danno fuoco ad una città intera*
23,30 **Boxing**
0,30 **Chips,** telefilm —
1,30 **Tra l'amore e il potere,** film
FILM 3 — Titolo non pervenuto

Svizzera R1 tv

15 — **Varietà**
16 — **Telegiornale**
16,05 **Rivediamoli insieme**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano:** attualità, fatti e cronaca
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **American Graffiti,** di George Lucas, Richard Dreyfuss, Le Mat
22,15 **Telegiornale**
22,25 **d'uscita**
23,15 **Telegiornale**

Primantenna Canali 21, 37

15,30 **Pomeriggio simpatia,**
17 — **Momento magico,** rubrica
— **Enos,** telefilm — **Videosera,** attualità
18,30 **Cronache Piemonte,** attualità
20,30 **La grande vallata,** telefilm
21,30 **della settimana**
22 — **Il Trentaminuti,** attualità
22,30 **previdenza**
23,45 **Promozionale immobiliare**
24 — **Il ladro del re,** di R. Leonard, David Niven

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Felicità...dove sei?,** telenovela
FILM 15 — **Il milionario,** di Weis, Martin Balsam, Robert Quarry. Usa commedia 1949.
16,30 **La fuga di Logan,** telefilm
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Una donna diversa**
20 — **Aspettando il** , neggiato
20,25 **Felicità...dove sei?,** telenovela
21,30 **L'uomo che capiva le donne,** Nunnally Johnson, con Caron, Cesare Danova, Henry Fonda. drammatico 1959 — *Un al cinematografico sul viale del tramonto cerca una rivalsa lanciando un'attrice e sposandola. L'armonia coppia s'incrina perché lui pensa solo alla carriera della moglie. Lei lo ama sinceramente, glielo capire e i due tornano ad andare d'amore e d'accordo*
23,30 **Superproposte**

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 **Victoria hospital,** sceneggiato
14 — **Hurricane Polymar,** cartoni animati
14,30 **della settimana**
15 — **Adolescenza inquieta**
16,30 **Victoria Hospital,** sceneggiato
17,30 **Hurricane Polymar,** cartoni animati
18 — **I 4,** animati
18,30 **Bem,** animati
19 —
19,30 **Hurricane Polymar,** cartoni animati
20 — **emigranti,** cartoni animati
FILM 21,30 **Un amore fragile, così** , Leros Pittoni, con Fabio i, Pitagora. Italia drammatico 1973 — *Un architetto si ritira su un'isola dove verrà accusato di omicidio*
23 — **Barnaby Jones,** telefilm
0,15 **Boko 5113,** telefilm
FILM 1 — **Diario segreto un re femminile,** di Rino Di Silvestro, con Jenny Tamburi, Valeria Fabrizi, Massimo Serato. Italia drammatico 1974

Capodistria

FILM 15 — **La giorni,** di Charles Belmont.
17 — **Cartoni**
18 — **Tom Sawyer,** telefilm
18,30 **Sceneggiato**
18,45 **Telegiornale**
19 — **in pantofole,** telefilm
19,30 **Le grandi mostre**
20,30 **Harold e Maude,** di Hashby, con Ruth Gordon e Cort. Usa commedia
22,10 **Telegiornale**
23 — **Sotto le stelle,** varietà

Tele Subalpina Canale 46

FILM 18,30 **I due gladiatori,** di Mario Caiano, Richard Harrison, Moira Orfei. Italia
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Documentario**
19,30 **Il regionale - Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Li di esplodere,** di Georges Lautner, con Lino Ventura, Jean Lefebvre.
22,30 **Sottotetto: i problemi casa**
23,15 **Il regionale -**
23,45 **I Pruitts,** telefilm

Telecupole 64, 57, 21

13,30 **Documentario**
14 — **I cento giorni di Andrea,** telenovela
16,30 **West,** telefilm
Banana splits, pupazzi animati
17 — **Boys and girls,** telefilm
17,30 **Banda di Yoghi,** cartoni animati
18 — **Telefilm**
— **Il discorriere,** musicale
19,30 **I giorni di Andrea,** sceneggiato
20 — **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
21 — **Telefilm**
21,30 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
22 — **Il giocatore di scacchi di Maelzel,** di Jean Buñuel, con Jean-Claude Drouot, Diana Bracho, Martin Lasalle, Julio . giallo
24 — **Selvaggio West,** telefilm
FILM 1 — **Lamiel,** di Jean Aurel, con Anna Karina, Jean-Claude Brialy, Bouquet. Francia drammatico 1968

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — **Cartoni animati**
FILM 15 — **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
17 — **musica**
18 —
18,30 **Cartoni animati**
19,15 **Ca oggi**
19,45
FILM 20,15 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 **Canavese oggi**
22,30 **Telefilm**
Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Canale 68 Canali 57

13,30 **Un'ora con il mistero**
15 — **Documentario**
15,35 **Telemarket**
16,30 **Eroi all'inferno,** con Kinski, Lars Block. Italia
18,10 **Documentario**
19 — **Pranoterapia**
FILM 20,30 **Colpo rovente,** di Piero Zuffi, con Michael Reardon, Bouchet, e, Miranda. Italia.
22,20 **con Mike**
Speciale
0,05 **Gli amici**

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **La mia donna è un angelo,** di Mitchell Leisen, con Joan Fontaine, John Lund. Usa commedia 1951 — *Una giovane crede che madre ami un medico, è un equivoco sua fantasia. In compenso è lei a trovare l'amore*
14,45 **Mama Linda,** telenovela
16 — **Popi,** telefilm
16,30 **La gang degli orsi,** telefilm
17 — **Gordian,** cartoni animati
17,30 **Megaloman,** cartoni animati
18 — **Don Chuck story,** cartoni animati
Laura, telenovela
19 — **Mama Linda,** telenovela
20 — **Villa Paradiso,** telenovela
FILM 20,30 **Horla, diario segreto di un** Reginald Le Borg, con Nancy Kovack, Price. Gran Bretagna drammatico
22,30 **Boomerang**
FILM 23,30 **Favole calde per bollenti,** Franz Josef Gottlieb, con Elle Fench, Karl Dall. Go erotico 1971
1,30 Film non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

15 — **La del giorni,** di Charles Belmont. Francia
17 — **Cartoni animati**
Oltre il limite, documentario
18 — **Tom Sawyer,** telefilm
18,30 **famiglia intraprendente,** telefilm
19,05 **S andiamo, è po musica**
19,45 **La pagina dello spettacolo**
FILM 20,30 **Harold e Maude,** di Hal Hashby, con Ruth Gordon
22,20 **Il pazzo mondo dello sport**
23 — **Sotto le stelle,** varietà

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

16 — **Il gioco del giovedì,** Usa film commedia per la tv
17,30 **La grande vallata,** telefilm
18,30 **Fitzpatrick,** telefilm
19,30 **Robin Hood,** telefilm
20 — **Sulfwinks,** cartoni animati
FILM 20,30 **di morte,** di Richard T. Heffron, con Raoul Julia, Ed Asner
22,15 **La grande vallata,** telefilm
23,15 **Fitzpatrick,** telefilm
FILM 0,15 **Il caso** Bruce Gilson, con Graves, Katharine Justice

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (marzo - 20 aprile) Possibile mutamento agradevole nei rapporti con qualcuno, vuoi nel campo delle attività, vuoi nella sfera professionale. Non siate permalosi ed evitate le ipersensibilità fuori luogo se non volete rompere un'amicizia o una collaborazione.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Soltanto l'amore vi potrà dare sicurezza e tranquillità. Perché la situazione professionale è un po' ingarbugliata e voi non siete abbastanza duttili per affermare gli aspetti contrastanti problemi. Ma evitate, almeno, dare giudizi affrettati.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Qualche bella novità sul lavoro non diminuisce la tensione nervosa e non compensa delle delusioni ricevute dal partner e delle seccature improvvise tano la routine. Eppure, un colpo di fortuna è possibile proprio domani.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Finalmente vi conto i piccoli nella routine la fortuna. Per cui euforici, non avrete sbalzi d' e vi dimostrerete più disponibili anche alle esigenze

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Una sociale gratificante il vostro orgoglio. a non non comportarvi in modo arrogante proprio chi utile. Se modestia per voi è , almeno, a non essere presuntuosi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Continua la fortuna in amore, nonostante i sentimenti un po' esasperati. Anche il lavoro promette bene, ma per il momento sembra che qualche ostacolo intralci la riuscita immediata. Occorrono pazienza, costanza e razionalità.

(23 sett. - 22 ott.) Continuano le iniziative concrete che portano al tutti i campi. L'importante non dare ascolto ad fantasie morbose che la i problemi attraverso una lente distorta. Animazione positiva e realizzazione desideri.

(23 ott. - 22 nov.) Giornata vincente, dopo un mutamento di rotta per rimediare ad un errore commesso recentemente. Forse dovrete adattarvi ad una temporanea rinuncia, ma sarà un bene per voi. Sviluppi ottimi di situazioni, per merito del magnetismo personale

(23 nov. - 21 dic.) Perdita di un'opportunità per incoerenza, incostanza e sbadataggine. Suscettibilità e irascibilità che si ripercuotono anche rapporti sentimentali e non servono a migliorare una crisi né ad appianare un malinteso.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Amore felice in piano, con momenti quasi magici. I piccoli ostacoli né vi turberanno né intaccheranno i solidi successi futuri di una nuova impresa. Serviranno soltanto a rendervi più cocciuti e implacabili.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) La realizzazione di un desiderio è possibile, ma occorre non trascurare gli obblighi e non essere distratti nelle attività di routine. La vaghezza risulta pericolosa in tutto: e raggiungete questo . Vitalità in ribasso.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) E' che la situazione sentimentale è un po' tesa e che i rapporti sono caratterizzati competitività, ma con la vostra sensibilità e con il vostro intuito riuscirete a trasformare la giornata di domani in un venerdì vincente.

STAMPA SERA

spettacoli

Temperatura a Torino ore 8 + 15

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione sereno o poco nuvoloso. Temperatura [illegible] variazioni di rilievo. Venti: da calmi a deboli variabili. Visibilità: buona. Tendenza del tempo: condizioni del tempo buone.

Regioni ore 8	
Aosta	+10
Alessandria	+12
Asti	+13
Cuneo	+13
Novara	+15
Vercelli	+18
Genova	+21
Imperia	+20
Savona	n.p.

In Italia ore 0,30	
Venezia	+21
Milano	+20
Bologna	+24
Ancona	[illegible]
Roma	+20
Napoli	+19
Bari	+20
Reggio C.	+23
Palermo	+24
Cagliari	+22

All'estero ieri		
Atene	+16	+31
Berlino	+ 8	+15
Bruxelles	+ 3	+20
Buenos Aires	+ 6	+10
Ginevra	n.p.	n.p.
Lisbona	+17	+28
Londra	+15	+20
Mosca	+ 2	+10
New York	+20	+24
Parigi	+14	+24
Tokyo	+19	+22

Si avvicina il via di «Fantastico 6», lo show di Raiuno abbinato alla Lotteria Italia diventato ormai un appuntamento annuale [illegible] i telespettatori. Il varietà del sabato sera durerà quattordici settimane e si concluderà con la finalissima del 6 gennaio [illegible] una pioggia di ricchi premi.

Accanto a Pippo Baudo ci saranno due giovanissime vedettes: la diciannovenne americana Galyn Görg che eseguirà [illegible] che, con il suo partner Steve Lachance, la sigla d'apertura intitolata «Formula 6», e la ventenne italiana Lorella Cuccarini che, tra l'altro, canterà «Sugar Sugar», la sigla di chiusura.

Nella foto: Galyn Görg durante le prove

Farà la conduttrice nel nuovo «supertribunale» di Canale [illegible]

RITORNA LA SPAAK

Catherine Spaak, ex «enfant prodige» del cinema italiano tenuta a battesimo da Alberto Lattuada («I dolci inganni»), dopo essersi cimentata nel campo della prosa, della musica leggera, della tv e del giornalismo (collabora ad un quotidiano di Milano e ad alcuni rotocalchi), ha accettato l'invito di Canale 5 per svolgere il ruolo di conduttrice in «Forum» trasmissione in onda nel corso di «Buona Domenica» dalle 17 alle 17,30.

Si tratta di una trasmissione, attraverso la quale Sandro Leoni e Italo Felici, rispettivamente [illegible] e regista, hanno inteso [illegible] una sorta di tribunale «alla [illegible] di dare una [illegible] alla burocrazia italiana».

«Un giudice onorario della Corte di Cassazione, Santi Licheri, emette settimanalmente un verdetto [illegible], e la sua opinione, affidata alla formula dell'arbitrato libero, assume un valore legale e vincolante nel caso in cui venga registrato», ha detto il regista Felici durante un incontro con i giornalisti.

Ed ha soggiunto che «a confronto con l'opinione del giudice si mette quella del pubblico, spesso in sintonia, se si considerano i risultati delle puntate già registrate».

Gli ideatori di «Forum» ritengono che la Spaak sia un'«intermediaria ideale» tra pubblico e giudice chiamati a dire cosa pensano dei «casi» più disparati.

Dall'affidamento di un cane a uno dei due coniugi separati, alla liceità di un proprietario di casa a negare il tetto a un batterista per il rumore che avrebbe provocato con le sue esercitazioni.

Dal canto suo, Catherine Spaak, apparsa in sceneggiati e «serial» della Rai, oltre che a «Linea verde» (dove [illegible] appena sperimentato il ruolo di conduttrice), afferma che questo soddisfa la [illegible] della sua curiosità, e la gratifica mettendola di volta in volta di fronte a «eventi umani».

Nessuna difficoltà, infine, con Maurizio Costanzo, che di «Buona domenica», del [illegible] «contenitore» fa parte «Forum», è il protagonista.

INTERVISTA - Lo show iniziato ieri sera

IL NUOVO COSTANZO

«ECCO PERCHE' HO DOVUTO CAMBIARE»

Il Costanzo show è iniziato ieri: si presenta diverso [illegible] edizioni precedenti, tanto che non ha più bisogno del grande Teatro Sistina ma gli è sufficiente il più raccolto Teatro Parioli.

Un ridimensionamento? No, solo è che sono stati eliminati gli elementi di spettacolo tipo rivista, balletti, defilè eccetera, per cui [illegible] vive con temi di maggiore intimità. Diciamo che è ricondotto nel binario delle [illegible]zioni da salotto. Fra l'altro contiene, come fissa, una intervista che Costanzo registra [illegible] all'esterno a un personaggio impossibilitato ad essere presente in studio, o perché richiede un particolare tipo di ambientazione o qualora si dia il caso che venga effettuata addirittura in una città estera, come potrebbe essere Mosca, New York, Parigi, Londra...

Costanzo, perché questi cambiamenti?

«*Prima di tutto per diversificarmi molto da quello che faccio in "Buona domenica" e poi perché ritengo di poter dare meglio una dimensione più decisamente televisiva al "Costanzo show", con argomenti civili e sociali, impostando certe campagne, svolgendo certi temi tipici del vivere del nostro tempo*».

Può fare qualche esempio?

«*Ecco, una delle prime puntate tratta il rapporto fra i ragazzi handicappati e la scuola, un altro riguarda le procedure per la separazione e il divorzio...*».

A questa differenziazione, cioè a questa scelta, per caso non ha contribuito l'esperienza positiva della puntata esterna dedicata alla Comunità di San Patrignano?

«*Ecco, in quella [illegible] abbiamo raggiunto una punta massima di sei milioni di telespettatori, ciò ci ha convinti ad insistere su quella formula, cosicché cercheremo di essere presenti in certe occasioni, di "essere" sull'avvenimento spostandoci con la troupe e portandoci appresso una parte della scenografia*».

Cosa pensa di «Domenica Show» senza Pippo Baudo?

«*Io non ho sottovalutato mai gli avversari e dunque non sottovaluto i nuovi conduttori della trasmissione. Pirandello diceva che le commedie si giudicano, si discutono, al terzo atto, e dunque bisognerà vedere come andrà durante il percorso*».

Ultimamente non c'era [illegible] una certa stanchezza per il «Costanzo Show»?

«*Non direi. E' vero che inauguriamo il quarto anno e certe cose ripetute finiscono col provocare una certa assuefazione, ma abbiamo alle spalle una positiva esperienza di 150 puntate con 2100 ospiti, alcune memorabili trasferte all'estero e, guarda caso, una delle ultime puntate, appunto quella di San Patrignano, con la quale come ho detto prima abbiamo avuto sei milioni di telespettatori...*».

Questo ha dimostrato che occorreva apportare qualche modifica, che il «Costanzo Show» andava rinnovato...

«*E infatti torna rinnovato. Diciamo che esce dalla ormai celebre porta per entrare in una sorta di studio privato (che può essere ricostruito in trasferta, all'estero, se l'argomento o il personaggio da intervistare lo permettono) per un colloquio più intimo, più approfondito di quanto non sia possibile nella dimensione spettacolare del teatro...*».

Tipo «Bontà loro», dunque...

«*Perché no? Dal momento che «Bontà loro» resta un fatto importante nella televisione italiana?*».

Perché fu un fatto importante?

«*Direi perché dopo un certo numero di puntate anche i più restii si dovettero convincere che era veramente in diretta, che le domande e le risposte non erano preparate. Di fronte a certi critici che non si volevano convincere che tutto era autenticamente improvvisato, specie all'inizio, mi cascavano le braccia. D'altra parte l'Italia è quello strano Paese per cui — come diceva Flaiano — se si ha la sfortuna di fare qualcosa che funziona bene ci sarà sempre qualcuno che salta su a dire che è un male che la cosa funzioni bene*».

Lamberto Antonelli

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad [illegible] dopolavoristici, circoli, Ataca, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

[illegible] — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
L'inquieta, di Nevide D'Almeida, con Sonia Braga, Nuno Leal Maia, Jorge Doria (Brasile-Colori) — Una storia sconcertante e scabrosa: una donna per amare il marito si concede una lunga serie di avventure. Viet. 18. Commedia erotica. 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Oggi la prima

[illegible] — corso Sommeiller 22, Tel. 167.190
L'occhio del gatto, di Steven King, con Drew Barrymore, James Woods, Alan King (Usa-Colori) — Appuntamento con il brivido. Un assassino maniaco e imprendibile si aggira a New York, seminando vittime e panico. Giallo. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,35. Oggi la prima

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Pop corn e patatine, con Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Il cantante - attore napoletano che piace alle ragazzine, impegnato in un'altra sentimentale avventura, condita di bei paesaggi e canzoni. Non viet. Commedia. 15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30. Non recensito

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
I favoriti della Luna, di O. Josseliani, con Jean-Pierre Beauvial, Christine Bailly (Francia-Col.) — Ironico omaggio ai ladri professionisti, i favoriti della luna appunto perché lavorano di notte. Gran Premio della giuria a Venezia. N.V. Comm. dramm. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Mamma Ebe, di Carlo Lizzani, con Cassandra Domenica, Stefania Sandrelli, Laura Betti, Alessandro Haber (It.-Colori) — Dalla cronaca agli schermi la storia di Ebe Giorgini, la strana «superiora», denunciata per violenze. V.14. Drammatico. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col.). — N.V. Commedia. 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★★★/●●●
«La memoria di una nazione: 20 anni di cinema ungherese» [illegible] mercoledì, di L. Gyarmathy. Ore 18

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 650.71.60
Mamma Ebe, di Carlo Lizzani, con Cassandra Domenica, Stefania Sandrelli, Laura Betti, Alessandro Haber (It.-Colori) — Dalla cronaca agli schermi la storia di Ebe Giorgini, la strana «superiora», denunciata per violenze. V.14. Drammatico. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Sacco a pelo a tre piazze, di Rob Reiner, con John Cusack, Daphne Zuniga, Viveca Lindfors (Usa-Colori) — Un ragazzo e una ragazza perdono il treno per Los Angeles, fanno l'autostop e tra litigi e battibecchi si innamorano. Non viet. Commedia. 15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30. ★/●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Cercasi Susan disperatamente, di Susan Seidelman, con Rosanna Arquette, Madonna, A. Quinn (Usa-Col.) — La nota pop star in un racconto quasi autobiografico: sbarcata a New York a 17 anni alla ricerca [illegible]. Non viet. Commedia. [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. ★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
L'[illegible] e il [illegible], di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burlinson (Usa-Colori) — Signorotti e bravacci in guerreggiano, tra saccheggi e pesaggi, nell'Europa violenta del primo Cinquecento. Viet. 18. Drammatico. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La pebbla, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima in «giochi proibiti». N[illegible]. Drammatico. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★/●●●●

[illegible] — corso Trapani 57, Tel. 373.087
Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere la miglia di cercatori d'oro. N.V. Western. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. ★★/●●●

[illegible] — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
La [illegible], di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima in «giochi proibiti». Non viet. Drammatico. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.16
Tex e il signore degli abissi, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma (Italia-Colori) — L'eroe dei fumetti [illegible] traccia di un carico d'armi misteriosamente sparito, arriva tra crudelissimi indiani discendenti degli aztechi. N.V. Western. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 830.75.02
Rue Barbare, di Gilles Behat, con Bernard Giraudeau, Christine Boisson (Usa-Colori) — Un uomo isolato, combatte da solo contro una banda, guidata da un maniaco sessuale, che agisce in città. Viet. 18. Drammatico. 16,30; 18,30; 20,35; 22,30. ★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.190
Perfect, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Colori) — Un giornalista per conoscere meglio la protagonista di un suo articolo sulla perfezione, frequenta una scuola di aerobica e si innamora della ragazza. N.V. Commedia. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue tra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. Avventuroso. 15,20; 17,45; 20,05; [illegible]. ★★/●●●●●

[illegible] — via Pomba 7, Tel. 519.950
Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Craven, con Esther Langenkamp, Ronee Blakley (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18. Horror. 15; 16,00; 18; 19,30; 21; 22,40. ★★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Chi più spende... più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Color) — Se vuole [illegible] milioni di dollari, un giocatore di baseball deve dimostrare di saperne scialacquare 30 in un mese. Commedia. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
La miglior difesa è... la fuga, di William Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa-Colori) — L'ultima scoperta americana, l'attore comico di colore Murphy, in un'altra scombinata avventura questa volta nell'ambiente militare. Non viet. Commedia. 15,10; 17; [illegible] la prima

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Dietro la maschera, di Peter Bogdanovich, con Cher, Sam Elliott (Usa-Colori) — Un ragazzo malato di una rarissima malattia, affronta la realtà badando addirittura alla madre, facile agli amori e alla droga. Non viet. Commedia. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.821
Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Colori) — La storia di una coppia. Noiret per questa interpretazione è stato premiato dalla critica come miglior attore dell'anno. Viet. 14. Commedia. 15; 17,30; 20; 22,30. Oggi la prima

VITTORIA — via Roma 326, Tel. 511.799
Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Dalle [illegible] simpatiche alla prima vera missione. I pasticcioni allievi della [illegible] di polizia continuano a fare gaffe. Non viet. Commedia. 15,35; 17,15; 18,50; 20,40; 22,35. Prima visione

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO — via C. Balbis 77, Tel. 297.187
Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean-Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori). [illegible] 20; 22,30 - Ultimo [illegible]no. ★★★/●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Inferno in diretta, di Leonard [illegible] Lisa Blount, Willie [illegible] (Italia-Colori). Viet. 14. Avventuroso. 20,45; 22,30. ★/●●

FORTINO — via Cigna 67, Tel. 445.560
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori). Non viet. Commedia. 20,30; 22,20. ★★/●●[illegible]

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 796.980
[illegible] Teatri

NUOVO [illegible] — via [illegible], Tel. [illegible]
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori). Non viet. Com[illegible]. 20; 22,20. ★★/●●●●●

ALTRE VISIONI

BELFIORE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171) Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Patrick Magee (G.B.-Col.). Viet. 18. Ultimo giorno. Ingr. 3000; rid. [illegible]. Ore 20; 22,30. Drammatico

MANAFIELD STUDIO (c. Cosenza [illegible], telefono 206.722) Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8, tel. 847.171) [illegible]

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.600) Cenerentola 80, con Bonnie Bianco, Pierre Cosso. Ore 19,30; 22,15. Commedia musicale

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.126) Chiuso.

[illegible] (v. Tanaro 30, tel. 262.16.40) Oggi chiuso

LUCI ROSSE

[illegible]DIA (via Bacchi 18, tel. 511.293) Intimi racconti di mia moglie, con An[illegible] Haven. Or.: 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

[illegible]SICAT (c. F. Oddone 31, tel. 454.621) [illegible] e la sua [illegible] con [illegible] Frajese. Rassegna video film hard core. Ap. 14, ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 19, t. 831.662) Dalle 14,30 alle 23 continuate Anal where. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible]OOD ([illegible] Regina Margherita 108, t. 861.804) Sensitive Justine e Cuolo caro [illegible] version. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

[illegible] (via F. Tommaso 3, tel. 866.334) Amore top secret (When she was bad) Usa '18, con Vanessa Del Rio, Georgina Spelvin, John Leslie, Ron Jeremi. Col. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAGIA (largo G. Cesare 106, t. 237.974) Magli morbose. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe [illegible], tel. 650.54.70) Incontri molto particolari (Count [illegible] ways), con Jason Walles, Ivonne Greene, Charlie. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 650.296) Caldo. Novità. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.001) Black erotic station, con Marina e Ponlatia e Tremend meeting (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 530.185) 2 film: Wild Dreams, con Annette Haven e Possedimi intensamente, [illegible] Emmanuelle Parese. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

[illegible] (v. S [illegible], t. 487.760) Amorevole porno Baldness, con James Gillis, Laurie Smith (New american hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) Sesso caldo e Ibiza. Novità. Apertura 14,30; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Bussoli 8, tel. 330.253) No stop sempre tutte in sala, con Paola Senatore. Ap. ore 10; ultimo 22,00. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) [illegible] insaziabili indonesiani e Peseccati del piacere. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

[illegible] REGIO: ore 20[illegible] Giselle. [illegible] di Adolphe Adam. Corpo di [illegible] del Teatro dell'Opera di Stato di Budapest. Orchestra del [illegible] Regio. Direttore Janos Sandor.

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi ore 17,30 al Teatro Nuovo - Sala Valentino, presentazione al pubblico Stagione [illegible]. Ingresso libero. Per inf. tel. 274.3278.

[illegible] TEATRO: la Compagnia del Bagatto presenta: Aspettando... H[illegible]. Ore 21 serate ad invit. Per inf. tel. 638.7301.

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1985/86: continua fino al 10 ottobre 1985 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, il rinnovo in prelazione degli abbonamenti [illegible] turni ordinari. Dopo tale data i posti non [illegible] saranno messi in vendita.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE ALBERTO BLANDI (Gassino, 10 - 835.420 - 839.8467) Iscr. 15-19.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Scuola di danza classica diretta da Marina Grassi[illegible]tore - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - [illegible] di danza jazz diretta da Adriana Cera - Scuola di mimo diretta da Alessandra [illegible] Teatro del Corpo con Claudia Allasia. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.668.

[illegible] DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: seminario di Danza Contemporanea [illegible] Miche Van Hoecke. Sono aperte le iscrizioni da lunedì a venerdì ore 9-12, 15-19 [illegible] D'Azeglio 17, tel. 650.668.

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: stage di danza jazz contemporanea, afro dal 16 al 28 settembre. Inf. tel. 546.173.

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: sezione classica diretta da Tiziana Tosco. Inizio [illegible] 16 [illegible]. Inf. tel. 546.173.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: diretto da Dina Ricciò. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza [illegible], moderna, jazz. Segreteria lunedì e giovedì ore 18-19. Via Bruno 30 (Piazza Bernini). Tel. 641.257.

[illegible] TEATRO: corsi dizione recitazione diretti da Anna Golena. [illegible] 17-20 lun. ven. (tel. 548.633).

GRUPPO DI [illegible] DEL BAGATTO in collaborazione con il Cabaret Voltaire-Torea: «Differenti sensazioni 4» Rassegna di teatro e di Arti Visive. «Stethen i sognatori della realtà» del G.R.T. del Bagatto, spettacolo a percorso in nove ambienti teatrali allestiti nella serre comunali di Grugliasco - via Tiziano Lanza 31. Giovedì 26, venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 settembre: prima e seconda parte - durata quattro ore. Inizio ore 20,30 - Posti limitati. Prenotazione obbligatoria. Per inf.: G.R.T. del Bagatto tel. 011/780.6393 int. 298/223 ore 16-19,30

[illegible] (S [illegible], 21 - 871.009): Scuola di recitazione-dizione diretta da P. G. Gai. Inf. ore 18-21.

[illegible] DELLA DANZA: [illegible]sica, aerobica, jazz, tap. (Trapani 49 - 335.0147 - Stevio 14 - 337.013)

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto, 12/1 tel. 713.148 ore [illegible]; tel. 683.378 [illegible] 18-20; [illegible] 10-12; 16-18.

NUOVO: Stagione di balletti [illegible] dal 30/10. Tel. 650.604.

SCUOLA DI [illegible] DI [illegible] AC[illegible] Iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. Vittorio Emanuele 106, tel. 515.201.

[illegible]UDANS: danza moderna, jazz, ginnastica dolce, danza vietnamita, corsi speciali per bambini e adulti. Tel. 664.978 ore 16-19

TEATRO DUE [illegible]: Premio Torino che [illegible] Scuola di danza classica. Sono aperte le iscrizioni.

TEATRO DUE MASNA': Premio Torino che lavora '85 Scuola di musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni - tel. 879.373

In via Filadelfia, alla media «Antonelli»

A SCUOLA TRA I RIFIUTI

E AL LICEO GIOBERTI, CLASSI IN CANTINA

La professoressa Eugenia Motta Dall'Aglio, preside della scuola media Antonelli [illegible] via Filadelfia 122/3, non sa più a che santo votarsi. La sua scuola è assediata dalle immondizie e [illegible] si dichiara competente a rimuoverle.

L'istituto costruito [illegible] '75, ospita circa [illegible] ragazzi e una sessantina di insegnanti. Il problema della pulizia esterna è di vecchia data. [illegible] allo [illegible] anno la preside era riuscita a far intervenire l'Amrr. [illegible] quest'anno scolastico invece l'azienda — il tratto di strada incriminato è un passaggio formalmente privato, quindi terra di nessuno — ha risposto picche alle richieste e il pattume continua ad accumularsi.

La zona «infetta» è dietro l'edificio scolastico, un breve tratto [illegible] duecento metri, ingombro di auto parcheggiate. Per terra c'è di tutto: [illegible] foglie secche alle cartacce, lattine, siringhe, deiezioni [illegible] cani. Qualcuno pochi giorni fa ha perfino depositato un divano sgangherato come si vede nella foto. [illegible] mancano i soliti messaggi e invettive sui muri, imbrattati in modo indelebile. *«Ho telefonato all'Amrr* — spiega [illegible] la preside — *perché venissero almeno a togliere il sofà dal marciapiede, [illegible] non c'è stato niente [illegible] fare. Tempo fa ho chiamato l'Ufficio d'Igiene spiegando la questione. [illegible] hanno detto di fare un esposto e io l'ho fatto. Hanno detto: faremo un sopralluogo, poi avvertiremo [illegible] Raccolta Rifiuti. E [illegible] [illegible] mo da capo. Pensi che l'inverno scorso i vigili urbani hanno multato il custode perché non aveva spalato [illegible] [illegible] dal marciapiede. Il custode mi ha portato la multa, e a mia volta l'ho inviata al sindaco. Mai più saputo niente».*

La storia è che i bidelli, [illegible] legge, non sono tenuti a far pulizia all'esterno, mentre, essendo il passaggio «privato», toccherebbe ai proprietari la manutenzione; proprietari che si guardano bene dall'intervenire.

E' vero che i torti non sono tutti da [illegible] parte sola, poiché [illegible] si capisce [illegible] i cittadini non si rendano [illegible] to che, dopo anni [illegible] prediche e invettive sulla conservazione dell'ambiente, compreso quello urbano, vivere in una città pulita fa star meglio tutti. Ma è anche vero che il buon esempio deve venire dall'alto, a cominciare [illegible] prio dall'Amrr, che potrebbe [illegible] di lasciar ammucchiare, debordare e marcire le immondizie nei contenitori, che creano nauseanti e puzzolenti «oasi» qua e là nel quartieri.

● Disagi, anche se di altra natura, al liceo Gioberti [illegible] via sant'Ottavio: oggetto la mancanza di aule, che costringe due classi, la quarta e la quinta «F», a frequentare le lezioni in un locale di fortuna [illegible] parrocchia di via Santa Giulia. Il funzionamento della scuola [illegible] conferma [illegible] difficile e pieno di incongruenze. A parte la [illegible] dità e l'inadeguatezza del locale (che al pomeriggio ospita gli anziani), gli studenti lamentano di sentirsi emarginati dalla vita dell'istituto. La situazione si trascina dall'anno scorso, quando i ragazzi furono costretti per un paio di mesi ad assistere alle lezioni addirittura in palestra, oltretutto con [illegible] girandola [illegible] supplenti.

Quest'anno la situazione non è migliorata, poiché un intero piano della scuola è costretto ad ospitare alcune classi dell'elementare Tommaseo, risultata parzialmente inagibile (la sede è in via Dei Mille), dopo il crollo di un soffitto nel corso di lavori di restauro. La preside Maria Teresa Roberti, non essendo riuscita a risolvere la questione col Provveditorato, ha ieri annunciato ufficialmente che da lunedì [illegible] studenti, saranno destinati [illegible] scomoda, precaria «succursale», messa a disposizione dall'Opera Pia Barolo; ovviamente dietro pagamento di un [illegible] d'affitto.

Tra l'altro, come al solito, [illegible] [illegible] ancora stati nominati gli insegnanti, a [illegible] giorni dall'inizio dell'anno scolastico. Gli studenti vanno a scuola dalle 8 alle 12, in aula vengono dei supplenti che fanno quello che possono e [illegible] sostanza, tutti quanti perdono tempo.

I genitori dei ragazzi sono ancora [illegible] [illegible] di essere ricevuti dall'assessore alla [illegible] Istruzione del Comune, il dc Vinicio Lucci (che ha già fatto sapere di dare la precedenza alla scuola dell'obbligo e quindi i liceali dovranno [illegible] pazienza), per [illegible] la questione e chiedere un rimedio all'assurda situazione.

C'è anche un divano sfasciato sulla strada dei ragazzi che vanno alla scuola «Antonelli»

Da domani convegno internazionale di magistrati

GIUDICI E POLITICA DAVANTI ALLO SPECCHIO DELL'EUROPA

«Governo e autogoverno della magistratura nell'Europa Occidentale». E' il tema di [illegible] convegno proposto da Magistratura Democratica [illegible] collaborazione con l'«Associazione Europea dei magistrati per la democrazia e le libertà». Avrà luogo a Torino da domani fino al 29 settembre e sarà ospitato nella sala Pelizza da Volpedo, a Palazzo Reale (ingresso [illegible] piazza San Giovanni 4).

L'argomento è affascinante. Qual è il rapporto fra magistratura e politica? Qual è il grado di libertà o di indipendenza dei giudici [illegible] Governi nel mondo occidentale? Il ruolo del magistrato [illegible] società è uno degli argomenti di dibattito perché, [illegible], proprio da questo, dipendono la vera giustizia e [illegible] [illegible] applicazione del diritto.

[illegible] presentazione [illegible] lavori Magistratura Democratica (ci hanno lavorato i [illegible] gistrati Caselli, Zanchetta, Pironti, Bellone) sottolinea: «Di fronte a polemiche talora scomposte e a richiami talora affrettati a modelli stranieri, appare necessaria una seria analisi dei modelli giudiziari nei Paesi più simili [illegible] nostro». Un'occasione [illegible] confronto.

«Governo e autogoverno della magistratura nell'Europa Occidentale» è il tema del convegno. «Di fronte a polemiche talora scomposte e a richiami talora affrettati a modelli stranieri appare necessaria una seria analisi dei modelli giudiziari nei paesi più simili al nostro»

Christian Wellnck del Tribunale [illegible] Liegi parlerà della giustizia in Belgio; Ton van den Schans della procura di Assen si occuperà [illegible] Paesi Bassi; Hans Ernst Boettcher, magistrato della Corte d'Appello di Brema, tratterà lo stesso problema in Germania Federale; Vincenzo Vigoriti, docente all'Università [illegible] Firenze, è incaricato di descrivere la situazione in Gran Bretagna. Ci sono magistrati portoghesi, spagnoli, francesi.

Il programma del [illegible] prevede [illegible] relazione introduttiva del segretario nazionale di Magistratura Democratica Palombarini, poi relazioni e «comunicazioni». Parteciperanno il ministro di Grazia e Giustizia Martinazzoli, il senatore [illegible] e Carlo Galante Garrone, i membri del Consiglio Superiore della Magistratura di Torino Cicala e Zagrebelsky, il presidente della commissione Giustizia del Parlamento Europeo, Vayssade.

A Torino sabato parlerà il professor Antonio Zichichi

LA SCIENZA SENZA SEGRETI

[illegible] riunione del bureau della «Lega [illegible]»

I saloni della [illegible] Nazionale dell'Agricoltura in via Bogino [illegible] accolgono, sabato [illegible] [illegible] in poi), un grande dibattito su: «I diritti dell'uomo e la scienza senza segreti». Protagonista d'eccezione della conferenza-dibattito il professor Antonio Zichici che viene a Torino dopo il tradizionale vertice di fine [illegible] ad Erice [illegible] scienziati [illegible] fama mondiale che quest'anno più ancora di ieri [illegible] richiamato l'attenzione [illegible] «grandi» della terra.

Il professor Zichici, fisico ben noto e presidente dell'Istituto nazionale [illegible] fisica nucleare, 56 anni, ha [illegible] il centro «Maiorana» di Erice dove ogni anno organizza il seminario sulla situazione degli armamenti nucleari. E' impegnato nella ricerca [illegible] Cern di Ginevra e promotore di diverse iniziative per la pace. Sarà a Torino, domani, su invito della Lidu, Lega Internazionale dei diritti dell'Uomo, organismo accreditato alle Nazioni Unite e [illegible] Consiglio d'Europa.

Ad introdurre la relazione del professor Zichichi [illegible] infatti il presidente della Lidu piemontese, Luigi Giribaldi, e il presidente nazionale, onorevole Pasquale Bandiera. Dalla Federazione di Parigi arriveranno invece i delegati internazionali Jacobi e Jaudel. Moderatore della conferenza-dibattito sarà il direttore responsabile di Stampa Sera, Michele Torre. [illegible] riunione [illegible] domani è [illegible] possibile grazie all'ospitalità della Banca Nazionale dell'Agricoltura e rappresenta [illegible] dubbio un appuntamento [illegible] importante per chiunque abbia a cuore, oggi, i diritti dell'uomo e il voglia [illegible] anche attraverso le diverse lenti di ingrandimento della scienza. Su [illegible] scienza [illegible] segreti» [illegible] [illegible] infatti quest'anno confrontati pur tra le tradizionali diffidenze molti [illegible] i più prestigiosi studiosi del mondo.

oggi & domani

● Il tenente colonnello Giuseppe [illegible] è il nuovo capo di stato maggiore della brigata «Cremona».

● Il Consiglio circoscrizionale 5 è convocato per oggi alle ore 18 presso il centro d'incontro di piazza Stampalia 85 con all'ordine del giorno le dimissioni del presidente, l'elezione del nuovo e di sei coordinatori, la presentazione del programma con la relativa discussione.

● Il [illegible] Cerdetti [illegible] consegnato questa mattina, [illegible] della civica amministrazione, [illegible] dei locali [illegible] di [illegible] Giulio 22, ad associazioni combattentistiche [illegible] Resistenza.

● Il centro studi «Anna Kuliscioff» [illegible] il patrocinio degli enti locali e dei consigli di circoscrizione organizza 4 [illegible] «Fotografa il tuo quartiere, il tuo paese e la tua città». Le opere dovranno essere consegnate o spedite entro il 30 novembre in via Cesana [illegible].

● Presso lo Studio di psicologia clinica di [illegible] Vespucci [illegible] [illegible], sono aperte le iscrizioni ai seminari sul «Grande Test di Luscher», previsti per il 28 e 29 settembre, rivolti a medici, psicologi e [illegible] gnanti. Informazioni [illegible] [illegible].

● Il circolo [illegible] nuclei operativi ecologici comunica che [illegible] aperte le iscrizioni [illegible] «Primo [illegible] sulla [illegible] piemontese» che [illegible] per oggetto «l'avifauna», [illegible] specie reperibili in Piemonte. Le lezioni avranno frequenza settimanale, il martedì, con inizio il 29 ottobre. Informazioni al 6398696.

● Nel [illegible] di agosto la polizia tributaria [illegible] Torino ha [illegible] 83 pubblici esercizi. 19 clienti, accertando 35 mancate emissioni di ricevuta [illegible]

RITROVI

AL BAGATELLE (Strada Cavoretto 7) Sala Blu: Musica Anni 60; Sala Rossa: Discoteca.
ARLECCHINO: ore 15,30 discoteca. Ingresso libero, ore 21 liscio.
BELLE ARTI (tel. 657.226) ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.
CHALET: 21 I Ragazzi [illegible] [illegible].
CLUB 84: ore 15,[illegible] [illegible]; [illegible] [illegible] Daniele Comba.
[illegible]: ore 21 Edo Puma.
FARO: ore 21 orch. Romy.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero. Ore 21 inaugurazione 1ª liscioteca serale. Ingresso libero.
[illegible] [illegible] ore [illegible] alle [illegible] 18 Ocsomusica liscio [illegible] cha-cha-cha, [illegible]ba, fox [illegible] [illegible]. Ingresso libero. I migliori dischi delle più rinomate orchestre. Oggi gala Folklore di Romagna. Sorteggio dischi.
LA LUCCIOLA: ore 21. Ingresso libero.
LA PERLA [illegible] Valentina: [illegible] danze.
LE PARADIS (S. Massimo 16; 830.776): 21 La Nuova Riforma.
LE ROI-GIARDINO: 21 Bal Musette.

A CA MIA RISTORANTE: str. Revigliasco 138, Moncalieri, 641.638.
A CA MIA RISTORANTE: un piccolo locale per grandi incontri.
A CA MIA [illegible] si trova nel verde della collina [illegible] Moncalieri.
A CA MIA RISTORANTE: vi offre un'ottima cucina.
A [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] simpatia, tel. 641.638.
DOPOREGIO - Piano [illegible] (via Virginio 1, ang. [illegible] Po - [illegible]. 834.773).
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
[illegible] **DISCOTECA** - Orbassano: sabato ore 21; domenica ore 15; giovedì ingr. libero a tutti; venerdì e domenica sera cavalieri ingresso L. 3[illegible], dame ingr. libero.
RISTORANTE «IL PIRATA» (v. Cigna [illegible] 521.1560): orch. I Sardos.
S. GIORGIO: Ristorante Danze Valentino; orch. Principe e Albertina.
SHAKER [illegible] **- Piano** [illegible] (via C. Balbo 3, [illegible]. 532.492): Renzo Gelino, Gianni Palumbo, Maureen.
[illegible] [illegible] ore [illegible].
[illegible] **NOTTE** (tel. 887.563): stasera, ore 21,30 Riapertura.

GALLERIE E MUSEI

ARTE [illegible] (L') (via Volta 9 - tel. 515.834 - 548.041): Claude Lorrain. L'opera grafica.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
DAVICO: pers. Alessandro Totanelli.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Vi proponiamo una [illegible] dell'opera di [illegible] [illegible] affiches.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): L'alternativa intelligente per arredare uffici, negozi, abitazioni. Mostra permanente di oltre 1000 immagini.
LA FINESTRELLA-Canelli: 4/900.
LA TELACCIA (v. P. Santarosa 1): Espone Grafia Sufficio.
PIEMONTE ARTISTICO [illegible] Roma 294) Mostra d'autunno. 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
BERMAN: Celestino Turletti - Acqueforti 1845-1904.
LA BUSSOLA (via [illegible] 6): Vannetta Cavallotti.
FIRMA CERAMICHE (tel. 877.810): Ceramiche di Lega.
TUTTAGRAFICA (Carlina 18): Gros.
VIOTTI: pers. Luigi Gallesani.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; [illegible] [illegible]; 14-19; lunedì chiuso; [illegible] [illegible] chiuso.
[illegible] [illegible] (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 1[illegible]). «Terra tra due fiumi». La mostra [illegible] il 18 settembre e chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
GALLERIA SABAUDA (v. Acc[illegible] [illegible] Scienze 6): [illegible] 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO P[illegible] [illegible] (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

[illegible] [illegible] **A BALLOONS** - La montagna nei fumetti. Mostra temporanea al [illegible] Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bremonte vicedirettore

[illegible] S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massarani, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Bisettimanale telegrafico. Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-12-1984

Gli davano da tempo la caccia

UNA NAVE DI DROGA PRESO LO SKIPPER

Centoquaranta [illegible] di haschisch marocchino stipati nella stiva dello yacht. Uno skipper torinese, Loris Coggiola, 39 anni, via Locana 11, vecchia conoscenza degli inquirenti, [illegible] una pedina nemmeno [illegible] secondaria nel traffico di droga, è stato arrestato dalla polizia spagnola, mentre la barca era alla fonda nel porto di Alicante.

Con lui sono stati bloccati [illegible] coppia di coniugi milanesi e una ragazza di Torino che, però, dopo accurate indagini della magistratura spagnola, sono apparsi del tutto [illegible] alla vicenda e sono stati rilasciati. Loris Coggiola, invece, è stato estradato in Italia dove deve rispondere di due mandati di cattura firmati dal giudice istruttore Tamponi.

Sempre questioni di droga: era accusato di associazione per delinquere (con Giorgio Paolini) finalizzata al traffico di stupefacenti e c'era la storia di un carico di mille chilogrammi di haschisch libanese fatto arrivare, via mare, a Taormina e proseguito da [illegible] [illegible] il Piemonte.

Coggiola aveva [illegible] il [illegible] di skipper seguendo [illegible] serie di lezioni [illegible] a Torino e pratiche a Imperia. [illegible] [illegible] stesso [illegible] hanno [illegible] parte altre persone [illegible] per [illegible] [illegible] e per l'altro, hanno avuto grossi guai con la giustizia per traffico di droga: Giorgio Paolini, Giorgio Cagliero, Enrico Buscaglia, arrestato nel porto di Viareggio sul suo «Giornei». [illegible] sono sospettati a far parte di un'organizzazione con interessi internazionali.

Erano le [illegible] [illegible] per attraversare i mari e traghettare la «canapa» marocchina e libanese [illegible] [illegible] africane e [illegible] medio oriente [illegible] Italia, potendo passare sufficientemente inosservate.

Gli inquirenti del [illegible] antidroga avevano scoperto le fila dell'organizzazione ma non erano riusciti a catturare Coggiola. Lo cercavano [illegible] 1980 quando i carabinieri del maresciallo Nanni avevano trovato un camper posteggiato alla periferia di Piano con 268 chilogrammi di haschisch. Era sempre riuscito a sfuggire ai controlli. Adesso, [illegible] si sentiva [illegible] sicuro e ha allentato i controlli. E' approdato in Spagna con uno yacht battente [illegible] inglese e si è trovato le manette.

IL ROTARY TORINO NORD HA 20 ANNI

Ventennale del Rotary Torino Nord, con un fitto programma [illegible] iniziative organizzate a cornice dell'anniversario del club in programma tra domani e domenica 29 settembre. Vi parteciperanno due Rotary francesi con cui il Torino Nord è gemellato: si tratta dei club Nord de Paris e Chambéry - Aix-les-Bains, mentre sarà simbolicamente rappresentato anche il Rotary di Chiclayo, [illegible] Perù.

Sottolineano gli organizzatori: *«Il significato dell'incontro punta soprattutto a mantener vivi vincoli di amicizia internazionale, particolarmente rispetto allo storico passato che lega il Piemonte con la Francia e ancor più intensamente con la Savoia».*

Di specifico rilievo, infine, le iniziative cui il Torino [illegible] collabora con tutti i Rotary italiani: la prima [illegible] l'attuale fornitura di vaccino antipoliomielitico nei Paesi in via di sviluppo.

I CASTORI DANNO L'ALLARME

Un attentato all'allevamento di castorini di Luigi Cugno e Umberto Re in borgata Sala [illegible] Giaveno è stato compiuto ieri sera da ignoti. Erano circa le 22 quando Umberto Re, che [illegible] nei pressi dell'allevamento, ha sentito squittire gli animali.

Quando è giunto sul posto ha trovato i castorini tutti fuori dall'acqua e in stato di allerta.

Dopo qualche minuto il [illegible] si è accorto che nelle prime vasche, nelle quali entra l'acqua che giunge da un torrente della zona, galleggiavano delle trote — che convivono con i castorini — morte. I castorini avevano in pratica dato l'allarme: l'acqua era avvelenata.

Il Re ed il Cugno lavoravano poi per svuotare le vasche e scoprivano anche tracce del [illegible] immesso. Campioni di [illegible] saranno analizzati. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri.

Per una tassa che viene ritenuta illegittima

RISERVE DI CACCIA E REGIONE: E' GUERRA

Guerra aperta tra Regione e proprietari [illegible] riserve di caccia. Ma l'ultima battaglia l'ha vinta, per [illegible], il governo piemontese. Il pretore di Torino che qualche mese [illegible] aveva bloccato il pagamento della tassa, ordinando [illegible] sospensione dei provvedimenti di ingiunzione, ha revocato il provvedimento inviando tutto al Tribunale, condannando inoltre i responsabili delle riserve a pagare le [illegible]

Lo scontro, complesso ma interessante, comincia sul finire [illegible] quando per sopperire [illegible] crescenti «tagli» ai bilanci degli enti locali gli amministratori regionali decidono di aumentare, tra le altre, anche la tassa [illegible] concessione sulle riserve [illegible] caccia: da [illegible] a [illegible] ettaro. Ma, e [illegible] solo in Piemonte, [illegible]pia una mezza rivoluzione con centinaia di ricorsi alla Corte Costituzionale. Così, nell'incertezza, la [illegible] ma non viene applicata.

Però nell'83 quando Aldo Viglione torna alla guida [illegible]la Regione e scopre che la [illegible] di concessione non [illegible] mai stata riscossa ordina immediatamente [illegible] innescare tutti i meccanismi necessari per recuperare le somme perse.

Si [illegible] coi verbali di accertamento delle violazioni cui seguiranno gli ordini di pagamento. La guerra [illegible] dichiarata. E i proprietari delle riserve [illegible] caccia rispondono [illegible] massa. Sostengono che la [illegible] regionale è illegittima e ricorrono in [illegible] e in Pretura.

Cosa sostengono? In pratica dicono che la Regione [illegible] può aumentare in maniera così consistente la tassa. Il professor Barosio che tutela alcuni [illegible] ritiene la [illegible] ma [illegible] incostituzionale: le Regioni hanno autonomia finanziaria nelle forme e nei limiti [illegible] della Repubblica, [illegible]bono quindi rispettare le disposizioni del governo centrale. Nei ricorsi d'urgenza si [illegible] che il pagamento di somme così ingenti rappresenterebbe un danno grave ed irreparabile per i responsabili delle riserve.

Ma la giunta pci-psi-psdi decide di «resistere» in giudizio e intanto procede ad inviare le ingiunzioni di pagamento agli interessati. La controversia cresce. Infatti, [illegible] che il passo successivo all'ingiunzione [illegible] il pignoramento, tutti i proprietari di riserve di caccia in Piemonte, anche quelli che fino ad allora non l'avevano fatto, [illegible] precipitano in Tribunale e in Pretura e firmano il ricorso. La «causa» si trova ad essere giudicata in due sedi.

Il pretore dà ragione ai cacciatori e sospende l'ordinanza di ingiunzione. Ma gli avvocati Luciano Mittone e Mario Sorniotto [illegible] Regione non disperano e predispongono tutti gli atti [illegible] i successivi atti. Così il 12 settembre si ritrovano [illegible] fronte al pretore. Conclusione: il giudice dichiara che la pretura non è competente a rispondere ai quesiti formulati, revoca il provvedimento di [illegible] spensione dell'esecuzione dell'ingiunzione e rimette le parti davanti [illegible] Tribunale di Torino, competente [illegible] materia sulla domanda.

Non basta ma condanna i ricorrenti, cioè i responsabili delle riserve di caccia, al pagamento della metà delle spese di giudizio che viene liquidata in favore della Regione in lire settecentomila. E' indubbiamente una vittoria.

Tuttavia il contenzioso continuerà e, per risolverlo, bisognerà attendere il responso del Tribunale. Non solo, ma quasi sicuramente per ottenere finalmente l'ultima parola sulla necessità o no di pagare la tassa regionale aumentata si dovrà andare alla Corte Costituzionale.

g. m. r.

La Regione ha vinto una battaglia nella «guerra delle riserve»

Si fingono aspiranti delinquenti

E I DUE BRIGADIERI RIPULISCONO L'ALBERGO

L'operazione «zucchero» [illegible] cominciata con la morte per overdose di un ragazzo di 28 anni. Due giovanissimi carabinieri si sono installati nell'hotel, e subito hanno ricevuto ogni tipo di offerte di «lavoro»: dallo spaccio di droga ai furti

Francesco [illegible]

Francesco Dargenio

Maria Luisa Palmiotto

Anna Iarrera

Daniele Francese

Rodolfo Galante

Si fingono emigranti in cerca di lavoro e prendono una camera in un alberghetto. [illegible] venti giorni [illegible]ono, si introducono, osservano, registrano, pedinano, raccolgono prove e confidenze. [illegible] arrestano otto persone per spaccio di droga.

L'«operazione zucchero», come al Nucleo Operativo [illegible] carabinieri l'hanno battezzata, si è conclusa nella notte fra domenica e lunedì scorsi. Era incominciata, il [illegible] sto, con la morte per overdose di un [illegible] Giuseppe Peluso, 28 anni, trovato riverso sul letto di un appartamento in [illegible] Principe Tommaso 12.

Che in quella zona [illegible] tro dietro Porta Nuova di eroina ne girasse parecchia, il maggiore Paolo Lotti [illegible] peva bene. Ma sapeva anche che l'unico modo per stroncare il traffico [illegible] aveva fatto l'ennesima vittima era colpire «dall'interno». Detto, fatto. Due brigadieri, 22 anni l'uno e 25 l'altro, si presentano [illegible] mattina di buon'ora all'albergo «Sori» [illegible] Principe Tommaso, valigia di cartone, vestiti sdruciti, barba lunga: «Arriviamo dalla Sicilia, cerchiamo lavoro. Quant'è una stanza per due?». Salvatore e Nazzareno, «[illegible]bo» per gli amici per via [illegible] da ragazzino, [illegible] installano. [illegible] già dal primo giorno fanno amicizia con tutti, all'hotel e nel bar [illegible] quartiere. [illegible] terza mattinata passata al biliardo, «bimbo» riceve offerte di «lavoro»: spaccio, ricettazione, furti. Lo hanno adottato, [illegible] spiegano che, giovane e sveg[illegible] com'è, può fare molta strada. [illegible] Salvatore con lui. I due abbozzano, intanto registrano, fotografano, trasmettono al Nucleo. Per maggior sicurezza, il maresciallo De Battista, in tuta da operaio Italgas, [illegible] su e giù per il quartiere in motorino: controlla da lontano, pronto a intervenire in [illegible] di necessità. Ma quei due ragazzi se la cavano egregiamente, sono ottimi attori: [illegible] sospetta di loro.

Così si scopre che, all'albergo, abitano Daniele Francese e sua moglie Anna Iarrera, entrambi ventiquattrenni, entrambi tossicodipendenti, lei prostituta. E si scopre che la coppia ha [illegible] con [illegible] sorelle Maria Luisa e Ornella Palmiotto, 29 e [illegible] anni, via Artom e via Biglieri, prostitute tossicodipendenti anche loro. Le ragazze all'albergo vengono spesso e spesso [illegible] con loro ci [illegible] Giovanni Manzari, Francesco Dargenio e [illegible] Galante, «Rudy»: tre ragazzi, tutti e [illegible] tossicodipendenti con precedenti per spaccio, che sfruttano le giovani donne e vendono roipnol a 10 mila lire la scatola quando l'«ero» non arriva. Ma, cosa più importante ancora, si scopre anche chi muove i fili in questo teatrino dell'emarginazione: [illegible] Iachetta, [illegible] anni, torinese, via Lajolo 2, non certo tossicodipendente, lui. Il [illegible] nome [illegible] fanno sovente, sia Anna [illegible] le sorelle Palmiotto. Anzi, [illegible] ragazze invocano [illegible] «il boss», lo lascia senza «roba», dicono, si lamentano della [illegible] scorrettezza, proprio con «bi[illegible]» e Salvatore. E proprio [illegible] i due carabinieri Iachetta si scopre, proponendo «lavori» e impartendo paterne lezioni di spaccio di droga.

A venti giorni dal loro arrivo al «Sori», venti giorni passati a panini come si conviene a due emigranti senza soldi, i carabinieri hanno raccolto abbastanza prove. E il sostituto procuratore della Repubblica Andrea Baschieri emette otto ordini di cattura.

Per la Sottomano (Prima Linea) arriva il sì della Procura Generale

QUELLA SEMI-LIBERTA': UN LABIRINTO

E intanto l'avvocato denuncia il giudice di sorveglianza

La polemica giudiziaria sul caso della terrorista Monica Sottomano, cui i gi[illegible] milanesi un mese fa hanno con[illegible] la semilibertà solo per vedersela contestare a Tori[illegible] è diventata guerra aperta. Il legale della Sottomano, avvocato Aldo Perla, ha de[illegible]iato ieri alla procura generale il giudice di sorveglianza torinese, dottor Pietro Fornace, perché non ha dato esecuzione al provvedimento preso dalla corte d'appello di Milano nei confronti della Sottomano.

Spiega l'avvocato Perla: *«Ho voluto denunciare, dopo aver già la scorsa settimana presentato un esposto, l'operato del dottor Fornace perché il magistrato non ha né può avere diritto, né sotto il profilo formale né sotto il profilo sostanziale, di omettere l'esecuzione di un provvedimento legittimamente emesso dall'autorità giudiziaria milanese»*.

Ma la Sottomano, mentre l'intricata polemica diventa sempre più accesa, sarà o [illegible] sarà scarcerata durante il giorno? Con tutta probabilità la giovane, 25 anni, potrà uscire dalle Nuove entro pochi giorni perché la stessa procura generale sta per [illegible] sare in giudicato e dichiarare esecutiva l'ultima sentenza che la riguarda. Il dottor Fornace si era opposto alla concessione della semilibertà alla giovane, ex appartenente a Prima linea condannata a cinque anni e tre mesi, proprio perché secondo lui la terrorista non era giunta a metà della pena, condizione indispensabile [illegible] ottenere il beneficio di uscire dal carcere di giorno e andare a lavorare in qualche azienda.

I termini della questione riguardano il processo che la Sottomano ha subito per esser stata coinvolta nell'inchiesta sui brigatisti rossi Scirocco Tua e Potenza. In un primo tempo fu arrestata, ma al processo, dopo due anni, venne assolta per insufficienza [illegible] prove. Per il dottor Fornace avendo [illegible] un primo tempo la ragazza presentato appello contro la sentenza (la Sottomano voleva l'assoluzione con formula piena) questi anni non potevano esser conteggiati perché non «definitivi». Per questa ragione una settimana fa l'avvocato Perla ha consigliato alla Sottomano di rinunciare all'appello per cui la sentenza di fatto è passata in giudicato. Nemmeno per il dottor Fornace a questo punto dovrebbero più esistere ostacoli all'applicazione del provvedimento.

Proprio il dottor Fornace aveva fissato per lunedì scorso, davanti alla sezione di sorveglianza torinese, *«la discussione del procedimento di [illegible] semilibertà»* con[illegible] a Milano. Lunedì però il collegio giudicante [illegible] è limitato, su richiesta dell'avvocato Perla che ha addotto *«questioni procedurali»*, a rinviare [illegible] spettante [illegible] a nuovo ruolo, [illegible] pratica a tempo indeterminato.

Secondo il difensore della Sottomano, non avendo adottato i giudici torinesi nessuna decisione, *«non vi è più motivo alcuno per ritardare anche solo [illegible] un'ora l'esecuzione dell'ordinanza milanese con la conseguente immediata immissione di Monica Sottomano nel regime [illegible] semilibertà»*.

L'avvocato Perla ha atteso sino a ieri, poi ha scritto alla procura generale della Repubblica ed allo stesso dottor Fornace per denunciare l'omissione del provvedimento milanese.

m. v.

Sarebbe la prima volta [illegible] una decisione del genere viene presa per una condannata per terrorismo. Dopo un'altalena di sì e di no, [illegible] potrebbe essere questione di giorni

Monica Sottomano

«ASSOLTE» LE PILLOLE DIMAGRANTI

Il dott. Christian Mathias Zohoungogbo, titolare del Centro [illegible] salute [illegible] Rivalta, affollato da pazienti che vogliano dimagrire, è [illegible] solto in istruttoria dal sospetto che le [illegible] famose pillole avessero avuto effetti letali [illegible] Leo Sarasso, 56 anni, via Canonica 5, trovato morto nella sua abitazione l'anno [illegible]. Il perito del tribunale, prof. Viglino, nominato dal sostituto procuratore Russo, [illegible] che [illegible] pillole potevano essere perfino benefi[illegible] nel caso specifico. Leo Sarasso morì per una trom[illegible] coronarica conseguente a «ischemia miocardica». Gli [illegible] stati perciò archiviati.

Rimane invece ancora aperta l'annosa questione del sequestro del laboratorio dove il dott. Christian preparava i dimagranti, senza la licenza. I medicinali vengono oggi preparati da farmacisti.

CANCELLI PRESIDIATI ALLA «EDILIAS» DI CALUSO PER 21 LICENZIAMENTI

[illegible] agitazione [illegible] Edilias di Caluso dopo che l'azienda ha comunicato 12 licenziamenti. Da mercoledì i 31 lavoratori sono scesi in agitazione per tempo indeterminato, fermando tutta la produzione e sostando davanti [illegible] cancelli [illegible]limento. [illegible] è specializzata in costruzione di capannoni e abitazioni civili prefabbricati in cemento ed è ubicata lungo la provinciale Chivasso-Mazzè, in frazione Carolina [illegible] Caluso. Già nell'inverno [illegible] era ricorsa a [illegible] settimane [illegible] integrazione ordinaria. Cinque anni fa nell'azienda lavoravano una cinquantina di addetti, poi, [illegible] il personale si è ridotto [illegible] una ventina di unità. Il due gennaio scorso riuniti in assemblea lavoratori e responsabili dell'azienda hanno concordato e sottoscritto il nuovo accordo in [illegible] al quale l'Edilias «cercherà con tutti i mezzi di garantire il posto di lavoro alle maestranze».

«Questo accordo, però — dice il sindacalista della [illegible] (Federazione lavoratori [illegible] costruzioni) Mastroteo — [illegible] imposto dall'azienda per [illegible] star tranquilli e calmi gli operai. Le [illegible] sindacali non sono [illegible] contattate. [illegible] una recente riunione avevamo propo[illegible] contratto di soli[illegible] che prevedesse l'istituzione della cassa integrazione e orario ridotto, ma la proposta è stata respinta».

Intanto, «di [illegible] non ci muoveremo per nessun motivo — dicono gli operai — e non riprenderemo a lavorare fin quando la direzione non ci darà un incontro per discutere seriamente il problema».

Ieri mattina tre geometri dell'azienda hanno caricato due autotreni di materiale giacente sui piazzali che con l'intervento dei carabinieri di Caluso sono stati fatti uscire dai cancelli.

E LA BIMBA RESTO' A CASA...

Una spiacevole vicenda è stata discussa stamane in Pretura, dove i genitori [illegible] due bambini handicappati hanno dovuto rispondere [illegible] giudice [illegible] fatto che non hanno mandato a scuola la figlia di 10 anni. La famiglia si chiama Striano, abita a Collegno [illegible] via Di Vittorio 14. La madre [illegible] a [illegible] tempo la figlia Sonia, impossibilitata a muoversi, alla scuola media Gramsci, proprio sotto [illegible] Scelse il tempo normale, invece che il tempo pieno. Ma nessuno in segreteria la avvertì che la scelta avrebbe comportato la frequenza in una succursale, in via Martiri 30 aprile, lontana da casa.

Quando la [illegible] portò a braccio la figlia a scuola, [illegible] sentì dire che l'indirizzo era un [illegible]. I genitori, per prote[illegible] (tutti e due i [illegible] sono handicappati [illegible] il seguito immaginabile [illegible] problemi) hanno lasciato la ragazzina a casa.

Per ricordare le «barriere architettoniche»

L'HANDICAPPATO COMBATTE ANCHE CON UN GIRO D'ITALIA

Si è concluso in questi giorni il giro d'Italia, di un gruppo [illegible] cappati, che aveva lo scopo di sensibilizzare i mezzi di informazione sul problema delle barriere architettoniche. Di quegli ostacoli cioè che rendono particolarmente disagevole la vita dei portatori di handicaps: il gradino dei marciapiedi, gli scalini delle rampe che portano agli ascensori, negli edifici pubblici e privati, o la mancanza stessa di ascensori. Barriere, che i normodotati possono [illegible] con estrema facilità, si presentano come muri invalicabili [illegible] portatori di handicaps ed anche [illegible] anziani. Basti pensare alle difficoltà che incontra un uomo [illegible] una certa età ad arrampicarsi fino alla carrozza di un treno o di un autobus urbano. Barriere che denotano una gravissima mancanza di sensibilità da parte di chi [illegible] progettato, nei casi in cui era possibile evitarle, simili storture.

Dopo [illegible] articolo uscito [illegible] «Stampa Sera» sull'iniziativa del gruppo di giovani, una casa editrice ha contattato uno di loro — Innocente Foglio — per proporgli un libro fotografico sull'argomento. Per questo Foglio [illegible] lanciare un appello per la raccolta di materiale illustrativo su questo tema. Chi ne è in possesso o intende anche soltanto richiamare l'attenzione su una di queste barriere architettoniche, [illegible] successivamente possibile fotografare, può scrivere all'indirizzo di Foglio, a Carmagnola, in via Castagnole 7.

L'iniziativa sarebbe senz'altro utile a richiamare l'attenzione dell'opi[illegible] pubblica su questo problema [illegible] negli ultimi anni ha visto le pubbliche amministrazio[illegible] particolarmente attente, [illegible] iniziative anche utili, ma che ora va affrontato alle radici. A quando la sopraelevazione delle banchine dei treni a Porta Nuova? O il relativo abbassamento del [illegible]. Sarebbe, tanto per cominciare, almeno [illegible] questo campo, [illegible] civiltà concreto dopo i tanti più o meno utili fiori all'occhiello dei quali le istituzioni si sono [illegible] cosiddetto anno dell'handicappato.

Verrà eletto il dc Elvio Viano

OGGI A CUNEO SINDACO E GIUNTA

Sarà a capo di una giunta pentapartito. Vicesindaco il socialdemocratico Nello Streri. Lunedì si vota presidente e giunta in Provincia. Guido Bonino, dc, succederà a Giovanni Falco

Elvio [illegible]

Nello Streri

[illegible] — Fumata bianca oggi pomeriggio per l'elezione del nuovo [illegible] e della giunta che dovrà amministrare la città [illegible] i prossimi cinque anni? Sembra certo, dopo l'accordo di pentapartito ma in politica, si sa, tutto può [illegible] accadere anche all'ultimo minuto, quando cioè alle 16 i quaranta consiglieri comunali si riuniranno per la prima volta per nominare l'esecutivo. Sono trascorsi 133 giorni dalle elezioni amministrative, mai [illegible] dopoguerra la città aveva conosciuto un così lungo vuoto di potere.

Dc, psi, psdi, pri, pli amministreranno insieme il comune capoluogo [illegible] un programma che sarà indicato però solo oggi, al [illegible] dell'elezione del primo cittadino e dei suoi collaboratori.

Nuovo sindaco di Cuneo sarà Elvio Viano, 41 anni, impiegato dell'amministrazione provinciale, democristiano già capogruppo nella passata legislatura.

Gli assessori democristiani [illegible] tre, scelti dopo numerose e infuocate riunioni: Sergio Giraudo, insegnante, riconfermato al Commercio, agricoltura e manifestazioni; Giuseppe Menardi, ingegnere, libero professionista, segretario della dc cuneese, destinato ai Lavori pubblici; Sebastiano Dalmasso, artigiano, che reggerà il dipartimento dei Servizi [illegible] e socialei.

[illegible] psi andranno [illegible] sorati che [illegible] occupati da Umberto Pino, architetto, e [illegible] Piero Burdese, insegnante, entrambi alla prima esperienza di amministratori. [illegible] ancora deciso di quale dipartimento saranno i responsabili.

Il socialdemocratico [illegible] Streri, avvocato, ricoprirà ancora la carica di vice sindaco e l'assessorato per la Cultura; il repubblicano Ernesto Algranati, avvocato, mantiene l'assessorato all'Urbanistica, mentre non si sa ancora quale assessorato verrà assegnato al liberale Gianmario Dalmasso, avvocato.

La maggioranza del pentapartito può contare sul voto di 33 consiglieri [illegible]. All'opposizione [illegible] sono i comunisti, 2 rappresentanti della lista «Verde alternativa» e un missino.

La solida maggioranza che la sorregge dovrebbe, comunque, [illegible] i prossimi gravi [illegible] impegni [illegible] sindaco e della giunta.

Il nuovo esecutivo dell'amministrazione provinciale verrà [illegible] lunedì pomeriggio e sarà costituito dal pentapartito con presidente il democristiano Guido Bonino, già sindaco di Cuneo, e vice p[illegible] un rappresentante socialista da scegliere fra Giovanni Battista Fossati e Ugo Boccacci. Pli, pri e psdi avranno un assessorato ciascuno, tre oltre il presidente, i democristiani.

Gianni De Matteis

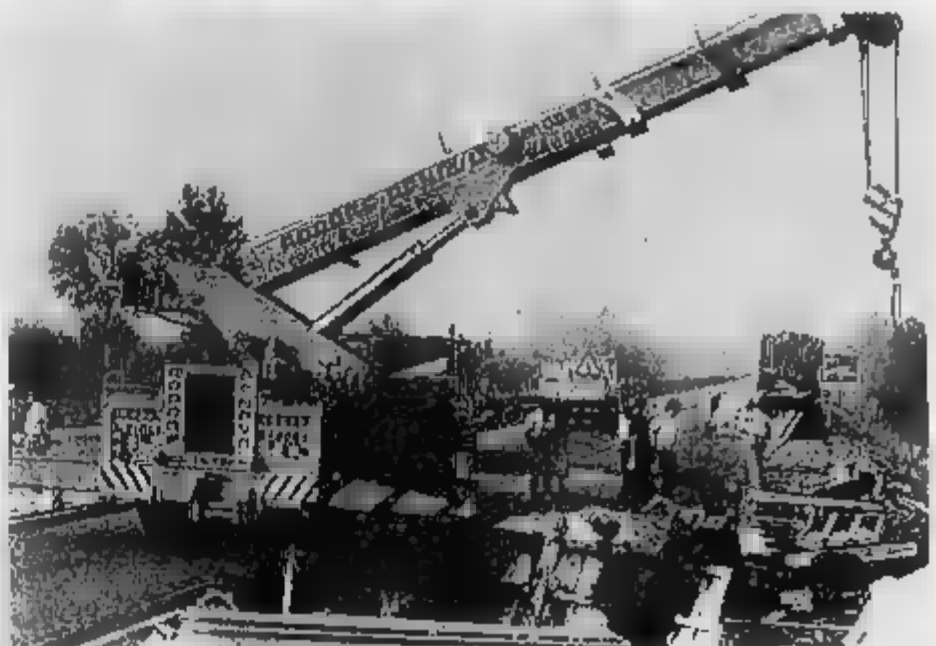
L'incidente stamane presso Stradella. Non ancora identificate le vittime

SCONTRO TRA CAMION E AUTO QUATTRO MORTI CARBONIZZATI SULLA TORINO-PIACENZA

(Segue [illegible] 1ª pagina)

bordo, presumibilmente padre, madre e il figlio (infatti la per[illegible] al volante era un uomo; quella a [illegible] donna; dietro ancora una persona di sesso maschile). Dentro [illegible] accartocciata si intravedono olive, delle arance e un giubbotto bruciacchiato. In un primo tempo si era pensato a dei pavesi, ma la targa trovata accanto al luogo dell'incidente non appartiene alla vettura distrutta.

Il maresciallo Gaspare Lubino del distaccamento di [illegible] lizia stradale di [illegible] Michele-Alessandria Ovest, ha lanciato un appello: *«Se qualcuno attendeva l'arrivo di parenti [illegible] Sud (le arance e le olive fanno pensare ad una famiglia di meridionali residenti [illegible] Nord) nella mattinata e non fossero ancora arrivati, [illegible] pregati di mettersi in contatto con la polizia di Alessandria»*.

Ivano Barbiero

Stradella. Le immagini dello spaventoso incidente stradale verificatosi stamane sull'autostrada Torino-Piacenza

(Segue da pagina 6)

La Juventus S.p.A. partecipa al lutto di Giancarlo Lombardi per l'immatura scomparsa del figlio

Andrea Lombardi

— Torino, 25 settembre 1985.

Aldo e Elena partecipano commossi al dolore di Giancarlo e Ninetta con grande amicizia.

— Courmayeur, 25 settembre 1985.

Aldo e Andreina, Angelo e Marisa, le loro famiglie, si stringono vicini ai loro cari amici Giancarlo, Ninetta, Luca e Paolo nel rimpianto per la scomparsa di ANDREA e si uniscono a loro nella preghiera.

— Trivero, 25 settembre 1985.

Il Lanificio Ermenegildo Zegna, i suoi Titolari, i suoi Dirigenti, partecipano con cristiana solidarietà al grande dolore che ha colpito il presidente della Filatura di Grignasco, ing. Giancarlo Lombardi, con la scomparsa del figlio ANDREA.

— Trivero, 25 settembre 1985.

Marco e Renata Schneider sono profondamente vicini a Giancarlo, Ninetta, Luca e Paolo Lombardi nel ricordo di ANDREA e partecipano al loro immenso dolore con infinita tristezza nel cuore.

— Biella, 25 settembre 1985.

Angelo, Colby, Luisa, Francesca, Pietro e nonna Luisa rimpiangono il sorriso di ANDREA e abbracciano Giancarlo, Ninetta, Marco e Paolo.

— Biella, 25 settembre 1985.

Il Maglificio Sella partecipa al gravissimo lutto che ha colpito l'ing. Giancarlo Lombardi, la sua famiglia e tutti gli amici della Filatura di Grignasco.

— Pettinengo, 25 settembre 1985.

La Direzione e le Maestranze della [illegible] S.p.A. partecipano al dolore dello stimato ing. Giancarlo Lombardi per la scomparsa di ANDREA.

— Biella, 25 settembre 1985.

Luigino [illegible] con i familiari si unisce al dolore della famiglia Lombardi per la perdita del figlio ANDREA.

— Biella, 25 settembre 1985.

Giulio e Maria Bertrand con Federica ed Alessandra addolorati e commossi si stringono a Giancarlo, Ninetta, Luca e Paolo nel dolore per l'immatura scomparsa di ANDREA.

— Biella, 25 settembre 1985.

La Fratelli Sella s.a.s. - Tintoria Industriale partecipa al lutto dell'ing. Giancarlo e famiglia per la scomparsa del figlio

Andrea Lombardi

— Coggiola, 25 settembre 1985.

Gianmario Sella è particolarmente vicino all'amico Giancarlo e ai suoi familiari nel momento di dolore per la perdita del caro figlio ANDREA.

— Coggiola, 25 settembre 1985.

La Lanerie E. Vercellotto & C. - Crevacuore sono vicine alla famiglia del dottor Giancarlo Lombardi e partecipano al dolore per la scomparsa del figlio ANDREA.

— Crevacuore, 25 settembre 1985.

Armando e Milena partecipano con tristezza al grande dolore degli amici Lombardi.

La cugina Eugenia con i nipoti [illegible], Marisa e Piazza si unisce al dolore di Giancarlo e Ninetta per la tragica scomparsa del figlio ANDREA.

Cristianamente è mancata

Maria Sforzi in Conforti

anni 81

Lo annunciano con dolore il marito Luigi, il figlio Ugo, la nuora Marisa, la nipote Claudia e parenti tutti. Funerali in Lesno, parrocchia San Pio X, giovedì 26 corr. ore 14,30. Dopo la funzione la salma proseguirà per il cimitero di Piratta Bormida ove sarà benedetta e tumulata alle ore 17.

— Lesno, 25 settembre 1985.

Amministratore e Condomini di via Pacchiotti 7, Torino, si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari dopo giorni di sofferenza

Andrea Iacomuzio

Autista «La Stampa»

Con immenso dolore l'annunciano: la moglie Laura Ronco, il figlio Piernando con Laura, Luca e Paolo; il fratello Luciano con Teresina e Carla; la cognata Alla Revelli con Giorgio e Carmen, i cugini Andreana con Pietro, Piero e parenti tutti. I funerali in Rivarolo Canavese giovedì 26, alle ore 15, parrocchia San Michele. La tumulazione avverrà nella tomba di famiglia in Lemi. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivarolo Canavese, 25 settembre 1985

Ciao NONNINO, ti ringraziano per il tuo grande affetto e ti salutano con profondo dolore i tuoi bimbi Luca e Paolo.

Il Direttore ed i Colleghi della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia di CIRIÈ n. 6 partecipano commossi al dolore che ha colpito Pier Nando Iacomuzio per la scomparsa del PADRE.

— Torino, 25 settembre 1985.

Il Direttore Generale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» S.p.A. si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Andrea Iacomuzio

— Torino, 25 settembre 1985.

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio

Andrea Iacomuzio

— Torino, 25 settembre 1985.

E' mancata

Liliana Viale in Rostagno

anni 50

Lo annunciano il marito Dino, le figlie Milena con Florenzo, Mara, [illegible], cognate, zii, zie, nipoti e parenti tutti. I funerali in Forno Canavese giovedì 26 corrente mese ore 15.

— Forno Canavese, 25 settembre 1985.

E' mancata

Cristina Voltero

Lo annunciano la sorella Elena, la famiglia Maria, Giovanni e Gaspare [illegible], cugini e parenti tutti. Funerali in Mompantero venerdì 27 corr. ore 15 dalla stazione Pietrastretta 12.

— Susa, 25 settembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Suriano ved. Rubino

Ne danno il [illegible] annuncio figli, nuore, generi, nipotini, parenti tutti. Funerali oggi 26 ore 14,30 parrocchia San Paolo Apostolo (via Macherione).

— Torino, 24 settembre 1985.

Periti tragicamente il 8 settembre in Perù

Federico Martinez

Valeria Sacchi Martinez

riposano a Barcellona-Spagna. Li piangono la mamma Maria Sacchi con Edda, Gianpaolo, Mauro e parenti tutti. Santa Messa sabato 28 ore 18 Chiesa Missioni Consolata - Corso Ferrucci 14.

— Torino, 26 settembre 1985.

Non è più tra noi

[illegible] Maccagno in Rostagno

Famigliari e parenti unite l'accompagnano col pensiero e tante preghiere nel suo viaggio verso il Regno di Dio. Un ringraziamento particolare alla cara nipote Cristina per le affettuose cure prestate e ai parenti. Memore per la sua grande umanità. I funerali si terranno nella parrocchia Sant'Anna alle ore 8,30 del 27 c.m.

— Torino, 25 settembre 1985.

E' mancato

Giorgio Gregori

avvocato e docente di diritto penale all'Università di Trieste

Ne d[illegible] l'annuncio la moglie Liliana, i figli F[illegible] e Marianna, il fratello Claudio. I funerali si svolgeranno oggi presso la parrocchiale di Moena (Trento).

— Moena, 25 settembre 1985.

(Continua a pag. 10)

borsa

TORINO

Scambi attivi

TORINO — Anche la seduta odierna ha visto il mercato proteso al rialzo, con scambi attivissimi sin dalle fasi iniziali e che hanno interessato praticamente tutti i settori del listino.

Il mercato ha così cancellato risolutamente le sedute negative dei giorni scorsi, e questo ha permesso nuovi ulteriori progressi in tutti i settori del [illegible]. Ma in maggior misura è stato interessato, da una domanda che è apparsa insistente e continua per tutta la mattinata, il settore degli assicurativi; in evidenza soprattutto le Generali, che però nel finale hanno accusato un lieve cedimento e una conseguente perdita dello 0,23 per cento, le [illegible] che segnano un progresso dell'1,65 per cento, le Sai che migliorano di quasi il 8 per cento e le due Toro, sia l'ordinaria che il titolo privilegiato, che migliorano del 3,5%.

Ottimo anche il comportamento degli industriali, e soprattutto delle Fiat. Acquisti di entità notevole anche per il settore dei bancari, che hanno fatto segnare diffusi progressi. Un altro comparto del listino che registra miglioramenti di entità maggiore della media è il finanziario.

Fixing Fiat: ord. 4706, priv. 3949.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3910, risp. 3870; Sip 2675; Sip risp. 2690; Stet 3500, risp. 3498; Fiat 4676, Warrant 3356; Fiat priv. 3933, Warrant 2738; Generali 62.150; Montedison 2444.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1868-1907
Sterlina	2595-2597
Marco tedesco	676,25-676,75
Franco svizzero	824,75-826,25
Franco francese	221,40-221,60
Franco belga	33,3475-33,3525
Fiorino oland.	600-600,50
[illegible]	96,72-96,28
Dracma	13,8460-13,90
Peseta	11,1250-11,13
Escudo	10,7625-10,7675
Yen	8,10-8,18
Ecu	1501-1503

MILANO

Reazione positiva

MILANO — Ancora una giornata di netta ripresa in Borsa con un volume di affari superiore alla media. La ripresa della vigilia è stata oggi sensibilmente rafforzata in mattinata, con particolare fermezza dei titoli assicurativi e bancari, ma in particolare delle Fiat a 4700 e Ifi 11.300, seguono Montedison, Viscosa, Olivetti e Burgo; nei bancari Mediobanca ha toccato 132.000.

L'indice generale di Borsa è salito, prima della chiusura, a + 1,8 per cento, confermando nettamente la sostenutezza del mercato azionario.

Volume di scambi sostenuto fino al finale sulle Burgo, Olivetti, Italmobiliare. Molto ben tenute le Rinascente. Dopoborsa attivo con intonazione leggermente più calma ma molto resistente. Reddito fisso ha presentato un buon quadro di attività su Bot, carte di credito.

Alcuni prezzi: Generali 63.040, db. 62.900 - 62.800; Fiat 4700, 4680 - 4690 - 4685; Fiat priv. 3949, 3935 - 3910 - 3835; Montedison 2466, 2455 - 2452; Viscosa 3910; Olivetti 7415, priv. 5850; Toro 20.200; Sai 21.105; Ifi priv. 11.300; Burgo 7755, priv. 6545.

SAI, [illegible] MESI FATTURATO DI 568 MILIARDI

TORINO — Ammontano a 568 miliardi, (+ 12 per cento rispetto allo stesso periodo del 1984) i premi del lavoro diretto italiano nel primo semestre 1985. Lo si rileva dalla relazione sull'andamento della gestione, approvata dal consiglio di amministrazione della «Sai» (Società assicuratrice industriale) riunitosi a Torino. I premi sono ripartiti [illegible] miliardi (+ 17,1 [illegible] cento) nel [illegible] rc auto, 242 miliardi (+ 4,6) in altri rami danni e 44 miliardi (+ 23,7) nel ramo vita.

Lo sviluppo produttivo è stato soddisfacente tenuto conto del mancato rinnovo di alcuni importanti contratti postali del cliente ad una sua compagnia controllata, i cui effetti si riflettono soprattutto sull'esercizio 1985. Escludendo dal 1° semestre 1984 i premi inerenti a tali contratti, gli aumenti del semestre salgono dal 12 al 18 per cento e precisamente 20 per cento per il ramo rc auto e 14,9 per cento per gli altri rami [illegible].

Il settore vita individuali ha confermato la positiva tendenza del precedente esercizio facendo registrare una crescita di circa il 30 per cento.

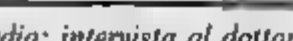
Le spese di gestione registrano complessivamente un incremento di circa l'11 per cento, inferiore all'incremento [illegible] premi.

Stamane assemblea ordinaria degli azionisti

GIOVANNI AGNELLI: NELL'ESERCIZIO '85 UN UTILE IFI DI 32,3 MILIARDI

Giovanni [illegible]

TORINO — L'Ifi, istituto finanziario industriale, ha chiuso il bilancio al 31 marzo '85 con un utile netto di 32,3 miliardi, proveniente per l'80% dalla gestione ordinaria. Nell'esercizio precedente aveva raggiunto un utile di 24,6 miliardi. Lo ha annunciato Giovanni Agnelli, presidente del consiglio di amministrazione dell'istituto, nell'assemblea ordinaria dei soci svoltasi questa mattina presso la Sai.

Agli azionisti Giovanni Agnelli ha proposto un [illegible] di lire 100 per le azioni ordinarie e di lire 150 per le azioni privilegiate. Il presidente dell'istituto ha inoltre proposto di adeguare — «una volta eseguite e attestate le operazioni di aumento del capitale sociale a 123,5 miliardi deliberato dall'Assemblea straordinaria del 3 giugno 1985» — la Riserva legale, affinché raggiunga il quinto del capitale sociale, mediante utilizzo della Riserva straordinaria per 3,0 miliardi.

Nel corso dell'esercizio il conto Partecipazioni (vi rientrano le società controllate: Fiat, Carfin, Ifil, Saes, Finecur, Unicem, Gruppo Editoriale Fabbri, F.C. Juventus, Sed; e le società collegate Ifint e Saes Getters) è passato da 501,3 a 586,6 miliardi, risultante [illegible] investimenti per 146,1 miliardi e da cessioni per 86,9 miliardi. «L'investimento più rilevante — si legge nella relazione del Consiglio di amministrazione dell'Ifi — è rappresentato dalla sottoscrizione dell'aumento [illegible] capitale Fiat, per la quota di competenza di 140,1 miliardi. A seguito dell'aumento gratuito e di quello a pagamento, il numero di azioni Fiat ordinarie detenuto dall'Istituto finanziario è cresciuto a 372,1 milioni, con un valore di libro complessivo di 365,5 miliardi e unitario di 714 lire. Anche le controllate Ifil e Toro Assicurazioni hanno sottoscritto l'aumento Fiat per le quote di competenza: la partecipazione [illegible] Gruppo al capitale ordinario Fiat risulta pari al 31,35%».

L'Istituto [illegible] anche sottoscritto l'aumento di capitale del Gruppo Editoriale Fabbri da 22 a 26 miliardi, con un investimento di 2,9 miliardi, [illegible] ha inoltre aumentato [illegible] 38,13% la sua partecipazione nella collegata Sae Getters. I disinvestimenti dell'esercizio hanno invece interessato le partecipazioni Ifint, Saes e Stas Kompass. Da rilevare infine che gli interessi attivi netti dell'esercizio ammontano a 2,3 miliardi.

Un sistema all'avanguardia: intervista al dottor Jacorossi intervenuto al convegno «Abitare oggi»

«RISPARMIARE IL CALORE CON SICUREZZA» ECCO COME UNA SENTINELLA-ROBOT PROTEGGE LA CASA

TORINO — «*Meglio avere una casa calda e pagare poco che patire il freddo pagando moltissimo*», con questa banale massima «alla Catalano» (che i seguaci di *Quelli della notte* hanno subito riconosciuto), da qualche tempo «*Sentinel Casa*» si presenta a noi come il miglior guardiano del calore nei nostri alloggi.

Grazie [illegible] pubblicità quindi il suo nome è ormai conosciuto da molti, ma quello che forse tanti non sanno è che «*Sentinel Casa non è un prodotto ma un servizio*». La precisazione è di Ovidio Jacorossi, amministratore delegato della Jacorossi S.p.A (50% di proprietà dell'Agip Petroli e 50% della Fintermica, cioè dei tre fratelli Jacorossi), società di servizi che opera nel settore dell'impiego razionale dell'energia.

Proprio per spiegare questo e per far conoscere il nuovo sistema di controllo, Ovidio Jacorossi è stato ieri a Torino al convegno «*Abitare oggi. La telematica per gli edifici*», terza tappa (dopo Genova e Milano) di un tour illustrativo che lo porterà in tutte le regioni d'Italia.

«*Sentinel Casa* [illegible] è uno dei tanti strumenti tecnologicamente avanzati», [illegible] il dott. Jacorossi prima dell'ufficialità del convegno. «*E' il risultato di una filosofia aziendale diversa che ha visto per la prima volta azienda e [illegible] lavorare insieme per far nascere qualcosa di veramente utile*».

Occorre spiegare a questo punto che *Sentinel Casa* è un sistema robotizzato formato da una centralina in ogni casa, che riferisce i dati ad una «torre di controllo» installata in città, che a sua volta trasmette le informazioni ad un maxi computer a Roma. Qui il «cervellone» elabora facendo scattare immediatamente l'allarme se nota che da qualche parte c'è qualcosa che non funziona: si brucia troppo gasolio; la temperatura sale spropositatamente; il calore interno [illegible] è conforme a quello esterno e così via. Il sistema può anche sorvegliare tutte le altre zone dell'edificio, come l'ascensore, l'impianto elettrico, le fughe di [illegible] gli incendi, [illegible] allagamenti, i furti.

Ma chi usufruisce del vantaggi?

«*Tutti. L'utente perché spende meno; l'azienda [illegible] guadagna di più; la natura che rimane più pulita*».

Perché l'utente spende meno?

«*Perché si eliminano tutti gli sprechi. La temperatura viene distribuita in modo razionale: quando la giornata è calda riduce il riscaldamento, quando è fredda lo aumenta, e così fa nell'arco della stessa giornata. Ogni stabile poi [illegible] le sue abitudini. Il sistema raccoglie tutte queste informazioni, fa la diagnosi e decide le esigenze del fabbricato*».

E la natura?

«*Il vantaggio è anche ecologico perché un impianto che "brucia" bene, non libera nell'atmosfera tutte quelle particelle dannose*».

Veniamo all'azienda. Cosa costa installare un *Sentinel* in casa?

«*Niente. Il Sentinel è un servizio, non viene venduto. Per l'azienda il guadagno sta nel risparmio energetico che ne deriva. Per [illegible] bilancia commerciale [illegible] tratta di circa 200 miliardi all'anno, che si possono investire altrove*».

Il progetto è iniziato dieci anni fa. Oggi in funzione ci sono circa 300 *Sentinel Casa*, ma entro l'86 si prevede che saranno almeno 1000.

«*Per far questo la Jacorossi [illegible] assunto 500 giovani, prendendoli direttamente [illegible] scuole. Volevamo dei tecnici altamente specializzati* — dice Ovidio Jacorossi —, *quindi li abbiamo "allevati", [illegible] quelli che adesso sono gli "Energy managers"*».

Oggi i dipendenti della Jacorossi (nelle [illegible] divisioni dei prodotti e dei servizi e impianti) sono circa 800, il fatturato è di millecento miliardi, di cui duecento appunto nel settore del servizio calore.

Tiziana Longo

LE AZIONI A TORINO

Titoli	26/9	25/9
ALIMENTARI		
Alivar	7630	7750
Eridania	11000	11200
Florio	294	290
Milanogr. Vittoria	7400	[illegible]
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20600	[illegible]
C. Ass. Milano risp.	15300	[illegible]
Comp. Latina ord.	3450	3400
Comp. Latina priv.	3000	3000
Generali	[illegible]	[illegible]
RAS	110000	100000
SAI ord.	21300	20050
SAI priv.	20000	19500
Toro Ass. ord.	20100	19600
Toro Ass. priv.	15200	14500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	[illegible]	24300
B. Naz. Agr. ord.	[illegible]	[illegible]
B. Naz. Agr. priv.	4350	4350
Banco di Roma	17200	17100
Credito Italiano	3114	3050
Interbanca priv.	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	[illegible]	130000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7700	7700
Burgo priv.	6500	6500
Burgo risp.	7400	7300
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	147	140
Pozzi-Ginori risp.	149	145
Unicem ord.	21500	20500
Unicem risp.	14700	14200
CHIMICI		
Italgas	1800	1780
Mira Lanza	36000	35600
Montedison	2444	2445
Paramatti	1780	1670
Pierrel ord.	1900	1900
Pierrel risp.	1580	1560
Saffa ord.	6150	6150
Saffa risp.	6100	6100
SAIAG	1390	1380
SNIA BPD ord.	3910	3885
SNIA BPD risp.	3870	3865
[illegible]		
Rinascente ord.	1030	1025
Rinascente priv.	837	810
Silos Genova	1830	1825
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1340	1315
Autostrada To-Mi	5550	5450
Italcable	17800	17800
Italcable risp.	17800	17800
SIP ord.	2675	2632
SIP risp.	2690	2645
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	330	360
Bi-Invest	5600	6600
Bi-Invest risp.	5500	5800
La Centrale ord.	[illegible]	3450
La Centrale risp.	[illegible]	3290
CIR ord.	[illegible]	5090
CIR risp.	[illegible]	3860
CIR risp. n.c.	4200	4200
Fidis	9675	[illegible]

Titoli	26/9	25/9
Finsider	—	—
Fiscambi	6400	6400
GIM ord.	5760	5750
GIM risp.	3170	3170
IFI priv.	11400	11000
IFIL ord.	8850	8650
IFIL risp.	6750	6650
Mittel	2300	2300
Pirelli & C.	5600	5600
Pirelli SpA ord.	3200	3170
Pirelli SpA risp.	3180	3195
SERFI	3060	3060
Schiapparelli	680	655
SME	1615	1630
SMI ord.	2785	2760
SMI risp.	2400	2400
STET ord.	3500	3520
STET risp.	3485	3440
[illegible]		
Attività Immobiliari	4800	4750
Cond. Acque	145	146
I.P.I.	2059	2041
ISVIM	7800	7800
Risanam. Napoli ord.	9300	9200
Risanam. Napoli risp.	7150	7150
SIFA	6650	6560
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	4300	4250
Fiat ord.	4676	4619
Fiat Warrant ord.	3380	3620
Fiat priv.	3933	3905
Fiat Warrant priv.	2730	2720
Gilardini	19700	19600
Magneti Marelli ord.	1990	2000
Magneti Marelli risp.	2000	2000
Olivetti ord.	7450	7400
Olivetti priv.	5700	5700
Olivetti risp.	7300	7300
Olivetti r. n.c.	5500	5450
Saeib	8850	8250
Saeib priv.	8400	8400
Westinghouse	27000	27000
METALLURGICI		
Dalmine	750	750
Talco Grafite	11000	11000
TESSILI		
Cantoni	9500	9000
Fisac ord.	5100	5100
Fisac risp.	5050	5050
DIVERSI		
Acque Potabili	3010	3000
Ciga Hotels	11500	11500
Pacchetti	180	148
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	470	460
Burgo 10% 81/88	120	118
Castagnetti 13,5% 82/91	350	350
CIR 13% 81/88	272	271
Gilardini 13,5% 81/91	555	555
IFIL 13% 81/87	380	370
Italgas 14% 82/88	235	234
Mediobanca 14% 83/88	1480	1460
M. Fidis 13% 87/91	298	297
Olivetti 13% 81/91	168	166
Pirelli 13% 81/91	219	218
SAIAG 14% 81/86	101 50	101 50
Unicem 14% 81/87	180	180
Unicem 15% 83/88	160	160

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	26/9	25/9
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	111 50	110 90
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	113	113
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	107 30	107 30
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 65	100 65
C. Cr. Tes. 1-4-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 95	100 95
C. Cr. Tes. 18% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101	101
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 50	101 50
C.C.T. 1-8-86 II	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 30	101
C.C.T. 1-9-86 II	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 50	101 50
C.C.T. 1-10-86 II	100 30	100 25
C. Cr. Tes. 1-11-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-12-86	102	101 95
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 75	101 60
C.C.T. 1-11-87	100 70	100 70
C.C.T. 1-12-87	101	101
C.C.T. 1-1-88	100 60	100 60
C.C.T. 1-2-88	100 60	100 60
C.C.T. 1-3-88	100 60	100 50
C.C.T. 1-4-88	100 10	100 10
C.C.T. 1-5-88	100 25	100 25
C.C.T. 1-6-88	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 90	102 90
C.C.T. 1-8-88	103	102 90
C.C.T. 1-9-88	103 60	103
C.C.T. 1-10-88	102 70	102 65
C.C.T. 1-11-90	104	104
C.C.T. 1-12-90	104 15	104
C.C.T. 1-1-91	104 30	104 30
C.C.T. 1-2-91	104 20	104 10
C.C.T. 1-3-91	102 50	102 50
B.T.N. 12% 1-10-87	98 40	98 40
B.T.P. 17% 1-10-88	99 60	99 60
B.T.P. 16% 1-1-88	100 35	100 15
B.T.P. 14% 1-4-88	100 30	100 15
B.T.P. 12,50% 1-7-88	100 10	100 05
B.T.P. 13,50% 1-10-88	100 05	100 05
B.T.P. 1-1-87	98 75	98 75
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100 35	100 35
Enel 82/89 indicizzate	105 10	105 10
Enel 82/89 II indicizzate	105	105
Enel 82/89 III indicizzate	104 90	104 90
Enel 82/89 IV indicizzate	104 80	104 80

Titoli	26/9	25/9
Enel 83/90 I indicizzate	102 25	105 25
Enel 83/90 II indicizzate	103 50	100 50
Enel 83/90 III indicizzate	103 40	103 40
Enel 84/93 I indicizzate	102 30	102 15
Enel 84/93 II indicizzate	103 30	102 10
Enel 84/93 III indicizzate	100 50	102 50
Autostrade 8% 66/88 I	89 80	89 80
Autostrade 8% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/88	93 20	93 20
C.C. OO. PP. 5%	81 50	81 50
C.C. OO. PP. 5,5%	81 20	81 70
C.C. OO. PP. 6%	70	70
C.C. OO. PP. 7%	70 10	89 30
C.C. Int. SL 5% 66 I	91	92 75
C.C. Int. SL 6% 67 II	90	91
C.C. Int. SL 6% 68 III	87	89
C.C. Int. SL 7% 70 I	84 55	84 55
C.C. Int. SL 7% 71 II	85	85
C.C. Aut. 7% 70 I	72 40	72 40
C.C. Aut. 7% 72 II	68 50	68 40
FF.SS. 6% 66 I	93 60	93 60
FF.SS. 6% 67	91	91
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	84 60	84 60
Amm. FF.SS. 12% 78 I	90 60	90 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	101 75	101 75
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	101 75	101 75
Amm. FF.SS. 84/92	101 45	101 45
ICIPU vent. 6%	90	90
ICIPU 7% 71 I	90 60	90 60
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	100 60	100 60
IMI 81/88 III indicizzate	103	103
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opz. indiciz.	106 50	106 50
Montedison 13,5% 78	243 30	243 30
Olivetti 82/87 indicizzate	102 60	102 60
Pirelli 82/88 indicizzate	102 80	102 80
Fiat 81/88 indicizzate	102 80	102 80
Ist. S. Paolo To 5%	66	66
Ist. S. Paolo To 6%	68 50	69
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	81 80	79 85
Ist. S. Paolo To 7%	68 50	60 50
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	66 70	66 70
S. Paolo OO. PP. 6%	66	66
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	120	120
S. Paolo OO. PP. 81 16° indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	98	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	103 25	103 25
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 60	69 60
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

• Al [illegible] di andare in macchina non ci [illegible] ancora pervenute le quotazioni riferite a [illegible] titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

Titoli	26/9	25/9
ALIMENTARI		
Alivar	7630	7750
Bonifiche Ferr.	26750	26800
Eridania	11050	11000
Buitoni SpA	4000	4000
Buitoni SpA risp.	3300	3400
Milanogr. Vittoria	7450	7400
Perugina ord.	3674	3630
Perugina risp.	2845	[illegible]
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	61900	60000
Ausonia Ass.	1350	1301
C. Ass. Mi ord.	21070	20690
C. Ass. Mi risp.	15400	15400
C. Latina ord.	3400	3470
C. Latina priv.	—	3010
FIRS ord.	2100	2090
FIRS risp.	940	970
Generali	63040	62500
Italia Assicurazioni	7650	7650
L'Abeille	51250	50500
La Fondiaria	39000	[illegible]
La Previdente	28850	28050
Lloyd Adriatico	9500	9310
RAS	109900	[illegible]
SAI ord.	[illegible]	20010
SAI priv.	[illegible]	[illegible]
Toro Ass. ord.	[illegible]	[illegible]
Toro Ass. priv.	16300	15700
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5619	5625
B. Comm. Ital.	24800	24500
B. Naz. Agric.	6400	6405
B. Naz. Agric. pr.	4375	4330
Banco Roma	[illegible]	17000
Banco Lariano	4450	[illegible]

Titoli	26/9	25/9
Cred. Italiano	3138	3060
Cred. Varesino	5000	4990
Interbanca priv.	[illegible]	28610
Mediobanca	130000	131200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7756	7685
Burgo priv.	6545	6520
Burgo risp.	7390	7391
De Medici	4370	4350
Ed. Espresso	11300	10151
Mondadori ord.	4850	4820
Mondadori priv.	2884	2850
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2520	2485
Pozzi-Ginori ord.	—	148
Pozzi-Ginori risp.	—	148
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	48590	48250
Italcementi risp.	38890	38200
Unicem ord.	21500	20800
Unicem risp.	14485	14200
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6250	6250
Caffaro ord.	1720	1210
Caffaro risp.	1195	1190
Farmit. Erba	12810	12700
Italgas	1810	1790
Fidenza Vet.	7400	7071
Mira Lanza	36100	36000
Montedison	2466	2435
Perlier	—	6400
Pierrel ord.	1953	1914
Pierrel risp.	1840	1650
Rol	3260	3200
Recordati	9930	9900
Saffa ord.	6141	6085

Titoli	26/9	25/9
Saffa risp.	6110	6030
Siossigeno	20300	20200
Snia B.P.D. ord.	3910	3820
Snia B.P.D. risp.	3910	[illegible]
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	[illegible]	1029
La Rinascente priv.	795	821
Silos	1630	1626
Standa ord.	15000	15500
Standa risp.	[illegible]	14705
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1340	1330
Ausiliare	35[illegible]	3401
Ausiliare p.r	33[illegible]	3340
Autostrada To-Mi	5570	5450
Italcable	17621	17500
Italcable risp.	17500	17525
KAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6250	6250
SIP ord.	2661	2666
SIP risp.	[illegible]	2680
Tripcovich	—	10000
Selm	4400	4250
Selm risp.	4270	4130
Tecnomasio	—	1280
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2690	2690
Agricola Fin. ord.	19740	19790
Agricola Fin. risp.	26950	26000
Bastogi IRBS	355	359 75
Bonif. Siele	26850	26750
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	641	650
Buton	3890	[illegible]

Titoli	26/9	25/9
La Centrale ord.	3434	3449
La Centrale risp.	3205	3175
CIR ord.	5990	5945
CIR risp.	[illegible]	5900
CIR risp. n.c.	4220	4145
Eurogest	[illegible]	1482
Eurogest risp.	[illegible]	1420
Eurogest risp. n.c.	[illegible]	1170
Euromobiliare	9115	9020
Fidis	9745	9700
Fin. Breda	5500	5360
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1240	1249
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	6400	6480
Gemina ord.	1520	1539
Gemina risp.	1425	1425
GIM ord.	5700	5700
GIM risp.	3160	3160
IFI priv.	11[illegible]	11045
IFIL ord.	[illegible]	9120
IFIL risp.	6800	6700
Italmobiliare	118500	121000
Mittel	—	2340
Partec. Finanz.	[illegible]	6200
Pirelli & C.	5551	5530
Pirelli SpA ord.	3180	3150
Pirelli SpA risp.	3180	3189
Reina ord.	—	12130
Reina risp.	—	11990
Riva Finanz.	7580	7610
Serfi	3235	3100
Schiapparelli	—	655
SME	1615	1637
SME p.r.	—	—
SMI ord.	2763	2762
SMI risp.	2461	2420
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	[illegible]	2010

Titoli	26/9	25/9
Stet ord.	3498	3498
Stet risp.	3490	3445
Terme Acqui	—	1261
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9750	9700
Attività Immobiliari	4800	4840
B.I. Invest ord.	6750	6500
B.I. Invest risp.	5410	5500
Cogefar	6661	6640
Cond. Acqua Roma	150	148
De Angeli Frua	1700	1700
Iniziative Edilizie	55100	54800
Inv. Imm. I. o.	2950	2940
Inv. Imm. I. r.	2730	2720
Invim	7800	7780
La Milano Centr. o.	11980	11800
La Milano Centr. r.	10990	10180
Risanamento ord.	9350	9250
Risanamento risp.	7110	7000
Sila	5620	5650
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	3815	3900
Danieli & C.	6575	6510
Fiat ord.	4700	4585
Fiat Warrant ord.	3351	3290
Fiat priv.	3949	3885
Fiat Warrant priv.	2749	2699
Gilardini	19800	19720
Franco Tosi	24310	24310
Magneti M. ord.	1990	1967
Magneti M. risp.	1990	1995
Olivetti ord.	7415	7390
Olivetti priv.	5850	5730
Olivetti risp.	7420	7350
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5600	5525
Saipem	6590	6550
Saeib ord.	8335	8250

Titoli	26/9	[illegible]
Saeib priv.	8000	8350
Westinghouse	27100	26850
Worthington	2000	1990
[illegible] - M[illegible]		
Cantier. Metall. Ital.	5550	5375
[illegible]	788	755
Falck ord.	[illegible]	5595
Falck risp.	5298	5300
Iiss-Viola	1049	1049
La Magona	6000	6000
Pertusola	n.r.	[illegible]
Trafilerie	—	[illegible]
TESSILI		
Cantoni	[illegible]	5400
Cucirini	2013	1980
Cascami 1973	5000	4920
Eliolona	1434	1410
FISAC ord.	5094	5095
FISAC risp.	5500	[illegible]
Linif. e Can. o.	2541	[illegible]
Linif. e Can. r.	2256	2220
Marzotto ord.	—	4025
Marzotto risp.	—	3911
Olcese Veneziano	—	179 50
Rotondi	—	12050
Zucchi	—	3820
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1800	1801
Acq. De Ferrari risp.	1745	[illegible]
Acque Potabili	3041	3020
CIGA Hotels	11540	11575
Jolly Hotel	7640	[illegible]
Jolly Hotel risp.	7560	7450
Pacchetti	—	180 75
Tramco	sosp.	sosp.

LA SFIDA DEI ROBOT

Oggi e domani alla Fondazione Agnelli si discute di innovazione tecnologica nell'industria e sulle conseguenze — Proficuo dialogo con la Fondazione Honda

TORINO GUARDA TOKIO (E L'AUTOMAZIONE)

TORINO — Dottor Marcello Pacini, direttore della *Fondazione Giovanni Agnelli*. Perché un convegno che mette a confronto due Paesi così diversi, proprio su un tema come quello della automazione industriale che vede una tale disparità fra le rispettive situazioni?

«Il progresso tecnologico ha trovato in diversi Paesi uno sviluppo eccezionale. Ma, mentre con gli Stati Uniti i rapporti sono cordiali e le nozioni su quanto accade sono alquanto approfondite, con il Giappone il livello di conoscenza è ancora molto inferiore. Qualche anno fa la Fondazione Agnelli è stata in Usa per vedere direttamente quali problemi socio-economici ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie. Ma c'è un altro Paese con il quale bisogna fare i conti. Ed ora è la volta del Giappone».

— A che livello è il dialogo Giappone-Italia?

«Tokyo è sempre stata amica di Roma. Abbiamo vinto le battaglie insieme, insieme abbiamo perso le guerre. Ma, nella sostanza, il Giappone resta un Paese poco conosciuto. Di loro, spesso, sappiamo solo quello che vediamo nei film (e sono anche dei bei film, in certi casi). Poi, ci sono gli stereotipi: "i giapponesi copiano", "lavorano troppo". E non ci aiutano certo a capire quello che sta succedendo in quella fetta di mondo».

— A quando risale il vostro dialogo con la Fondazione Honda?

«Nel 1980 è emersa la consapevolezza di dover superare la conoscenza del Giappone attraverso interposte persone. Non bastano i libri degli inglesi e degli americani, che spesso hanno scritto su questo Paese dopo brevi permanenze, fornendo di esso solo immagini impressionistiche. I problemi della robotica e del le sue conseguenze esigono approfondimenti anche su aspetti culturali. Occorre capire l'innovazione tecnologica nella sua realtà più vera. Non solo informarsi su che cosa c'è dentro il robot. E' necessario capire perché l'hanno messo, quali sono le conseguenze di questa introduzione, quali problemi nascono...».

— Perché avete scelto la Fondazione Honda come interlocutore?

«Per le sue caratteristiche di affinità con la nostra Fondazione. E poi, da qualche anno, ha avviato un programma di ecotecnologia, cioè uno studio sull'impatto tecnologico con l'ambiente. A ciò si aggiunga che l'organismo è diretto da un piccolo staff di uomini che conoscono bene l'Italia. Da qui è nata l'idea di una serie di seminari, i quali servano da ponte fra la cultura giapponese e il nostro mondo».

— Il robot sta diventando sempre più un collega di lavoro. Quali diversi atteggiamenti emergono da noi ed in Giappone a questo riguardo?

«In Europa, l'atteggiamento è alquanto problematico. Molta fiducia nel computer, altrettanta paura del "Grande Fratello". In Giappone, il contesto cultural-religioso esistente evita questi dualismi. Ecco perché, ad esempio, i giapponesi nella pratica adottano certe soluzioni, anziché altre. Un esempio: "la fabbrica senza operai". C'è chi sostiene che sono solo "vetrine". E probabilmente ha ragione. Ma queste cose possono accadere solo in Giappone e grazie a quel tipo di cultura».

— Arriveremo in Italia, in Europa, alla fabbrica senza operai?

«Direi che è una ipotesi alquanto lontana. Lo escludono i costi; lo rende difficile la nostra stessa cultura».

— Ma, al momento attuale, i tecnici ed i dirigenti per la fabbrica automatizzata ci sono? Li stiamo preparando? Qual è l'esperienza dei giapponesi?

«L'automazione industriale è un fenomeno importante che investe tutti i livelli aziendali: dall'operaio al manager. Quale preparazione occorre? Una generale, prima di entrare direttamente nel mondo della produzione; poi, una specifica, per acquisire le nozioni professionalizzanti. Il Giappone è più avanti dell'Italia, ad esempio, per il livello di scolarità. I nuovi tecnici, i nuovi manager hanno bisogno sì di una preparazione sofisticata, ma anche di un background culturale. Non occorrono dei "pigiabottoni", ma dei "conduttori di sistemi informatici". Perciò c'è bisogno di gente che abbia capacità di ragionamento».

— Sotto questo punto di vista, il Giappone è avvantaggiato...

«Sì, è la prima condizione che crea il nostro handicap. In Giappone il 95 per cento dei giovani studia fino ai 18 anni; da noi arriva al diploma di scuola media superiore solo un giovane su due. Se poi parliamo di Università, la frequenza interessa metà dei giovani giapponesi. Da noi, la percentuale si ferma al 24. Disparità possiamo registrare anche rispetto ai contenuti dei programmi. Un orientamento scientifico-naturalistico da loro, umanistico in Italia. Sono situazioni che finiscono con l'avere una notevole influenza sul materiale umano che deve essere preparato e formato per l'automazione».

— Con tutto ciò, possiamo dire che il Giappone non ha più problemi da risolvere?

«Tutt'altro. Ad esempio, esiste il grosso problema di rendere più capillare l'introduzione delle nuove tecnologie all'interno dell'intero Paese. L'obiettivo è di far decollare una ventina di "tecnopolis", decentrando le "città della scienza", oggi quasi tutte operanti all'interno del triangolo che fa capo a Tokyo».

— Per l'Italia o l'Europa, uno dei problemi più grandi legati alla introduzione delle nuove tecnologie nelle industrie è certamente quello della riconversione.

«Credo che per i prossimi anni siano due le priorità da perseguire nel nostro Paese. Il riordino della spesa pubblica e quello della formazione professionale. Ma li pongo sullo stesso piano e do loro eguale importanza per il futuro dello sviluppo. La formazione, la riconversione professionale è uno dei problemi strategici dell'Italia. Anche perché sarà la realtà delle cose ad imporre quanto prima che il processo di aggiornamento diventi generalizzato e non si fermi ad alcune isole».

— Quale sarà la figura professionale emergente di domani?

«Credevamo che il meccatronico (quel lavoratore con competenze in meccanica e in elettronica) fosse l'operaio nuovo, la figura professionale del domani. Invece, bisogna rendersi conto che è solo la figura più sofisticata del vecchio operaio, non quella che serve nella società dell'automazione. L'operaio nuovo è il "conduttore di sistemi", uno che ha la capacità di intervenire su più funzioni, che riesce a fare ragionamenti astratti. Ed una figura ancora molto da costruire».

— Quale futuro si prospetta per le nuove generazioni?

«Direi che chi oggi è ancora piccolino si troverà poco alla volta inserito in questa nuova realtà e, tutto sommato, dovrebbe avere meno problemi ad adattarsi al nuovo. Chi fa certamente più fatica sono coloro che oggi hanno 30-50 anni. Pagano lo scotto più grosso della trasformazione. Perché sono insieme gli autori, i protagonisti e le vittime del cambiamento».

Chissà come hanno vissuto questi problemi i giapponesi?

Con l'intervento dell'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, comincia nel pomeriggio di oggi, a Torino, il convegno sul tema «L'automazione industriale e le sue conseguenze socio-economiche», promosso dalla Fondazione Giovanni Agnelli e dalla Fondazione Honda di Tokyo. I lavori si svolgono in via Giacosa 38 e termineranno domani sera alle 18,30, con le conclusioni del professor Shuhei Aida, dell'Università di Tokyo, e dei direttori delle due Fondazioni.

Il convegno ha lo scopo di offrire una visione comparativa di come due società così diverse, quali quella giapponese e quella italiana, si apprestano ad affrontare gli effetti di natura socio-economica originati dalla crescente accelerazione dell'innovazione tecnologica.

In particolare, nel corso dei lavori, i relatori si soffermeranno sulle conseguenze e sui cambiamenti — nella gestione delle risorse umane, nei processi di formazione professionale, nello stile e nelle attitudini manageriali — provocati dall'introduzione nelle aziende delle tecniche e dei sistemi di automazione.

ALLA CORTE DEL «DIO» COMPUTER

Quanti sono i robot installati in Italia e in Giappone? Difficile dirlo. Le diverse fonti statistiche non si riferiscono a concetti comuni e la definizione di robot è così varia, da sconcertare gli stessi esperti.

I dati Ocse '83, riferiscono ad esempio, i seguenti numeri: Italia 790 robot, Giappone 13 mila, Stati Uniti 6250, Gran Bretagna 1150, Francia 950. Quelli della Harvard University, contano 1250 robot in Italia, 30 mila in Giappone, 7 mila negli Usa, 1200 in GB.

La British Robot Association conferma i dati Ocse per l'83: 700 in Italia, 13 mila in Giappone, 6250 in America, 1153 in Gran Bretagna. La Società di robotica internazionale conta, infine, 30 mila robot in Giappone, 8200 negli Usa, 4200 in Germania Federale, 1300 in Gran Bretagna, 6 mila negli altri Paesi Cee.

Di certo, oggi come oggi, in Italia dovrebbero essere installati fra i 1600 e i 1800 robot, mille dei quali in Fiat.

disegno di Steinberg (particolare) *(da «Der Inspektor»)*

Questo il programma dei lavori del seminario di Fondazione Agnelli e Fondazione Honda.

Oggi, giovedì 26 settembre.

Ore 15,15: introduzione del dr. Cesare Romiti.

L'automazione industriale avanzata.

a) «Computer Integrated Manufacturing: situazione odierna e temi di ricerca per il futuro», prof. Gian Federico Micheletti, Politecnico di Torino.

b) «Automazione flessibile: la situazione industriale oggi e le prospettive di crescita», ing. Franco Sartorio, presidente Prima Elettronica, Torino.

Ore 17,15: c) «I sistemi tecnologici ad avanzata robotizzazione», prof. Shuhei Aida, Università delle Elettrocomunicazioni, Tokyo.

Ore 18: intervento del dr. Ichiro Hattori, presidente Seiko. Dibattito. Ore 19: fine sessione.

Domani, venerdì 27 settembre.

Ore 9,30. **La cultura, l'educazione e l'automazione avanzata.**

a) «Nuove tecnologie e qualità del lavoro», prof. Luciano Gallino, docente Università di Torino.

b): «Dall'automazione al robot: il background sociopsicologico in Europa e Giappone», prof. Shuji Takashina, Università di Tokyo.

Ore 11,15: d) «L'impatto dell'automazione avanzata sulla cultura imprenditoriale», prof. Gian Maria Gros Pietro, docente di Economia Industriale, Università di Torino. Ore 12: interventi.

Ore 15,15: **Conseguenze sociali ed economiche dell'automazione avanzata.**

a) «Alta tecnologia e recettività della società giapponese», dr. Reikichi Shirane, presidente della Fondazione di scienze delle telecomunicazioni.

b) «L'impatto dell'automazione industriale: nuovi lavori e bisogni per la riconversione professionale», ing. Franco Uberto, Responsabile Organizzazione del Lavoro, Fiat Auto, Torino; dr. Giorgio Fardin, Amministratore Delegato, Tekne Management, Milano.

Ore 17,15: intervento del dr. Shigeru Shinomiya, vicepresidente Honda Motors. Dibattito.

Ore 18,30. Conclusioni generali: prof. Shuhei Aida, Università Tokyo; dr. Marcello Pacini, Direttore Fondazione Giovanni Agnelli; dr. Taizo Ueda, Direttore Fondazione Honda.

Il baricentro economico si sposta dall'Atlantico al Pacifico

TUTTO IL GIAPPONE NON E' SOLO TSUKUBA

A CIASCUNO I SUOI PROBLEMI, MA IL FUTURO PASSA DA QUI

I pareri non sono concordi. Le ipotesi statistiche delle Università di Princeton e di Harvard sostengono che il Giappone avrebbe sorpassato il livello tecnologico degli Stati Uniti già nel 1974. Un dato discutibile, dicono altri. Innanzitutto, negli Anni 80, l'America ha registrato una ripresa sorprendente, anche sul piano scientifico. Poi, non è ormai entrato nella leggenda che i giapponesi spesso sanno adattare, assimilare, perfezionare i prodotti altrui?

Certo, tutto il Giappone non è solo Tsukuba (il riferimento è alla esposizione universale di quest'anno, che ha confermato il Paese del Sol Levante come paradiso dei robot). Ma non è poi così assurdo dire che il baricentro economico mondiale si stia spostando dall'Atlantico al Pacifico.

Oggi, le invenzioni brevettate in Giappone sono più numerose di quelle americane e pari a quattro volte quelle tedesche, le quali restano tuttora al top della classifica in Europa. Da oltre dieci anni, Tokyo esporta più tecnologia di quanta ne importi. E bisogna tener presente che questa è l'unica materia prima inesauribile, i cui prezzi non crollano mai sui mercati.

Secondo alcuni Tokio avrebbe superato il livello tecnologico Usa già nel 1974. Secondo altri molti prodotti industriali copiano quelli stranieri. Paradiso di robot con tanti «ma»...

E' vero anche, però, che non è poi così scontato lo slogan *«Giappone come numero uno»*. Ognuno ha i suoi problemi: ed anche se il futuro passa certamente dalla strada della automazione in tutti i settori, Tokyo ha le sue *«patate bollenti»* da pelare. E non sono cose di poco conto, ma pressioni interne ed esterne sempre meno eludibili.

Ad esempio, c'è la necessità di ripensare l'intera gestione della economia. Il suo debito pubblico cumulato è pari ad oltre la metà del prodotto nazionale annuo.

Poi, occorre riequilibrare la localizzazione delle risorse, cercando di elevare il tenore di vita: non corrisponde affatto in termini reali a quel decimo posto mondiale nel prodotto pro capite, così faticosamente conquistato.

Sempre sul piano interno, c'è il problema degli sviluppi originali della tecnologia. Vi è chi sostiene — come già abbiamo sottolineato — una supremazia «gialla»; chi insiste sulla abilità giapponese di imitare gli altri. L'autocritica è espressa senza riserve dagli stessi giapponesi. Ha scritto lo *«Yomiuri Shimbun»*, un quotidiano diffuso in dieci milioni di copie al giorno, al tempo della mostra di Tsukuba: *«Per quanto riguarda l'Expo '85, si ha l'impressione che i prodotti industriali giapponesi continueranno anche nel futuro ad imitare quelli stranieri così come hanno fatto nel passato...»*. Giudizio duro, ma importante per il futuro della ricerca.

Poi, vi è l'esigenza di un decentramento delle *«tecnopolis»*, oggi tutte concentrate nel triangolo che fa capo a Tokyo. L'automazione industriale e in ogni altro settore dovrebbe essere un fatto più capillare, una realtà diffusa che ha ancora tante potenzialità di espansione. Ma non è facile per gli stessi giapponesi fare il passo verso un maggiore decentramento.

Sul piano esterno, vi è problema del surplus commerciale. Nel 1984 ha superato i 45 miliardi di dollari, dei quali poco più di 10 verso la Comunità economica europea ed il resto verso gli Stati Uniti che assorbono circa il 30 per cento delle esportazioni giapponesi, che sono aumentate incredibilmente in un anno di oltre il 40 per cento.

C'è una battuta, inoltre, che ben serve a spiegare il sistema di rapporti tessuti fra le due sponde del Pacifico: *«Non sappiamo più dove finiscono loro e dove cominciamo noi»*, si dice negli Stati Uniti. Che si sia un altissimo grado di integrazione fra le due economie è cosa scontata. Ma si profila anche un sopravvento giapponese nella partnership, divenuta negli anni sempre più squilibrata. Un risultato che può essere un boomerang: l'Europa stessa mostra la sua insofferenza verso un Paese che sta diventando il più grosso detentore e prestatore di risorse finanziarie.

Qualche anno fa sembravano gli sceicchi quelli più preoccupati di modificare su scala universale la destinazione delle risorse. Fu una parabola non troppo fortunata. E, se allora la strada sembrava obbligata per i re del petrolio, oggi non lo è più per il Giappone. Molti, all'interno del Paese, cominciano a rendersene conto e a dolersi del fatto che il *«Giappone come numero uno»* non ha retto alla verifica.

Anche se per ciò che riguarda la via dell'automazione industriale, l'esperienza di Tokyo può avere molto da dire al resto del mondo.

LA GARA COMINCIA A SCUOLA

Se è vero che la sfida comincia dalla scuola, l'Italia parte certamente svantaggiata.

In Giappone il 90 per cento dei maschi e il 94 per cento delle ragazze frequenta una scuola media superiore; nel nostro Paese (dati 1980) la situazione è meno positiva: solo il 74 per cento dei maschi e il 71 per cento delle femmine.

Inoltre, i tassi di ripetenza ed abbandono sono molto elevati.

Disparità anche per gli studi universitari: in Italia li frequenta il 30,6% dei maschi e il 23,4% delle donne.

Il Giappone registra per gli uomini un buon 40 per cento.

Inferiore al nostro dato, invece, la frequenza delle donne: solo il 20,1%.

VENEZIA PREPARA L'EXPO

L'idea era venuta al ministro del Lavoro, Gianni De Michelis direttamente a Tokyo. L'entusiasmo per l'esposizione universale di Tsukuba gli aveva fatto nascere il desiderio di realizzare qualcosa del genere in Italia. Per la verità, nella «sua» Venezia.

E il bis dell'Expo giapponese dovrebbe farsi proprio sulla Laguna nel 1997.

Perché questa data? E' il bicentenario della caduta della Serenissima. Data un po' infausta, per la verità.

Qualcuno avrebbe preferito una scadenza legata al 697 dopo Cristo, il millletrecentenario della fondazione della Repubblica veneziana.

Ma, oramai, sembra tutto deciso.

«Il padrone della pioggia». Foto: (dal catalogo della Mostra di Spoleto, 1977)

Mentre in Giappone crescono i posti per le nuove leve

IL 1986 SARA' UN ANNO NERO SEI GIOVANI SU 10 DISOCCUPATI

L'Europa dà segni di ripresa, ma non nutrite grandi speranze sulla crescita dei livelli occupazionali. Anzi, nel 1986 è prevedibile un ulteriore degrado, a causa — dicono gli esperti — della lievitazione dei costi reali della mano d'opera, della flessione dei margini di utile delle aziende, della troppa rigidità dei mercati nazionali del lavoro.

Dall'Ocse non arrivano dati confortanti. Rispetto al 1984, il numero dei disoccupati nei ventiquattro Paesi aderenti dovrebbe salire di un altro milione di lavoratori. L'8,5 per cento della popolazione attiva dovrebbe restare senza lavoro.

Per contro, Giappone e Stati Uniti riusciranno a contenere nei limiti attuali il loro tasso di disoccupazione: rispettivamente al 2,25 per cento e al 7,25 per cento.

Analoghe divergenze anche per quanto riguarda le prospettive di lavoro dei giovani con meno di 25 anni. In Europa, la quota dei giovani sul totale dei disoccupati dovrebbe aumentare sensibilmente.

In Italia, nel prossimo anno, più di sei giovani su dieci dovrebbero essere senza occupazione. Quattro su dieci in Francia.

In Giappone e in Usa l'occupazione delle nuove leve — secondo le previsioni Ocse — dovrebbe ancora salire nel prossimo anno. Già nel 1984 è cresciuta rispettivamente di ben tre punti percentuali circa in Giappone e di 2,7 negli Stati Uniti.

Ocse *«profeta di sventura»*? Purtroppo no. Il suo rapporto, diffuso proprio l'altro giorno a Parigi, conferma ciò che altre indagini previsionali promosse da organizzazioni multinazionali hanno già sostenuto. Il pessimismo sembra giustificato, anche se qualcosa può cambiare — dicono gli esperti — se si aggrediscono le cause sopra indicate.

Servizi di **Mario Tortello**

Luciano Lama

COSTO DEL LAVORO ROUND SENZA MEDIAZIONI

L'ultima trattativa diretta tra sindacati e imprenditori senza il governo risale agli Anni Settanta

ROMA — «*Questo primo incontro serve a collocare adeguatamente il negoziato nel quadro economico del Paese*», dice Lucchini, mentre Paci a nome degli imprenditori pubblici, aggiunge: «*Ora occorre far bene e presto*»; dall'altro fronte però, Marini avverte: «*La strada ora è tutta in salita, irta di passaggi ardui e delicati*». Così, senza trionfalismi, è partito questa mattina il tanto atteso negoziato tra sindacati e imprenditori.

La cornice però, è quella delle grandi occasioni, e sottolinea l'eccezionalità dell'evento: la ripresa del confronto dopo la rottura di un anno e mezzo fa, e l'avvio di una trattativa diretta, senza mediazione governativa, il cui ultimo precedente risale agli Anni 70.

Schiere di giornalisti e telecamere, dunque, nel grigio palazzo di viale dell'Astronomia, sede della Confindustria, dove Lucchini ha accolto, poco dopo le 10, la delegazione sindacale al gran completo: circa sessanta persone tra leaders, segretari di categoria, rappresentanti delle strutture regionali.

Ma intorno al tavolo rettangolare, più tardi, hanno finalmente trovato posto soltanto trenta delle oltre cento persone che compongono le quattro delegazioni.

E a prendere la parola, sono stati solo i sei big. Lucchini ha letto un documento esplicativo della posizione confindustriale. Paci (Intersind) e De Cesaris (Asap) sono intervenuti brevemente per esporre i desideri dell'imprenditoria pubblica, e infine Lama, Marini e Benvenuto hanno illustrato la piattaforma unitaria.

Così, con la messa in tavola delle rispettive carte, si è chiuso il primo round.

In tutti è diffusa la speranza di raggiungere un accordo di vasto respiro, che sia valido per più dei semplici dodici mesi di vita delle intese sottoscritte negli ultimi anni. E tutti sono consci della ristrettezza dei tempi; dal momento che la data limite per far decollare la nuova scala mobile semestrale è il 30 ottobre.

Ma i leaders sindacali hanno ribadito stamani agli imprenditori che «*la trattativa è globale, e non si discute soltanto di costo del lavoro*»; ed hanno precisato che «*questo negoziato è collegato alla più generale politica economica, sulla quale anche il governo è chiamato a fare la sua parte*».

Archiviata la cerimonia inaugurale, la «grande trattativa» prosegue ora in modo più ristretto, per gruppi di lavoro, e con incontri ravvicinati. Quelle che seguono, sono le posizioni di partenza di sindacato e Confindustria.

Insistono i sindacati

«L'ORARIO VA RIDOTTO»

ORARIO — Tanto Marini, quanto Lama e Benvenuto, hanno ribadito che non ci sarà riforma della busta paga, senza una contestuale e significativa riduzione dell'orario di lavoro. Il sindacato chiede una riduzione effettiva di 90 ore annue, con disponibilità a scaglionarle in 3 anni, oltre a quanto eventualmente previsto dai singoli contratti.

OCCUPAZIONE — Alla Confindustria, Cgil, Cisl e Uil chiedono un ampliamento consistente del part-time, e l'applicazione dei contratti di formazione-lavoro, pur riconoscendo che per l'occupazione, il referente principale è il governo. Il sindacato è anche disponibile a discutere con gli imprenditori le proposte di riforma della cassa integrazione.

SCALA MOBILE — La nuova contingenza scatterà ogni 6 mesi, rivedendo i meccanismi di formazione del punto di scala mobile. Ma nel calcolo di base per la nuova contingenza, precisa il sindacato, occorre tener conto anche di quei 3 punti di decimali che la Confindustria non vuol pagare.

BUSTA PAGA — La nuova scala mobile, deve essere in correlazione alla difesa contro l'inflazione. Il sindacato chiede dunque una base salariale di 580 mila lire totalmente indicizzata, ed una copertura al 30% per tutto il resto della busta paga.

CONTRATTI — La riforma della struttura salariale non deve pregiudicare il rinnovo dei contratti nazionali ed aziendali. Il sindacato è dunque fermamente contrario ad ogni ipotesi di blocco delle contrattazioni.

Luigi Lucchini (Confindustria): è l'ora dell'accordo?

Scala mobile

«SEI MESI SONO POCHI»

ORARIO — Ogni riduzione dell'orario di lavoro, specialmente se decisa a livello generale, «*è incompatibile*» con ogni speranza di rilanciare la produzione: il no della Confindustria è dunque totale e deciso.

OCCUPAZIONE — Il problema dell'occupazione è collegato «*alla lotta contro l'inflazione e ad una nuova e maggiore competitività industriale*». Anche secondo la Confindustria dunque, per questi temi l'interlocutore indispensabile è il governo, ma al sindacato chiede più flessibilità su: organizzazione del lavoro, mobilità, liberalizzazione dei meccanismi che regolano le assunzioni.

SCALA MOBILE — La semplice semestralizzazione non basta. Secondo la Confindustria bisogna depurare il nuovo indice della contingenza.

BUSTA PAGA — La proposta del sindacato è giudicata insufficiente, perché «*nel concreto lascia inalterata la percentuale effettiva del livello complessivo di indicizzazione*». La Confindustria riconosce la necessità di «*individuare una quota di retribuzione integralmente protetta dall'inflazione*», ma chiede una modifica sostanziale di tutti i meccanismi di indicizzazione e degli automatismi. Gli imprenditori vogliono «*spazi più ampi per remunerare la professionalità, quantità e modalità delle prestazioni, assiduità*».

CONTRATTI — Il nuovo accordo su scala mobile e busta paga implica, secondo la Confindustria, la necessità di rinviare almeno di un anno il rinnovo dei contratti nazionali e aziendali.

Gianni Pennacchi

L'annuncio alla direzione psdi

LONGO: LASCIO LA SEGRETERIA

Ha detto: «Ho commesso errori, ma anche fatto cose giuste». «Amo questo partito».

ROMA — Il segretario del psdi Pietro Longo ha annunciato che alla prossima riunione del comitato centrale presenterà le dimissioni dall'incarico di segretario del partito. In quella sede illustrerà le motivazioni.

Lo ha affermato lo stesso segretario psdi aprendo stamane la direzione del psdi. «*E' dunque questa* — ha affermato — *l'ultima riunione della direzione che presiedo come segretario. In questi sette anni ho avuto momenti di soddisfazione, ma anche momenti di tristezza, di amarezza e di dolore. Ho commesso errori e ho fatto cose giuste. Amo il partito e continuerò a dare il mio contributo*».

Longo ha ringraziato i presenti per «*la collaborazione e le critiche*» e ha detto: «*C'è ancora molta strada da fare insieme per continuare a difendere idee di libertà e giustizia sociale con il nostro partito*».

Il segretario del psdi ha detto che il prossimo comitato centrale dovrà essere convocato in tempi brevi.

Vicepresidente Senato

AGNOLETTI SI DIMETTE

ROMA — Enriques Agnoletti si è dimesso da vicepresidente del Senato: lo ha annunciato in una lettera inviata al presidente dell'assemblea di Palazzo Madama, Amintore Fanfani, motivando le sue dimissioni con l'appartenenza al Consiglio comunale di Firenze.

Fanfani ha ricordato l'impegno intelligente e la collaborazione assidua prestata dal senatore Agnoletti fin dalla sua elezione alla carica di vicepresidente e gli ha formulato i migliori auguri per il proseguo della sua attività politica.

Il nuovo vicepresidente sarà eletto il 2 ottobre. Dovrebbe essere eletto il senatore Adriano Ossicini.

CRAXI QUERELA REPUBBLICA

ROMA — La notizia secondo la quale il presidente del Consiglio ha incaricato i suoi legali di agire nei confronti del direttore e della società editrice di *Repubblica* per l'uso della sua immagine in un inserto pubblicitario è stata confermata questa mattina da Palazzo Chigi all'Agenzia Italia. Alcuni giornali stamane scrivono che l'indennizzo richiesto sarebbe di un miliardo.

Non è la prima volta che l'immagine di un uomo politico viene usata in circostanze analoghe. Basta ricordare quella relativa all'immagine di Reagan da parte di una società produttrice di penne. La pubblicità venne ritirata dopo le proteste del consolato Usa.

Delitto a Sassari: uccide l'amico mentre guarda la partita Italia-Norvegia

ISTRUTTORE SUBACQUEO DI NOVARA MUORE IN UN'IMMERSIONE IN SARDEGNA

CAGLIARI — Gianfranco Severigo 37 anni di Romentino (Novara), istruttore subacqueo e redattore della rivista «Sub», è morto durante un'immersione al largo delle coste di Arbatax (Nuoro). Il sub, insieme ad altri tre esperti sommozzatori, era impegnato a realizzare un servizio fotografico sui fondali a largo delle coste orientali della Sardegna. I quattro sub — Gianfranco Severigo, Paolo Costa (medico iperbarico), Marco Max Kleinberg e Luigi Depau (istruttori subacquei) — si sono immersi a turno ed avrebbero dovuto raggiungere una profondità di 60 metri senza superarla scendendo lungo una cima fissa uno vicino all'altro. Ad un tratto il dott. Costa non ha più visto l'amico ma non si è preoccupato eccessivamente in quanto ha creduto che si fosse allontanato per esplorare un fondale. Invece Gianfranco Severigo colto da malore era stato riportato in superficie dal giubbotto equilibratore. Soccorso dagli altri due compagni che lo hanno issato a bordo, il sub è morto nonostante i tentativi di rianimazione cui è stato sottoposto.

● SASSARI — La decisione di uno studente di 20 anni di interrompere un normalissimo rapporto di amicizia con un compagno di studi più grande è stata la causa scatenante di un assurdo atroce delitto compiuto ieri sera in città. Pier Paolo Moro 20 anni, sassarese, studente dell'Istituto alberghiero, è stato ucciso da una coltellata infertagli con un grosso coltello da cucina mentre davanti alla televisione stava guardando la partita di calcio Italia-Norvegia. Lo ha ucciso Giovannino Piras, 22 anni di Sassari, anche lui studente all'istituto alberghiero. L'omicida, fermato dopo il delitto, ha confessato durante la notte di aver ucciso l'amico.

Il giornalista assassinato stava indagando nel mondo del commercio di droga

VOLEVA SCOPRIRE GLI ALLEATI DELLA CAMORRA

Gli inquirenti hanno concentrato le indagini sui boss di Torre Annunziata

NAPOLI — Le indagini per far luce sull'uccisione di Giancarlo Siani si svolgono a ritmo serrato da parte di polizia e carabinieri, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica, Felice Di Persia.

Gli investigatori per tutta la giornata hanno raccolto le deposizioni dei testimoni, altre venti persone. Alcuni di essi avevano notato lunedì sera i due assassini in prossimità dello stabile di piazza Leonardo, dove si erano appostati in attesa del ritorno a casa del giovane giornalista. «*Stiamo indagando in varie direzioni* — ha ripetuto uno degli investigatori — *in quanto è nostro dovere non tralasciare alcuna pista*».

Con il passare delle ore si dà sempre maggior credito ad una vendetta di stampo camorristico.

Le residue ipotesi alternative prospettate da qualche inquirente la sera del delitto non avrebbero trovato elementi validi di sostegno. La pista della camorra, invece, che porta a Torre Annunziata, dove è il clan di Valentino Gionta, offre — secondo gli investigatori — elementi interessanti.

Il giovane giornalista — a quanto si dice nella città vesuviana — sarebbe venuto a conoscenza di particolari sul traffico delle sostanze stupefacenti, come del resto sembrava emergere nel servizio apparso su «Il Mattino» di domenica scorsa, incentrato sui «muschilli», cioè i minori non imputabili inviati a spacciare eroina.

Giancarlo Siani, a quanto si è appreso, stava anche approfondendo la natura di certi rapporti tra Gionta ed alcuni personaggi della zona vesuviana, nonché le presunte connivenze tra camorristi e mondo politico.

Su quest'ultimo argomento sembra che il giovane collaboratore del «Mattino» stesse accingendosi a preparare un'inchiesta, dopo aver letto una intervista del pretore di Torre Annunziata Luigi Gargiulo, concessa nell'agosto scorso, al «Giornale di Napoli».

A proposito dei presunti legami tra clan camorristici e mondo politico, nell'intervista si affermava tra l'altro che «la camorra ha il potere nella zona vesuviana di far spostare migliaia di voti da un candidato all'altro». Forse il giovane giornalista napoletano stava proprio indagando per scoprire le connivenze con la camorra.

(Segue da pagina 7)

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Ranieri

Lo annunciano i figli Gianni con Annamaria, Lucetta con Franco, i carissimi nipoti Emanuele, Federica e Barbara, l'adorata Gina, il fratello e parenti. Le esequie oggi giovedì 26 alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di S. Alessandro.
— Alessandria, 25 settembre 1985.

Rosetta e Gollo ricordano con affetto il caro RICCARDO.

Paola e Giovanna partecipano vivamente al dolore di Gianni per la scomparsa del PAPA'.
— Alessandria, 25 settembre 1985.

Gli amici della Elmo Automazione prendono viva parte al cordoglio dell'ingegner Gianni Ranieri per la perdita del papà RICCARDO.
— Alessandria, 25 settembre 1985.

La Miroglio Tessile S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la perdita del signor

Riccardo Ranieri

— Alba, 25 settembre 1985.

I Colleghi del Comitato di Direzione e i Dirigenti della Miroglio Tessile S.p.A. partecipano al dolore dell'ingegner Gianni per la morte del padre

Riccardo Ranieri

— Alba, 25 settembre 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

enol. Carlo Barale
78 anni

I familiari nel ricordarlo a quanti lo conobbero annunciano i funerali in Barolo oggi 26/9 ore 16,30.
— Barolo, 25 settembre 1985.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Pregno ved. Pellegrino

che fu a lungo provata da gravi sofferenze. Con profondo dolore lo annuncia desolata la figlia Elsa con il marito Carlo, i nipoti Cesare, Roberto e famiglia, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 presso la chiesa di San Martino in Revigliasco.
— Revigliasco, 26 settembre 1985.

Roberto e famiglia si uniscono al dolore dei cugini Elsa e Carlo.

E' mancato

Carlo Pizzoglio
anziano FIAT

Ne danno l'annuncio: moglie, cognati, nipoti, e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rosa Bruin vedova Brotto

L'annunciano con dolore i figli Carlo, Carla e Adriana, nipoti e parenti tutti. Funerali a Giaveno giovedì 26 ore 16, partendo da Torino piazza Cattaneo 21/d ore 14.
— Torino, 25 settembre 1985.

I Colleghi e Amici di Adriana partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

(Continua a pag. 11)

IL LAGO MAGGIORE E' CAPITALE DELLA VIDEO ART

L'importante rassegna sarà organizzata da un comitato composto da rappresentanti italiani e svizzeri. A Cannobio e a Stresa si svolgeranno mostre di alta tecnologia

VERBANIA — Nato 5 anni fa a Locarno e ampliato lo scorso agosto nella sua ultima edizione con manifestazioni a Verbania, Cannobio e Stresa il «Festival internazionale della video art - mostra internazionale del video e delle nuove immagini elettroniche» ha già stabilito per la nuova edizione che si terrà tra fine luglio e l'agosto prossimi, due poli di manifestazioni: uno a Locarno l'altro a Verbania.

Mostre e dimostrazioni si svolgeranno anche a Cannobio (nelle sale del museo promozionale) e a Stresa (al palazzo dei Congressi).

La decisione è ufficiale e per preparare l'impegnativa rassegna è stata costituita in questi giorni la commissione di gestione. La compongono: l'avvocato Rinaldo Bianda (che ne è il fondatore), il dottor Efrem Beretta per la Svizzera, l'avvocato Guido Graziano di Verbania e l'architetto Matilde Pugnetti di Cannobio per l'Italia.

Nella cittadina rivierasca del Canton Ticino si svolgerà il nucleo creativo, quello di produzione; a Verbania ci saranno proiezioni in anteprima di filmati o opere per la televisione, incontri e dibattiti.

A Cannobio e a Stresa verranno allestite mostre d'alto livello tecnologico, di strutture di elettronica computerizzata e rassegne della video art.

Come la mostra estate è già confermato che almeno una parte dei filmati degli incontri e delle dimostrazioni realizzate a Verbania verranno trasmesse via cavo al Monte Verità di Locarno ove potranno essere visionati da quanti degli ospiti parteciperanno alla sezione locarnese del festival.

La manifestazione che precede di soli 8 giorni il più conosciuto «Festival internazionale del cinema di Locarno» ebbe lo scorso anno tra i suoi ospiti il regista Michelangelo Antonioni (premiato nell'occasione col «Laser d'oro»), René Bergère (presidente dell'associazione internazionale per la video art e la cultura), Dany Bloch del Museo di arte moderna di Parigi, Julien Beck, Angiola Churchill presidente della New York University con una trentina dei suoi studenti, Katsuhiro Yamaguchi (del video center di Tokyo), Lola Bonora (direttrice del «Palazzo dei diamanti» di Ferrara), Guido Aristarco, Michel Piccoli, Robert Cahen, Alexander Hahn, Mario Jacona.

Tra le opere presentate vi fu «La montagna gialla» di Carlo Quartucci con Carla Tatò e Giancarlo Schiaffini proiettato in prima visione e giustamente premiato. Tra le dimostrazioni dal vivo, spettacolare le «Aereo sculture» realizzate nel tardo pomeriggio del 3 agosto nel centro di Pallanza, con un biplano da acrobazia Buker dal professor Steve Poleskie, insegnante all'Università di New York (erede del movimento futurista), in omaggio e memoria del futurista pallanzese Alberto Azari che sin dal 1919 aveva teorizzato la possibilità di un'«arte scritta nel cielo».

Antonio Costantini

New York, l'incontro alla missione sovietica

SHULTZ-SHEVARDNADZE, 4 ORE UTILI E SENZA INTESE

NEW YORK — Ieri sera l'incontro Shultz-Shevardnadze, uno dei momenti più importanti del difficoltoso, stentato tentativo di riavviare il processo distensivo. Un colloquio di oltre quattro ore dedicato soprattutto a discutere del controllo degli armamenti e del prossimo «vertice» tra Reagan-Gorbaciov.

Shultz e Shevardnadze — che si vedranno di nuovo venerdì dopo che il capo della diplomazia sovietica si sarà recato a Washington per esser ricevuto alla Casa Bianca — sono usciti entrambi sorridenti dalla sede della rappresentanza Urss presso le Nazioni Unite dove si è svolto il colloquio e hanno scambiato alcune battute con i giornalisti che li aspettavano. «Non è stata avanzata alcuna nuova proposta — ha dichiarato il segretario di stato americano — ma c'è stato un approfondito scambio di vedute». Shevardnadze ha aggiunto di esser d'accordo con l'interlocutore.

Shevardnadze ha definito l'incontro — il secondo avuto con Shultz dopo aver assunto in luglio l'attuale incarico — «interessante, franco e utile. La franchezza — ha detto — è necessaria per giungere alla verità». In precedenza, si erano diffuse voci secondo cui il rappresentante sovietico avrebbe presentato ufficialmente agli americani delle presunte nuove proposte di riduzione del 40 e più per cento degli arsenali missilistici, ma al termine del colloquio ai giornalisti che lo interrogavano in proposito, Shultz ha detto che «non si sono state nuove proposte particolari».

Mentre il segretario di stato americano era stato presente martedì al discorso pronunciato da Shevardnadze all'assemblea generale dell'Onu, il ministro degli esteri sovietico lunedì non aveva ascoltato quello di Shultz e — prima del colloquio — è stato sentito mentre si scusava dicendo di aver avuto altri impegni.

Sede dell'incontro, come dicevamo, la rappresentanza sovietica alle Nazioni Unite, non lontano dal Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite dove è in corso l'assemblea generale, in una zona resa assolutamente impenetrabile da un apparato di sicurezza imponente. Shultz era accompagnato dal consigliere per la sicurezza nazionale McFarlane, ed ha trovato ad attenderlo sul marciapiede lo stesso collega sovietico accompagnato dall'ambasciatore a Washington, Dobrynin. Dietro di loro, nell'atrio del palazzo, un busto di Lenin addobbato con corone di fiori.

IL DISCORSO DI ANDREOTTI ALL'ONU

NEW YORK — Nel suo intervento all'Assemblea Onu, il ministro degli Esteri Andreotti ha detto che «il governo italiano ha accolto con sollievo la decisione di Usa e Urss di avviare negoziati globali sulle armi nucleari e spaziali».

Andreotti — che ha insistito molto sulla necessità della riduzione delle armi nucleari — ha poi lamentato che non sia stato fatto alcun passo avanti sull'eliminazione delle armi chimiche, ed ha rilevato che la loro interdizione dovrebbe costituire un obiettivo «prioritario» di tutte le nazioni.

UCCISI 4 DELL'ETA

BAYONNE — Quattro uomini sparano in un bar a Bayonne, vicino alla frontiera spagnola uccidendo 4 militanti Eta. Due attentatori sono stati catturati.

MESSICO, CANI ITALIANI AL LAVORO HANNO TROVATO ALTRI SEGNI DI VITA

CITTA' DEL MESSICO — *Usciti per un nuovo sopralluogo in una zona a sud della capitale, le unità cinofile italiane hanno rinvenuto ieri sera nuovi segnali di vita. Lo ha detto all'ambasciatore d'Italia in Messico, Franco Ferretti: «Per quanto incredibile possa sembrare, ad una settimana dalla prima scossa di terremoto, si può ancora nutrire qualche speranza di salvare nuove vite». Le unità cinofile italiane rimarranno ancora qualche giorno in Messico. Non solo: dall'Italia è in partenza una colonna di 40 demolitori con mezzi leggeri e gru su richiesta delle autorità messicane.*

Il rinvenimento effettuato dagli italiani è avvenuto in un hotel della Calzada de Tlalpan, dove i cani italiani sono stati chiamati per un nuovo intervento. Le squadre di soccorso hanno raddoppiato gli sforzi per cercare di estrarre la persona, un uomo, ancora in vita. L'altra notte, d'altro canto, una neonata, è stata recuperata in vita dalle macerie dell'ospedale Juarez. Probabilmente sopravviverà. Secondo gli esperti almeno 1500 persone sono ancora sotto le macerie e un numero molto alto è ancora in vita.

NEW YORK — Gli scienziati dell'osservatorio geologico statunitense di Golden (Colorado) hanno aumentato da 7,8 a 8,1 gradi Richter la valutazione della magnitudo della scossa che ha colpito giovedì scorso il Messico, ciò che ne fa il primo «grande» terremoto da oltre cinque anni. L'ultimo sisma di magnitudo uguale o superiore a 8 gradi Richter — considerato «grande» — colpì le isole Santa Cruz, nel Pacifico, il 17 luglio 1980.

Il terremoto del Messico è stato altresì uno dei più forti dopo quello, di magnitudo 8,5, che colpì Anchorage e altre zone dell'Alaska il 28 marzo 1964. Da allora, prima di quello di giovedì scorso, vi sono stati nel mondo otto sismi di magnitudo 8,0-8,1.

La scossa di venerdì in Messico è stata anch'essa aumentata, da 7,3 a 7,5 gradi Richter.

Non cessano i furiosi combattimenti a Tripoli

HANNO RAPITO A BEIRUT UN LEADER SCIITA

BEIRUT — *Il responsabile amministrativo del movimento sciita «Amal», Moustafa Fadel, è stato rapito ieri pomeriggio nel settore occidentale. L'emittente ha aggiunto che il rapimento sarebbe opera di drusi. Non sono stati aggiunti particolari sull'episodio.*

Il leader sciita non è d'accordo sulla distribuzione in città di postazioni miste dell'esercito libanese e di soldati siriani e sul dover consegnare le armi.

Duelli di artiglieria si sono poi avuti in città — dove ogni attività rimane paralizzata da parecchi giorni — tanto la scorsa notte quanto stamane. A Tripoli si trova dallo scorso fine settimana, impegnato in un drammatico tentativo per giungere a un accordo di cessazione del fuoco, il primo ministro libanese, Rashid Karame.

Conflitto docenti-comune vicino a Manchester

DISEGNO PORNO A SCUOLA I PROFESSORI SCIOPERANO

LONDRA — Un disegno osceno sul muro della scuola e, sotto, i nomi di 10 insegnanti e delle mogli. Tanto è bastato per scatenare la polemica che da Wythenshawe, vicino Manchester, minaccia di estendersi. Il comune rifiuta infatti l'espulsione dei ragazzi autori dello scherzo, i professori non vogliono riprenderli e annunciano scioperi. La scuola media di Wythenshawe è frequentata da un migliaio di ragazzi. Il preside, il cui nome era in cima alla lista sotto il disegno incriminato, ha espulso i 5 colpevoli.

Il comune ne ha ordinato la riammissione. Per protesta, tre dei professori hanno cessato di insegnare, e ieri il comune ha annunciato il loro licenziamento accusandoli di violare il contratto. Per solidarietà, oggi gli altri insegnanti sono in sciopero.

CONFERMA: UCCISO PRETE POLACCO

VARSAVIA — Confermate le voci sull'assassinio del sacerdote ortodosso Poplawski, il 21 giugno a Narev. Poplawski, 41 anni, fu trovato morto legato ad un albero.

Non sembra che la sua morte abbia qualcosa a che fare con la politica, ha detto un portavoce ortodosso. Contrariamente alla chiesa cattolica, che appoggia Solidarnosc, quella ortodossa è sempre rimasta fedele al regime.

Sotto il segno dell'anticomunismo, presenti anche i mercanti d'armi

«MERCENARI DI TUTTO IL MONDO UNITEVI» UN INCREDIBILE CONGRESSO A LAS VEGAS

Organizzato dalla rivista americana «Soldiers of fortune». In vendita anche magliette con la scritta: «Uccidi un comunista, farai felice la mamma»

LAS VEGAS — E' l'ideale per chi vuole combattere il comunismo, con le armi, non con le parole. E per chi trova interessante il mercato degli armamenti di ogni tipo: dai coltelli agli ordigni più esotici, sofisticati e comunque mortali.

Al Sahara Hotel di Las Vegas si è conclusa da pochi giorni la sesta convention annuale di Sof (Soldiers of fortune), con la «Expo '85 combat weapons».

La metropoli del Nevada è la capitale non solo del gioco d'azzardo ma anche dei congressi.

Ma questo non andava bene per chi ha problemi di cuore.

Come ogni congresso, includeva un'ampia gamma di seminari un po' «fuori dalla norma».

Ai sei giorni di lavori hanno preso parte oltre seicento persone provenienti dagli Stati Uniti e da diversi Paesi stranieri.

Erano per lo più veterani delle ultime guerre che si sono verificate in varie parti del mondo, mercanti d'armi e mercenari o meglio soldati di fortuna.

Seminari ben diversi dai tantissimi tenuti solitamente negli alberghi lungo la strip di Las Vegas. Alcuni insegnavano il corpo a corpo col coltello, altri il paracadutismo, e il rappelling, la discesa a doppia corda dalle pareti degli edifici.

Per mettere in pratica l'insegnamento dei seminari, i delegati poi si sono riuniti in vari posti per lottare a coltellate quasi finte, a pugni e bastonate quasi veri, tanti si sono arrampicati su e giù per un'ala dell'hotel.

E poi al North Las Vegas Airport hanno cominciato o perfezionato la conoscenza col paracadute.

Uno non si è aperto, e così il congresso ha avuto anche il morto.

La convention ha per sponsor «Sof», la rivista appunto «Soldiers of fortune»: ha compiuto ormai dieci anni, e si autodefinisce «il giornale dell'avventuriero professionista».

Fondata e pubblicata da Bob Brown, già ufficiale dei Berretti verdi dell'esercito Usa in Vietnam, il mensile si occupa di «notizie e avventure basate su rapporti a caldo dai focolai di tensione in tutto il mondo».

Diffonde 165 mila copie nel mondo; negli ultimi numeri c'erano anche servizi dal titolo: «Irritating Iran», «I nuovi fucili in Sud Africa», «Sotto il fuoco nel Salvador», «Come affrontare la contro-insurrezione».

E' piena di reclame di armi, e di annunci con cui i mercenari cercano lavoro, in termini quasi espliciti.

Era delegato ad esempio anche Harry Claflin, già marine durante la guerra in Vietnam: «*Preferisco essere chiamato soldato di fortuna, anche se a 42 anni compiuti posso dire che in questo lavoro di fortuna non ce n'è poi molta*».

In tuta mimetica, irto di medaglie e di scritte in spagnolo, è fuori ambiente nel foyer di un albergo lussuoso, che grazie a lui assume l'atmosfera di una zona di guerra situata nell'America Centrale.

Proprio là di solito è facile trovarlo, mentre offre i suoi servigi un po' alle forze del governo salvadoregno contro gli insorti, un po' alle forze «contras» che tentano di rovesciare in Nicaragua il governo dei sandinisti.

Cittadino Usa, Claflin spiega: «*In Centro America combatto il comunismo, mi paga l'editore Bob Brown. Sono specialista di guerra non convenzionale. In sostanza sono consigliere e addestratore, ma faccio di più. Se siamo attaccati ci difendiamo, tutti, anche. Sono un soldato professionista*».

«*Non lo farei se non fossi d'accordo con la filosofia delle persone che aiuto. In ogni parte del mondo sono pronto a combattere la tirannia comunista. Non so quanti altri cittadini Usa stiano aiutando i contras e il governo del Salvador. Certo mi piace il film Rambo. Bello, è ottima azione. Spero che abbia favorito un nuovo serio impulso di patriottismo negli Stati Uniti*».

Se i convenuti avevano un elemento in comune, esso è l'anticomunismo.

Fra le tante t-shirt esposte alla convention, spiccavano scritte tipo: «Sto meglio in Centro America a uccidere un comunista»; «Boicottiamo Jane Fonda, cagna traditrice dell'America»; «Pidocchi rossi mangiate piombo», e «Kill a commie for mommy» (Ammazza un comunista e renderai mamma felice).

Ma queste t-shirt sono rimaste quasi invendute, invece anche prima che la convention finisse, le altre merci erano andate quasi tutte esaurite.

Sia che si trattasse degli ultimi tipi di fucili o di pistole, sia che l'offerta riguardasse ogni sorta di armi bianche. Anche le più impensate.

(Segue da pagina 10)

Cristianamente ha raggiunto la sua Angiolina

Biagio Sacchi
(Biasin)
anni 80

Lo annunciano con tristezza la figlia **Maria Rosa** con il marito **Mariangelo Acuto** con **Enrica** e **Franca**, il fratello Ettore, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un sincero ringraziamento ai dottori Pepino Mannone e Camillo Vergine per l'assistenza prestata. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro. Funerali oggi 26 corrente mese alle ore 14,30 nella parrocchia S. Croce (p.za Fontanesi) indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Grosscavallo. Servizio pullman. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1985.

Con affetto e rimpianto **Ida e Giovanni Acuto** ricordano il caro **BIAGIO**.

I cugini **Ida e Catlin Rosso** con famiglia si uniscono al dolore.

Gli amici
Maria Amerio
Carlo Brusasca
Bianca Perlorelli
Carla Conrado
Domenico Cremonino
Renato Fornasero
Antonio Longo
Gabriele Longo
Gina Longo
Edoardo Zanata
con rispettive famiglie partecipano al dolore.

La famiglia Pastore Micchiardi Valensana partecipano commosse.

Domenico e Angiola Pastore partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Biagio Sacchi
— Torino, 26 settembre 1985.

Famiglia Virginio partecipa al dolore di Maria Rosa e famiglia.

Gli **Amici di Pietpatta** ricordano con grande affetto l'incomparabile **BIAGIO**.

E' mancato
Giovanni Del Fante
Lo annunciano moglie e figlia. Funerali venerdì, ore 10,15, parrocchia San Domenico Savio, via Paisiello.
— Torino, 25 settembre 1985.

Mario e Vittorina Serie ricorderanno sempre il caro amico **GIANNI**.

Amministratore, Dirigenti, Impiegati della Fra.Mar. S.p.A. ricordano l'amico e collaboratore
Giovanni Del Fante
— Mombello Mont., 26 settembre 1985.

Partecipano al dolore dei familiari:
Franco e Guido Massino
Marcella, Davide, Rossana e Giuliana Coppiola
Madolina Porro Gerli
Enzo ed Erna Paolini
Luigi Audiale
Sergio ed Ileana Casali
Renato Del Lino
— Mombello Mont., 26 settembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Monticone ved. Bersano
Addolorati l'annunciano: i figli **Cristina e Francesco**, nuora, genero, i nipoti **Marco e Laura**, fratello **Eugenio**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai professori, medici e personale 3° piano Clinica Cellini. Funerali giovedì 26, ore 14,30, nella parrocchia S. Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1985.

I nipoti **Vespa** partecipano al lutto per il decesso della cara zia
Maria Monticone ved. Bersano
— Torino, 24 settembre 1985.

La famiglia Bersale partecipa al dolore della famiglia Lanza Bersano.

E' mancato
Luigi Barruto
cav. Vittorio Veneto
anni 87
Lo annunciano: la moglie, i figli con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Pecetto giovedì 26 ore 16 nella chiesa parrocchiale.
— Pecetto, 26 settembre 1985.

Cristianamente è mancata
Maria Frattini ved. Falzoni
Ne danno l'annuncio i figli: **Gianluigi e Renato**, nuore nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Carlo Bagliani e alle signore Concetta e Nives per le affettuose cure prestate. I funerali oggi ore 14,30 parr. Nuova Astanteria (Largo Gottardo), indi proseguirà per Gravellona Lomellina, dove la salma verrà tumulata.
— Torino, 26 settembre 1985.

La FIAT Auto S.p.A., Direzione Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Falzoni Gian Luigi per la scomparsa della madre signora
Maria Frattini
— Torino, 24 settembre 1985.

Enrico Wanda e Roberto, Carlo Marilena Enrico e Giorgio, sono affettuosamente vicini a Renato e famiglia.

La Hydril S.p.A. e tutto il suo personale partecipano con commozione al dolore del rag. Renato Falzoni per la scomparsa della cara mamma
Maria Frattini ved. Falzoni
— Torino, 24 settembre 1985.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Vittorio Ravello
ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto. Un particolare ringraziamento ai dott. Prufumi e ai coniugi Renzetti per le loro cortesi premure. Messa di trigesima parrocchia Crocetta, venerdì 18 ottobre, ore 18.
— Torino, 25 settembre 1985.

La moglie, i figli, la suocera, i cognati **Carlo e Rosanna** ed i nipoti ringraziano i parenti e gli amici, ed in particolare la famiglia Previato, la famiglia Abbo ed il dr. Roberto Nejrotti, che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di
Tommaso Scaffa
Nob. del S.R.I.
Cav. di Gran Croce
Presidente di Sez. della
Corte di Cassazione
Messa di trigesima 11 ottobre ore 18 alla Beatrice Vergine Addolorata in corso Moncalieri 227.
— Torino, 30 settembre 1985.

ANNIVERSARI

1984 — 26 settembre — 1985
Teresio Palmizio
Con affetto e rimpianto infinito. Tua moglie Serina.

26-9-77 — 26-9-85
Mario Benedetto Vigin
Tua moglie.

1984 — 1985
Umberto Bortoletto
Rimpianto profondo. Ricordo doloroso. Tua moglie.

1973 — 1985
rag. Mario Terzano
Sempre ricordandoti.

1977 — 26 settembre — 1985
Ricordiamo
Angelo Fabbri
Santa Messa parrocchia Madonna Angeli, ore 9.

1983 — 1985
DOTTOR ING.
Paolo Enrico Lanteime
Profondo immutato rimpianto. Messe giovedì 26 settembre, ore 9,30, S. Donato; venerdì 27 settembre, ore 18, Padri Cappuccini Pinerolo.

1983-1984 — 26-9-1985
Angelo Negrini
Sei sempre nei nostri cuori con immenso amore. La mamma Rosetta, i fratelli Alberto e Aldo.
— Torino, 26 settembre 1985.

Temperatura a Torino ore 12 + 25	
TEMPO PREVISTO: su tutta la regione sereno o poco nuvoloso. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: da calmi a deboli variali. Visibilità: buona. Tendenza del tempo: condizioni del tempo buono.	

Regioni ore 12	
Aosta	+22
Alessandria	+19
Asti	+20
Cuneo	+25
Novara	+23
Vercelli	+22
Genova	+25
Imperia	+24
Savona	+25

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+17
Milano	+18
Bologna	+18
Ancona	+17
Roma	+16
Napoli	+17
Bari	+17
Reggio C.	+22
Palermo	+23
Cagliari	+17

All'estero ieri		
Atene	+16	+31
Berlino	+ 8	+15
Bruxelles	+ 3	+20
Buenos Aires	+ 8	+19
Ginevra	n p	n p
Lisbona	+17	+26
Londra	+15	+20
Mosca	+ 2	+10
New York	+20	+24
Parigi	+14	+24
Tokyo	+19	+22

Ieri a Roma

E' MORTO CHECCO RISSONE AVEVA 76 ANNI

ROMA — E' morto la notte scorsa a Vicenza, in seguito a un male incurabile, l'attore Checco Rissone, fratello di Giuditta, che fu la prima moglie di Vittorio De Sica.

Era nato ad Asti 76 anni fa. Ultimo discendente di una famiglia di teatranti, attiva sul palcoscenico fin dal XVIII secolo, Checco Rissone è stato l'attore che calcò le scene in età più tenera di qualsiasi altro: dopo pochi giorni di vita, fu «usato» in sostituzione di una bambola perduta.

La sua carriera si svolse lungo un arco compreso dagli Anni Venti ai Settanta, quando decise di dedicarsi all'insegnamento della professione.

Dopo aver lavorato spesso con la sorella, nel dopoguerra era divenuto una delle colonne del «Piccolo» di Milano, dove fu anche regista («Qui comincia l'avventura» di Sergio Tofano).

Lavorò inoltre per altri Stabili, tra i quali quelli di Torino e di Genova.

Nel cinema fu uno dei migliori caratteristi italiani («Il cappello da prete» di Poggioli, «Il sole sorge ancora» di Vergano, «Riso amaro» di De Santis, «Venga a prendere il caffè da noi» di Lattuada).

D'accordo con la nipote Emy De Sica, Rissone affidò al museo della biblioteca dell'attore di Genova l'antico teatro di marionette che il padre aveva rilevato da una famiglia patrizia veneta.

Farà la conduttrice nel nuovo «supertribunale» di Canale 5

RITORNA LA SPAAK

Catherine Spaak, ex «enfant prodige» del cinema italiano tenuta a battesimo da Alberto Lattuada («I dolci inganni»), dopo essersi cimentata nel campo della prosa, della musica leggera, della tv e del giornalismo (collabora ad un quotidiano di Milano e ad alcuni rotocalchi), ha accettato l'invito di Canale 5 per svolgere il ruolo di conduttrice in «Forum» trasmissione in onda nel corso di «Buona Domenica» dalle 17 alle 17,30.

Si tratta di una trasmissione, attraverso la quale Sandro Leoni e Italo Felici, rispettivamente autore e regista, hanno inteso creare una sorta di tribunale «allo scopo di dare una mano alla burocrazia italiana».

«Un giudice onorario della Corte di Cassazione, Santi Licheri, emette settimanalmente un verdetto su controversie, e la sua opinione, affidata alla formula dell'arbitrato libero, assume un valore legale e vincolante nel caso in cui venga registrata», ha detto il regista Felici durante un incontro con i giornalisti.

Ed ha soggiunto che «a confronto con l'opinione del giudice si mette quella del pubblico, spesso in sintonia, se si considerano i risultati delle puntate già registrate».

Gli ideatori di «Forum» ritengono che la Spaak sia un'«intermediaria ideale» tra pubblico e giudice chiamati a dire cosa pensano dei «casi» più disparati.

Dall'affidamento di un cane a uno di due coniugi separati, alla liceità di un proprietario di casa a negare un tetto a un batterista per il rumore che avrebbe provocato con le sue esercitazioni.

Dal canto suo, Catherine Spaak, apparsa in sceneggiati e «serial» della Rai, oltre che a «Linea verde» (dove aveva appena sperimentato il ruolo di conduttrice), afferma che questo soddisfa la vasta gamma delle sue curiosità, e la gratifica mettendola di volta in volta di fronte a «eventi umani».

Nessuna difficoltà, infine, con Maurizio Costanzo, che di «Buona domenica», del cui «contenitore» fa parte «Forum», è il protagonista.

INTERVISTA - Lo show iniziato ieri sera

IL NUOVO COSTANZO

«ECCO PERCHE' HO DOVUTO CAMBIARE»

Il Costanzo show è iniziato ieri: si presenta diverso dalle edizioni precedenti, tanto che non ha più bisogno del grande Teatro Sistina ma gli è sufficiente il più raccolto Teatro Parioli.

Un ridimensionamento? No, solo è che sono stati eliminati gli elementi di spettacolo tipo rivista, balletti, defilè eccetera, per cui ora vive con temi di maggiore intimità. Diciamo che è ricondotto nel binario delle conversazioni da salotto. Fra l'altro contiene, come fissa, una intervista che Costanzo registra in esterno a un personaggio impossibilitato ad essere presente in studio, o perché richiede un particolare tipo di ambientazione o qualora si dia il caso che venga effettuata addirittura in una città estera, come potrebbe essere Mosca, New York, Parigi, Londra...

Costanzo, perché questi cambiamenti?

«Prima di tutto per diversificarmi molto da quello che faccio in "Buona domenica" e poi perché ritengo di poter dare meglio una dimensione più decisamente televisiva al "Costanzo show", con argomenti civili e sociali, impostando certe campagne, svolgendo certi temi tipici del vivere del nostro tempo».

Può fare qualche esempio?

«Ecco, una delle prime puntate tratta il rapporto fra i ragazzi handicappati e la scuola, un altro riguarda le procedure per la separazione e il divorzio...».

A questa differenziazione, cioè a questa scelta, per caso non ha contribuito l'esperienza positiva della puntata esterna dedicata alla Comunità di San Patrignano?

«Ecco, in quella occasione abbiamo raggiunto una punta massima di sei milioni di telespettatori, ciò ci ha convinti ad insistere su quella formula, cosicché cercheremo di essere presenti in certe occasioni, di "essere" sull'avvenimento spostandoci con la troupe e portandoci appresso una parte della scenografia».

Cosa pensa di «Domenica Show» senza Pippo Baudo?

«Io non sottovaluto mai gli avversari e dunque non sottovaluto i nuovi conduttori della trasmissione. Pirandello diceva che le commedie si giudicano, si discutono, al terzo atto, e dunque bisognerà vedere come andrà durante il percorso».

Ultimamente non c'era stata una certa stanchezza per il «Costanzo Show»?

«Non direi. E' vero che inauguriamo il quarto anno e certe cose ripetute finiscono col provocare una certa assuefazione, ma abbiamo alle spalle una positiva esperienza di 150 puntate con 2100 ospiti, alcune memorabili trasferte all'estero e, guarda caso, una delle ultime puntate, appunto quella di San Patrignano, con la quale come ho detto prima abbiamo avuto sei milioni di telespettatori...».

Questo ha dimostrato che occorreva apportare qualche modifica, che il «Costanzo Show» andava rinnovato...

«E infatti torna rinnovato. Diciamo che esce dalla ormai celebre ponta per entrare in una sorta di studio privato (che può essere ricostruito in trasferta, all'estero, se l'argomento o il personaggio da intervistare lo permettono) per un colloquio più intimo, più approfondito di quanto non sia possibile nella dimensione spettacolare del teatro...».

Tipo «Bontà loro», dunque...

«Perché no? Dal momento che «Bontà loro» resta un fatto importante nella televisione italiana?».

Perché fu un fatto importante?

«Direi perché dopo un certo numero di puntate anche i più restii si dovettero convincere che era veramente in diretta, che le domande e le risposte non erano preparate. Di fronte a certi critici che non si volevano convincere che tutto era autenticamente improvvisato, specie all'inizio, mi cascavano le braccia. D'altra parte l'Italia è quello strano Paese per cui — come diceva Flaiano — se si ha la sfortuna di fare qualcosa che funziona bene ci sarà sempre qualcuno che salta su a dire che è un male che la cosa funzioni bene».

Lamberto Antonelli

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
L'inquieta, di Noville D'Almeida, con Sonia Braga, Nuno Leal Maia, Jorge Doria (Brasile-Color) — Una storia sconcertante e scabrosa: una donna per amare il marito si concede una lunga serie di avventure. Viet. 18 — Commedia erotica
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — Oggi la prima

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
L'occhio del gatto, di Steven King, con Drew Barrymore, James Woods, Alan King (Usa-Colori) — Appuntamento con il brivido. Un assassino maniaco e imprendibile si aggira a New York, seminando vittime e panico. — Giallo
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Oggi la prima

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Pop corn e patatine, con Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Il cantante - idolo napoletano che piace alle ragazzine, impegnato in un'altra sentimentale avventura, condita di bei paesaggi e canzoni. Non viet. — Commedia
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 — Non recensito

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
I favoriti della Luna, di O. Iosseliani, con Jean-Pierre Beauviala, Christine Bailly (Francia-Col.) — Ironico omaggio ai ladri professionisti, i favoriti della luna appunto perché lavorano di notte. Gran Premio della giuria a Venezia. N.V. — Comm. dramm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Mamma Ebe, di Carlo Lizzani, con Cassandra Domenica, Stefania Sandrelli, Laura Betti, Alessandro Haber (It.-Colori) — Dalla cronaca agli schermi la storia di Ebe Giorgini, la strana «superiora», denunciata per violenza. V.14 — Drammatico
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col) — N.V. — Commedia
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●
«La memoria di una nazione: 20 anni di cinema ungherese **Ogni mercoledì**, di L. Gyarmathy. Ore 18

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 650.71.00
Mamma Ebe, di Carlo Lizzani, con Cassandra Domenica, Stefania Sandrelli, Laura Betti, Alessandro Haber (It.-Colori) — Dalla cronaca agli schermi la storia di Ebe Giorgini, la strana «superiora», denunciata per violenza. V.14 — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
Sacco a pelo a tre piazze, di Rob Reiner, con John Cusack, Daphne Zuniga, Viveca Lindfors (Usa-Colori) — Un ragazzo e una ragazza perdono il treno per Los Angeles, fanno l'autostop e tra litigi e battibecchi si innamorano. Non viet. — Commedia
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Cercasi Susan disperatamente, di Susan Seidelman, con Rosanna Arquette, Madonna, A. Quinn (Usa-Col.) — La nota pop star in un racconto quasi autobiografico: sbarcata a New York a 17 anni alla ricerca del successo. Non viet. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
L'amore e il sangue, di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burlinson (Usa-Colori) — Signorotti e bravacci si guerreggiano, tra saccheggi e massacri, nell'Europa violenta del primo Cinquecento. Viet. 18 — Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima in «giochi proibiti». Non viet. — Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere famiglie di cercatori d'oro. N.V. — Western
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima in «giochi proibiti». Non viet. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Tex e il signore degli abissi, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma (Italia-Colori) — L'eroe dei fumetti, sulle tracce di un carico d'armi misteriosamente sparito, lotta da crudelissimi indiani discendenti degli aztechi. N.V. — Western
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.63
Rue Barbare, di Gilles Behat, con Bernard Giraudeau, Christine Boisson (Usa-Colori) — Un uomo isolato, combatte da solo contro una banda, guidata da un maniaco sessuale, che agisce in città. Viet. 18 — Drammatico
16,35; 18,30; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 19 bis, Tel. 537.190
Perfect, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Colori) — Un giornalista per conoscere meglio la protagonista di un suo articolo sulla perfezione, frequenta una scuola di aerobica e si innamora della ragazza. N.V. — Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. — Avventuroso
15,20; 17,45; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 510.659
Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Craven, con Esther Langenkamp, Ronee Blakley (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18. — Horror
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 — ★★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Chi più spende...più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Colori) — Se vuole ereditare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve dimostrare di saperne scialacquare 30 in un mese. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
La miglior difesa è ...la fuga, di Willard Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa-Colori) — L'ultima scoperta americana, l'attore comico di colore Murphy, in un'altra scombinata avventura questa volta nell'ambiente militare. Non viet. — Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Oggi la prima

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Dietro la maschera, di Peter Bogdanovich, con Cher, Sam Elliott (Usa-Colori) — Un ragazzo malato di una rarissima malattia, affronta la realtà badando addirittura alla madre, facile agli amori e alla droga. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 630.631
Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Colori) — La storia di una coppia. Noiret per questa interpretazione è stato premiato dalla critica come miglior attore dell'anno. Viet. 14 — Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 — Oggi la prima

VITTORIA — via Roma 336, Tel. 511.789
Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non viet. — Commedia
15,35; 17,15; 18,50; 20,40; 22,35 — Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 287.187
Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean-Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori). — Drammatico
20; 22,30 - Ultimo giorno. — ★★★/●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 830.214
Inferno in diretta, di Leonard Mann con Lisa Blount, Willie Aames (Italia-Colori). Viet. 14. — Avventuroso
20,45; 22,30 — ★/●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 436.540
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori). Non viet. — Commedia
20,30; 22,20 — ★★/●●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 795.893
Vedi Teatri

NUOVO ODEON — via Venaria 9, Tel. 749.2262
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori). Non viet. — Commedia
20; 22,20 — ★★/●●●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Sergio 53, t. 874.171)
Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Patrick Magee (G.B.-Col.). Viet. 18. Ultimo giorno. Ingr. 3000; rid. 2000. Ore 20; 22,30 — Drammatico

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 48, telefono 309.720)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

CORONE (via Nizza 56, tel. 687.480)
Cenerentola 80, con Bonnie Bianco, Pierre Cosso. Ore 19,30; 22,15 — Commedia musicale

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.138)
Chiuso.

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.18.60)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 611.393)
Intimi racconti di mia moglie, con Annette Haven. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. F. Cibrario 21, tel. 484.621)
Marina e la sua bestia, con Marina Frajese. Rassegna video film hard core. Ap. 14; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831.882)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal whore**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.904)
Sensitive Justine e Cuole nero perversion. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 650.334)
Amore top secret (When she was bad) Usa '85, con Vanessa Del Rio, Georgina Spelvin, John Leslie, Ron Jeremi. Col. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MARIS (largo G. Cesare 105, t. 287.874)
Maghi morbose. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Incontri molto particolari (Count the ways), con Jason Weiles, Jvonne Greene, Charla. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.256)
Calde. Novità. Apertura 13, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8951)
Black erotic station, con Marina e Portello e Transex meeting (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.880)
2 film: **Wild Dreams**, con Annette Haven e **Possedimi intensamente**, con Emmanuelle Pareze. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-3000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
Amorevole porno Goldinese, con Jamie Gillis, Laurie Smith. (New america con hard core). Ap.: ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Sesso caldo a Ibiza. Novità. Apertura 14,30; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.383)
No stop sempre buio in sala, con Paola Senatore. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Selvagge insaziabili indemoniati e Posseduti dal piacere. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30 **Giselle**. Musica di Adolphe Adam. Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Stato di Budapest, Orchestra del Teatro Regio. Direttore Janos Sandor.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi ore 17,30 al Teatro Nuovo - Sala Valentino, presentazione al pubblico Stagione '85-'86. Ingresso libero. Per inf. tel. 274.3276.

MASSAUA TEATRO: La Compagnia del Bagatto presenta: **Aspettando... Halley**. Ore 21 [illegible] ed invit. Per inf. tel. 839.7381.

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1985/86: continua fino al 10 ottobre 1985 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta, il rinnovo in prelazione degli abbonamenti dei turni ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE [illegible] (Gassino, [illegible] - 835.420 - 839.8457): iscr. 15-18.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava - Scuola di mimo diretta da Alessandra Musoni. Teatro del Corpo con Claudia Allasia. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. c. D'Azeglio 17, tel. 650.666.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: seminario di Danza Contemporanea con Micha Van Hoecke. Sono aperte le iscrizioni da lunedì a venerdì ore 9-12; 15-19 corso D'Azeglio 17, tel. 650.666.

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: stage di danza jazz contemporanea, afro dal 16 al 28 settembre. Inf. tel. 546.173.

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: sezione classica diretta da Tiziana Tosco, inizio corsi 16 settembre. Inf. tel. 546.173.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: diretto da Olive Ricolo. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, moderna, jazz. Segreteria lunedì e giovedì ore 16-19. Via [illegible] 30 (Piazza Bernini). Tel. 441.257.

D'UOMO TEATRO: corsi dizione recitazione diretti da Anna Bolens. Or. 17-20 lun.-ven. (tel. 546.633).

GRUPPO DI RICERCA TEATRALE DEL BAGATTO in collaborazione con il Cabaret Voltaire-Torino: «Differenti sensazioni 4» Rassegna di teatro e di Arti Visive. «Stalker: i sognatori della realtà» del G.R.T. del Bagatto, spettacolo a percorso in nove ambienti teatrali allestiti nelle serre comunali di Grugliasco - via Tiziano Lanza 31. Giovedì 26, venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 settembre; prima e seconda parte - durata quattro ore. Inizio ore 20,30 - Posti limitati. Prenotazione obbligatoria. Per inf.: G.R.T. del Bagatto tel. 011/780.5353 int. 298/223 ore 16-19,30.

INTRADOSSI (S. Massimo, 21 - 871.009). Scuola di recitazione-dizione diretta da P. G. Gili. Inf. ore 18-21.

LABORATORIO DELLA DANZA: classica, aerobica, jazz. Iscr. (Trapani 49 - 335.814? - Stelvio 14 - 337.913).

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto, 12/1 tel. 713.848 ore 10-12; tel. 533.376 ore 16-20; sabato 10-12, 16-19.

NUOVO: Stagione di balletti 1985/86 dal 30/10. Tel. 650.666.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE: iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. Vittorio Emanuele 108, tel. 516.201.

[illegible]: danza moderna, jazz, ginnastica [illegible], [illegible], speciali per bambini e adulti. Tel. 656.978 ore 16-19.

TEATRO DLE MASNA': Premio Torino che lavora '85 Scuola di danza classica. Sono aperte le iscrizioni.

TEATRO DLE MASNA': Premio Torino che lavora '85 Scuola di musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni - tel. 879.373.